

RADIOCORRIERE

anno XLIX n. 8 150 lire

20/26 febbraio 1972

**Sanremo:
canzoni
in
anteprima**

**Bolchi
e Fabbri
presentano
"I demoni"**

*Elsa
Martinelli
alla TV
per lo show di
Sinatra*



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 49 - n. 8 - dal 20 al 26 febbraio 1972

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Elsa Martinelli è un volto noto ai telespettatori italiani; questa settimana partecipa come ospite allo spettacolo TV su Frank Sinatra. Nel corso della puntata sarà presentato uno show che il cantante americano registrò, prima di ritirarsi dalle scene, con Ella Fitzgerald e Antonio Carlos Jobim

Servizi

Il festival di Sanremo	
Chi può vincere? Otto risposte di Ernesto Baldo	16-18
Un uomo, una donna visti dalle canzoni di Lina Agostini	19-21
Alla TV «I demoni»	
Il Cristo russo di Dostoevskij di Diego Fabbri	22-26
Ci siamo lasciati aggredire di Sandro Bolchi	26-27
A come Alice e come Alcesti di Lina Agostini	28-29
La famiglia impaziente di Giuseppe Tabasso	30-35
Metti un quiz nel motore	36
L'uomo dal rock soffice di Ernesto Baldo	78-81
I cento volti di Vidocq di Giuseppe Bocconetti	82-84
Sul video «C'è musica & musica»	
La musica? E' una parola di Luigi Falt	86-92
Per questo programma ho esorcizzato la TV di Luciano Berio	87
Da quale disastro siamo risorti di Enzo Biagi	94-95
Il momento di Gigi Riva di Aldo De Martino	96

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	38-65
Trasmissioni locali	66-67
Filodiffusione	68-71
Televisione svizzera	72

Rubriche

Lettere aperte	2-4	La musica alla radio	74-75
5 minuti insieme	5	Bandiera gialla	76
Dalla parte dei piccoli	8	Leggiamo insieme	99
I nostri giorni	9	Arredare	100
Dischi classici	10	Le nostre pratiche Audio e video	102
Dischi leggeri	11	Mondonotizie	104
Accadde domani	12	Moda	106-107
Il medico	14	Dimmi come scrivi	108
Linea diretta		L'oroscopo	
La TV dei ragazzi	37	Piante e fiori	
La prosa alla radio	73	In poltrona	109-111

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2.50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8.50; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2.50; Svizzera Sfr. 1.80 (Canton Ticino Sfr. 1.50); U.S.A. \$ 0.80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4-P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE al direttore

Nessuna gaffe di Vittorio De Sica

«Egregio dottor Guerzoni, la prego vivissimamente di rendere pubblica la inqualificabile gaffe sbandierata dinanzi a tutta l'Italia, in una trasmissione di Canzonissima, dal signor Vittorio De Sica, intervenuto quale «ospite d'onore». Dunque il signor De Sica avrebbe «tentato» di parodiare la scena della Traviata in cui Armando (Alfredo) offende Margherita (Violetta) gettandole addosso una manciata di denaro. Ebbene, ha detto il De Sica che si trattava della scena del 4° atto. Falso! nel 4° atto la poverina sta rendendo l'anima a Dio, e non credo che sia aria di brindisi, e del resto Verdi non ha mai scritto una cosa simile. La scena suddetta (parodiata) è invece quella del 3° atto, ma neanche lì c'è brindisi, perché la scena rappresenta il famoso ballo del contadine, seguito da una riunione mondana dove gli invitati semplicemente giocano, non so esattamente a che cosa, ma a carte. Poi c'è il ballo dei toreri, ma anche qui niente brindisi. Il brindisi vero e proprio («Libiamo libiamo nei lieti calici» ecc.) c'è invece al 1° atto, nella festa mondanissima in casa di Margherita-Violetta. Guardi un po', signor direttore, che razza di bastardo ha fatto De Sica, che evidentemente la Traviata non l'ha mai vista; non è di questo che gli si fa colpa, ma del fatto che si presenta davanti a non so quanti milioni di spettatori senza prima documentarsi su quello che deve dire e fare, non pensando che non tutti sono sprovveduti e ignoranti e disposti a bere tutto... Lei è d'accordo? Non voglio pensare che trattandosi di così «grande» personaggio, lei esiterà a pubblicare la presente. So anche che ella è amante della lirica, e quindi questo scempio — se l'avrà notato — è stato (vorrei dire) perfino offensivo» (Giuliana Cardella - Roma).

Lei mi prega «vivissimamente», dottressa Cardella, di rendere pubblica una inqualificabile «gaffe» e io l'accanto. Preciso subito, però, che la «gaffe» non è di Vittorio De Sica, ma sua. Nell'ultima puntata di Canzonissima, infatti, si è parlato del quarto atto della Dame aux Camélias di Alexandre Dumas figlio. Come lei saprà — penso — l'autore francese scrisse nel 1848 un romanzo, appunto intitolato La dame aux Camélias che rielabora in seguito in un dramma in cinque atti contro il parere di Dumas padre, il quale tuttavia finì col dare il suo consenso alla rappresentazione del dramma stesso. Ora, la scena recitata in Canzonissima è quella finale del quarto atto. Comunque, per togliere qualsiasi dubbio, eccole una prova incontestabile. Nel copione che ci è stato fornito dal Servizio competente della RAI, il testo è il seguente: «De Sica: Bene, allora ci vorrebbe qualcosa del vecchio repertorio romantico, per esempio... ecco sì... la scena finale del quarto atto della Signora delle Camelie. Carrà: Quella di Dumas... Corrado: Insomma, la scena madre della Traviata. De Sica: Bravi, esattamente la scena nella quale Armando getta i soldi a Margherita. Ci vuole una Margherita, e tu

Raffaella la farai benissimo. Ci vogliono degli invitati e io pregherò voi (si rivolge agli orchestrali) signori orchestrali di aiutarvi. Poi ci vuole un Armando e (a Corrado) questo proverai a farlo tu. Oh, io il pezzo lo conosco a memoria e lo reciterò». Eccetera eccetera. Mi sono dato la briga di citare testualmente le parole del copione per convincerla dell'errore in cui è caduta (fra l'altro non è il solo). Ma come non ha notato, dottressa Cardella, che i due personaggi si chiamavano Armando e Margherita, come nel dramma di Dumas, e non Alfredo e Violetta, come nell'opera verdiana? Come ha fatto, inoltre, a non soffermarsi sulla diversità del testo della Traviata nell'invettiva? Nella scena «madre» dell'opera (quella che in gergo teatrale cantanti e direttori usano chiamare «la scena della borsa»), Alfredo si scaglia contro Violetta Valéry con parole che lei non ha certo sentito in TV: «Ogni suo aver tal femmina, per amor mio sperdca...». Parole ben diverse da quelle riferite da De Sica. Oltretutto Verdi scrisse la Traviata in tre atti e non in quattro (il ricevimento in casa di Flora ha luogo nella seconda scena del secondo atto). E non basta. Nel libretto di Francesco Maria Piave, la didascalia posta all'inizio della suddetta scena parla di «signore travestite da zingare» le quali cantano poco oltre il famoso corredo «Noi siamo zingarelle». Zingarelle, perciò, non «contadine» come lei dice: il suo è un «lapsus» bucolico, evidentemente. Infine, se dovesse starle a cuore sapere a che cosa si giuoca nel ricevimento in casa di Flora Bervoix, le riavrei la sfida fra i due rivali avviene a un tavolo di baccarà. Anche se nel libretto del Piave, e perciò nello spartito verdiano, mancano specifiche indicazioni al riguardo, nel dramma recitato il Dumas fa cenno a questo rovinoso gioco d'azzardo, importato in Francia dall'Italia, in una didascalia che dice: «Gastone tiene il banco di baccarà». Le consiglio vivamente, dottressa Cardella, di documentarsi prima di rilevare con scandalo le presunte «gaffe» altrui: per fare il Beckmesser occorre essere censori puntuali e precisi. Spero che la generosità del regista dell'assalto delle sue gratuite e offensive valutazioni. Se c'è qualcuno che, evidentemente, non ha mai visto la Traviata e non ha mai letto il dramma di Dumas, non è certo Vittorio De Sica.

S. Teresa e l'amore umano

«Egregio direttore, nel n. 51 del Radiocorriere TV, p. 2, un lettore chiedeva con molto interesse l'indicazione bibliografica di un testo di santa Teresa d'Avila sull'amore umano, citato da Diego Fabbri nel n. 33, p. 4 della medesima rivista. Nonostante la lunga risposta dell'insigne drammaturgo, credo utile apportare qualche dato sulla biografia e sui grafici stessi della Santa. A motivo dei miei studi e anche del mio compito di curare l'edizione delle opere di santa Teresa, ho dovuto leggere e rileggere tutti i suoi scritti. Per questo

segue a pag. 4



la sua atmosfera è il mondo

VECCHIA ROMAGNA etichetta nera parla le lingue di tutto il mondo ed ora porta in casa vostra il nuovo sistema poliglotta per imparare facilmente l'Inglese ed il Francese. In eleganti confezioni a L.2950.



dal sole della riviera ligure



DANTE

**OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA
DELLA RIVIERA LIGURE**

è solo spremitura di olive maturate al sole della Liguria. Da queste olive ricche di sapore nasce l'Olio Extra Vergine di Oliva DANTE Riviera Ligure, un olio che sa di buono come tutte le cose genuine, prodotto con un metodo naturale e antico quanto il mondo.

tutto sole... natura... olive

e per chi vuole apprezzare cibi di gusto particolarmente delicato
OLIO DI OLIVA DANTE

È UN PRODOTTO COSTA - 112 ANNI DI ESPERIENZA NELLA QUALITÀ DELL'OLIO

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

motivo posso garantire al lettore di Rovigo che né il testo riferito né il pensiero in esso contenuto si trovano negli autografi o nelle edizioni di tali scritti. Si accenna a brani del testo teresiano sequestrati dai censori o almeno non tradotti in italiano. In realtà non esistono frammenti dell'originale omissi nelle versioni italiane. Esiste, sì, un libro intero mai tradotto nella sua redazione originale: il Cammino di Perfezione. Scritto due volte dall'Autrice, solo la redazione definitiva ha servito di base per le varie traduzioni. Per questo motivo il lettore italiano non può gustare alcune pagine, fresche e originali, ma non introdotte nella seconda redazione dalla medesima Autrice. Quanto poi ai brani che sarebbero stati tagliati dalle forbici dei censori e poi conservati e reintrodotti da Teresa, occorre precisare che la Santa stessa ricorreva al parere di valenti teologi, i quali erano abitualmente anche suoi consiglieri e buoni amici. Ella ci teneva assolutamente che la sua esperienza spirituale e la sua dottrina concordassero con l'insegnamento della Chiesa. Nessuna delle pagine aggiunte ai manoscritti teresiani riproduce testi scartati dai censori, ma sono tutte rielaborate tenendo debito conto del loro giudizio. Il lettore interessato potrà accertarsene direttamente attraverso le edizioni in facsimile dei libri di Teresa, l'ultima delle quali, relativa al Cammino, è stata pubblicata a Roma sei anni fa. In un'ampia introduzione ebbi modo di documentare abbondantemente questo aspetto. In fine, a proposito del pensiero della scrittrice spagnola sull'amore umano, rimando il lettore di Rovigo ai capitoli 4-7 del Cammino, già indicati da Diego Fabbri. Vi troverà delle pagine sorprendentemente somiglianti a quelle del Convito di Platone. Un sommario confronto di questi capitoli con l'originale castigliano della prima redazione del libro gli permetterà di scoprire in questa affermazione nuove e categoriche sulla "necessità di amare" per convivere umanamente e più ancora per attuare l'ideale dell'amore cristiano che ella propone alle sue lettrici. Ma tanto nella "minuta" non adotta, quanto nella redazione definitiva, del cosiddetto amore a livello di corpi, come via per scoprire l'amore di Dio, non v'è traccia alcuna. Anzi un tale amore ed è del tutto ovvio, pensando alle destinatarie — è categoricamente rigettato, e definito "non-amore" (Tomás Alvarez, del Pontificio Istituto di Spiritualità "Teresianum" - Roma).

Collezionisti di dischi

«Gentile direttore, come appassionato di musica in generale e di musica lirica in particolare colleziono dischi a 78 giri relativi a voci storiche del teatro nazionale ed estero; avendo avuto notizia che esiste un vero e proprio mercato internazionale per i collezionisti di tali dischi, che si pubblicano riviste specializzate in America, in Inghilterra ed altre nazioni, sempre riguardanti dischi a 78 giri, con le disponibilità presso i rivenditori e le quotazioni, gra-

direi conoscere la modalità per ricevere tali riviste e cataloghi al fine di poter effettuare acquisti e scambi anche con collezionisti esteri. Nel caso che tali pubblicazioni esistessero anche in Italia vi sarei del pari grato se potessi conoscere i nomi e gli editori» (Salvatore Caiazza - Roma).

In Italia non esistono pubblicazioni del genere da lei richieste. Notizie più precise sulle riviste e cataloghi che desidera può chiederle alla Discor Virrev - Liniers 577 - Buenos Aires (23) - Argentina. Un utile scambio di informazioni può averlo anche con qualificati collezionisti italiani, e tra essi, ad esempio: Oscar Stronzi - Corso Arimondi, 17 - Torino; Raffaele Vegeto - Via Melzo 19 - Milano; Luciano Pittuolo - Via Omenoni, 2 - Milano.

Duncan e non Duncan

Riceviamo dalla signora Duncan: «Ho letto sul Radiocorriere TV del 23/29 gennaio l'articolo intitolato Un discorso senza parole. Tra i fotografi citati figura il nome dell'americano B. Douglas Duncan. Il nome è errato. Si tratta infatti del famoso fotoreporter David Douglas Duncan. Spero che tra i lettori ve ne sia qualcuno che mi scriverà d'errore; per gli altri una correzione sarebbe augurabile. Molto obbligata» (Leila Duncan).

Il cofanetto

«Egregio direttore, posseggo un portagioie d'argento finemente ed abilmente cesellato. Le volte che ho affidato l'argenteria, per una normale pulizia, a gioiellieri di fiducia ho visto l'attenzione di questi concentrarsi in particolare modo su questo cofanetto. Naturalmente, essendo attentissima alle cose di famiglia, ho sempre rifiutato di venderlo, come negli oggetti del lavoro televisivo Il segno del comando (il medaglione, l'orologio) anche nel mio portagioie, esternamente nella parte di sotto, è inciso un gufo. Ha intorno tre lettere maiuscole, due G ai lati mentre sulla terza, una B, esso è posato. Dato l'interesse che l'oggetto ha suscitato in persone competenti (che tuttavia mai hanno voluto dirmi alcunché di preciso), vorrei cortesemente sapere da lei o per il tramite di un esperto, a quale epoca può farsi risalire e se quelle tre lettere stanno ad indicare la persona che in passato lo ha posseduto oppure l'artefice e, in quest'ultimo caso, chi è» (Maria Rotella - Bologna).

Le rispondo in ritardo, gentile lettrice, perché ho voluto compiere accurate ed esaurienti ricerche. Purtroppo non sono riuscito ad appurare ad un risultato certo. Nell'opera di Costantino Bulgari — Argenterieri, gemmari ed orafi d'Italia — in vari volumi, non figura l'incisione da lei riportata. L'ufficio punzoni della ditta Bulgari e quelli di altri gioiellieri mi hanno concordemente risposto di non conoscere questo marchio. Si tratta probabilmente dell'opera di un orafista del secolo scorso, ma la mia è una semplice supposizione basata solo sullo stemma e sul disegno delle lettere, non conoscendo il cofanetto.

5 MINUTI INSIEME

Un regalo

Ho conquistato la collina! Finalmente ce l'ho fatta. E' tutto a posto, il cimitero con le piccole croci bianche, i grandi alberi cespugliosi, le case nascoste tra il verde, le barche, i passanti sulla banchina. E anche quel benedetto pezzo verdolino-marrone che mancava per completare il riflesso delle barche sull'acqua è saltato fuori, ma quanto mi ha fatto penare, quante ore ho passato la sera in ginocchio per terra per completare questo assurdo rompicapo.



ABA CERCATO

2750 pezzetti piccoli come un'unghia o poco più, da incastrare l'uno all'altro, per fare cosa poi? Un porriciolo con le barche, un po' di casette e dietro la collina su fino alla striscia di cielo. Ecco il cielo lo debbo ancora completare, ma non sfuggirà all'assalto e pregusto già la gioia di vederlo finito. Ho diviso i pezzetti secondo le forme in diverse ciotole raccattate in giro per casa e ora li provo uno ad uno finché quello giusto entra. Sono tutti uguali di colore nemmeno una sfumatura diversa o una nuvoletta che mi aiuti a localizzarli. Non ho mai visto un cielo così sereno. Quello che mi dà più fastidio a furia di stare chinata è la schiena e anche le ginocchia veramente, nonostante il cuscino sul quale le ho poggiato. Purtroppo date le dimensioni questo rompicapo si può fare solo per terra.

Per questa ragione da un po' di tempo gli amici si rifiutano di passare una serata in casa mia. Mi costringono ad uscire perché sanno che se entrano sono perduti. Il rompicapo prenderà anche loro, peggio di una droga, e non riusciranno a smettere fino a che il sonno non li obbligherà a tornare a casa. E quel che è peggio non si parla più perché dopo le prime parole buttate qua e là ci si concentra talmente che il lavoro procede in un silenzio da incubo; non si fuma più, non si cambiano nemmeno i dischi. E tutto perché? Per un paesaggio che non mi piace nemmeno. E che cosa ne faccio poi quando sarà proprio ultimato? Certo mi rifiuto di disfarlo per rimmetterlo nella scatola, come ha suggerito qualche pazzo, «così poi si può rifare». Forse potrei numerare i pezzi, oppure mettere delle strisce di scotch o un chiodino su ogni famigerato pezzetto come mi ha consigliato mio fratello.

Ho deciso, numererò tutto, metterò lo scotch, i chiodini e poi anche un vetro sopra con attorno tutta una cornice incollata in modo che non si possa aprire mai più. E se qualcuno si azzarderà a regalarmene un altro non correrò nemmeno il rischio di aprire la scatola; la metterò così com'è ancora incartata al centro del camino e farò la piromane, e poi finalmente vivrò in pace e la sera potrò leggere, ascoltare la musica come ai bei tempi quando questo maledetto «puzzle» non era entrato in casa mia.

Non è lei

«Ho avuto una discussione con alcuni amici di casa riguardante la signorina che la domenica sera presenta in televisione. Prossimamente. Io dico che non è Delia Boccardo (Diana in Come un uragano), gli altri invece dicono e sostengono che è proprio lei» (Flora Giorgi - Fermo).

Infatti non è Delia Boccardo ma Laura della Pietra.

Quota 2000

«Abbiamo una bambina di 9 anni e un bambino di 7. Siccome anche lei ha dei figli siamo certi che ci chiarirà con esattezza i nostri dubbi. In montagna fino a che altezza si possono por-

tare i bambini sia d'inverno che d'estate? Mia moglie ed io amiamo molto fare delle escursioni alle volte anche oltre i 2000 metri e ci piacerebbe portare i bambini con noi» (Gastano Lamacchia - Trieste).

Grazie per la fiducia, ma non sono così incosciente da rispondere senza aver consultato un amico pediatra. Porti pure i suoi bambini a fare escursioni in montagna; non ci sono limitazioni tassative circa l'altitudine, se i suoi figli stanno bene; se non hanno difficoltà di respirazione possono andare ovunque, altrimenti si fermi un po' più in basso, ci sono tante belle gite da fare anche sotto i 2000 metri!.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

fate parlare la padella

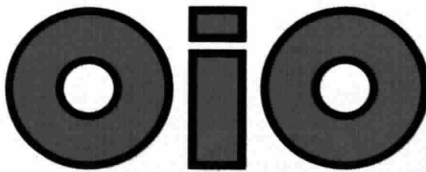
anche in tavola

nessun odore



Per cucinare cibi leggeri e digeribili adatti al ritmo veloce della vita d'oggi.

OLIO DI SEMI DI ARACHIDE



Ricetta per la fondue bourguignonne:

filetto tagliato a dadi, salse, olio di semi di arachide OIO. Mettere in tavola l'olio già caldo e con poco sale. Ogni convitato, con la lunga forchetta, vi immergerà i pezzi di carne per qualche istante. Li passerà in altra forchetta intingendoli nelle salse.

È UN PRODOTTO COSTA
112 ANNI DI ESPERIENZA NELLA QUALITÀ DELL'OLIO

dove?

I prodotti originali della gastronomia tedesca si acquistano nei migliori negozi alimentari. Qui ve ne presentiamo una parte: i "Negozi Pilota".

Piemonte

Cuneo
Gastronomia - Rosticceria
Andrea's
Via Roma 37

Novara

Idealmarket
di Gabiati e Butoni
Baluardo Partigiani 3/A
Vicolo Palazzo Civico 1
Salumeria
Geba di Battioni & C. S.n.c.
C.so Cavour 10
Salumeria
Grassi Natale
Via Prina 1
angolo C.so Italia
Salumeria
Medea Nandino
C.so Torino 13/E

Torino

Bonelli Giuseppe
Via Cibrario 3
Gastronomia
di Pietro Castagno
Via Lagrange
angolo Via Gramsci
P.A.I.S.S.A. Prod. Alim.
P.za San Carlo 196
Salumeria
Musso Luigi
Via Garibaldi 44
Salumeria
Rossachino Luigi
Via Pietro Micca 9
Salumeria
Sbriccoli Mino
C.so Fiume 2
Specialità alimentari
Vittorio Fiorentini
Via Bertola 6
Specialità
Garrone G. ex De Filippi
Via Lagrange 38

Valle d'Aosta

Aosta

Salumeria Chabert
del F.lli Oberto
P.za Chanoux 37
Salumeria
Del Sindaco Lucia
Via Gran S. Bernardo 42
Salumeria - Gastronomia
Forno Modesto
Via Gramsci 22
St. Vincent
Salumeria - Gastronomia
Chabert
Via Chanoux 77

Liguria

Genova

Drogheria - Pasticceria
Crastan Giacomo
Via XX Settembre 114/R
Salumeria Squillari Alpino
Sampierdarena -
Via Cantona 266/R
Latticini Gistri
Via Balbi 125/R
Rosticceria Gastano
Via Fieschi 56/R
Salumeria
Pedrelli Ernesto
Quinto -
Via A. Gianelli 89/R

Rapallo

Salumeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7

Sanremo

Castagnati Italy
Via Palazzo 20
Fonzo Vincenzo
Via Palazzo 28
Salumeria
Francesco Ponzo
Via Palazzo 11

Ventimiglia

Manfredini Walter
C.so Repubblica 1
Mini Market Folli
Via Ruffini 10
Salumeria
Costamagna Giovanele
Via Cavour 34/A

Lombardia

Bergamo

Drogheria
Pansera M. Cristina
Via Locatelli 24/A
Via G. B. Moroni 233
La Gastronomia
di Airolodi & Moglia
Via Zambonati 85

Brescia

Gastronomia ai Portici
di Bonetti & Sberna
Via Portici Dieci Giornate 95

Castiglione delle Stiviere

Drogheria
Dal Zero Orazio & Figli
Via Chiassi 60

Como

Salumeria Da Angelo
Via Bernardino Luini 52
Salumeria
Moscatelli Marco
Via Fontana 9

Lecco

Superette
P.za Mercato 1

Milano

Drogheria
Consolandi Lodovico
P.le Dateo 5
Drogheria Covo e Cerri
C.so Montefiore
ang. Via Conservatorio 17
Drogheria
De Gaudenzi - Specialità
C.so Montefiore 18
C.so Magenta 31

Drogheria

Parini Angelo - Specialità
Via Montenapoleone 20
Drogheria
Radizzani Gian Fausto
V.le Piave 20
Il Salumaio di Montenapoleone
Via Montenapoleone 12
Salumeria - Gastronomia Peck
Via Spadari 9
Salumeria Principe
Via Turati 38
Specialità Estere e Nazionali
Gaboardi
P.za Tricolore 2
La Tavola Tedesca *
C.so Buenos Aires 64
* rifornito in permanenza
di tutte le specialità
gastronomiche tedesche

Pavia

Supermercato Vigorelli
P.za Italia 3

Sondrio

Giovanni Scherini S.p.a.
C.so Italia 14

Varese

Gastronomia Battalini Mario
C.so Matteotti 89
Market Alimentari
Fritogotto Luciano
Via Montello 65

Trentino - Alto Adige

Bolzano

Alimentari Fini
Enrico Innerenber
Via Portici 29
Alimentari
Adolf Unterhofer
Via Sottai 8
Salumeria
Masé Giuliano
Via Goethe 15

Specialità - Gastronomia
Masé Giacomo
Via Goethe 18

Brunico

Self Service Mahl
Via Dante 6

Merano

Generi Alimentari
Balth Amort
Via Portici 261
Specialità Alimentari
A.D. Verdross
Via Portici 110
Specialità gastronomiche
J. Seibstock
Via Portici 227

Trento

Esercizio Meini
Via Mantova 28
F.lli Dorighatti
P.za Pasi 14

Veneto

Bassano del Grappa

Salumeria - Drogheria
Lino Santi
Via Da Ponte 14/16

Belluno

Alimentari -
Specialità salumi
Menegazzo Alberto
Via Roma 37
Alimentari
Zanolli Livio
Via Mezzaterra 1

Cortina d'Ampezzo

Alimentari e gastronomia
Rezzardone Leone
Largo Poste 4
Cooperativa di Consumo
C.so Italia 48
C.so Italia 120

Padova

Salumeria Euroformaggi
Mason Leandro
C.so del Popolo 37
Salumeria Internazionale
S. Smania & Figlio
Via Altinate 75

Rovigo

Salumeria F.lli Piva
P.za Garibaldi 15

Treviso

Salumeria - Gastronomia
Chizzali
Via Calmaggiore 41
Specialità Gastronomiche
Danesi
C.so Del Popolo 28

Venezia

Generi Alimentari - Drogheria
Borini
Strada Nuova 3834
Salumeria S. Marco
Ditta T. Carnio
Bocca di Piazza 1580

Verona

Salumeria Alimentari
Dal Maso Dino
Via 4 Novembre 13
Salumeria - Drogheria
Corte Ramo
Via Scala 2
Salumeria S. Luca
di Perusi Giuliano
C.so Porta Nuova 8
Salumeria F.lli Sinico
Via Leoni 5

Vicenza

Alimentari
F.lli Materzi
P.za XX Settembre 15
Drogheria
Impiuni Alberto & Co.
C.so Palladio 105
Salumeria
Panarotto Giovanni
P.za dei Signori 5

Friuli - Venezia Giulia

Gorizia

Alimentari
Tommasini Francesco
C.so Verdi 86
Alimentari
Vendramin Ottavia
C.so Italia 6
Pordenone
Alimentari
Forniz Giuseppe
V.le Cossetti 26/A
Alimentari - Gastronomia
Barbascio Mario
Via Monteleale 4
Self - Service
F.lli Gerometta
Via Martelli 4/B

Trieste

Alimentari Gerbini Daniele
Via Battisti 31
Alimentazione BM
Via Roma 3
Antica Salumeria Masé
Via G. Gallina 4
Mercato del Maiale
Trani Fulvio
Largo Barriera Vecchia 11
Supermercato Alimentare
Bosco Antonio
P.za Goldoni 10
Via Coroneo 38

Udine

Alimentari Merluzzi Luigi
P.za Matteotti 17
Alimentari
Kaucic Vladimir
Via Gemona 104
Supermercato
Via Voltorno 22
Supermercato
Via Canciani 8

Emilia - Romagna

Bologna

Alimentari
Adolfo Parma
Via Indipendenza 20
Gran Salumeria
Laura Bassi
Via Laura Bassi 1
Scaramagli Alberto
Strada Maggiore 31

Carpi

Alimentari Sosimo
P.za Garibaldi 13

Ferrara

Alimentari - Salumeria
Borghesi Giovanni
Via Contrari 14

Forlì

Drogheria e Specialità
Gastronomiche
Gino Bertaccini
P.za Saffi 11
Specialità gastronomiche
Amerigo Carotti
Via Mazzini 7

Modena

Salumeria - Rosticceria
Giusti Giuseppe
Via Farini 75
Salumeria
Papazzoni Natale
Via Moreali 109
Salumeria
Savigni Sanzio
Via Taglio 12/15

Parma

Drogheria
Dioni Lina
Via G. Verdi 25
Drogheria
Zerbini Pietro
Via Cavour 26
Salumeria
Ferrari Cesare
Via Cavour 17
Salumeria Garibaldi
di Cavatorta Piero
Via Garibaldi 69

Piacenza

Salumeria
Bruno e Giovanni Savazzi
P.za Cavalli 29

Ravenna

Specialità alimentari
Riastato Ottavio
Via Diaz 67

Reggio Emilia

Drogheria
Cadoppi Alfredo
Via E. S. Stefano 15
Supermercato
F.lli Bigliardi
Via Carceri 1
Via S. Domenico 1

Riccione

Supermarket
F.lli Angelini
V.le Dante 10
Via Diaz 30

Rimini

Vimarket
Del Prete Vito
V.le A. Doria 7

Marche

Ancona

Alimentari
Budano Camillo
Via G. Bruno 85
La Gastronomia
Ferretti Giancarlo
C.so Garibaldi 138/140
Supermarket
Pierangeli
C.so Mazzini 29/31

Toscana

Castiglione Della Pescaia
Salumeria Da Franco
Via Della Libertà 62

Firenze

Balboni & Müller
Via Della Vigna Nuova 5
Ditta Carlo Calderai S.A.S.
Via Dell'Ariento 51/R
Via Calimala
P.za Leopoldo Nobili
Drogheria A. Carnesecchi
Via Vigna Nuova 43/R
Pizzichieri Del Bene
Via Degli Artisti 58/R
Pizzichieri Gentili
V.le Mazzini 11/R

Pistoia

Antonio Biagioni
Via Cavour 45

Porto S. Stefano

Alimentari
Bruni Renata Maria
Via XX Settembre

Siena

Morbidi Armando
Via Volta dei Pontani 5
Via Banchi di Sotto 27
Via Montanini 30

Umbria

Perugia

Salumeria - Drogheria
Finetti
Via Danzetta 1
Via dei Filosofi 33

Lazio

Frosinone

Papmarkt 1°
Via Fontana Unica 5
Papmarkt 2°
Via De Gasperi 67

Genzano

Supermarket S.E.D.I.M.
Via F. Pizzicannella 10

Latina

Jolly Market
C.so Matteotti 74
F.lli Pacchiarotti
Via Duca del Mare 57/59
Salumeria - Rosticceria
Benedetti
P.za Del Popolo 7

Orlino

Supermarket Olympic
Via Carlotto 29

Roma

Alimentari
Ambrogio Anelli
Via Nemes 43
Alimentari Gargani
V.le Parioli 36/B
V.le Lombardia 15
Alimentari Gino Gargani
P.za S. Lorenzo in Lucina 19
Alimentari F. Postiglione
Via Tagliamento 88
Cantine d'Italia
Via Romagna 20-22

Ercoli Raffaele

Via Della Croce, 32/33
Ricaricatore
di Roberto Morici
Via Chelini 21

Campania

Capri

Salumeria - Rosticceria
F.lli Spadaro
Via Le Botteghe 31

Napoli

Arté Ruocco Domenico
Via S. Pasquale a Chiaia 31
Drogheria Internazionale
Codrington
Via Chiaia 94
Gastronomia L.u.i.s.e.
Cicerano Emilia
Via Massimo Stanzione 13/A
Salumeria Regina
Via S. Brigida 17
Salumeria
Scarcicello Ciro
Via Firenze 26/27
Ursini Carlo
P.za Trento e Trieste 54

Salerno

Casa Bianca
Gastronomia Internazionale
C.so Garibaldi 144/146

Sorrento

Alimentari Russo
C.so Italia 120
Via S. Cesario 103
Supermercato - Sorrento -
Via Degli Aranci 159

Abruzzi

L'Aquila

Drogheria Centofanti
C.so Vitt. Emanuele 54/56

Pineto

Alimentari Petraccia Concezio
P.za Della Libertà

Roseto degli Abruzzi

Alimentari Sperandii Gavino
Via Giovanni Di Giorgio

Teramo

Alimentari D'Ascanio Antonio
C.so Cerulli 37

Puglia

Bari

Salumeria
De Carne Francesco
Via Calefati 128
Salumeria Modenese
Vittorio Lurini
Via Cardassi 47

Basilicata

Matera

Salumeria
Carmenanto Nunzio
P.za Vittorio Veneto 7

Calabria

Reggio Calabria

Salumeria
Galiucci Concetta
Via De Nava 110

Sicilia

Catania

Salumeria
Dagnino Carlo
Via Etna 179
Salumeria
Michele Impellizzeri
Via G. Leopardi 33/35
Salumeria - Gastronomia
F.lli Menza
V.le Rapisardi 143
Messina
Rosticceria Nunnari
Via U. Bassi 157
Salumeria Daddis
Via Garibaldi 317
Salumeria - Rosticceria
Borgia
Via Dei Mille 64

Palermo

Salumeria Mangia Rino
Via Principe Belmonte 116
Salumeria Palmieri
Via P. Ballaro 16

Sardegna

Cagliari

Salumeria Wurstwaren
Delikatessen
Vincenzo Pisu
Via Baylle 35

I prodotti originali tedeschi si possono trovare anche nei punti di vendita delle grandi catene di Supermercati.



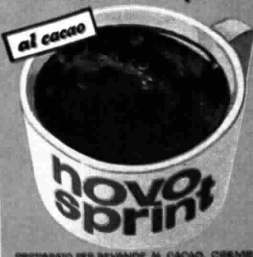
Musica nuova in cucina



**..MMH!
CHE BUONO!
novo
sprint**



Bertolini
la colazione sprint
al cacao



PREPARATO PER BEVANDE AL CACAO, CREME,
GLASSE E TORTE

S.A.S. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO-ITALY)

**PREPARATO PER BEVANDE
AL CACAO, CREME, GLASSE
E TORTE
PER USO FAMIGLIA**

Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1-ITALY

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Non passeranno trent'anni e un bambino nascerà sulla Luna. Questa una delle notizie sensazionali con cui si è aperto il 1972. Secondo von Braun, attuale vice amministratore della NASA, l'installazione di basi permanenti di ricerca sul nostro satellite è infatti prevista entro il Duemila.

Seconda lingua nelle elementari

C'è intanto chi si preoccupa di ridurre le distanze tra i bambini della Terra. Lo studio di una seconda lingua fin dai primi anni di vita potrebbe essere un passo non indifferente in questa direzione. Il problema è stato dibattuto in questi anni in diversi Paesi. Già nel 1956, al Congresso della Modern Language Association, si dichiarò che l'età migliore per imparare una seconda lingua è quella compresa tra i quattro e gli otto anni. Ma c'è anche chi si domanda se valga la pena di sforsare i bambini in questa già difficile fase di assestamento della personalità. Strumenti didattici adeguati ai piccolissimi sono stati nel frattempo elaborati: in Francia sono nati dei filmstrips finalizzati all'apprendimento di una seconda lingua, in Inghilterra la Nuffield Foundation ha elaborato un sistema basato su giochi, canzoni, storie strutturate in progressione. In Italia è stata preparata una proposta di legge per l'introduzione dello studio di una lingua straniera nelle elementari. A Firenze, intanto, la Giunta comunale ha approvato, nello scorso gennaio un progetto che prevede la proiezione di film esteri per gli scolari, in modo da facilitare loro l'apprendimento di una seconda lingua. In altri Comuni si è invece pensato di introdurre nelle scuole elementari lo studio sistematico del dialetto. In Valle d'Aosta, ad esem-

pio, si tratta di corsi facoltativi. In Val Cenischia, invece, in Piemonte, e per l'esattezza a Novalesa, lo studio del dialetto è materia d'obbligo per i ragazzi di quarta e di quinta elementare. L'iniziativa è partita da un giovane studioso di lingua italiana di Torino, Giuseppe Ferrero, che, preparando la propria tesi di laurea, alcuni anni fa, ebbe modo di constatare come gli abitanti della Val Cenischia stavano abbandonando l'originario dialetto franco-provenzale per adottare il piemontese. In questo modo però le nuove generazioni vengono a perdere, col dialetto, tradizioni e cultura degli avi: le proprie radici, insomma. Così lo studio dell'antico dialetto è stato introdotto in via sperimentale nella scuola, e sono i ragazzi stessi che vanno in giro ricercando tra i vecchi le tracce del dialetto perduto. Il fatto ha entusiasmato i ragazzini come i loro nonni, ed anche gli allievi delle medie hanno chiesto di partecipare alla ricerca. Con il loro aiuto sono state raccolte e trascritte antiche leggende locali. Tra l'altro è stato necessario inventare segni che esprimessero suoni dell'antico dialetto che non trovano corrispondenza nella lingua italiana.

Bambini motorizzati

Dopo le motorette senza targa per adolescenti è nata la moto per i piccolissimi. Ha un motore a due tempi e



un cavallo di forza, può raggiungere i 12 chilometri orari ed è destinata ai bambini tra i cinque e i dieci anni. Un altro sogno dei bambini si avvera. Essi fremono infatti dalla voglia di avere a disposizione un mezzo motorizzato, come i grandi. Ma non si può negare che le nostre strade non sono affatto sicure, e che già le motorette degli adolescenti costituiscono un serio problema. C'è da augurarsi che i pochi fortunati che potranno inforcare la mini-moto non lo facciano sulle strade cittadine.

Disegniamo Pinocchio

A Pescia, in provincia di Pistoia, sono stati assegnati i premi «Pinocchio d'oro» a conclusione di un concorso internazionale per un disegno ispirato al famoso burattino e alle sue avventure. Il concorso, bandito dall'Ente Provinciale del Turismo di Pistoia, dal

Comune di Pescia e dalla Fondazione Nazionale Carlo Collodi, era aperto ai ragazzi di tutto il mondo, tra i dieci e i quattordici anni. Hanno inviato disegni bambini, oltre che italiani, svizzeri, tunisini, spagnoli, greci, inglesi, jugoslavi, algerini, portoghesi, venezuelani, turchi, messicani, finlandesi. Il miglior disegno di ogni Paese è stato premiato con una permanenza di dieci giorni in provincia di Pistoia. Un premio speciale è stato assegnato a un bambino tibetano residente in Svizzera. Il «Pinocchio d'oro» è andato a una bambina di Bari, di dodici anni. Con i disegni selezionati è stata fatta una mostra che è rimasta aperta dal 23 dicembre al 6 gennaio. Facevano parte della commissione giudicatrice Luigi Volpicelli, pedagogista, Venturino Venturini, scultore, Dino Gherardi, insegnante elementare, Alberto Travagnini, giornalista, consigliere delegato della Fondazione Carlo Collodi, e Umberto Incerti, funzionario dell'ENIT.

Giuria di ragazzi

Un nuovo premio per opere di narrativa e di divulgazione destinato ai ragazzi tra gli undici e i quindici anni è stato bandito dalla Biblioteca Italiana per ciechi «Regina Margherita» di Monza. Il premio, che prende il nome di «Premio Monza», ha lo scopo di valorizzare quei testi nei quali la parola scritta abbia preminenza. Le opere concorrenti verranno selezionate da una giuria di esperti e valutate da una giuria di quindici ragazzi delle scuole medie.

Teresa Buongiorno



I NOSTRI GIORNI

LEGGERE DI PIÙ

Da qualche tempo, negli intervalli fra una trasmissione televisiva e l'altra, compaiono fotografie e scritte che invitano ad acquistare libri, a leggere di più, a entrare con fiducia in libreria. E' una campagna utile e meritevole, che ben s'inquadra nell'azione dell'Unesco: il 1972 deve essere l'anno del rilancio della pagina stampata, della parola scritta. Il libro, questo antichissimo e prezioso compagno, non deve essere più considerato un oggetto estraneo, riservato a pochi. Proprio lì, nelle pagine dei libri, c'è la chiave per sconfiggere l'intolleranza, la paura, l'ignoranza. Og-

gi si vendono nel mondo, ogni anno, otto miliardi di volumi: sembra una cifra immensa, consolante. Eppure la statistica è ingannevole, le zone di distribuzione sono ineguali. I numeri dell'analfabetismo sono ancora immensi: per grandi masse d'uomini il libro (e cioè la cultura e la storia e la coscienza di se stessi) è ancora remoto e inaccessibile. La cosiddetta civiltà del suono e dell'immagine, il cinema, la fotografia, la televisione, la radio, sono rivali potenti per la parola scritta, per il pensiero stampato: ma possono anche esserne gli alleati, coloro che ne preparano il difficile cammino. Secondo i dati forniti dalla Presidenza del Consiglio e pubblicati da un quotidiano milanese, la produzione libraria italiana non è soddisfacente: poco più di otto-

mila titoli all'anno, quanti la Jugoslavia e la Cecoslovacchia. Ma nazioni che hanno la nostra stessa popolazione ci superano largamente: più del doppio la Francia, più del quadruplo la Germania e la Gran Bretagna. Sebbene si sia avuta la sensazione, negli ultimi tempi, di un'invasione di libri, in Italia dunque si legge ancora poco, e male. Il libro è un bisogno sociale primario, occorre convincersene. Gli strumenti della lettura devono diventare più agevoli e raggiungibili. L'odio e il disprezzo per l'intelligenza e per l'individuo si immedesimano subito nell'odio per il libro: ricordiamo i falò hitleriani, e ricor-

mo gli echi, talvolta arriviamo a comprarlo. Ma non sempre, poi, lo leggiamo. La vita d'un libro s'abbrevia, e la sua attualità e forza d'attrazione scompaiono rapidamente, per fare posto ad altri volumi egualmente caduchi. La nostra cultura si trasforma in informazione di stratta, i nostri vuoti d'informazione s'allargano. Eppure, si continua a parlare di «rivoluzione del libro», cioè di una campagna attenta e profonda per far giungere la lettura in ogni casa. Non c'è dubbio che non vi sia compagnia migliore d'un libro, come specchio d'un mondo altrimenti sempre più intricato e incomprensibile. Per aprire un volume è necessario a molti vincere una pigrizia, una diffidenza iniziale, un'inerzia: ma poi ci troviamo all'interno d'un'esperienza affascinante, che moltiplica la nostra vitalità.

Gli autori di libri, i saggi e gli scrittori, sono scettici e inquieti. Molti sostengono che si legge male, in modo disattento e ossessivo, per noia; altri formulano un'autocritica, e dicono che gli scrittori solo raramente sono in grado di comunicare davvero con il pubblico, di esprimere ai lettori il proprio universo interno. C'è chi sostiene che la diffusione indiscriminata confonde i valori, e alla lunga nuoce alla cultura stampata. Ma altri sono invece convinti che la cultura di domani sarà una cultura di massa o cesserà di esistere. Come ha scritto Moravia: «Il fenomeno della cultura di massa, quando tutto è stato detto, è alla fine positivo. I detrattori reazionari delle masse sono essi stessi un fenomeno di massa...». Il libro è apparso più volte in decadenza, talvolta sostituito da mezzi più aggiornati e rapidi. Ma questi svolgono un servizio tanto indispensabile quanto profondamente diverso. Informano, colpiscono, emozionano: ma forse non comunicano, non invitano alla riflessione, non incoraggiano il pensiero più meditato. Le due funzioni sono complementari, l'una favorisce e si armonizza nell'altra. Il libro non è destinato a sparire, ma anzi a diventare la chiave per decifrare tempi oscuri e tormentosi.

Ecco perché l'anno internazionale del libro, cioè questo 1972, è qualcosa cui dobbiamo tutti guardare da vicino: come è stato detto, esso è soprattutto l'anno del lettore. Dobbiamo saper scegliere, nel mare di carta stampata che rischia di sommergerci, ciò che ci raggiunge, che è destinato a durare, a resistere. E il libro ci accompagnerà nella vita come un amico dal quale torniamo volentieri.

Andrea Barbato



Il libro non deve essere considerato un oggetto estraneo, riservato a pochi. Proprio nelle pagine dei libri c'è la chiave per sconfiggere l'intolleranza, la paura e l'ignoranza

gi si vendono nel mondo, ogni anno, otto miliardi di volumi: sembra una cifra immensa, consolante. Eppure la statistica è ingannevole, le zone di distribuzione sono ineguali. I numeri dell'analfabetismo sono ancora immensi: per grandi masse d'uomini il libro (e cioè la cultura e la storia e la coscienza di se stessi) è ancora remoto e inaccessibile. La cosiddetta civiltà del suono e dell'immagine, il cinema, la fotografia, la televisione, la radio, sono rivali potenti per la parola scritta, per il pensiero stampato: ma possono anche esserne gli alleati, coloro che ne preparano il difficile cammino. Secondo i dati forniti dalla Presidenza del Consiglio e pubblicati da un quotidiano milanese, la produzione libraria italiana non è soddisfacente: poco più di otto-

diamo che certa degenerazione «cultura» rivoluzionaria giovanile è giunta a teorizzare la distruzione del libro, e a irridere alle forme del pensiero stampato. Se questo è vero, una società aperta e democratica deve distinguersi per il suo concreto amore per la parola scritta: deve aiutare la diffusione dei giornali e delle riviste, aiutandone la vita spesso grama, e introdurre libri nelle scuole. Deve mettere alla base della propria politica educativa e scolastica la preparazione e l'incoraggiamento alla lettura. Deve prevedere una rete di biblioteche, servizi di documentazione, incoraggiamenti all'editoria più seria e culturalmente utile. Oggi il libro spesso ci sfiora, ma non ci raggiunge. E' vero, ne sentiamo parlare più che in passato, ne conosciamo l'esistenza, ne leggia-

SNELLIMENTO ACCELERATO PIU' RASSODAMENTO

BAGNI COMBINATI

EH 18

(schiuma + alghe oceaniche)

Il mare nel vostro bagno



GRATIS

2 bagni completi:
1 sacchetto di schiuma
EH 18 + 1 sacchetto di
alghe oceaniche

I bagni combinati Naida Anderson

(6 sacchetti di schiuma EH 18 + 2 di Alghe Oceaniche pure) ricostituiscono nel bagno gli effetti del bagno degli istituti di talassoterapia di ROSCOFF, QUIBERON, CANNES, ecc. Purificano il tessuto connettivo, eliminano le tossine e le scorie dall'organismo, ristabiliscono l'equilibrio minerale del corpo, sciolgono il grasso superficiale senza privazioni...

Perché combinare schiuma e alghe?

La schiuma EH 18 è ricca di sali marini, di estratti vegetali e di vitamine; ha il potere di penetrare nella pelle e di giungere fino ai tessuti connettivi. La pelle che è impermeabile all'acqua, respira, ed assorbe, con tutti i suoi principi attivi, la schiuma che è composta da acqua-aria. Alghe Oceaniche selezionate, essiccate all'aria ed al sole, tritate e mescolate nella giusta proporzione negli stabilimenti di PENMARCH (Francia) della P.A. S.A. per conto della Naida Anderson. Composizione: Furace (Fucus Serratus, Vesiculosus, ecc.), Laminaria (Saccarina, Clusonia, Bulbosa) Litamine. Queste alghe sono 500 volte più ricche di elementi attivi dell'acqua di mare, e immerse nell'acqua del Vostro bagno (da 36 a 40 gradi, secondo la temperatura massima che il Vostro fisico può sopportare) restituiscono i principi attivi in esse contenuti che si ritrovano non solamente in proporzioni necessarie ma anche sotto forme assimilabili, vive, che la sintesi è incapace di ricostruire perché mancano quei fattori misteriosi che fanno parte integrante del ciclo della vita.

BUONO PROPAGANDA N. 6228

Nome _____ Cognome _____
Via _____ N. _____
Città _____ Cap. _____
Inviare 4 francobolli da L. 50 per spese

Vendita esclusiva nelle farmacie

Riesumazioni

Il verbo «riesumare» va inteso in più modi, come tutti sappiamo: significa «riportare alla luce», nel senso di «far tornare attuale» e significa anche «dissotterrare», «disseppellire» (riferito a una salma, per esempio). E' in quest'ultima accezione che deve interpretarsi la riesumazione di un disco, certamente vecchissimo, rilanciato dalla «EMI» nella collana «Classic Jeans». Il disco in questione comprende i due *Concerti* per pianoforte e orchestra (in *mi minore op. 11* e in *fa minore op. 21*) di Chopin. Il frontespizio della «nuova» pubblicazione è per se stesso allettante: accanto al nome sommo del musicista polacco, i due nomi illustri di Artur Rubinstein e di Sir John Barbirolli. Il discografico che, per avventura, non avesse nella sua raccolta le due opere chopiniane — peraltro incise numerosissime volte — potrebbe tentare di sifattare nomi abbaglianti. Tanto più se si tratta di giovani ai quali la «EMI» ha dedicato l'intera serie dei «Classic Jeans» senza riflettere sul fatto che è certamente assai grave mettere in mano a un ragazzo o a un giovane dischi scadenti, difettosi, manchevoli. E' il caso di questi *Concerti* di Chopin: un caso incredibile. Lasciamo stare le mende tecniche, il «sound» che d'un balzo ci riporta a un tempo che, nel correre vertiginoso delle conquiste

discografiche, deve considerarsi arcaico. Ma come si possono mutilare, senza vergogna, le bellissime pagine chopiniane? Nel primo movimento del *Concerto op. 11*, subito dopo la prima entrata dell'orchestra, è stato fatto un «taglio» che elimina all'incirca un centinaio di battute (con quale risultato disastroso è facile immaginare). Via il bellissimo tema in *mi minore* che risuona così tenero e ardente negli archi, via tutto: il pianoforte entra dopo alcune battute soltanto, senza preparazione. Non importa denunciare altre manomissioni (nel «rondo» e anche nel *Concerto in fa minore*), perché è più che sufficiente la prima mutilazione a dimostrare l'insensato criterio con cui è stato fatto questo microscolco. Per dovere di cronaca ne trascriviamo la sigla di vendita: 3C 053-01172.

Satie integrale

La «EMI» ha pubblicato recentemente sei microscolci dedicati all'opera pianistica di Erik Satie (*Honfleur*, 1866 - Arcueil, 1925). La comparsa nel mercato discografico di questo «integra-

DISCHI CLASSICI

le» se non ha il merito della novità è però di grande interesse artistico e documentario. Ci aiuta, infatti, a conoscere meglio un musicista insolito di cui, fuori dei circoli specialistici, si conoscono più le eccentricità e i paradossi che non l'opera. Satie è colui che mandava in sollucchio gli intelligenti di Francia con frasi come questa: «L'essenziale non è di rifiutare la Legion d'Onore. L'importante è non meritarsela». Satie è il compositore che, di proposito, muta in ogni sua pagina musicale forma e contenuto per sviare i suoi imitatori. («Io», scriveva, «non attacco mai Debussy, ma i debussiani m'infatiscono. Per fortuna non c'è una scuola Satie. Il «satismo» non può esistere. Mi troverebbe ostile. In arte non dev'esserci schiavitù»). Satie è l'uomo che Stravinski giudica «un volpone pieno di astuzia e intelligentemente cattivo» e che Cocteau, Debussy e altri artisti dell'epoca ammirano senza riserve; un uomo, senz'altro, radicale che nei suoi *Mémoires d'un amnésique* dice: «Ebbi una infanzia e un'adolescenza comuni, senza particolari degni di nota. Quindi non

ne parlerò. Dopo un'adolescenza parecchio breve, diventai un giovanotto decente, niente di più. Fu in quel momento della mia vita che cominciai a pensare e a scrivere in termini musicali: malagurata idea! Veramente malagurata! Infatti, poiché non tardai a far uso di una originalità spiacevole, fuori luogo, antifrancese, contro natura eccetera, la vita mi diventò talmente insopportabile che decisi di ritirarmi nelle mie terre e passare i miei giorni in una torre d'avorio. E tutto ciò mi accadde per colpa della musica...». Satie è il fondatore di una confraternita, la «Chiesa metropolitana d'arte di Gesù Conduttore», che nasce nella sua fantasia sbrigliata insieme con un piccolo giornale che gli serve per trattare i critici più stimati da «sordidi mercenari». Satie — ed ecco ciò che conta — è il musicista che crea talune pagine degne di vita perenne, come, per esempio le *Trois sarabandes* del 1887, come le *Trois gymnopédies* e i *Trois morceaux en forme de poire*. I pezzi del «Maestro d'Arcueil» riuniti nei sei microscolci «EMI», sono più di una cinquantina. Anche

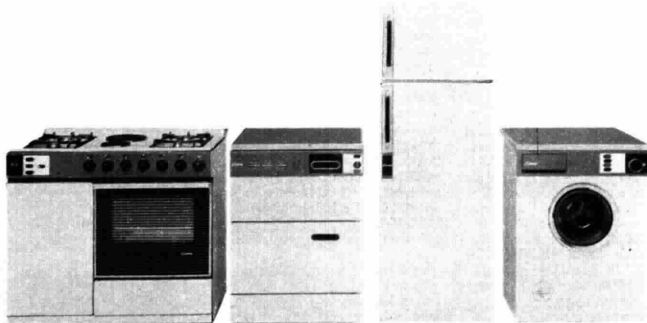
se fra l'una e l'altra opera si notano spesso differenze di peso artistico, tutti i pezzi sono utili a conoscere un musicista singolare non soltanto per il carattere della sua musica, ma per la diversità d'umore e d'atteggiamento ch'egli esprime in ogni pagina musicale. Ora il pianista a cui è affidata l'interpretazione di quest'integrale di Satie è Aldo Ciccolini: un artista che ha molte corde al suo arco. In Satie sa cogliere, appunto, gli umori diversi e gli atteggiamenti di cui prima parlavo: riesce, insomma, a creare il clima giusto, a penetrare il significato vero dell'opera che interpreta. Basta porre a confronto la «verve» con cui suona *Jack in the box* o la *Sonatine bureaucratique* e l'intensità, invece, con cui suona *Ogives*. Il suo «jeu» pianistico di bellissima qualità lo aiuta a tradurre, con esatto accento, l'intenzione dell'autore in ogni pezzo. I microscolci, tenuto conto dell'invincibile difficoltà di registrare il suono del pianoforte, debbono considerarsi tecnicamente validi. Sono siglati in versione stereo 3C - 163 - 50092/97.

Laura Padellaro

Sono usciti:

● G. PUCCINI: *Gianni Schicchi*, opera completa (R. Capocci, B. Rizzoli, A. Lazzari). Orchestra e coro del Teatro San Carlo di Napoli, diretti da Francesco Molinari-Pradelli. «Philips», 6540 032. Stereo-mono. Lire 1800 + tasse.

Vi presentiamo I Coordinati Candy



Finora per la vostra cucina, vi dovevate accontentare di elettrodomestici disparati. O se volevate una cucina arredata, non potevate scegliere voi gli apparecchi. Ma oggi Candy rivoluziona l'idea dell'arredamento della cucina. Non più un arredamento in cui si inseriscono gli elettrodomestici, ma gli elettrodomestici che fanno l'arredamento.

I quattro apparecchi base: cucina con forno, frigorifero, lavastoviglie, lavatrice, più la cappa coordinati nello stile e nei particolari. Vi basterà aggiungere armadietti e pensili di vostro gusto e potrete comporvi, in una sola volta o pezzo per pezzo, una cucina elegantemente arredata. Con minor spesa. E in più avrete la comodità di un unico servizio assistenza, gratis, per un anno, a casa vostra.

I Coordinati Candy vi arredano la cucina. Gratis.

Candy
idee-esperienza

Terza primavera



DOMENICO MODUGNO

Dopo il Modugno di *Volare* e quello dell'*Uomo in frac*, eccone un terzo che, pur riallacciandosi ai discorsi del passato, ha imboccato con decisione una nuova strada, confortato dai consensi del pubblico e da una serie di successi maggiori o minori che confermano come il cantautore abbia davvero ritrovato la sua terza primavera. Di questo nuovo Modugno troverete un ritratto esauriente nel suo ultimo 33 giri (30 cm. «RCA») dal titolo *Con l'affetto della memoria*. I ricordi della sua terra e della giovinezza hanno sempre agito da esca per l'ispirazione di Modugno, ed anche questa volta un favoloso passato rivisitato è al centro di una serie di canzoni nuove, testimoni di una vena ritrovata sia nell'inventiva musicale che in quella poetica. Delle dodici canzoni racchiuse in questo microscol, soltanto quattro sono

già note, ma tutte assumono il sapore della novità grazie ad un'interpretazione aggiornatissima che trova particolare spicco anche nell'orchestrazione sapientemente dosata. Un ottimo disco.

Dolce e amaro

I «tòmin eletric» sono una specialità torinese che viene offerta nelle osterie della città: un formaggio fresco quasi insapore, macerato nell'olio e prezzemolo e cosparsi di peperoncini rossi. Le canzoni di Roberto Balocco sono un po' come quei formaggi, perché hanno l'aria innocente, ma finiscono col pizzicare il palato. La formula ha permesso a Balocco, cantautore dialettale, di entrare a far parte del paesaggio torinese ormai da molti anni, di raccogliere una schiera di fedeli che lo seguono negli spettacoli teatrali (di cui è organizzatore Aldo Landi, un impresario appassionato di jazz e di pittura) e di incidere una serie di dischi (*Le cansón dla piola*) che ha raggiunto il numero otto con l'ultimo 33 giri (30 cm. «Cetra») apparso in questi giorni. Prima in collaborazione con

altri ed ora superbamente solitario, Balocco ci ripropone i suoi temi dolci e amari inventati di fresco o tratti da canzoni popolari quasi dimenticate. Col trascorrere degli anni il cantautore si è fatto musicalmente più esigente e, alla sua chitarra ed alla sua voce s'accompagnano i suoni di un contrabbasso e di una fisarmonica: quanto basta per creare l'atmosfera e per dar corpo alle sue fantasie, che spaziano dalla mania per le medicine alle vicende di una giovane sposa, dalla droga, alla frenesia del week-end. Per chi intende il dialetto piemontese, Balocco è il Brasseur delle rive del Po.

Gianni in rodaggio

In vista di Sanremo, Gianni Morandi ha provato a riprendere in mano il microfono per cantare: una specie di rodaggio per le sue preziose corde vocali che molti ritengono ancora convalescenti. Spariti gli acuti e l'urlo, al giovane cantante emiliano restano le qualità interpretative che, a quanto appare in questa prova, non bastano a convincerci sulla possibilità di un folgorante ritorno a breve sca-

denza. Ma chi ci assicura che non si tratti di una pre-tattica? Affrontando pezzi arcinoti di Battisti, Endri-



GIANNI MORANDI

go, De André, Granata e Tenco, Morandi appare esitare fra la vecchia maniera ed un nuovo stile. Il 33 giri (30 cm.), inciso dalla «RCA», ha per titolo *Un mondo di donne*: tutte le canzoni infatti sono dedicate ad un nome femminile.

Arriva Jo Condor

Gli appuntamenti serali di *Carosello*, di tanto in tanto, regalano ai più piccoli (e non soltanto a loro) nuovi eroi di cartone. Sono personaggi così caratterizzati

che, pur appearing per pochi minuti sul piccolo schermo, diventano popolari al punto da uscire dal modulo pubblicitario per vivere una vita indipendente. Così, dopo Toto e Tata e Calimero, approdati al disco dalla televisione, ecco Jo Condor ed il Gigante Amico diventare protagonisti di un long-playing in cui sono raccontate le loro storie con le stesse voci degli attori che li impersonano in TV. Il meccanismo delle storielle che si ripetono secondo un modulo sempre uguale può apparire stucchevole, ma Romano Bertola, che ha creato i due personaggi, è riuscito a legare il tutto con un filo conduttore, sicché i bimbi non si stancheranno molto presto di questo giocattolo sonoro che viene loro offerto dalla «Cetra» con un 33 giri (30 cm.) dal titolo *Il Gigante Amico narra la fiaba di Jo Condor*.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- DAVID SMITH: *See me* (versione vocale e versione strumentale) (45 giri «Jolly» - J 20480). Lire 900.
- JEAN KNIGHT: *Mister Big Stuff e Why I keep living these memories* (45 giri «Stax» - 2025049). Lire 900.
- AL GREEN: *Tired of being alone e Right now, right now* (45 giri «London» - HI 10337). Lire 900.
- PATRICK SAMSON: *Povera ricca ragazza e Giallo, rosso, verde, rosa* (45 giri «Carosello» - ci 20299). Lire 900.

I nuovi elettrodomestici da arredamento.





Quest'anno a Porto Cervo
eravamo a corto di due cose.
Ormeggi e After Eight.

After Eight
di cioccolato alla
menta. Indovinata una
del dolce al fresco.
Qualcosa di diverso
dai gusti noti.
Offriti nelle ore aperte
agli amici. After Eight.
Sensibilmente inglesi.

Foglie di cioccolato
alla crema di menta.

ACCADDE DOMANI

IL PIU' GRANDE RADIOTELESCOPIO

Sono pronti negli Stati Uniti i piani per la costruzione del più grande e potente radiotelescopio del mondo. L'annuncio verrà dato dallo stesso presidente Nixon entro la prossima primavera nel quadro di un programma destinato al « rilancio » dell'attività scientifica e tecnologica in ogni campo. L'intero dispositivo comprenderà ben 27 antenne capaci di captare segnali provenienti « dai margini estremi dell'universo ». Con tutta probabilità l'intero complesso avrà sede nello Stato del New Mexico ed avrà la forma della lettera « Y ». Ogni « braccio » del sistema sarà lungo 20 chilometri e consisterà di nove antenne, ciascuna dell'ampiezza radiale di 30 metri e del peso di 200 tonnellate. La lunghezza complessiva del sistema sarà di 35 chilometri. Essendo ciascuna antenna fissata su rotaie, il mastodontico dispositivo potrà essere spostato da un punto a un altro a seconda delle esigenze di osservazione astronomica. I consiglieri della Casa Bianca per il settore scientifico prevedono una spesa globale di 62 milioni e mezzo di dollari, ossia circa 36 miliardi e mezzo di lire, nello spazio di un minimo di sei e un massimo di dieci anni. I primi 3 milioni di dollari (circa un miliardo e 700 milioni di lire) verranno stanziati l'anno venturo.

Se alla spesa preventivata per il solo radiotelescopio si aggiunge quella per le indispensabili infrastrutture immobiliari e logistiche (dai palazzi che ospiteranno le centrali di calcolo elettronico alle strade asfaltate), si può arrivare a uno stanziamento pari ad almeno 50 miliardi di lire.

Il radiotelescopio è essenzialmente l'insieme degli strumenti per le ricerche di radioastronomia, la scienza che studia gli oggetti celesti indagando la regione « radio » del loro spettro. La radioastronomia si è sviluppata dal 1950 in poi, anche se la sua data di nascita viene di solito fatta risalire al 1932, anno in cui l'ingegnere americano Jansky scoprì la cosiddetta « emissione galattica » su onde metriche mentre cercava l'origine di alcuni disturbi alle telecomunicazioni per conto della Bell Telephone Corporation.

Altrettanto casuale, ma importante, fu la scoperta, avvenuta in un secondo tempo, dell'emissione dell'etere solare disturbava i radar delle forze armate britanniche durante la seconda guerra mondiale.

Ancora oggi, del resto, alcune scoperte, come quella delle « Quasar » e delle « Pulsar » che hanno fatto compiere passi da gigante alla radioastronomia, si possono considerare casuali. « Quasar » (vocabolo inglese che deriva dalle iniziali di « Quasi stellar radio source ») indica talune sorgenti radio dette « quasi stellari », la prima delle quali è stata scoperta nel 1963 a Jodrell Bank in Inghilterra, dove oggi ha sede il maggiore radiotelescopio esistente. Sono radiosorgenti piuttosto deboli e soltanto in pochi casi è stato possibile identificarle con oggetti celesti visibili.

Emissioni radio del genere potrebbero derivare da galassie o da gruppi di galassie che presentano un eccezionale spostamento verso il rosso delle righe spettrali e quindi dovrebbero avere velocità di fuga elevatissima. « Pulsar » deriva sempre dall'inglese (« Pulsating radio source ») e indica alcune radiostelle di natura tuttora incerta (probabilmente nane bianche aventi le dimensioni di un pianeta del sistema solare) che emettono, in maniera incredibilmente regolare, a intervalli di circa un secondo, intense radiazioni elettromagnetiche nella regione radio dello spettro.

La prima « Pulsar » è stata scoperta dai radioastronomi inglesi nel 1967 ed attualmente se ne conoscono una decina. Il nuovo radiotelescopio gigante americano dovrà risolvere il mistero delle « Quasar » e delle « Pulsar » e forse quello, allucinante, della ipotetica presenza di esseri pensanti su altri pianeti del cosmo, capaci di inviare « segnali » per comunicare con gli abitanti della Terra.

Per meglio raccogliere le onde radio prodotte dal Sole, dagli astri e dalle galassie, un radiotelescopio può avere forma e dimensioni molto diverse a seconda delle ricerche alle quali viene destinato. Il tipo di antenna dipende dalla lunghezza d'onda della radiazione che si vuole ricevere. Per le onde metriche può bastare un sistema di antenne Yagi di tipo televisivo, mentre per le onde centimetriche e millimetriche si adoperano paraboli di alluminio o di rete metallica molto simili ai consueti specchi ottici. Il paraboloide più grande esistente è appunto in funzione a Jodrell Bank.

In ogni caso il « segnale » raccolto dall'antenna viene potenziato e rilanciato da un amplificatore che può essere di tipo convenzionale a supereterodina oppure parametrico o « maser ». Quest'ultimo tipo è particolarmente adatto per lo studio delle « Quasar » poiché si tratta di segnali celesti che sarebbero altrimenti completamente nascosti dai rumori di fondo percepibili in un normale ricevitore.

I segnali « amplificati » sono restituiti in forme diverse per l'analisi: possono essere registrati su nastro magnetico, su nastro di carta con penna scrivente, inviati a uno oscilloscopio oppure trasmessi direttamente a un calcolatore elettronico.

Negli Stati Uniti, di solito, all'Osservatorio radioastronomico di Stanford, in California, le osservazioni solari vengono effettuate giornalmente da esperti del settore con l'interferometro e passate a un calcolatore che fornisce la « mappa » del disco solare sull'onda.

Sandro Paternostro

dixi

**pulito smagliante,
anche nei punti difficili**

Alta densità

Questa è la rivoluzionaria concezione di formula che permette di ottenere risultati così "smaglianti" nel lavaggio dei piatti. E non solo, Dixi-gocce oltre a sgrassare e pulire i piatti, deodora ed è neutro sulle mani. In più, è davvero conveniente. Ad ogni lavaggio, infatti... ne basta pochissimo.

Dixi-gocce è un prodotto Henkel come i dixan.



ALTA DENSITA'



**Nuovo
detersivo
per stoviglie ad
"Alta
Densità"**



**dixi
gocce**

**IN OFFERTA DI
PROVA**

Henkel



LE TIROIDITI

Un gruppo di assidue lettrici ci domanda di scrivere sull'argomento delle tiroiditi, cioè sui processi infiammatori che possono colpire la ghiandola tiroide.

Le tiroiditi costituiscono un gruppo di affezioni della tiroide che, pur avendo in comune il carattere infiammatorio, differiscono notevolmente nei loro aspetti causali, sintomatologici e terapeutici.

Si distinguono tre forme fondamentali di tiroidite: tiroidite batterica acuta, tiroidite granulomatosa subacuta, tiroidite cronica. La tiroidite cronica, a sua volta, va suddivisa in tiroidite linfocitica o morbo di Hashimoto e tiroidite linfoide o morbo di Riedel.

A queste forme fondamentali vanno aggiunte la tiroidite focale o tiroidite cronica non specifica (cioè senza specificità agente causale) e le tiroiditi croniche specifiche (da specifico agente causale), che sono estremamente rare e sono determinate dalla localizzazione in sede tiroidea di processi morbosi vari, tra i quali figurano la tubercolosi, la sifilide, l'actinomicosi, l'echinococcosi, la tripanosomiasi, malattie infettive e parassitarie cioè, alcune delle quali sono state da noi già trattate in queste colonne. Per tiroidite batterica acuta si indica un processo infiammatorio della tiroide che è sostenuto da una infezione batterica, con decorso acuto e talora con evoluzione verso la formazione di pus.

Questa malattia è divenuta relativamente rara dopo l'introduzione degli antibiotici e predilige i soggetti portatori di gozzo (del quale già abbiamo in precedenza scritto in questo settimanale). Gli agenti causali sono costituiti di regola dai comuni batteri piogeni (cioè generatori di pus) e in particolare dagli stafilococchi, gli streptococchi ed i pneumococchi. L'infezione tiroidea batterica può rappresentare un fenomeno isolato o — più raramente — una delle localizzazioni batteriche che si verificano nel corso di setticemia.

Nei casi più tipici i sintomi sono caratterizzati da brusca comparsa di febbre elevata (39°-40°) con brivido, intenso dolore in sede tiroidea e difficoltà alla deglutizione. Mancano in genere i segni prodromici (malessere, debolezza generale) che sono più propri delle tiroiditi virali.

Il processo infiammatorio può evolvere verso la suppurazione e può essere anche complicato dallo svuotarsi dell'accesso tiroideo in trachea. I principali sintomi obiettivi consistono in una vivace dolorabilità in sede tiroidea provocata dalla semplice palpazione della regione interessata, dolorabilità che si accentua con i movimenti di estensione del capo; vi è inol-

IL MEDICO

tre rossore e aumento di calore in sede tiroidea (faccia anteriore del collo). Il corpo tiroideo si presenta aumentato di volume e duro al tatto. La diagnosi si fonda, oltre che su questi segni obiettivi, anche sull'esame del liquido purulento, prelevato mediante puntura della zona interessata.

Il trattamento della tiroidite batterica acuta si fonda sulle comuni misure adottate per tutte le altre infezioni batteriche, e consiste nella somministrazione di antibiotici, nella applicazione locale di impacchi caldi ed eventualmente nel drenaggio o svuotamento chirurgico dell'ascesso.

Tra gli antibiotici si dà preferenza alla penicillina, alla metilcillina, all'eritromicina. A questi si suole associare gli antipiretici (tra i quali la preferenza viene accordata al salicilato o all'aspirina) ed i sedativi. Di solito la tiroidite batterica acuta non lascia tracce ovvero relitti nella funzione della tiroide, la quale raramente risulta alterata. Nei rari casi che si verificasse un deficit nella funzione tiroidea, sarà necessario ricorrere alla terapia con estratti di ghiandola tiroidea.

La tiroidite granulomatosa subacuta è la forma che più ci riguarda perché oggi, in

era antibiotica, è quella più frequente.

L'affezione si manifesta con febbre e dolore, può tendere alla risoluzione spontanea, ed è caratterizzata (all'esame microscopico) dalla presenza di cosiddetti granulomi a cellule giganti.

Questa forma di tiroidite, di origine quasi certamente virale, è più frequente della tiroidite acuta batterica e può avere carattere epidemico. In alcuni casi è stato isolato il virus della parotite epidemica (orecchioni), ma è probabile che anche altri virus possano essere responsabili del quadro morboso.

I sintomi principali sono costituiti dal dolore, il quale è localizzato nella regione anteriore del collo, ma spesso si irradia alle articolazioni temporo-mandibolari, alle orecchie, alla nuca, e dalla febbre, che in genere non è molto elevata. Vi concomitano malessere, astenia e processi infiammatori a carico delle prime vie aeree.

La malattia può durare da poche settimane fino a diversi mesi.

Oltre all'aumento di volume della tiroide, si rilevano arrossamento della cute sovrastante e spiccata dolorabilità locale alla palpazione.

Purtroppo manca una efficace terapia causale della malattia, essendo quasi si-

curamente documentata la sua origine virale!

Il trattamento della tiroidite subacuta granulomatosa, detta anche malattia di De Quervain, deve tendere alla eliminazione dei disturbi legati alla infiammazione della tiroide e cioè il dolore e lo stato febbrile, in attesa della risoluzione spontanea, che avviene quasi di regola, ma purtroppo non molto presto.

A tale scopo vengono usati, con effetti rapidamente sorprendenti, i cortisonici, i salicilati e gli ormoni tiroidei. La risposta al cortisone è spesso drammatica, con effetti evidenti sin dalle prime ventiquattro ore di terapia. Di regola scompaiono in tre o quattro giorni febbre e dolore.

Il trattamento con ormoni tiroidei è stato suggerito soprattutto nella fase risolutiva della malattia, specie nei casi con transitoria insufficienza tiroidea. A questo scopo vengono consigliati in genere la polvere o gli estratti di tiroide in dosi sostitutive (100-200 mg al dì, per bocca, nell'adulto). Di regola questo trattamento viene iniziato al termine del ciclo terapeutico con cortisonici e viene sospeso solo dopo due o tre mesi, se la funzione tiroidea è ripristinata completamente. Se tale funzione risultasse invece permanentemente alterata, si renderebbe necessario consigliare una terapia sostitutiva « a vita » con estratti di tiroide.

Anche le tiroiditi croniche vanno trattate con cortisonici ed estratti secchi di ghiandola tiroide.

Mario Giacomazzo

Via vai sul set

La lavorazione dell'*Orlando furioso*, il poema di Ludovico Ariosto ridotto prima per il teatro e poi per la televisione dal regista Luca Ronconi con la collaborazione di Edoardo Sanguineti, sta volgendo al termine negli studi di Cinecittà, dove sono stati costruiti il campo dei Paladini, l'accampamento saraceno, le mura di Parigi, l'isola di Alcina e il castello di Atlantide. La difficoltà di realizzare certe scene, ha determinato un leggero ritardo sui programmi di lavoro, ritardo che ha costretto diversi attori a rinunciare ai rispettivi ruoli poi che sono subentrati altri impegni. Il primo a lasciare l'*Orlando* è stato Umberto Ceriani, il quale ha ceduto all'attore americano Hiram Keller, già Ascolto nel *Satyricon* di Federico Fellini, il ruolo di Brandimarte. Poi è stata la volta di Sandro Moretti a rinunciare al personaggio di Marsilio in favore di Vittorio Sanipoli. Fermo nel suo ruolo di Mago Atlante è rimasto invece il commediografo Orazio Costa, al suo debutto come attore in televisione. Ma i problemi per gli organizzatori e per il regista non sono finiti, infatti ogni giorno Luca Ronconi deve cercare di

mettere d'accordo più di cento attori giovani, tutti intenzionati a farsi valere e a primeggiare sugli altri. In quanto ai protagonisti lo scoglio più difficile da superare è quello di dover recitare sempre sospesi per aria, o in groppa agli enormi cavalli fatti costruire dall'architetto e costumista Pier Luigi Pizzi, o attaccati ai tralicci, in piedi sulle travi, appesi alle ali dell'Impogrifo, in equilibrio sulle mura saracene e cristiane. La più debole, per ora, in fatto di equilibrio si è dimostrata Marilù Tolo, nel ruolo della Maga Alcina, costretta a girare su due trespalti alti 50 centimetri.

Ritratto d'autore

Dopo *Arti e scienze* e *L'Apròdo*, *Ritratto d'autore* è una sigla diventata ormai familiare a quanti s'interessano d'arte, di pittura e di scultura. Ideata e realizzata da Franco Simongini, la trasmissione viene programmata per ora al mercoledì pomeriggio, ma si

parla di una replica serale. La formula è semplice: un filmato esplicativo sulla vita e le opere dell'artista, un attore con il prestigio di Giorgio Albertazzi che legge poesie e altri brani, in studio, un gruppo di giovani che discutono (alle volte contestando duramente pittori e scultori) insieme con un critico (Briganti, De Micheli, Brandi, Trombadori, Guzzi, Calvesi, ecc.). Dopo le prime puntate scritte in un linguaggio estremamente chiaro, alla portata di tutti, dedicate a Carrà, Balla, Scipione, Rosai, Viani, De Chirico, Guidi, Morlotti, Manzù, De Pisis, Guttuso (che andrà in onda mercoledì 1° marzo alle 18.45) saranno trasmessi i servizi e dibattiti su Morandi, Sorini, Martini, Boccioni, Casorati, Soffici, Marino, e tre maestri viventi dell'arte d'avanguardia (Afro, Burri, Capogrossi), in tutto 19 trasmissioni. Dopo essere riuscito a portare per la prima volta di fronte alle telecamere dello studio 8 un artista schivo e scorbuto come Manzù, dopo aver otte-

nuto una poesia inedita da Giorgio de Chirico dal titolo *Il trovatore stanco* (« Al piano ed all'ombra / sale dell'ombra il brando / e il Trovatore stanco / segue il suo sogno invano... »), ecco la scoperta da parte di Simongini di un gruppo di poesie inedite e segrete di Mario Sironi (nessuno all'infuori di pochissimi intimi dell'artista ne sapeva l'esistenza) poesie di una struggente e drammatica bellezza che illuminano molto bene il carattere e la pittura di questo artista scomparso nel 1961, di cui il servizio filmato, con la regia di Sergio Miniussi, che andrà in onda il 15 marzo, ci mostrerà anche moltissimi disegni e fotografie inedite.

Conosciuto al bar

Dopo *Socrate e Pascal*, il regista Roberto Rossellini, affronta *Agostino d'Ippona*. Il film sul « Dottore della Grazia » Sant'Agostino, è stato realizzato in cinque settimane fra Pompei, Er-

colano, Nepi e Roma. Della vita di questo dottore della Chiesa, Rossellini coglie un periodo di circa 25 anni, cioè dal momento in cui egli divenne vescovo di Ippona, nel 395, fino a pochi anni prima della morte avvenuta nel 430. Lo sceneggiato, che avrà la durata di due ore, abbraccia dunque il periodo che vide l'arrivo e il saccheggio di Roma da parte dei barbari di Alarico. Ad impersonare Agostino di Ippona, Rossellini non ha voluto un attore, ma un regista conosciuto a Parigi in un caffè: Deri Berkani, 32 anni, algerino di nascita, più precisamente berbero, dotato di una chioma fittissima di capelli crespi, statura media. Il neo attore, che fino ad oggi come regista ha girato soltanto documentari per la televisione francese, si è confessato grande ammiratore del « maestro » Rossellini, ma la sua ammirazione è cresciuta ora che lo ha visto girare questo Agostino d'Ippona senza avere alcun copione. Infatti le scene nascevano giorno per giorno a tavolino fra Rossellini e i suoi attori, tutti uomini e quasi tutti doppiatori: Cesare Babetti, Virgilio Gazzolo, Bepi Mannaiuolo, Livio Gallasi, Carlo Cataneo, Giovanni Sabatini e Guido Celano.

(a cura di Ernesto Baldo)

SUCCEDE ANCHE NELLE MIGLIORI FAMIGLIE

Buon giorno
signora!
Sono venuto
a riparare
il rubinetto
del bagno... Si può?

No!... Cioè... sì, ma...
non faccio caso al WC!
Non riesco mai
ad averlo pulito...
e mi vergogno!

Ma come... non conosce
WC NET? E' studiato
apposta per la pulizia
del WC... L'ho sempre
con me, tra i miei ferri.

**WC NET
E'
LIQUIDO!**

Guardi! E' come una
cascata! Pulisce il WC
nei punti più nascosti,
anche sotto i bordi... là
dove le polveri non
arrivano.

QUALCHE
TEMPO
DOPO...

Però! Aveva proprio
ragione! Un po' di
WC NET ogni giorno...
e il WC è così pulito che
sembra sempre nuovo!

WC NET è liquido:
arriva là
dove le polveri non arrivano.

WC NET una cascata di igiene e pulizia



Chi può vincere? Otto risposte



Il quintetto del Delirium debutta a Sanremo con «Jesahel», l'unico motivo che la giuria del Festival ha accettato in prima sessione con 17 voti su 17

di Ernesto Baldo

Sanremo, febbraio

A questo punto, mancando pochissimi giorni all'inizio del Festival (salvo colpi di scena, sempre possibili trattandosi di Sanremo), la domanda è una sola: chi vincerà quest'anno? Ma poiché nessun cronista può essere profeta, sarà meglio porci una domanda meno impegnativa: chi può vincere? Affinché il lettore appassionato di musica leggera possa alla fine trovare da solo la risposta, cercheremo di disegnare qui un panorama delle chances dei vari concorrenti. E' da tener presente innanzitutto che nella XXII edizione del Festival di Sanremo gli interpreti si battono da soli; infatti la differenza principale rispetto agli anni scorsi è che quest'anno è stata abolita la doppia esecuzione. Fino a ieri «Sanremo» lo vincevano in due — Nicola Di Bari e Nada, Modugno e Dorelli, Tajoli e Betty Curtis — e succedeva perfino che una sconosciuta, almeno in Italia, come Patricia Carli si affermasse in coppia con la Cinquetti di *Non ho l'età*. Possiamo dire, quindi, che la «legge del rimorchio» è stata abolita e che di conseguenza i meriti saranno tutti dell'unico vincitore. Dunque non più 48 cantanti

per 24 canzoni, ma 28 cantanti per altrettante canzoni.

Oltre a impegnare di più i cantanti, che tra l'altro sono stati quest'anno «responsabilizzati» con l'invito a proporre il motivo più adatto ai loro mezzi, la modifica dovrebbe in linea di massima snellire lo spettacolo, riducendolo alle proporzioni di un normale show televisivo.

I tenaci

A forza di tentare potrebbero spuntarla: intendiamo riferirci a quel gruppo di cantanti che partecipano assiduamente alle competizioni e che in genere non sono aiutati dalla fortuna. Perciò vengono definiti «i tenaci»: Michele, Fausto Leali, Anna Identici, Pino Donaggio, Lara Saint Paul, Donatello, Rita Pavone. Certo per la signora Ricordi e per l'ancor giovane Donatello il discorso impone qualche variazione. Quanto a Rita Pavone, essa ha avuto moltissime soddisfazioni dalla sua attività anche se nelle gare canore, fatta eccezione per il Cantagiro, non ha dimostrato di essere una beniamina della «dea bendata». Donatello è un caso singolare: esordì con il primo disco (*Io mi fermo qui*) a Sanremo nel '70, si è stabilizzato subito nelle simpatie del pubblico, senza andare né avanti né indietro. A suo modo, è senz'altro un tenace.

Le matricole

Angelica, Carla Bissi, Delia, Marcel- la, Marisa Sacchetto: cinque donne che arrivano a Sanremo nel ruolo di matricole. Due di queste nella loro pur breve carriera possono già vantare una vittoria: Marisa Sacchetto nel 1970 a Castrocaro Terme e Carla Bissi nel 1971 allo stesso concorso di Voci Nuove. La prima ha 17 anni ed è nata a Piove di Sacco e la seconda ne ha 18 ed è di Forlì. Marcella è una ragazza siciliana, ricca di temperamento, che si mise in luce al Cantagiro '69 e alla Mostra di Venezia del '71 dove si classificò seconda. Angelica, una indossatrice cremonese, ha avuto il suo primo momento di notorietà partecipando a *Un disco per l'estate '71*. Delia invece può definirsi una maestra mancata perché prima di dedicarsi all'insegnamento è stata dirottata dal maestro Carlo Alberto Rossi nel mondo della canzone.

Il successore

La previsione più facile è che vinca Lucio Dalla, l'uomo che l'anno scorso, con *4 marzo 1943*, fu considerato la rivelazione del torneo e che in realtà poi, nonostante il terzo posto conseguito nella serata finale, riu-

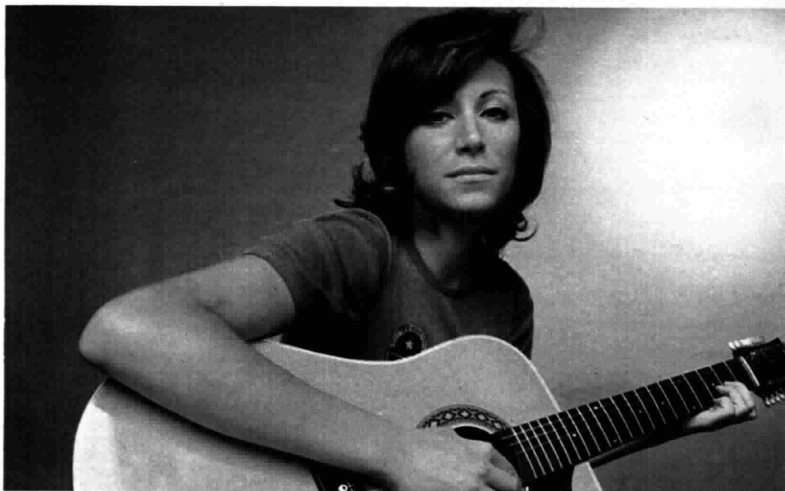
sci a vendere più dischi di quanti ne vendettero singolarmente Nicola Di Bari, Nada, José Feliciano e i Ricchi e Poveri, tutti interpreti che lo precedettero nella classifica finale del '71. Sanremo, come è noto, ha accreditato una consuetudine che, a somiglianza di quel che avviene nel campo giuridico, con il tempo acquista forza di legge. Da anni infatti si parla della «legge del secondo», un'etichetta che premia l'anno successivo la rivelazione dell'edizione precedente. Lo stesso Nicola Di Bari, del resto, beneficiò nel '71 di questa legge: infatti nel '70 si era piazzato al secondo posto con *La prima cosa bella*, immediatamente a ridosso di Adriano Celentano, vincitore con *Chi non lavora non fa l'amore*. Precedenti egualmente clamorosi furono quelli di Tony Renis (*Uno per tutte*, nel 1963) e di Bobby Solo (*Se piangi, se ridi*, nel 1965).

Debuttante di lusso

Per la prima volta nella sua carriera quasi decennale (e con dieci milioni di dischi venduti) Gianni Morandi calcherà il palcoscenico del Salone delle Feste del Casinò di Sanremo. Un debutto davvero travagliato, se si considera il ripescag-

segue a pag. 18

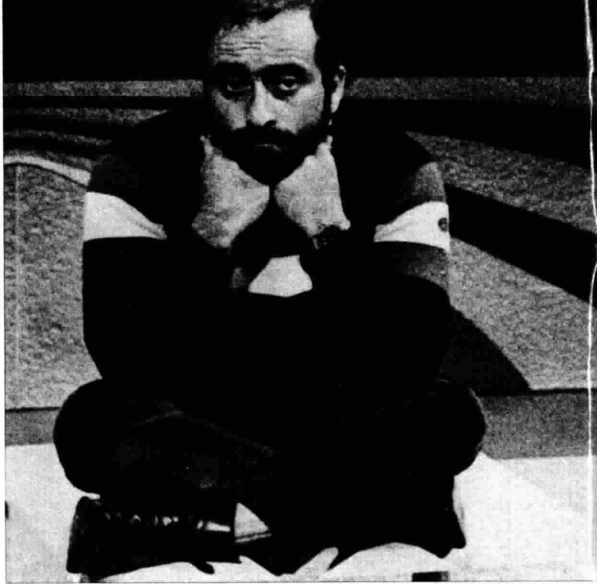
Le voci femminili esordienti



Della (qui sopra) ha vent'anni e frequenta il primo anno di lingue all'Università; scoperta da Carlo Alberto Rossi ha partecipato alla « Gondola d'argento ». Marisa Sacchetto, a sinistra, 17 anni, è una veterana tra le giovani: vincitrice a Castrocaro nel '70 ha preso parte l'anno scorso al « Disco per l'estate » e alla « Gondola d'argento ». Angelica (foto in alto), è un altro volto già noto ai telespettatori: « Disco per l'estate », « Olimpiadi della canzone », « Gondola d'argento »; ha 23 anni e un « passato » d'indossatrice

Marcella, vincitrice ad Ariccia nel 1965 e poi squalificata perché aveva solo 13 anni; ha partecipato al « Cantagiro » del '69 e l'anno scorso alla « Gondola d'argento ». Carla Bissi (foto in alto) ha 18 anni e ha esordito nel mondo della canzone vincendo a « Castrocaro » nel '71

Per Gianni Morandi il debutto a Sanremo rappresenta l'occasione di una rentrée clamorosa nel mondo della canzone dopo tredici mesi trascorsi nell'ombra. Lucio Dalla (nell'altra foto a destra) spera invece di ripetere l'exploit dell'anno scorso. Roberto Carlos, già vincitore del Festival 1968 con Endrigo, è l'unico solista straniero del cast in gara



segue da pag. 16

gio del cantante avvenuto in extremis.

Com'è noto, Morandi aveva presentato un brano romantico di Migliacci e Pintucci, *Ricordo una canzone*, ma alla commissione selezionatrice questo pezzo non era piaciuto; tuttavia al cantante fu concesso di presentarne un altro, come prevedeva del resto il regolamento nuovo del Festival, e così nel giro di poche ore sul tavolo della giuria arrivò *Vado a lavorare* scritto a quattro mani, e precisamente da Migliacci, il suo paroliere di sempre, da Marrocchi, da Petaluma e da Taricciotti. Per il debuttante di lusso il Festival di Sanremo rappresenta l'occasione per una rentrée clamorosa dopo tredici mesi trascorsi nell'ombra. E' infatti dalla *Canzonissima 1970*, dove venne sconfitto da Raineri, che Gianni Morandi non partecipa più ad una gara canora. Nello stesso periodo, per giunta, il suo nome è scomparso anche dalle classifiche della *Hit Parade*.

Gli ex

Chi può vincere s'è detto. Gli ex vincitori di una o più edizioni del Festival di Sanremo? Tutto è possibile. Intanto va notato che nell'edizione '72 ce ne sono in gara addirittura sei. Vediamo un momento questo «Gotha» del Festival: Domenico Modugno che ha conquistato per ben quattro volte la palma del migliore, Bobby Solo e Gigliola Cinquetti con due vittorie ciascuno, e infine con un solo «primo posto» Nicola Di Bari, Nada e Roberto Carlos, il brasiliano che affiancò Sergio Endrigo nel 1968 con *Canzone per te* e che questa volta è l'unico solista straniero a Sanremo.

Fra questi il più accreditato nei pronostici della vigilia è Michele Scomegna, il trentenne cantante di Zaponeta che nel 1971 ha fatto un «en plein» degno del Casinò: Scomegna, alias Nicola Di Bari, vinse infatti tanto il Festival di Sanremo quanto *Canzonissima* e ora la veg-

gente milanese, che in dicembre gli aveva preannunciato l'affermazione ottenuta poi al Teatro delle Vittorie con *Chitarra suona più piano*, ritiene che sarà ancora lui, il «brutto che piace», a tagliare per primo il traguardo di Sanremo. Tuttavia in questo gruppo di «ex» quelli che gridano «crepi l'astrologo» sono almeno due: Bobby Solo, che si presenta con un brano scritto dagli stessi autori di *Zingara* (successo 1969) e Gigliola Cinquetti, interprete di un pezzo che è piaciuto, per ora, alla commissione selezionatrice.

I fortunati '71

Nonostante si sia accentuata la crisi del «45 giri», il 1971 è stato un anno che ha visto maturare sul mercato italiano alcuni nomi nuovi. I Ricchi e Poveri, per esempio, che dopo aver fatto coppia con José Feliciano a Sanremo hanno debuttato con Garinei e Giovannini in televisione nella commedia musicale *Un trapezio per Lisistrata* e da poche settimane hanno cambiato casa discografica. Il quartetto genovese che proporrà *Un diadema di ciliege* intende interrompere la tradizione che li vuole sempre secondi sul palcoscenico sanremese: nel '70 con *La prima cosa bella* e nel '71 con *Che sarà*. Gli Aguaviva, il complesso vocale spagnolo popolarissimo oltre i Pirenei, non sono più degli sconosciuti per il pubblico italiano, che li apprezzò proprio nell'edizione '71 del Festival figure. Erano i partners di Al Bano nell'esecuzione della canzone *13 storia d'oggi*. A sua volta, Gianni Nazario è diventato un personaggio di richiamo. Il cantante napoletano lo vedremo anche dopo il Festival in televisione, come attore nel nuovo ciclo teatrale di Peppino De Filippo. Infine i Delirium, un complesso genovese che è considerato tra i maggiori interpreti del pop italiano, e lo dimostra il fatto che il loro più recente successo, *Canto di Osanna*, sta imponendosi anche all'estero, sia nella versione originale italiana, sia nelle quattro traduzioni straniere (francese, inglese, tedesco e finlandese). La canzone sanremese di questo quintetto, *Jesahel*, viene indicata come una delle migliori.

Da Saint-Vincent

«Tenete d'occhio quelli che vengo-
no da Saint-Vincent», ha detto un
esperto di musica leggera che si
è già trasferito a Sanremo quindici
giorni prima della serata inaugu-
rale. «Quelli» si chiamano Peppi-
no Gagliardi, Tony Cucchiara e i
Nuovi Angeli. E' possibile che tra
loro si nasconda il vincitore del-
l'edizione '72. Sia i due solisti che
il complesso si sono posti in luce
l'estate scorsa nella finale del con-
corso *Un disco per l'estate*, Peppi-
no Gagliardi con *Sempre, sempre*,
Tony Cucchiara con *Vola cuore mio*
e i Nuovi Angeli con *Donna felicità*
(quest'ultimo titolo ha figurato per
undici settimane nella *Hit parade*).
Gagliardi è, fra l'altro, l'unico can-
tautore napoletano a Sanremo.

La primadonna

Milva è indubbiamente la vera primadonna di questa edizione del «Sanremo», sia che si consideri la sua esperienza di attrice di prosa e di rivista, sia che si consideri la sua qualità di interprete fra le migliori del panorama femminile italiano, sia infine che si consideri la sua «anzianità» festivaliera. Decisamente oggi Milva meriterebbe di vincere un «Sanremo», e non tanto perché la gara della Riviera dei Fiori è stata spesso generosa con i suoi idoli, quanto perché l'affermazione significherebbe un riconoscimento all'intera carriera della cantante. Del resto, se nei concorsi letterari si premiano spesso i «senatori del libro», non si vede perché Sanremo dovrebbe far torto ad una giovane senatrice della canzone.

La risposta

Giovedì 24, venerdì 25, sabato 26 febbraio 1972: Festival di Sanremo numero ventidue, patron Elio Gigante, regista Romolo Siena, presentatori Mike Bongiorno, Sylva Koscina, Paolo Villaggio. Chi vincerà dunque? O chi può vincere? A voi, adesso, la risposta.

Ernesto Baldo

**FESTIVAL
DI SANREMO**

Un uomo una donna visti dalle canzoni

LUI: quest'anno ha l'aria stanca o dorme, odia il capoufficio, ha rinunciato all'utilitaria, è piuttosto sospettoso, ama i cani, meno i gatti, e il suo telefono è sempre occupato

LEI: capelli neri ornati di ciliege anche fuori stagione, il colore degli occhi è invece misterioso; di sicuro sappiamo che gioca a canasta e che in amore è più audace di lui

di Lina Agostini

Sanremo, febbraio

Se una canzone può essere considerata un piccolo romanzo con passioni, gioie e tragedie che si consumano in tre minuti, c'è da dire che il Festival di Sanremo 1972 in fatto di trame e di personaggi non offre grosse novità. Abbiamo, è vero, «un gatto blu» che «guarda le stelle» in compagnia di Roberto Carlos, una città presa a calci da Domenico Modugno «incatenato a questa scrivania», abbiamo un «caro bebè» al quale Gigliola Cinquetti insegna, rivoluzionando ogni sistema pedagogico, che «chi non ha soldi non naviga mai» e che «la verità è una farfalla che viene e va»; ed abbiamo anche una Lara Saint Paul che grida: «E' lui! è lui! è lui!». Mentre i ragazzi del complesso I Delirium le rispondono con un altrettanto misterioso «Jesahel, Jesahel»; ma sono eccezioni, personaggi e situazioni non di tutti i giorni.

Con «il mio cuore se ne va» perché «non voglio innamorarmi mai» il motivo ispiratore della letteratura festivaliera di quest'anno ritorna sulla «Täglichkeit», come direbbero gli esistenzialisti tedeschi, ovvero, sul tran tran quotidiano. La prevaricazione della poesia sulla canzone dunque non c'è stata e se c'è stata, il dimesso, banale e ordinario protagonista della «romanza» passato alla storia della musica leggera prima come il signor «Bombolo» e più recentemente come il signor «G» per via di qualche autocritico pentimento o di un dilemma ideologico, è diventato l'uomo urlante nella solitudine della gabbia claustrofobica che lo circonda. Chiuso in questa gabbia di inibizioni, proibizioni, infelicità, frustrazioni che il poeta-paroliere gli ha buttato addosso, il personaggio della canzone in viaggio per Sanremo ha poco da ridere e da far ridere.

Decaduto il tradizionale-rigorismo-ottocentesco-vecchio scarpone-postmazoniano-schiva fanciulla-vola colomba, nei testi compilati dai parolieri più aggiornati si è scatenata la passione sfrenata per i proclami, le allocuzioni, le rampogne, gli anatemi, lo stile biblico-lirico con qualche nota anche jettatoria e l'infelicità ha rivestito di versi l'ennesima caricatura di un valzer di Chopin e l'inno del sentimento a fumetti appena sfornato e fischiettato. Do-

po l'ondata contestatrice che ha suggerito al mondo di «mettere fiori nei vostri cannoni», e ha buttato alle ortiche il fatalissimo vocabolo «destino», il melodrammatico «folia», lo strapazzato «sognare», la maliarda «voluttà» in favore di più galeotti vocaboli come «corpo», «letto» fino all'audacissimo «seno», il romanticismo naturalistico ha ripreso il sopravvento.

Con «il toro che perde cherosene» di Sergio Endrigo si era avuta la prima immagine crudele della violenza tecnologica sulla natura, ma, quasi a smentire la vittoria della macchina sull'uomo, quest'anno al Festival c'è un profluvio di sole, cielo, acqua trasparente ed erba verde. Alla faccia degli ecologi portatori di paura, Marisa Sacchetto si vede nascere *La foresta selvaggia intorno*, mentre «con le dita sfioravo la tempesta»; in *Gira l'amore* Gigliola Cinquetti dice che «è bello il fiume» e in *Mediterraneo* Milva canta: «Pungono i fichidindia come le spine sul mio cammino»; Marcella, per nulla turbata dai pericoli dell'inquinamento, vede dappertutto *Montagne verdi*, imitata da I Ricchi e Poveri che, con *Un diadema di ciliege* fra i capelli cantano: «Cielo blu del mio paese, oggi io ritorno a te, i ciliegi son lassù».

Pochi gli animali: qualche farfalla, un coniglio, un grillo, un gatto e un paio di cani. Fausto Leali ne ha visto uno «per la strada tutta bianca» in *L'uomo e il cane*. Ma contro l'amore di questo cinofilo dichiarato, si leva la crudele ammissione di Pino Donaggio: «D'altra parte io stesso detesto i cani», ripetuto due volte e aggiunto, alla lista delle sue antipatie, anche i treni e i padroni. Scarsi anche i colori: i capelli sono neri, i fiori sono rossi, di blu c'è rimasto solo qualche tramonto e un cielo. Il resto è tutto in bianco e nero.

Sulla moda del revival mistico, Tony Cucchiara offre la sua *Pregiera*, mentre nella *Piazza grande* di Lucio Dalla non ci sono «santi che pagano il mio pranzo», cercando così una conferma alla convinzione recente secondo la quale una delle infinite vie del Signore è anche quella che passa per il 45 giri.

C'è poi un delitto consumato ai danni del *Forestiero* intraprendente di Michele che fu trovato sorridente in un vecchio fenile, «sembrava dormire». Chi sarà stato, un marito o una donna tradita oppure il sergente della canzone di Tony Cucchiara? Ma «l'uomo di guerra» lo nega; c'è inoltre un incidente mor-



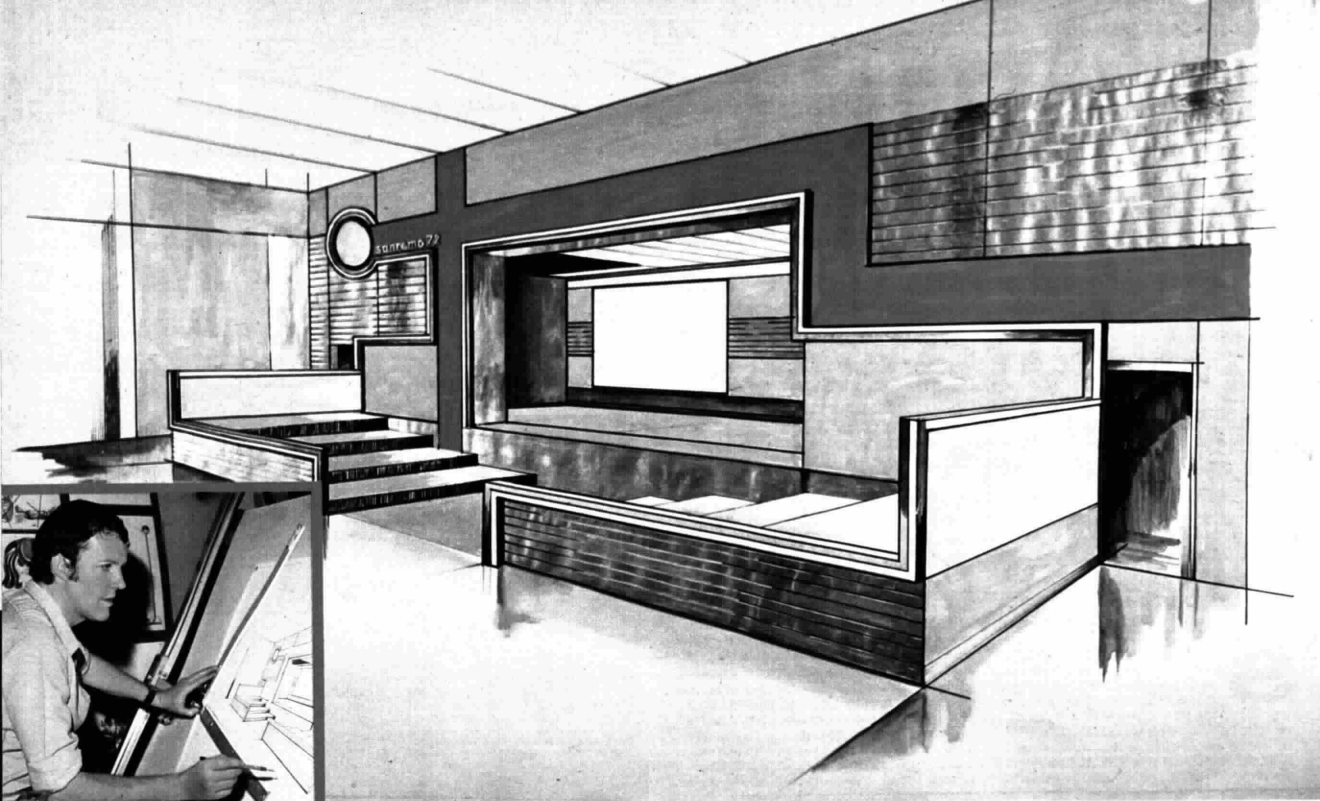
La primadonna

Sono passati undici anni da quando Milva debuttò a Sanremo con «Il mare nel cassetto». Nove Festival, la rivista, il teatro impegnato, hanno cambiato profondamente il suo personaggio: non è più «la pantera di Goro» ma una brava attrice e una raffinata cantante, la primadonna del Festival

tale sul lavoro capitato al ragazzo di Anna Identici: *Era bello il mio ragazzo* «col vestito della festa» e, infine, un tentativo di sfruttamento ai danni di Gianni Morandi che confessa: «Da ragazzino lavoravo già». Per il resto, siamo alla norma, sentimento a tutti i livelli. Nel rischiare il cuore che non fa più rima

con amore ma con termosifone e pastasciutta scotta, i parolieri sono ricorsi alla poesia, da Gozzano a Lorca, da Prévert a Lee Masters e dove il poeta non bastava hanno scomodato il sociologo. Normale reazione o mascalzonata culturale? E il risultato respinge nell'imbaraz-

segue a pag. 21



Festival « nuovo » quest'anno anche sotto l'aspetto visivo. Ecco il bozzetto del palcoscenico che verrà inquadrato dalla TV. L'orchestra, per lasciare spazio ai cantanti e permettere la sistemazione dello schermo gigante su cui saranno proiettati i voti, è stata spostata ai lati del boccascena. Il progetto è di Gian Francesco Ramacci (a sinistra)



Il grande assente si consola

Mentre la giuria di Sanremo eliminava definitivamente la sua canzone Claudio Villa, a Torino, si esibiva davanti a migliaia di fans entusiasti. Una conferma, se ce n'era bisogno, che la popolarità del cantante romano, è ancora grande. Villa aveva presentato al Festival due motivi « E' lei », non ammesso in prima sessione, e « Vai » bocciato nel « répechage »

Un uomo, una donna visti dalle canzoni

segue da pag. 19

zo le persone di buon gusto o trascinava nell'ira i consumatori abituali di canzonette?

Quando poi lo spettro del poeta è divenuto ancora più caro ai parolieri, questi sono diventati i dispensatori di un paradiso in versi al servizio dei maestri festivalieri. Com'è questo paradiso? Purtroppo ancora molto affollato di tutti i temi residui delle vecchie canzoni: e per primo naturalmente l'amore a tutti i livelli e per ogni gusto. Pochi gli amori dichiaratamente infelici: «Ti guardo e con la mente mia ritorno, a quando le mie pene eran le tue»; «Te ne sei andata, non so con chi, dai sogni miei»; dopo l'amore assente di Peppino Gagliardi, c'è un amore solitario: «Morirò se non torni tu»; un paio di amori finiti: «Sapessi invece come sto, più vivere non so senza te», a cura di Donatello e di Bobby Solo; un terzo finito anch'esso, ma chi se ne infischia perché dice: «Non pensarci bambina, la vita è una speranza che cammina». C'è anche un amore impaziente che *Se non fosse fra queste mie braccia, lo inventerei*; uno scaramantico: «La voce magica

che diceva: corri e vai, oggi l'innamorerai»; uno, quello di Angelica, malinconico: «Portami via e forse guarirà la mia malinconia»; uno inconfessabile: «C'è stato un altro amore che non sai»; uno senza speranza: «Innamorati sì, magari amanti sì, amici mai!» e uno disinteressato di Nada: «Addio bel re di danari, la tua ricchezza cos'è, quando l'amore non c'è»; ed uno, infine, dichiaratamente irriducibile, di Delia: *Per amore ricomincerai*.

In questo paradiso in versi c'è un posticino anche per l'amicizia degli Aguaviva: *Ciao amico ciao*, «tu mi hai insegnato a esser migliore»; per una tale Mariella, per tutto ciò che si può vedere negli occhi di una donna quando dice: «S'è fatto tardi», per un *Viaggio in Inghilterra* organizzato da I Nuovi Angeli, per un sopravvissuto re, per una bambina dispettosa che «mi lasciò per inseguire un aquilone», per un telefono, per le rose prima rosse poi bianche o viceversa, per la libertà e per un pizzico di amore materno. Fra tante buone cose il sesso la fa da padrone: ne *I giorni dell'arcobaleno* la mano di Nicola Di Bari sale a svelare i misteri di lei, mentre



I Ricchi e Poveri, eterni secondi sul palcoscenico di Sanremo («La prima cosa bella», «Che sarà»), quest'anno hanno cambiato casa discografica. Eccoli mentre registrano il motivo del Festival '72, «Un diadema di ciliege»

I 28 che scenderanno in gara

CANTANTI	CANZONI	AUTORI	CASE DISCOGRAFICHE
1) I Delirium	<i>Jesahel</i>	Fossati-Prudente	Fonit-Cetra
2) Roberto Carlos	<i>Un gatto nel blu</i>	Savio	CBS
3) Ricchi e Poveri	<i>Un diadema di ciliege</i>	Romano-Bertola	Fonit-Cetra
4) Pino Donaggio	<i>Ci sono giorni</i>	Pallavicini-Donaggio	Carosello
5) Milva	<i>Mediterraneo</i>	Albertelli-Riccardi	Ricordi
6) Angelica	<i>Portami via</i>	Medini-Mellier	Sidet
7) Donatello	<i>Ti voglio</i>	Gianco-Pieretti	Ricordi
8) Lara Dalla	<i>Piazza grande</i>	Dalla - Cellamare - Valdazzi-Bardotti	RCA
9) Aguaviva	<i>Ciao, amico, ciao</i>	Minellono-Remigi	Carosello
10) Rita Pavone	<i>Amici mai</i>	Casini-Argente	RCA
11) Tony Cucchiara	<i>Preghiera</i>	Cucchiara	SAAR
12) Nada	<i>Il re di danari</i>	Migliacci-Mattone	RCA
13) Lara Saint Paul	<i>Se non fosse fra queste mie braccia lo inventerei</i>	Beretta-Soligo	CDI
14) Carla Bissi	<i>Il mio cuore se ne va</i>	Speaker-Remigi	Carosello
15) Gianni Morandi	<i>Vado a lavorare</i>	Migliacci-Marrocchi-Petaluma-Taricotti	RCA
16) Delia	<i>Per amore ricomincerai</i>	Salerno - Terzi - Dammicco	EMI
17) Anna Identici	<i>Era bello il mio ragazzo</i>	Preti-Guarnieri	Ariston
18) Marcella	<i>Montagne verdi</i>	Bigazzi-Bella	CBS
19) Michele	<i>Forestiero</i>	Castellari-Scandolara-Bardotti	Ri-Fi.
20) Marisa Sacchetto	<i>La foresta selvaggia</i>	Limiti-Cavallaro	PDU
21) Peppino Gagliardi	<i>Come le viole</i>	Amendola-Gagliardi	King
22) Gigliola Cinquetti	<i>Gira l'amore</i>	Panzeri-Pace	CBS
23) Nicola Di Bari	<i>I giorni dell'arcobaleno</i>	Pintucci-Di Bari-Masini	RCA
24) Bobby Solo	<i>Rimpianto</i>	Riccardi-Albertelli	Ricordi
25) Domenico Modugno	<i>Un calcio alla città</i>	Modugno-Castellacci-Pazzaglia	RCA
26) Fausto Leali	<i>L'uomo e il cane</i>	Leali-Cantù	Phonogram
27) Gianni Nazzaro	<i>Non voglio innamorarmi mai</i>	Signorini-Bigazzi	CBS
28) I Nuovi Angeli	<i>Un viaggio in Inghilterra</i>	Gianco-Pieretti	Phonogram

quella di Marisa Sacchetto quando cerca «la tua spalla» sa dov'è. Donatello, solo nel suo letto, sente «male nel petto» e pensa a lei, e Milva, scaldata dal «sole della passione» lancia il suo grido d'amore al *Mediterraneo*. Lucio Dalla avrebbe bisogno di «accarezzare», ma Gianni Nazzaro lo dissuade perché «per far l'amore si muore d'emozione». Intanto Donatello insiste nel suo imperativo «Ti voglio!». Da questo quadro l'uomo e la donna nelle canzoni di Sanremo escono abbastanza rinnovati: di lui si sa che ama i cani, meno i gatti, che lavora molto, che si rifiuta di firmare il cartellino e che ha una sola grande passione, cogliere margherite. Di lei, si sa un po' meno, l'identità è approssimativa, forse si chiama Mariella, ha i capelli neri, crede negli oroscopi, gioca a canasta ed è piuttosto intraprendente.

Nel paradiso dei parolieri l'allegria, invece, ha una parte piccolissima e fa capolino una sola volta con una prosa sommessa e alata, che lambisce e posa poco convinta sull'onda dell'indistruttibile «la la la» ispirato al conformismo dell'«arte povera» che ha colpito anche la musica leggera.

In questa canzone all'italiana, mistificata come il formaggio fatto con i manici d'ombrello, la marmellata fatta di zucche e la cioccolata tutta di castagne, rifà la sua comparsa anche De Amicis e grazie a lui il patetico ha rotto sfrontatamente gli argini in diversi punti. Nemmeno Lucio Dalla si ribella, lui che è il più scorbutico hippy della nostra canzone: canta «una famiglia vera non ce l'ho...» toccando a fondo la vena sentimentale di Edmondo De' Languori. Ma l'inferno dei parolieri di Sanremo non esiste? Certo, ma lo hanno ribattezzato. Ora si chiama Zingarelli.

Lina Agostini

Le prime due serate del Festival di Sanremo vanno in onda giovedì 24 e venerdì 25 febbraio alle 21,15 sul Secondo Programma TV e radiofonico; la serata finale va in onda sabato 26 febbraio alle ore 21 sul Nazionale TV e sul Secondo radiofonico.

Sceneggiato per la TV
in cinque puntate il romanzo «I demoni»
del grande scrittore ottocentesco

Il Cristo ru



Lilla Brignone (Varvara),
Alberto Terrani (Mavrikij),
Giulia Lazzarini (Marja), Paola
Quattrini (Lizaveta) e Gianni
Santuccio (Stepan) nello
sceneggiato tratto
dal romanzo di Dostoevskij

Il commediografo Diego Fabbri ha curato la riduzione dell'opera per il video dopo averla già adattata per il palcoscenico mettendo in luce la tormentata religiosità, i contrasti spirituali, oltretutto politici e sociali, che fanno da sfondo alla vicenda, ispirata ad un fatto di sangue che commosse la Russia zarista. La regia del teleromanzo è affidata a Sandro Bolchi. Tra gli interpreti: Luigi Vannucchi, Glauco Mauri, Warner Bentivegna, Luigi La Monica (i «demoni») con Lilla Brignone, Paola Quattrini, Angiola Baggi, Giulia Lazzarini, Gianni Santuccio e Mario Carotenuto

ssso di Dostojevskij



Il commediografo Diego Fabbri ha adattato per la televisione «I demoni» dopo averne curato nel 1957 una riduzione teatrale di cui furono protagonisti Enrico Maria Salerno, Tino Buazzelli e Gastone Moschin

di Diego Fabbri

Roma, febbraio

Dopo il cospicuo successo di *Delitto e Castigo* e dell'*Idiota*, Dostojevskij è dominato da una grande idea creativa, scrivere «un romanzo di vaste proporzioni, per lo meno quanto il romanzo di Tolstoj (*Guerra e Pace*). Saranno cinque racconti separati... come altrettanti romanzi a sé, e ognuno avrà un proprio titolo. Il titolo comune sarà: *La Vita di un Grande Peccatore*». E poco dopo, confidandosi con un amico: «Io considero questo romanzo la parola definitiva della mia carriera letteraria» (dicembre del 1870).

Di questi cinque racconti Dostojevskij arrivò a scriverne tre: il primo è *I demoni*, l'ultimo *I fratelli Karamazov*, e il terzo *L'Adolescente*, il meno celebrato ma certamente non il meno bello. Quando la morte lo colse nel 1881 aveva in mente di scrivere il seguito dei *Karamazov* in cui avrebbe raccontato la conclusione delle avventure dei tormentati fratelli Mitja, Ivan e Alioscia e delle loro donne Katjerina e Gruscia. Ma non abbiamo che pochi appunti, sufficienti però per immaginarci le linee drammatiche e gli approdi di questa opera mai scritta.

Chi è il Grande Peccatore? Forse Nikolaj Vsevolodovic Stavroghin, il protagonista dei *Demoni*. In Stavroghin si vuole che Dostojevskij abbia ritratto il rivoluzionario anarchico principe Michail Bakunin. O non piuttosto il vescovo Tichon Zadonskij, che compare nei *Demoni*, che sarà Makar nell'*Adolescente* e che ritroveremo nei *Karamazov* con le sembianze dello «stareiz» Zossima?

Forse, se è vero che il vescovo Tichon avrebbe dovuto rivivere ed essere personaggio centrale e risolutore del seguito dei *Karamazov*.



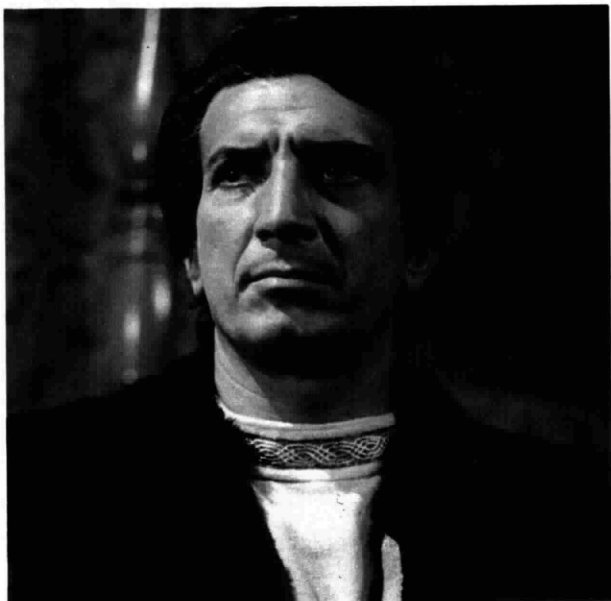
Luigi Vannucchi, Glauco Mauri, Warner Bentivegna e Paola Quattrini festeggiano con il regista Sandro Bolchi la fine della lavorazione del teleromanzo

E chi sono i «demoni»? Si sa che Dostojevskij non ha mai esitato a prendere dalla realtà, dagli avvenimenti e dai personaggi della «cronaca» l'avvio e la materia per i propri romanzi. Era stato così per *Delitto e Castigo*, sarà così per il conflitto familiare dei *Karamazov*, ed è così anche per i *Demoni*. Val la pena, credo, risalire all'avvenimento di cronaca così come i giornali lo raccontarono e come Dostojevskij lo lesse, per mettere a fuoco la concretezza e la eccezionale violenza della materia e per meglio misurare l'interpretazione e la trasfigurazione compiuta dallo scrittore.

I fatti si imperniano sull'assassinio dello studente Ivanov da parte di una associazione segreta («Giustizia Sommaria Popolare») comandata dal ventiduenne Neciàev. Ed ecco la trama: Neciàev era andato clandestinamente a Ginevra, aveva incontrato il nichilista Bakunin e l'aveva convinto che in Russia esisteva un «comitato esecutivo rivoluzionario» di cui era membro. Tornato in patria con credenziali estorte a Bakunin, s'era messo a organizzare febbrilmente una organizzazione segreta basata su gruppi di cinque persone (i famosi «quintetti») che doveva contribuire con ogni mezzo a scuotere le basi della vita sociale in attesa della insurrezione fissata per il 19 febbraio del 1870, nono anniversario della liberazione dei servi della gleba. In uno dei «quintetti» c'era uno studente dell'Accademia di Agricoltura di Mosca, Ivanov, che insofferente dell'autorità dispotica di Neciàev pensò di lasciare «Giustizia Sommaria Popolare» per costituire un altro organismo su basi, diremmo oggi, democratiche. «Il 7 dicembre 1869», preciserà ai giurati l'atto ufficiale di accusa, «il cadavere di Ivanov fu rinvenuto con delle pietre appese al collo e alle gambe, nello stagno che si trova nel parco appartenente al

segue a pag. 26

I demoni in TV: tutti i personaggi



Luigi Vannucchi - Nikolaj Vsevolodovic Stavroghin

E' il « demone sovrano », l'incarnazione del male astratto, tanto più spaventoso quanto è più privo di senso. Dostoevskij scava nella sua anima come nell'abisso del nulla. Ha circa 28 anni. Bellissimo, nota Diego Fabbri, « sembra un quadro, ma c'è qualcosa in quel viso che mette una leggera repulsione. Quel viso ricorda un po' una maschera ». E' ben vestito, di modi raffinati



Glauco Mauri - Pjotr Stepanovic Verchovenski

E' l'anima dannata della vicenda, il « demone » che muove il complotto nichilista, agghiacciante nella sua voluttà di delitto. A prima vista dimesso, è invece disinvolto, di modi compiti e conversatore abile. E' stato malato, si è curato in Svizzera ed è guarito. Sembra che nulla lo turbi. Parla scegliendo le parole accuratamente. Lascia un'impressione di grande fatuità



Paola Quattrini - Ljzaveta Nicolajevna

Nipote di Varvara, ha 23 anni. Alta, snella e forte, la sua bellezza è esaltata e discussa. Ciò che colpisce al primo sguardo, nota Diego Fabbri, « è la sua inquietudine morbosa, nervosa, incessante. Sembra orgogliosa e a volte perfino insolente »



Lilla Brignone - Varvara Petrovna

Tra i 48 e i 50 anni, la madre di Stavroghin è interpretata da un'attrice assai più bella del personaggio suggerito da Dostoevskij, « una donna alta, gialla ossuta... aveva in sé qualcosa di equino ». E' la « padrona » abituata a comandare



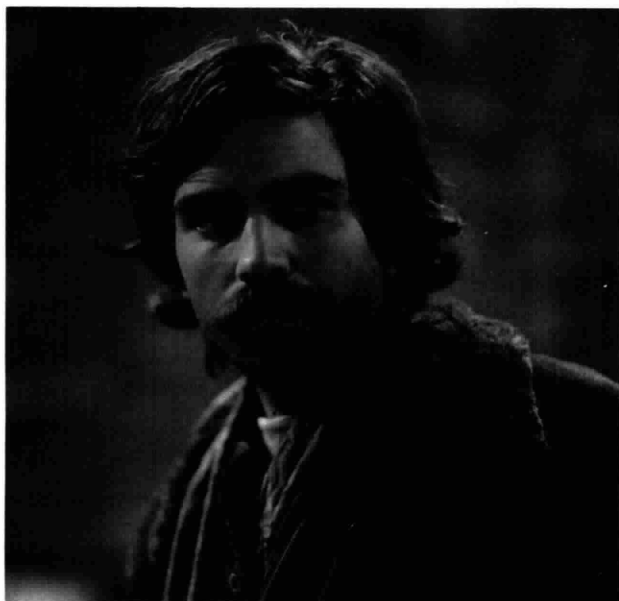
Gianni Santuccio - Stepan Trofimovic

Padre di Pjotr e amico di Varvara, ha 53 anni, capelli lunghi brizzolati. Bell'uomo, elegante nell'abito caratteristico che Varvara Petrovna ha ideato per lui, s'appoggia ad un bastone dal pomo d'argento. E' liberale progressista



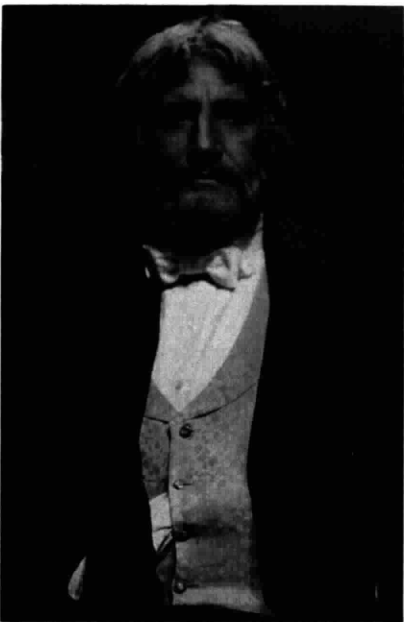
Warner Bentivegna - Kirillov

E' il « demone » tormentato, quasi una personificazione della colpa. La sua « volontà di suicidio », il suo « mal de vivre » vengono strumentalizzati da Pjotr. Ama i bambini. Ha colorito terreo, sguardo profondo, parla a scatti come perdendosi, senza badare che le parole corrispondano esattamente ai pensieri. Porta nel suo bagaglio pistole di grande pregio



Luigi La Monica - Satov

E' il « demone » pentito, rappresenta la lotta della fede fuorviata. Goffo e timido, s'appassiona nelle discussioni, perde la misura e se ne rammarica, pesta i piedi: « nel suo intimo pareva delicatissimo ». E' stato servo della gleba di Varvara Petrovna, poi studente. Espulso dall'Università, dopo dei disordini, è partito per l'estero per non ricadere sotto la tutela della donna



Mario Carotenuto - Lebjadkin

Diego Fabbri tratteggia rapidamente e acutamente le caratteristiche del personaggio « alto, grosso, in carne, ricicluto, e spesso ubriaco. Veste la divisa di capitano ma è da anni a riposo ». Fratello di Marja, è cognato di Stavroghin



Giulia Lazzarini - Marja Timofejevna

E' la moglie di Stavroghin, una ragazza di circa trent'anni dall'aria malaticcia. Si truca, veste un abito vecchiotto. E' zoppa, ma quando si muove lo fa con semplicità. Conosce molte poesie. Si guarda lungamente nello specchietto



Angiola Baggi - Darja Pavlovna

E' la sorella di Satov, ha vent'anni, è stata allevata da Varvara Petrovna con cui vive trattata « quasi come una figlia ». Infermiera di Stavroghin, la sua presenza, benché sembri distaccata da quanto la circonda, è estremamente concreta

Il Cristo russo di Dostoevskij

segue da pag. 23

l'Accademia». Le indagini stabilirono che Ivanov era stato ucciso «per istigazione di Neciàev, essendosi ribellato alle decisioni del comitato esecutivo: egli venne attirato là con un inganno, essendogli stato detto che si trattava di rimettere alla luce una tipografia nascosta in una grotta dell'Accademia; lì lo soffocarono; poi Neciàev prese un revolver... e lo scaricò contro la testa di Ivanov; infine il cadavere fu gettato nello stagno». La scarna e grigia prosa giudiziaria dà un quadro esatto e impressionante del delitto. Neciàev era poi partito per Pietroburgo e di là era espatriato in Svizzera. Due anni e mezzo dopo il governo svizzero, considerandolo un delinquente comune, accettò la richiesta di estradizione, e Neciàev fu processato e condannato a vent'anni di lavori forzati.

Su quest'impianto di fatti autentici Dostoevskij costruisce, ampia, arricchisce la trama dei suoi *Demoni*. E il tessitore infaticabile e frenetico è Pjotr Stepanovic Verchovenskij (il Neciàev), agghiacciante nella sua voluttà di delitto e come perennemente contratto in una smorfia di sorriso spietato. Pjotr è figlio di Stepan Trofimovic Verchovenskij, un anziano liberale progressista, un po' fatuo e patetico, che si ammira compassionandosi. Pare che Dostoevskij abbia preso a modello la figura dell'intellettuale Granovskij: «Fu uno dei nostri Stepan Trofimovic», scrive, «il tipo di idealista degli "anni Quaranta..."; ma la conclusione che se ne trae è che fatalmente i figli di "idealisti" di questo stampo finiscono per diventare prima o poi nichilisti.

Umori popolari

L'antagonista di Pjotr (Neciàev) è Satov (Ivanov, la vittima) in cui è raffigurata la gioventù russa di origini popolari (Satov è figlio di un servo della gleba) che, dopo essersi smarrito dietro promesse di riscosse e di rivoluzioni, dopo essere emigrato in America per esperimentare personalmente come vive l'operaio, torna in Europa, viene e contatto con gli agitatori di professione, se ne distacca amareggiato, ritorna in Russia, «bacia la terra» e ritrova la linfa e gli umori autentici del suo popolo. E' a Satov che viene messa in bocca la famosa affermazione: «Se qualcuno mi dimostrasse che Cristo è fuori della verità, e si dimostrasse che è realmente così, che la verità fosse fuori di Cristo, io preferirei rimanere con Cristo piuttosto che con la verità». Satov è il russo che deve ritornare alla propria terra e identificarsi con essa, e credere «nel corpo di Cristo». A Kiriilov che gli chiede se crede in Dio. Satov risponde illuminato, ma con trepidazione: «Io... io crederò in Dio». Satov è la Russia perenne, la portatrice del «messaggio di Oriente»; Satov è la radice di Sinjavskij, di Solgenitzin, di Sosnora...

Ma se Pjotr ci spaventa con l'implicabilità del suo disegno criminoso di folle, se Satov ci commuove con la forte semplicità delle sue speranze, Stavroghin ci ag-

ghiaccia con la sua regale indifferenza di demone sovrano. Non v'è esperienza dalla più abietta alla più apparentemente generosa che lasci in lui una traccia o una conseguenza, non c'è impegno personale o politico o religioso che riesca a mutarlo, non c'è ideale che lo appaghi. Stavroghin è l'impassibilità e la noia. Il suo volto, bellissimo, ha il profilo nitido d'una medaglia. Forse, nel bene e nel male, inconsapevolmente, obbedisce a una tentazione di esibizionismo, a un modulo di estetica bellezza. Non riuscirà mai a rimediare quel che ha guastato, il rimedio sarà sempre sbagliato quanto il male, non potrà mai godere, questo «vizioso figlio di signori», del tremore di un pentimento autentico, non riuscirà mai a cogliere col cuore il sentimento d'amore delle molte donne che ha avvicinato e, come si dice, posseduto: né Ljzaveta, la «bella», né Darja, l'«infermiera», né Marja, la «zoppa», né la piccola Matrjona... Dopo aver ascoltato la sua lunga, minuziosa, tremenda confessione, il vescovo Tichon gli dice: «Mi ha atterrito vedere una gran forza come la vostra, Nikolaj Vsevolodovic, consumarsi, deliberatamente nell'infamia».

Destino infernale

E quando Stavroghin si avvede fino in fondo della propria infamia non afferra la mano che Tichon gli tende, ma la respinge e si uccide impiccandosi; lascia scritto: «Non s'incolpi nessuno, sono io». La solitudine del demone che per tutta la vita non è riuscito a trovar compagnia. Condannato a star solo, non per elezione, ma per natura. Dostoevskij tocca davvero in Stavroghin l'abisso, più che del male, del nulla: il nulla che è il male senza senso, il più spaventoso e incomprensibile dei mali. Male che si addice più al puro spirito (il Demonio) che alla natura umana.

Quando circa due anni fa mi dedicai con molta umiltà e amore alla sceneggiatura televisiva dei *Demoni* avevo già adattato questo romanzo per il teatro che si avvale, nella esecuzione, delle memorabili interpretazioni di E. M. Salerno (Stavroghin), Tino Buazzelli (Pjotr) e Gastone Moschin (Satov). Questo avvenne nel febbraio del '57. Nell'inverno dello stesso anno trovandomi a Parigi fui avvicinato da Albert Camus il quale mi chiese se potevo gentilmente rinunciare alla rappresentazione francese dei miei *Demoni* e lasciargli la priorità per il lavoro che stava adattando appunto dal romanzo di Dostoevskij e che gli era costato anni di attività. Io aderii, e Camus, quasi per scusarsi, mi spiegò che, forse, tra le nostre riduzioni c'era una differenza di orientamento, una diversa chiave di lettura: «Io», mi disse, «ho puntato sul filone politico e sociale, lei su quello religioso». Rimasi molto stupito, e risposi a Camus che non riuscivo a rendermi ben conto come si potesse prescindere, in Dostoevskij, dal lievito cristiano. Ricordo che Camus mi guardò lungamente e mi disse un po' gelidamente, ma con una certa malinconia: «Io sono ateo». E un ateo non poteva vedere che il solo rovescio del mondo di Dostoevskij. Poiché da qualunque punto si parta Dostoevskij giunge sempre a un incontro o più spesso a uno scontro con Cristo. E' l'appuntamento assiduo e sempre nuovo di tutti i suoi itinerari di narratore. Dostoevskij non è comprensibile senza Cristo, senza il suo «Cristo russo».

Diego Fabbri

Ci siamo

Così dice il regista Sandro Bolchi di sé e degli attori che hanno interpretato il nuovo teleromanzo «senza trucchi o mediazioni»



Il regista Sandro Bolchi ha diretto la riduzione TV de «I demoni». «In questo processo ad anime inquisite», dice, «il pubblico ritroverà un forte bisogno di Dio»

di Sandro Bolchi

Roma, febbraio

Le nuvole sono dentro di loro, anneriscono gli spiriti, lacerano le coscienze. Il cuore è buio, la nebbia l'opprime e ne incupisce i battiti. Negli occhi si leggono i riflessi di un autunno che sta morendo nella caligine rotta solo a tratti da qualche raro ispidio. I demoni escono, in attesa di volare basso sulle carogne di chi aveva avuto la sventura di ospitarli.

Non v'è cielo in questo libro, tutti sembrano temerlo e si nascondono dietro i velluti stinti di un tetto governatorato, dove teli grigi umano poltrone che furono nobili, o sotto le povere volte di baracche putride. Un vento gelido riesce a spaccare i muri e ad annidarsi in grembo a qualcuno: le ombre si rincorrono in queste stanze, si alitano la loro rabbia di esistere.

Che cosa accade in quel parco, vicino al fiume, accanto allo stagno? Vi abbiamo cercato solo qualche frammento di vita (o di morte?) con immagini magre, rapide, avarie di luce, povere di seduzioni calligrafiche, schegge incenerite che i personaggi tenteranno di recuperare per comporsi l'«identikit» finale. Oggi, a lavoro concluso, mi accorgo di aver giocato tutto su questo paesaggio desolato che stempera sulle

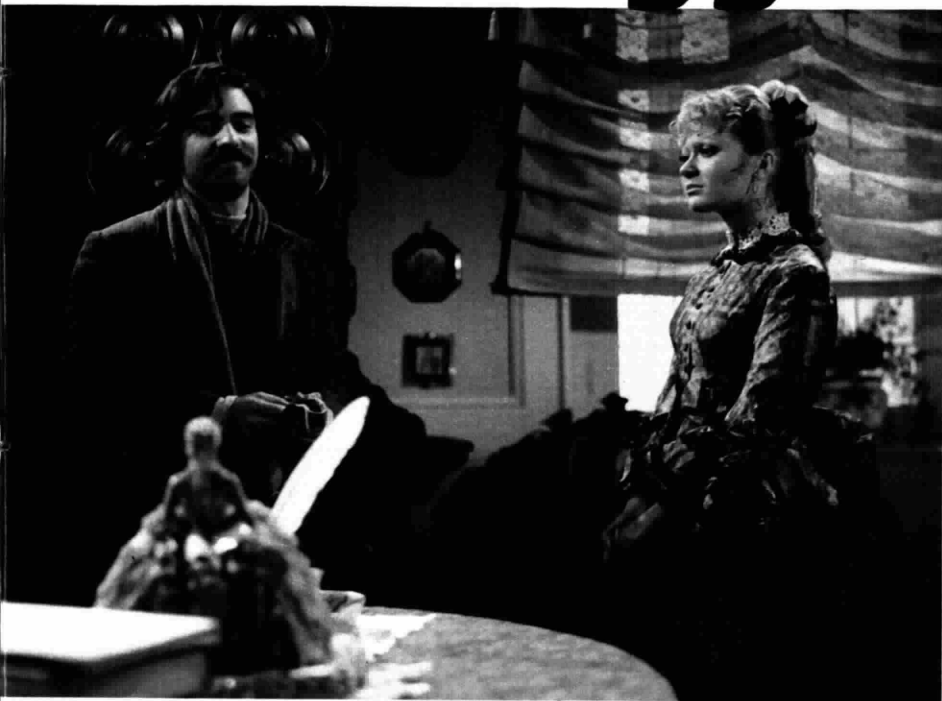
pareti gli smorti colori dell'anima. Le parole si infittiscono in una trama che non lascia spazio ai languori, il dibattito s'insaprisce «à la recherche» di una verità difficile, gli uomini si spiano con la disperata curiosità di uccidere o di uccidersi.

Già, per questo tipo di paesaggio interno e scomodo, ho rinunciato a scaldare con un po' di luce questa nera galleria di spettri che si divoreranno per sei lunghe ore.

In *Delitto e Castigo* Raskolnikov delira in una Pietroburgo impolverata da un sole bianco, con l'afa che gli rompe la gola e gli accende la febbre (fa caldo, il cervello si corrompe, il sudore si mescola al sangue di una vittima, le notti sono roventi, si spalancano le vetrine su di una città che bolle, v'è odore di catrame, di pulviscolo acre).

Qui, a Tver', la cittadina de *I demoni*, si soffoca per l'umido che gronda, per i vapori che salgono dalla terra, per un cielo plumbeo dove non ci stupiremmo di veder volare qualche corvo. Tver' ha la febbre, le carni guaste e chi vi arriva dalla «Vasta Russia» sarà anch'egli malade e sognerà Pietroburgo, le strade larghe, un cielo arso e calmo, i grandi salotti: e d'inverno la neve che splende, non la pece che incrosta le scarpe e le anime. Ma Pietroburgo è lontana, come Mosca per le sorelle di Cecov; chi ha il coraggio di restarvi forse si salverà, chi parte per Tver' sospetta

lasciati aggredire



Nella foto a sinistra: Luigi La Monica, il « demone pentito » Satov, e Paola Quattrini (Ljzaveta). Qui sotto: Alberto Terrani nei panni di Mavriki



Nella fotografia a fianco: Glauco Mauri (a sinistra) nella parte di Pjotr Stepanovic con Mario Carotenuto cui è affidato il ruolo del « capitano » Lebjadkin

che un odore d'incenso lo accoglierà, alla stazione. Eppure molti vi arrivano, per espiare, per appestare, per lasciarsi morire. Il primo episodio vive su questa attesa: cosa cercano, chi cercano, quali peccati vogliono scontare, quali delitti compiere?

Gli uscì fanno presto a rinchiudersi dietro chi è entrato, l'udienza si celebra a porte chiuse, con l'odore di muffa che inacidisce l'aria, le voci che indagano, le accuse che lievitano, le difese che si fanno sempre più esauste. E' una tortura morale, un cerchio che via via diventerà più atroce, sino a far schizzare dalle tempie la follia.

Pjotr Stepanovic, l'uomo che ha manovrato l'orrida giostra, scappa lasciandosi dietro qualche cadavere e la certezza che gli altri complici perderanno la ragione per le mostruosità commesse. Nikolaj Staroghin s'impiccherà per non sopravvivere al suo delitto: «...i demoni entreranno nei porci, la mandria si avventò nel lago e affogò». Così il Vangelo secondo Luca.

Il romanzo è appunto il viaggio nella notte di questi assatanati, un viaggio ironico e disperato, che tenta ad uscire da un tunnel fumoso, per godersi una luce di speranza così lontana da sembrare un fuoco fatuo. Il viaggio è un dibattito, un conflitto, un saggio che elude il romanzesco per il gusto di esplorare un retroterra morale e politico che ci inquieterà tutti, sempre.

Come fare a chiarirlo, a soffrirlo se non « parlando » e mettendo a nudo vizi di cui altrove ci vergogneremmo? Parole, parole. Abbiamo disimparato, i miei attori ed io, ad averne paura, dopo *I demoni*. Anzi ci siamo lasciati aggredire dai dialoghi, dai pensieri di Dostoevskij con la disperazione di non essere forse capaci di trasmetterli, così, senza trucchi o mediazioni, al grande pubblico.

Tutti d'accordo, abbiamo nascosto le immagini in soffitta, ce ne siamo serviti cautamente, con la gioia di aver ritrovato una consolante castità.

Niente musica. Qualche rumore, e basta: il latrare di un cane, i passi sulla ghiaia, il gracidiere di un uccello acquatico, gli zoccoli dei cavalli sul selciato. Il processo a queste anime inquinate dallo zolfo inizia tra pochi giorni: sarà, come vi ho detto, una requisitoria lunga, complicata, sotterranea, ambigua, aspra, tesa a sconfiggere l'inutile violenza.

Ma tutti, spero, vi ritroveranno un brandello di vita segreta e inconfessata, i cascami di un sogno, le frange di un delirio: e un forte bisogno di Dio.

Sandro Bolchi

La prima puntata de I demoni, romanzo di Fjodor Dostoevskij sceneggiato da Diego Fabbri, va in onda domenica 20 febbraio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

A COME ALICE E A COME ALCESTI

Per la serie Teatro Nuovo dei programmi sperimentali televisivi va in onda «Feraï» di Eugenio Barba, rielaborazione del mito greco innestato su una antica storia danese. Seguirà l'improvvisazione scenica di Giancarlo Nanni sul viaggio nel «paese delle meraviglie» della celebre eroina della favola di Lewis Carroll

di Lina Agostini

Roma, febbraio

Due protagoniste: Alceste, l'ispiratrice del dramma-turgo greco Euripide, e Alice, il personaggio di quella favola che Lewis Carroll raccontò più di cento anni fa ad una bambina dagli occhi viola navigando sul Tamigi. Due storie: una che si svolge nell'antica città di Feraï e l'altra che ha come sfondo il «paese delle meraviglie». Dopo il *Re Lear* di Mario Ricci, la serie *Teatro Nuovo* dei programmi sperimentali per la televisione continua proponendo altre due opere d'avanguardia teatrale di notevole valore artistico, il *Feraï* realizzato dal regista teatrale Eugenio Barba sul testo di Peter Seberg e *A come Alice* di Giancarlo Nanni. Questi tre film, pur conservando la loro matrice teatrale, vengono offerti come spettacoli autonomi in un'edizione televisiva, nel quadro di quello che è lo scopo ultimo dei responsabili del programma: cercare il rapporto esistente fra cinema e teatro. Presentato al Premio Roma e al XXVIII Festival Internazionale del Teatro di Prosa a Venezia, il *Feraï*, nella versione televisiva, è l'esperimento di tradurre in immagini filmiche un dramma, e questo è avvenuto riprendendo con la macchina da presa quello che accade sul palcoscenico, cercando anche di ricreare l'atmosfera del teatro, basata essenzialmente sul rapporto attori-pubblico.

«Quando parlo di teatro», dice Eugenio Barba, «non penso ad un luogo di puro passatempo, né, tanto meno, ad un centro didattico o rivo-



Manuela Kustermann, protagonista di «A come Alice», l'improvvisazione scenica di Giancarlo Nanni che verrà presentata nel ciclo del Teatro Nuovo alla televisione

luzionario... Il teatro è finzione, visione. Soltanto la sua intensità di suggestione agisce sugli spettatori. Quando esso si induce a divenire ciò che vuole suggerire, perde la sua efficacia». Con queste premesse teatrali prende vita il *Feraï* televisivo, come rielaborazione del mito greco di Alceste, innestato sulla trama di un'analoga storia danese. Dietro Euripide c'è Saco Grammaticus, vissuto nel XII secolo e ambedue raccolgono le suggestioni mitiche del tempo attraverso il quale si muovono a 1600 anni di distanza l'uno dall'altro.

Otto attori: Else-Marie Lauvik, Tor-

geir Wethal, Ulla Alasjarvi, Marisa Gilberti, Juha Hakkanen, Soren Larsen, Iben Nagen Rasmussen, Carita Rindell con la regia televisiva di Marianne Arhne, vivono in modo ritualistico una vicenda di valori minimi e assoluti, e intorno al sacrificio di Alceste che si uccide per salvare l'amato sposo Admeto, nelle cui mani il coltello che alla donna è servito per morire diventerà un flauto, si intrecciano i temi della quotidianità, del mito, i discorsi barbari e civili, la forza del potere, le vie misteriose della morte, dell'amore e del sacrificio. Il *Feraï*, recitato in una serie di dialetti arcai-

ci scandinavi, come nell'edizione teatrale di Barba, apparirà sui schermi senza essere stato doppiato e in questo lo spettacolo si riallaccia alla lezione del «Teatro gestuale» di Grotowski di cui Eugenio Barba è stato allievo.

Per il terzo film della serie *Teatro Nuovo*, la ricerca di un rapporto tra cinema e teatro segue vie diverse perché *A come Alice* di Giancarlo Nanni è la visualizzazione della favola di Lewis Carroll della quale l'autore sottolinea la crudeltà. Nata in teatro come lettura dei due testi di Carroll con un inserto dal *Gargantua e Pantagruel* di Rabelais,



A come Alice trova nella riduzione televisiva un nuovo spazio e nel «paese delle meraviglie» la protagonista non incontrerà soltanto i personaggi creati da Carroll, ma anche quelli di oggi.

«Alice», spiega Giancarlo Nanni, «potrà domande per sapere di più sul suo conto. Cercherà Lewis Carroll nella sua epoca, quella vittoriana. Si potrà riconoscere sulla barca di quel pomeriggio del 1862, nella Oxford di quegli anni. Potrà mostrare come la vedevano i disegnatori dell'epoca e quelli di adesso, Disney, Dave Chambers, Gwen Gordon. Potrà spiegare perché da favola per divertire e fantasticare si è trasformata in materia d'insegnamento nelle scuole inglesi, perché ha assunto significati variamente diversi; potrà affermare anche di essere inesplicabile e paragonabile alle *Divine Commedie*. O potrà anche non essere tutto questo, il film, ma più semplicemente un occhio in posizione privilegiata, che darà un'immagine dello spettacolo *A come Alice*, quale nessun spettatore, anche il più volenteroso, a teatro, vedrà mai».

Bastano quindi i momenti più felici dell'opera di Lewis Carroll e quel «vero breviario dell'era scientifica

e industriale che è Alice», come lo definì Elémire Zolla, si ripresenta con tutti i suoi antichi simboli a servizio d'un gioco di carte e aganciati al mondo del subconscio: così il topo che salva Alice perduta nel bosco simboleggia il sesso inteso in senso vittoriano, puritano; il coniglio bianco che guarda continuamente l'orologio per paura d'essere in ritardo è l'immagine vivente della burocrazia; la regina di cuori è il potere assoluto dipinto di bontà, il femminismo spinto al massimo, la regina Vittoria come ideatrice dello splendido isolamento, il brucaliffo che fuma il narghilé e chiede ad Alice «Chi sei tu?», una domanda che implica un problema esistenziale, cerca le ragioni del vivere e le varie dimensioni dell'esistenza; il cappellaio matto è il sovrano del regno della pura follia, soprattutto quando, aiutato dai suoi incredibili ospiti, dissacra il rito del tè, l'epicentro della vita inglese. Volano le teiere e lo zucchero, mentre la marmellata serve per dipingere, una follia che simboleggia quel lato di irrazionalità che tutti abbiamo ma che accuratamente teniamo nascosta. Anche nell'opera di Nanni, ogni volta che Alice e i suoi compagni parlano e agiscono,

sono presenti i grandi problemi proposti da Lewis Carroll: quelli del linguaggio, dell'io e tutto ciò che riguarda le radici del pensiero. E dietro le domande di Alice presentate dall'autore inglese come scherzi del linguaggio, l'opera televisiva ha mantenuto intatte le risposte, tanto che basta una sola battuta del cappellaio matto sul tempo per scomodare Eraclito e Agostino. «Chi arriva? Nessuno. Che buona vista ci vuole per vedere nessuno!», «Ho visto visi senza sorrisi, ma mai sinora un sorriso senza viso», «Se perdo il mio nome come lo ritroverò? Con un annuncio sui giornali? Diventerò un'altra bambina?» e così all'infinito: sono passati più

di cent'anni da quel pomeriggio in cui il professor Lewis Carroll dedicò la sua favola alla piccola Alice Liddel e ancora le riviste serie di filosofia dedicano saggi ai quesiti sollevati da questa fantastica bambina. E ognuno dà la sua risposta, magari ricreando, come ha fatto Giancarlo Nanni aiutato dagli attori Manuela Kustermann, Dino Conti, Amelio Perlini, Alessandro Vanoni, Massimo Fedeli, un rivisitato «paese delle meraviglie» per un Teatro Nuovo tutto da scoprire alla televisione.

Ferai va in onda sabato 26 febbraio alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.



La scena del tè «pazzo» in «A come Alice»: Manuela Kustermann (a destra, e nella foto in alto) con i tre attori che raffigurano il Cappellaio Matto, il Ghiro e la Lepre Marzolina

I risultati di un'indagine statistica della rubrica televisiva «Vita in



Le foto che pubblichiamo e che testimoniano aspetti della famiglia italiana nel tempo sono tratte da un servizio realizzato dal regista Francesco Carlo Crispolti. Il programma, che sarà trasmesso dalla rubrica televisiva «Vita in casa» con il titolo «Cento anni insieme», è stato interamente girato sulla scorta di immagini fotografiche selezionate dagli archivi della Ferrania, dalle raccolte Primoli, Cerati, Toscani e del Gabinetto Fotografico Nazionale



casa»: come ci amministriamo e come utilizziamo il tempo libero



La famiglia impaziente

di Giuseppe Tabasso

Roma, febbraio

Scusi, lei cosa acquisterebbe se le dessero 200 mila lire da spendere?». E' una domanda che può provocare risposte rivelatrici in fatto di aspirazioni, cultura, ambizioni, bisogni e perfino frustrazioni. Se risponde: pellicetta alla moglie, week-end a Parigi, orologio d'oro, posate d'argento, vuol dire che avete una certa posizione e siete stati educati in un certo modo; se invece dite: quadro, abbonamento all'opera, libri, offerta agli orfanelli o ai lavoratori della fabbrica occupata; oppure: utilitaria di seconda mano, televiso-

segue a pag. 32

Piemonte, Friuli, Umbria, Puglia e Lucania le regioni prescelte per l'inchiesta. Quasi scomparso il «pater familias»: le decisioni ora vengono prese collegialmente. Più sale il reddito e più si discute di attualità. Tutti insieme davanti al televisore. Risparmio senza programmazione: su 100 famiglie solo 31 in città e appena 11 in campagna approntano un bilancio familiare. «Preferisco vivere bene oggi: al domani si penserà»



la scacciapensieri

già pronta o in filtro
camomilla
"Sogni d'oro"



Punti per i
REGALI
STAR

La famiglia impaziente

segue da pag. 31

re, frigorifero, monte dei pegni per ritiro braccialeto, allora, evidentemente, siete collocabili, come dicono gli esperti, in un diverso quadro socio-economico. A un intervistatore della RAI che gli ha posto la stessa domanda un contadino lucano ha risposto: « Comprerei una mucca ». Altro quadro, altri bisogni. Sempre in Lucania, al quesito « Qual è l'oggetto di maggior valore che avete in casa? » la maggioranza degli interpellati ha dato due tipi di risposte, a dir poco sconcertanti: « letto » e « cucina ».

Compiere un'indagine statistica sulla famiglia italiana — nucleo di una società ancora troppo composta e diversificata — comporta dunque varie distinzioni e suddivisioni territoriali, occupazionali e di reddito. E' quanto ha fatto, appunto, una rubrica televisiva dedicata ai problemi della famiglia, *Vita in casa*, nei mesi di giugno e luglio dello scorso anno, prima ancora cioè di impostare e iniziare le sue trasmissioni, anzi proprio per dare ad esse il supporto di una documentazione originale.

L'indagine, basata su un questionario elaborato in collaborazione con il CENSIS (Centro Studi Investimenti Sociali), si è svolta in cinque regioni, Piemonte, Friuli, Umbria, Puglia e Lucania, considerate « campioni » della realtà geo-economica del nostro Paese. Essa non aveva tanto lo scopo di reperire dati statistici aggiornati sul consumo nelle famiglie italiane — a ciò provvede trimestralmente e con capillare ampiezza demoscopica l'Istituto Centrale di Statistica —, quanto il fine di accertare il comportamento e l'atteggiamento psicologico della famiglia come gerente di bilanci e come consumatrice di beni e di tempo libero.

Il questionario, suddiviso in sei capitoli e in decine di domande e « sottodomande », teneva infatti ad ottenere una « radiografia »: a) di come viene amministrato il bilancio familiare; b) di come viene utilizzato il tempo libero. Per questo le famiglie intervistate sono state divise in occupate in città e campagna, nonché in classi di reddito: meno di 100 mila lire al mese (I classe), da 100 a 200 mila (II classe), da 200 a 300 (III classe) e, infine, oltre 300 mila lire al mese (IV classe).

Certo l'indagine, come del resto tutte le indagini statistiche, è influenzata sia dall'errore probabilistico dovuto alla natura campionaria della rilevazione, sia dalle difficoltà tecniche

che sorgono nella fase operativa della raccolta dei dati, sia infine da fattori di condizionamento e di memoria.

Tuttavia si possono da essa trarre indicazioni e conferme di un certo interesse sulle tendenze che vanno manifestandosi e generalizzandosi in seno alla famiglia italiana. (Qua e là balenano anche quelle che i sociologi chiamano le « controtendenze irrazionali » — per esempio quel 4 per cento di capifamiglia residenti in città i quali non mettono soldi da parte perché preferiscono « vivere bene oggi: al domani si penserà » —, ma che sono ugualmente significative).

Vediamo ora i risultati della prima parte dell'indagine, quella cioè volta ad analizzare come vengono amministrati i bilanci familiari.

Chi innanzitutto contribuisce a determinarne le entrate? In città 56 famiglie su 100 vivono su quelle del solo capofamiglia; appena 7 su 100, invece, in campagna, dove l'impiego dei cosiddetti « coadiuvanti » (moglie, figli e conviventi) è determinante. Quando il reddito è « composto », cioè formato anche dall'apporto dei coadiuvanti, è la moglie che vi contribuisce maggiormente dopo il marito, specie nella classe a più alto reddito (71 per cento).

Alla domanda « Può indicarci se e come è organizzata l'amministrazione familiare? » 82 capifamiglia di campagna su 100 hanno risposto: « Non c'è nessuna organizzazione: i soldi vengono tenuti a disposizione e se ne prende volta per volta la parte che serve »; ma in città questa percentuale è scesa a 47. Le famiglie dove esiste invece una ripartizione delle entrate per farne voci di uscite sono 31 su 100 in città e 11 in campagna.

Questo atteggiamento sembra però essere meno accentuato nelle classi estreme di reddito: vale a dire che i più ricchi e i più poveri hanno una comune tendenza alla poca programmazione delle entrate. Quello delle tendenze comuni tra ricchi e poveri è un dato rintracciabile anche in altri tipi di comportamento familiare, ma non trasferibile su altri piani di valutazione ad evitare ambigue implicazioni consolatorie: verso i ricchi (in fondo i ricchi si comportano come voi) e verso i poveri (in fondo anche i poveri si comportano come noi).

Le famiglie che riescono a « mettere qualche piccolo risparmio da parte al mese » sono poco più della

segue a pag. 35

IL MESSAGGERO della SPERANZA

la PIETRA del NORD

gioielli di lusso, alla portata di tutti.



(d'oro o placcato d'oro 18 carati)

UN GIOIELLO è un simbolo!

È un regalo di valore che sottolinea le grandi occasioni della vita: AMORE, RICONOSCENZA, AMICIZIA, SUCCESSO. Anticamente, certi gioielli erano dei talismani rispettosamente trasmessi da padre in figlio; hanno protetto famiglie intere, generazione dopo generazione accordando loro SALUTE, FORTUNA, LA PIETRA DEL NORD è un talismano. Da la forza di riuscire a coloro che le fanno fiducia.

Questi gioielli non sono come gli altri!... ma non si nota. In ognuno di essi è montata la Pierre du Nord dal meraviglioso potere magnetico. Ecco tutta la differenza. Una pietra magnetica conosciuta ed apprezzata da tre generazioni. Al piacere di portare un gioiello elegante e prezioso si aggiunge la Gioia di affrontare l'avvenire con spirito nuovo e rinnovata lena. Siete insoddisfatti? Presto, sentirete nascere in voi un nuovo essere, felice, libero, ammirato, colmo di soddisfazioni... Siete timidi, ansiosi, facilmente influenzabili. La vita, d'ora in poi, vi apparirà più bella, più ricca, più invidiabile. Qualunque sia la vostra scelta per uno di questi gioielli, siatene certi, in esso risiede la FELICITÀ

Perché la PIETRA DEL NORD?

E' un frammento di minerale, la magnetite, estratto da giacimenti situati nel Circolo Polare, regione fortemente magnetizzata. Tutte le bussole vengono attratte dalle masse magnetiche del Nord della Terra. IL MAGNETISMO ESISTE: fa parte della vita... Non influisce soltanto l'ago calamitato, agisce anche su ogni essere vivente, alcuni ne sono dotati naturalmente, altri ne ricevono in modo insufficiente. La Pietra del Nord è il ricevitore delle onde magnetiche naturali. Serve a compensare la potenza psichica ristabilisce l'equilibrio.

VITA ROSEA

TORRINI ADALBERTO.

PESARO/Italia
Da quando ho cominciato a portare la PIETRA DEL NORD, molte cose sono cambiate in meglio, la vita ora mi si presenta rosea piena di soddisfazioni, ad esempio nel lavoro: il personale impiegato dove io lavoro è soddisfattissimo di me e mi dà molta fiducia. Ora vado in ufficio molto volentieri, entusiasta ogni giorno di più. Anche con mia moglie, se prima vi erano dei litigi, ora non ce ne sono più per nessuna ragione. Con i nostri famigliari lo stesso: Va tutto nel migliore dei modi, tutti sereni, tranquilli, soddisfatti. Ora posso proprio dire che non mi manca più nulla, in gran parte grazie alla PIETRA DEL NORD. Mi voglio augurare che continui sempre così serenamente e tranquillamente bene.

FELICITÀ E BENESSERE

FAMIGLIA BRASCHI ANNA.

FIORENTINO/Italia
... Portiamo da qualche tempo il vostro gioiello e abbiamo avuto i vantaggi che aspettavamo. Abbiamo il benessere e benessere. Ora possiamo dire che siamo molto più felici e più grati. Ringraziamo vivamente. Al momento in essa, non ce ne separiamo mai. Tutti i famigliari ne hanno apprezzato il suo beneficio. Ringraziamo di nuovo.

SERENITÀ E GIOIA DI VIVERE

MINELLA MARIO.

ROMA/Italia
... Da quando porto la vostra PIETRA DEL NORD, la mia vita è cambiata, mi sento più calmo, più disteso, e credo sinceramente che tutto questo lo devo agli effetti magnetici del vostro meraviglioso gioiello, il quale mi ha dato la serenità e la gioia di vivere. Ve ne sono molto grato e non ho parole per ringraziarvi di avermelo fatto conoscere.

SALUTE MIGLIORATA

CURCIO ANTONIO.

TORINO/Italia
... Da quando noi portiamo i vostri gioielli, ci sentiamo più bene di salute e più forti d'animo. Facciamo tanta propaganda di benessere sulla PIETRA DEL NORD e pertanto chiedo di pubblicare anche la mia fotografia.

TIMIDEZZA VINTA

BOARA IVANA.

PANDINO/Italia
... Da quando la porto, mi sento più sicura di me stessa, e non sono più così timida come prima. Mi sono fatta tanti amici nuovi ed in casa hanno più considerazione per me e mi lasciano più libera. Anche a scuola vado meglio in quasi tutte le materie e sono entrata nelle simpatie dei professori.

PACE IN CASA

GREGO ANGELO.

CROTONE/Italia
... In casa regna una pace che prima non c'era ed io mi sento meglio.

MI SENTO MOLTO FELICE

DI PUPPO ROCCO.

RUVO DI PUGLIA/Italia
... In amore ho avuto chiamiamola così, «quella rapidità» che nemmeno immaginavo. Grazie a VOI posso chiamarmi fortunato perché quel gioiello, che non rimpiango affatto d'aver acquistato, mi sta dando molta gioia e molta voglia di vivere. L'effetto di quel magnetismo che ignoravo prima ed apprezzo ora, mi ha aiutato nel risolvere qualche cosa di veramente impossibile nel campo sentimentale, e ora mi sento molto felice...

OTTIMISMO

MORELLI RENATO.

NAPOLI/Italia
... Mi sento in dovere di comunicarvi che da quando porto LA PIETRA DEL NORD il mio stato di profonda prostrazione... come per incanto, mi è tornato il sentimento... e mi sento più forte.

... La PIETRA MAGNETICA che finora mi sono state dare dall'avversa sorte...

ASMA SCOMPARSATA...

MERLO GIOVANNA.

ACQUI TERMÉ/Italia
... Ebbene non ci credete: DA PIU' DI 20 ANNI soffrivo d'asma bronchiale ed ora da 3 mesi e cioè da quando porto questa Pietra, l'asma è scomparsa. La vostra Pietra è davvero miracolosa. Contribuirò senz'altro a far conoscere la vostra Pietra. Ancora una volta vi ringrazio!

FORTUNA IN AMORE

RONDONI GIUSEPPINA.

PIENESTINA CESENA/Italia
... Da quando porto la vostra PIETRA, ho notato che qualche cosa è cambiato in me. Non sono più timida come prima; anche in amore sono fortunata: infatti ho trovato un ragazzo molto serio e spero che sia l'uomo del mio futuro. Inoltre a scuola i risultati sono migliori. Concludo dicendo che la vostra PIETRA è davvero magnetica. Grazie!

UNA COSA MERAVIGLIOSA...

MENDOGNI MARIA.

BRA/Italia
... E' una cosa meravigliosa che tutti devono conoscere ed avere...

TALISMANO DELLA FELICITÀ:

Il benevolo flusso magnetico della Vostra preziosissima Pietra del Nord è stato davvero sorprendente sia per me che per l'intera mia famiglia, in quanto ha dirottato in tempo il corso di una improvvisa maledizione che ci minacciava seriamente. Ecco perché, più che Pietra del Nord, la chiamerei meglio e più precisamente Talismano di felicità racchiuso in un gioiello d'oro... A maggior testimonianza accolto una piccola foto familiare, e così infinita gratitudine, porgo distinti ossequi.
Princ. Vittorio Pisano - Lecce.

CORAGGIO DI LOTTARE...

Da circa tre mesi... la Vostra Pietra del Nord... asserita. Non nessuna ragione trovata in essa la forza di vivere e il coraggio di lottare contro le avversità della vita che immancabilmente capitano a tutti quotidianamente. E' mio dovere ringraziarvi per avermi fatto conoscere codesto talismano.
Spagnoli Resi - Aviano PN.

PACE IN CASA:

Vi faccio sapere che, dal mese di Marzo che porto il vostro pendente con la Pietra del Nord, tutto va bene in casa come pure nel lavoro. In casa c'è una pace che prima mancava. Sto bene di salute come pure i miei famigliari.
Lorefice Vittorio - Roma.

MI SEMBRA DI ESSERE RINGIOVANITO:

Da quando porto la vostra Pietra, La Pietra del Nord, (da circa 19 anni). Ho sempre sofferto di varie malattie, dei quali spondilartrosi dorsali, i miei dolori si sono attenuati, dormo bene e mi sembra di essere ringiovanito. Sono pensionato statale, non ho altra soluzione: questa Pietra del Nord è magica, mi rincuora non averla conosciuta prima.
Tamborini Antonio - Trapani.

NON HA NESSUN DOLORE:

Il pendente magnetico che ho acquistato, l'ho regalato a mio padre che soffre da molto tempo di dolore allo stomaco e nessuna medicina

SI, A MIGLIAIA CI TESTIMONIANO...

- LA LORO GIOIA DI VIVERE
- LA LORO FELICITÀ
- IL RADICALE MUTAMENTO DELLA LORO ESISTENZA DA QUANDO PORTANO

LA PIETRA DEL NORD

Service RD3 ANNEMASSE 74

FRANCIA

L'azione magnetica della Pietra del Nord non comporta nessun rischio d'utilizzazione, ne contro indicazione.
Non è una calamita ottenuta da un procedimento industriale qualunque ma un minerale naturale.

NON RIFIUTATE

LA FELICITÀ!

NON MANDATE NÉ FRANCOBOLLI NÉ SOLDI, È GRATUITO

Buono gratuito Tagliare o ricopiare ed indirizzare a

LA PIETRA DEL NORD Service RD4-ANNEMASSE 74 FRANCIA

Desidero ricevere gratuitamente il vostro prospetto a colori sulla vera Pietra Misteriosa della felicità

Nome _____ Cognome _____
Via _____ N° _____
Città _____ PROVINCIA _____

**"Sono stufo
li sentirti dire
che ho
'alito cattivo!'"**



Lui, e le sue storie
sull'io alito.

Non sei la prima.
Anche il mio ragaz-
zo si tirava indietro.



Cara, ma oggi non
c'è più problema.
Oggi c'è Super
Colgate con Alito Con-
trol: per un bacio dato
ne ricevi cento.



**Con il nuovo Super Colgate
il tuo alito è fresco come un fiore**

**perché solo Super Colgate
ha la nuova formula "ALITO-CONTROL"**

* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.

La famiglia impaziente

segue da pag. 32

metà (media: 53 per 100); ma con ovvie distinzioni tra città (56) e campagna (46), nonché per classi di reddito: nella prima classe (meno di 100 mila al mese) riescono a risparmiare — siamo alle soglie del miracolo — 34 famiglie su 100, nella quarta (oltre le 300 mila) 81 famiglie. La consistenza più generalizzata del risparmio si aggira tra il 5 e il 10 per cento delle entrate mensili. Sarà curioso apprendere che i risparmiatori più accaniti, quelli cioè che mettono da parte più del 30 per cento delle loro entrate mensili, si registrano in misura uguale sia nella I che nella III classe di reddito (9 per cento).

Significative le risposte riguardanti « Chi decide l'opportunità e l'ammontare delle somme da mettere da parte ». Appena 11 mariti su 100 in campagna e 15 in città (la civiltà rurale ha dunque decretato per prima la morte del patriar-

cato?); 17 mogli in campagna e 14 in città. In maggioranza la decisione viene presa « insieme », cioè da entrambi i coniugi: la media è del 52 per cento ed anche qui le classi di reddito estreme mostrano un comportamento identico (64 per cento di decisioni « a due » sia nella I che nella IV, mentre la II e la III sono rispettivamente a quota 48 e 43). Ci sono anche casi — 19 su 100 — in cui la decisione viene presa da « tutta la famiglia », figli compresi. Ed è un altro dato che testimonierebbe la profonda trasformazione, da struttura verticale a orizzontale, della famiglia italiana. La quale — in conclusione — mostra una propensione anche se debole al risparmio e una resistenza alla programmazione razionale dei propri introiti. (E su questo tema, basato sulle risultanze della prima parte dell'indagine statistica, la rubrica *Vita in casa* trasmetterà un primo servizio

di Claudio Duccini nel numero di questa settimana). La seconda parte dell'indagine concerneva l'utilizzazione del tempo libero. Domanda n. 1: « Gli orari di lavoro e di scuola permettono alla famiglia di trovarsi riunita in alcune ore della giornata? ». « Sì, nelle ore dei pasti pomeridiani e serali » è la risposta di poco meno della metà delle famiglie intervistate (48 per cento); tuttavia questa media balza a quota 67 nelle categorie di famiglie a più alto reddito. Un'altra grossa fetta (33 per cento) si trova invece riunita « solo alla sera tardi »; mentre una percentuale minima (13 per cento) si riunisce « a partire dal pomeriggio ».

C'è, inoltre, chi si ritrova solo la domenica (specialmente tra i più poveri e i più ricchi) e chi, addirittura, « nemmeno nei giorni festivi »: dato, quest'ultimo, che si riferisce in particolare alle famiglie di città a più basso reddito. Come viene trascorsa la giornata libera prima di cena? « Insieme » è la risposta di 90 famiglie su 100. In altre 7 « il marito esce con gli amici, mentre la moglie sbriga le faccende di casa », con accentuazione di questo comportamento nelle classi a più basso reddito. Nelle ore se-

rali invece la maggior parte del tempo libero festivo delle famiglie italiane viene speso dinanzi al televisore con la prole (42 per cento), senza la prole (24), o mentre la donna sbriga le faccende di casa (5 per cento). Nelle rimanenti famiglie si va a letto presto (9 per cento), si rimane a parlare (4), si esce per una passeggiata o per andare al cinema (5), ci si incontra con amici o altro (7 per cento).

Quanto all'organizzazione dei pasti, in generale (83 per cento) si mangia « tutti insieme »: in città però la maggioranza siede a tavola ad un orario stabilito, mentre in campagna « nelle ore che capitano ». In 12 famiglie povere su 100 non si mangia insieme perché gli orari non lo consentono; percentuale che scende a 4 per le famiglie più abbienti. A tavola si parla con maggiore frequenza di problemi familiari, soprattutto in campagna; col crescere del reddito, invece, gli argomenti preferiti sono legati alla cronaca, alla politica e all'attualità in genere. La maggioranza dei meno abbienti impiega meno di mezz'ora per consumare un pasto; quella dei più abbienti circa tre quarti d'ora.

Cosa emerge, dunque da

tutta l'inchiesta? Dice Riccardo Magrini, il redattore di *Vita in casa* che l'ha coordinata: « Il dato più significativo è la contraddittorietà del comportamento economico della famiglia italiana. La propensione al risparmio, che dovrebbe essere indice di maturità ed evoluzione sociale, viene infatti contraddetta dalla quasi totale mancanza di una programmazione economica. Il risparmio appare dunque non come meditata soluzione di progresso ma come istintiva forma di sopravvivenza ».

Quanto ad una valutazione non di ordine puramente economico, i dati sono troppo parziali, e chi volesse trarne indicazioni sullo stato di salute o di crisi della famiglia italiana (o magari sulla crisi del suo culto romantico e borghese) dovrà cercarle altrove. Tuttavia una netta sensazione può trasparire: la famiglia sta tentando, tra mille tensioni, trasformazioni, conflitti e svuotamenti di tabù, di rigenerare impazientemente se stessa.

Giuseppe Tabasso

Vita in casa va in onda venerdì 25 febbraio alle ore 13 sul Programma Nazionale televisivo.

Musical verità



PHILIPS

PHILIPS S.p.A. - P.zza IV Novembre 3 - 20124 Milano
Speditemi gratis e senza impegno il catalogo "Registratori"

Nome _____ Cognome _____

Via _____ n. _____

CAP _____ Città _____

RAL



Auto con il cofano sollevato, chiavi inglesi, cilindri, parti di motore: lo studio televisivo è stato trasformato quasi in un'officina per la settima puntata del quiz a premi di Paolini e Silvestri. Il gioco dei mestieri, sul video domenica 20 febbraio alle ore 12,30 (Programma Nazionale). La gara, infatti, è dedicata questa volta ai meccanici di auto: si affrontano Giuseppe De Brasi di Milano e Auro Monti di Ercolano. Conduce lo spettacolo, come di consueto, Luciano Rispoli.



Il presentatore Luciano Rispoli ed i due meccanici concorrenti nella settima puntata de « Il gioco dei mestieri »: Giuseppe De Brasi (primo a sinistra nella foto) e Auro Monti. Qui a fianco, ancora Rispoli nello studio televisivo trasformato per l'occasione quasi in un'auto-officina

Metti un quiz nel motore

Viaggio al centro della Terra

FRA SCIENZA E FANTASIA

Mercoledì 23 e
giovedì 24 febbraio

Per la serie *Giulio Verne: l'uomo che raccontò il futuro* a cura di Piero Pieroni e Sandro Lazlo, verrà presentato questa settimana il film *Viaggio al centro della Terra* diretto da Henry Levin e interpretato da James Mason, Pat Boone e Arlene Dahl. Non soltanto la superficie della Terra, ma anche le sue profondità furono per Giulio Verne fonte di ispirazione. Questo racconto, come gli altri, si dipana da una parte sul filo della scienza e dall'altro su quello della fantasia.

Il professor Lindenbrook (James Mason) dell'Università di Edimburgo viene in possesso di un frammento di lava in cui trova un pezzo di piombo che porta inciso il seguente messaggio: « Chi scenderà nel cratere dello Sheaffels-Jokul raggiungerà il centro della Terra. Firma: Saknussen ».

La scoperta di questo straordinario messaggio provoca nel professore una forte emozione, ed egli decide di tentare l'ardita impresa, nella quale avrà compagni lo studente Alec Mc Even (Pat Boone), la moglie del defunto professor Saknussen (Arlene Dahl) e il giovane Hans, che si unisce alla spedizione in qualità di guida.

La comitiva segue l'itinerario indicato nel messaggio di Saknussen; ma il nipote del defunto scienziato, il conte Saknussen, uomo avido e senza scrupoli, fa loro perdere la giusta direzione. Dopo aver vagato attraverso caverne e grotte, il giovane Alec precipita nel fondo di un abisso, e viene a trovarsi ai piedi di Saknussen; tenta di fuggire, ma il mal-

vagio conte gli spara addosso. Guidati dall'eco dello sparo, gli amici raggiungono Alec e fanno prigioniero il conte. Giunti sulla riva di un mare sotterraneo, costruiscono una zattera, e poco dopo vengono a trovarsi in mezzo ad una impressionante tempesta magnetica: sono arrivati al centro della Terra...

La vicenda, come si è detto, si dipana prevalentemente sul piano della fantasia; tuttavia dagli avvenimenti e dai dialoghi emerge chiaramente quello che fu l'atteggiamento di Verne nei confronti della scienza, o, per meglio dire, della ricerca scientifica: un atteggiamento di estremo interesse e di rispetto.

Nel corso della trasmissione vi sarà, come di consueto, l'intervento di un esperto: si tratta dello speleologo Egon Pretner, il quale verrà intervistato nel fantastico scenario delle grotte di Postumia. Il professor Pretner dirà, tra l'altro, quali sono i mezzi che oggi vengono messi a disposizione degli avventurati esploratori sotterranei; quali i traguardi raggiunti dalla speleologia e sino a che punto si possa accettare — sul piano strettamente scientifico — la vicenda immaginata da Giulio Verne.

Altro suggestivo quesito cui il professor Pretner dovrà rispondere è il seguente: nel film, i protagonisti, giunti sulle rive del mare sotterraneo, devono sfuggire all'assalto di alcuni mostri dall'aspetto preistorico: è possibile, pertanto, che esistano ancora, magari in qualche remoto angolo della Terra, animali come quelli che si vedono nel film? E fin dove, e in che forma, si spinge la vita animale e vegetale nelle viscere della Terra?...



Una scena del film « Viaggio al centro della Terra » tratto dal romanzo di Verne. Nella foto, da sinistra, gli attori James Mason, Arlene Dahl e (a destra) Pat Boone

Cineselezione curata da Giordano Repossi

TRAGUARDI E SCOPERTE

Venerdì 25 febbraio

L'ingegner Giordano Repossi, realizzatore di numerose rubriche televisive culturali e scientifiche, ha curato un ciclo di dodici trasmissioni dal titolo *Galassia 1972 - Cineselezione per i ragazzi*, che andranno in onda ogni venerdì. Ciascuna puntata informerà i giovani spettatori sui nuovi traguardi raggiunti dall'uomo nella conoscenza dell'ambiente che lo circonda e sulle più recenti applicazioni pratiche

delle grandi scoperte scientifiche di questo secolo.

Diamo intanto un'occhiata al numero che andrà in onda venerdì 25 febbraio. Il primo servizio s'intitola *Nuovi veicoli a cuscino d'aria*. Si tratta di veicoli il cui esercizio risulta più economico di quello degli elicotteri e che vengono ormai usati in varie parti del mondo per trasportare velocemente passeggeri attraverso ponti, fiumi e terraferma.

Negli Stati Uniti una società di trasporti impiega veicoli a cuscino d'aria per attraversare la baia di San Francisco rimanendo in vista del famoso ponte della Porta d'Oro. Il veicolo sviluppa la velocità di 90 chilometri all'ora, e trasporta i passeggeri tra gli aeroporti di San Francisco e Oakland, distanti tra loro 40 chilometri, eliminando così l'impiego di autobus e di taxi, aggiungendo al tempo stesso comodità e confort.

Comunque, il più importante impiego dei veicoli a cuscino d'aria consiste nel rapido trasporto di passeggeri e di merci sull'acqua, collegando porti dove i normali traghetti sono lenti o non esistono affatto.

Il servizio illustra, ampiamente e con chiarezza, le caratteristiche dei veicoli a cuscino d'aria, e come vengono impiegati in vari Paesi: dagli Stati Uniti alla Germania, dalla Scandinavia all'Australia. Altro servizio particolarmente interessante è quello dal titolo *Il rame, metallo del progresso*. Nel campo della metallurgia, il rame sta dando prova di essere il più versatile. Nel filmato vengo-

no presentate le strutture cristalline del rame, ingrandite 250 mila volte: tali strutture offrono la possibilità di unirsi in un numero infinito di leghe. Quando il rame si combina con lo zinco abbiamo l'ottone. Il rame combinato con lo stagno ci dà il bronzo.

Il rame è usato in tutto il mondo come conduttore elettrico. I generatori che producono la corrente e la trasmettono attraverso segmenti di commutatori, sono fatti di rame. La maggior parte della luce e dell'energia elettrica di tutto il mondo giunge al consumatore attraverso metalli di rame.

Schermi di rame vennero incorporati nelle apparecchiature ricevitori sistemate a bordo del famoso satellite Telesat, per isolare le comunicazioni internazionali dai segnali radio estranei. In altri termini, il servizio si propone di dimostrare che, in questo nostro secolo in continuo sviluppo, la scienza e l'industria continuano ad aiutare il progresso nel campo dei metalli di rame. Questo numero di *Galassia* contiene inoltre un reportage sulla vita e le abitudini dei « primati », ordine di mammiferi i cui rappresentanti hanno arti plantigradi, muso con pochi peli o glabro, occhi rivolti in avanti, dentatura completa. I primati assomigliano così tanto all'uomo che sono usati sempre più in tutto il mondo come l'ultimo passo prima di effettuare esperimenti sugli esseri umani. Un altro servizio, infine, ha per argomento l'impiego dell'azoto.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 20 febbraio

IL RAGAZZO-TIGRE, telefilm della serie *Il lungo viaggio di Terry* con un elefante indiano. Nel corso di un emozionante avventura nella giungla, l'elefante Maya uccide una tigre che stava per assalire Terry e Raji. All'improvviso sbucca da un cespuglio un ragazzo strano, emettendo quasi ruggiti di belva, si lancia contro i due amici. Quel ragazzo è stato praticamente allevato dalla tigre che l'elefante ha ucciso, e vuole vendicarsi. Il programma sarà completato dal cartone animato *Il pittore della serie Professor Balazar*.

Lunedì 21 febbraio

FOTOGRAFI PERICOLOSI, telefilm della serie *I tre mattoncini*. Larry, Moe e Curly lavorano come fotoreporter presso una rivista di attualità, ma sono talmente pignoli e meticolosi che si rifiutano di togliersi dai piedi, affidano loro il pericoloso incarico di andare nel paese di Vulgarità per realizzare un servizio sul misterioso « Apparecchio X », di cui tutti parlano come di un'arma terribile. Completano il programma la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi e il cartone animato *La stola d'agnello* della serie *Lupo de' Lupis*.

Martedì 22 febbraio

CHICCO VOLA, racconto a pupazzi animati della serie *Il segreto della vecchia fattoria*. Con l'aiuto della vecchina Tatuma, Chicco diventa piccolo quanto una cocciolina e va a far visita all'amico Frumentino, a comare Cicoria e all'Avena Mattia. Mentre sta giocando con i papaveri e i fiori stali, scoppia un temporale, e Chicco, essendo leggero come una foglia, viene sollevato nell'aria e portato via dal vento.

Un lungo emozionante volo, un po' di paura, ma in compenso un'esperienza indimenticabile. Per i ragazzi andranno in onda *Spazio*, a cura di Mario Malucci, e *Gli eroi di cartone*, a cura di Nicoletta Artom.

Mercoledì 23 febbraio

GIULIO VERNE: L'UOMO CHE RACCONTÒ IL FUTURO, a cura di Piero Pieroni e Sandro Lazlo. Verrà trasmessa la prima parte del film *Viaggio al centro della Terra* con James Mason, Pat Boone, Arlene Dahl, diretto da Henry Levin.

Giovedì 24 febbraio

FOTOSTORIE a cura di Donatella Ziliotto. Verrà trasmesso il racconto *Caccia alle api* di Helen Barolini, diretto dalla fotografa Bruna Amico. Seguirà il documentario *La libellula* che fa parte della serie *Alla scoperta degli animali* di Michele Gandini. Per i ragazzi andrà in onda la seconda parte del film *Viaggio al centro della Terra* per il ciclo dedicato a Giulio Verne.

Venerdì 25 febbraio

SE TU FOSSI ME, programma scambio RAI-BBC. Il documentario illustra la visita di un ragazzo inglese, Jenny, a un ragazzo italiano, Andrea Marchi, che vive in una tipica cittadina dell'Inghilterra, e la visita che il piccolo Andrea ricambia a Jenny.

Sabato 26 febbraio

IL GIOCO DELLE COSE. Argomento della puntata « la centrale idroelettrica ». Per i ragazzi andrà in onda *Chissà chi lo sa?* presentato da Febo Conti. Scenderanno in gara le squadre della scuola « Olivetti » di Torino e della scuola « Felissent » di Treviso.

QUESTA SERA in «GIROTONDO»
VENERDI' in «GIROTONDO»
e «GONG»



LO SCERIFFO

CARIOCA JO

PRESENTA IL FAVOLOSO
CONCORSO DI DISEGNO

**FELTIP
CARIOCA**

dotato di ricchissimi premi

1° Premio: **3 MILIONI** di lire in gettoni d'oro
2° Premio: **1 MILIONE e 500** mila lire in gettoni d'oro
3° Premio: **SETTECENTOCINQUANTAMILA** lire in gettoni d'oro

DAL 4° AL 10° PREMIO: **TRECENTOMILA** gettoni d'oro

Acquistando una confezione di «FELTIP CARIOCA»
esigete la «Busta-regolamento» per partecipare
al concorso

«FELTIP CARIOCA» IN VENDITA OVUNQUE

Ora nelle confezioni da:

6 colori L. 300
12 colori L. 500
18 colori L. 750
24 colori L. 1.000
36 colori L. 1.500



COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
Fuga - Orchestrazione
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massala - 50134 FIRENZE



CHI SMETTE
DI FUMARE
acquista appetito:
gli occorre

orasisv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

presentatevi
a torta alta



PANEANGELI

questa sera **gong**
alle 17,45 in

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale
di Trisino (Vicenza)

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Giorgio Romanò

12 — **DOMENICA ORE 12**

a cura di Angelo Gaiotti
Regia di Roberto Capanna

meridiana

12,30 IL GIOCO DEI MESTIERI

Un programma di Paolini e Silvestri

condotto da Luciano Rispoli

Scena di Gianni Villa

Regia di Carlo Quartucci

Settima puntata

I meccanismi d'auto

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Amaro Dom Bairo - Gerber

Baby Foods - Deter'S Bayer -

Rama)

13,30

TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto

Bencivenga

Coordinamento di Roberto Staffi

Presenta Ornella Caccia

Regia di Gianpaolo Taddei

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESA DIRETTA DI
UN AVVENIMENTO AGONISTICO

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Patatina Pai - Bambole Se-

bino - Maionesse Calvé -

Rowntree - Feltip Carioica

Universal)

la TV dei ragazzi

IL LUNGO VIAGGIO DI
TERRY, RAJI E UN ELEFANTE

INDIANO

Settimo episodio

Il ragazzo tigre

Personaggi ed interpreti:

Terry Jay North

Raji Sajid Khan

Kuma Shahid

Regia di Marvin Chomsky

Dist.: M.G.M.

17,35 PROFESSOR BALDAZAR

Un cartone animato da Zlatko

Grgic, Boris Kolar, Ante Zaninovic

Dodicesimo episodio

Il pittore

Prod.: TV Jugoslava

pomeriggio alla TV

GONG

(Vim Clorex - Lievito Pane

degli Angeli)

17,45 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato

di calcio

a cura di Maurizio Barendson e

Paolo Valenti

18 — COME QUANDO FUORI

PIOVE

Spettacolo di giochi

a cura di Perani e Terzoli

condotto da Raffaele Pisu

Complesso diretto da Aldo Bu-

oncore

Regia di Giuseppe Recchia

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Pannolini Lines Notte - Cre-

midea Beccaro - Balsamo

Sloan)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO

DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di

una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Rex Elettrodomestici - Olipak

Sacil - Fette vitaminizzate

Buitoni - Merito - Formaggio

Certosino Galbani - Close

up)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1

(Motta - Shampoo Libera &

Bella - Dinamo)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Caffè Suerte - Fernet - Ter-

me di Recoaro - Dado Knorr)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Lozione Linetti - (2) Alka

Seltzer - (3) Dufour car-

melle - (4) Piselli De Rica -

(5) Brandy Vecchia Romagna

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Mondial Brera Cinematografi-

ca - 3) Film Made - 4) Pagot

Film - 5) Gamma Film

21 —

I DEMONI

di Fjodor Dostoevskij

Sceneggiatura di Diego Fabbrì

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Stepan Gianni Santuccio

Ljzaveta Paola Quattrini

Mavriki Alberto Terani

Varvara Lilla Brignone

Liputin Alessandro Sperli

Darja Angiola Baggi

Virginskij Luigi Diberti

Ljmain Gioacchino Soko

Satov Luigi La Monica

Il prete polacco Giuseppe Alotta

Nastasia Marija Piergiovanni

Kirillov Warner Bentivegna

Marja Giulia Lazzarini

Lebjadkin Mario Carotenuto

Praskovia Loredana Savelli

Aleksej Gianni Solaro

Piotr Giacomo Mauri

Nikolaj Luigi Vannucchi

Scene di Maurizio Mammi

Costumi di Maurizio Monteverde

Regia di Sandro Botchi

DOREMI'

(Dash - Wilkinson Sword

S.p.A. - Liquore Jägermeister

- Italiana Olii e Risi)

22,10 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

22,20 LA DOMENICA SPOR-

TIVA

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino

Greco e Aldo De Martino

condotta da Alfredo Pigna

Cronache filmate e commenti sui

principali avvenimenti della gior-

nata

Regia di Bruno Beneck

BREAK 2

(Castagne di Bosco Perugia

- Penna Grinta)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Last Casa - Clearasil lozione

- Kinder Ferrero - Brandy

Stock - Magazzini Standa - In-

vernizzi Milione)

21,15 FRANK SINATRA

LA VOCE

Programma musicale

a cura di Adriano Mazzoletti

Presenta Teddy Reno

Partecipa Elsa Martinelli

Regia di Fernando Turvani

Seconda puntata

- Sinatra + Ella + Jobim -

con Ella Fitzgerald e Carlos

Jobim

DOREMI'

(Acqua Silia Plasmon - Pronto

della Johnson - Olio extra-

vergine di oliva Carapelli -

Atlas Copco)

22,10 CARTEGGIO PRIVATO

a cura di Nino Borsellino e

Piero Melograni

Regia di Franco Spina

8° - Vita, primo amore

Lettere di Cesare Pavese

presentate da Renato De

Carminie e Silvano Tranquilli

Consulenza di Natalino Sa-

pugno

22,50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehzeichnung aus

Bozen.

Die Film Gröden spielen auf

Fernsehregie: Vittorio Bri-

gnole

19,45 Barfuss durch die Hölle

japanischer Fernsehfilm mit

Takechi Kato als Kaji und

Jukiko Fuzi als Michiko

7. Folge

Regie: Takeshi Abe

Verleih: BETA FILM

20,30 Lieben Sie Schnee?

Fernsehskizzen von Dieter

Finnew

Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau



Ella Fitzgerald partecipa
al programma dedicato a
Frank Sinatra, in onda
alle ore 21,15 sul Secondo

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

Con il Trofeo Laigueglia si apre ufficialmente la stagione ciclistica su strada. Questa nona edizione della corsa avrà un percorso superiore alle precedenti: 173 chilometri, per l'inclusione di una nuova salita

nell'entroterra di Albenga e cioè quella di Aquila d'Arroscia, in cima alla quale (quota 410) è stato posto il traguardo «Cima Coppi». La gara, nel suo complesso, per i nomi illustri che ha sempre ospitato e per le alte medie realizzate, ha ottenuto finora un successo su-

periore all'etichetta che le conferisce il calendario: quella cioè di gara d'apertura. Lo scorso anno vinse, per distacco l'italiano Zilioli a più di 41 chilometri di media. Si impose davanti a Simonetti, Panizza e Merckx che accusò un ritardo di quasi due minuti.

COME QUANDO FUORI PIOVE

ore 18 nazionale

I ventuno di Somma Vesuviana non vogliono uscire dalla trasmissione di Raffaele Pisu: dopo aver battuto i campionesi di Chieri e, la settimana scorsa, le graziose majorettes di Gussago, oggi affrontano con non minor decisione

i nuovi avversari di Bocca di Falco. La sfida, dunque, viene dal Sud (Bocca di Falco è in provincia di Palermo). Per l'occasione ci sarà un giudice-arbitro che vale per quattro: il Quartetto Cetra. I supporters delle due squadre sono Luciano Rondinella e Christian: dall'uno ascolteremo Funtana al-

l'ombra, dall'altro Come mai. Il titolo della canzone dei Cetra è Ne Mariè (Lassa mamma e viene cu' me). Con il regista Giuseppe Recchia, il direttore d'orchestra Aldo Buonocore, gli autori Perani e Terzoli, completano il cast i ballerini Maria Teresa Del Medico e Renato Greco.

I DEMONI - Prima puntata

ore 21 nazionale

Va in onda la prima puntata della riduzione televisiva, su sceneggiatura di Diego Fabbri, di una delle opere più famose della letteratura russa, I demoni di Fjodor Dostoevskij, il romanzo col quale il narratore ha voluto lasciarsi una documentazione viva e palpitante delle lotte sociali e ideologiche che sconvolsero il suo Paese, la Russia zarista, negli anni intorno al 1870. Nel clima tipico di una città di provincia, chiusa e pettegola, immersa nel torpore della campagna russa, ci vengono presentati in questa prima puntata i quattro protagonisti del racconto dostoevskiano, i quattro «demoni», per designare i quali lo scrittore (accanto lettore di cronache giudiziarie) aveva preso lo spunto da avvenimenti reali di cronaca. I quattro sono: Nikolaj, l'«emblematico

messaggero»; il maligno e vendicativo Pjotr; il giovane Satov, studente ed ex servo della gleba; Kirillov, idealista e paradoxale, che crede nel suicidio come nel momento più esaltante del libero arbitrio. Sono costoro i quattro «demoni» nei quali Dostoevskij intende rappresentare le drammatiche conseguenze del nichilismo e della violenza anarchica. Come introduzione al drammatico sviluppo dei fatti, Dostoevskij ci fa partecipare alla discussione di un gruppo di intellettuali raccolti intorno a Stepan Trofimovic, singolare figura di idealista, ex precettore in casa della nobile Varvara Petrovna. In profondo dissenso ideologico con loro è Satov, già servo di Varvara Petrovna, reduce dall'estero dove ha assorbito le idee degli utopisti sociali. Altri arrivi movimentano nel frattempo la monotonia della vita cittadina. Giungono dalla

Svizzera Lizaveta Nikolajevna con il cugino Mavriki e Darja, sorella di Satov e pupilla di Varvara Petrovna; arriva Kirillov, un enigmatico ingegnere amico di Satov. Questi arrivi coincidono con lo scatenarsi in città di voci e pettegolezzi che turbano profondamente Varvara perché tutti si riconducono al figlio Nikolaj, assente da quattro anni e del quale è stato annunciato il ritorno: si mormora che in Svizzera Nikolaj abbia avuto rapporti con Lizaveta e con Darja, si sussurra d'un suo legame sentimentale con Marja, una ragazza zoppa e demente, anche lei da poco stabilitasi in città insieme col fratello Lebjadkin, violento e ubriacone, verso la quale risultano per lo meno strane le crisi quasi isteriche di gelosia della stessa Lizaveta. (Vedere sul telegiornale un ampio servizio alle pagine 22-23).

Frank Sinatra: LA VOCE - Seconda puntata

ore 21,15 secondo

Uno spettacolo eccezionale, che vede riuniti insieme tre tipi di espressione musicale dalle caratteristiche tanto diverse. Lo show è stato realizzato negli Stati Uniti, ma presentato in moltissimi Paesi del mondo data l'importanza degli accoppiamenti: Sinatra-Ella Fitzgerald e Sinatra-Carlos Jobim. Sinatra, alle prese con due generi musicali così lontani dal suo repertorio melodico,

se la cava brillantemente. Insieme con la Fitzgerald, la cantante negra di jazz che si esibirà da sola in Body and soul, I'm all right with me e How high the moon, il popolare cantante americano eseguirà duetti di jazz memorabili. Tra questi si ricordano: The song is you e Stomping at the Savoy. Il compositore brasiliano Carlos Jobim autore tra l'altro di Orfeo negro, sarà poi suo partner in un'altra serie di brani (dalla «bossa nova» alla

canzone brasiliana in genere). Frank Sinatra non abbandonerà del tutto il suo stile tradizionale: canterà infatti alcuni suoi successi quali Day in, day out, Old man river e Get me to the church on time. In studio saranno presenti, per commentare il programma, Elsa Martinelli che, data l'amicizia con Sinatra, potrà raccontare divertenti aneddoti della sua vita privata, il presentatore Teddy Reno e il disc-jockey Adriano Mazzeotti.

CARTEGGIO PRIVATO: Vita, primo amore

ore 22,10 secondo

Una delle ultime trasmissioni del ciclo che, attraverso gli epistolari di alcuni scrittori e artisti, ha inteso offrire ai telespettatori uno spaccato della vita culturale e politica in Italia, nella prima metà del '900. Nel corso della trasmissione odierna viene rievocata l'esistenza tormentata di uno dei più grandi scrittori del nostro secolo, Cesare Pavese, che si tolse la vita a Torino nel 1950 all'età di 42 anni, due mesi dopo che a Roma, il Premio Strega aveva consacrato la sua carriera di narratore.

La storia intima di questa esistenza e di questo tragico gesto è contenuta nel diario di Pavese (apparso postumo con il titolo il mestiere di vivere) e soprattutto nelle lettere che egli scrisse alla sorella, agli amici e ad alcuni colleghi letterati, al suo maestro di antifascismo Augusto Monti e alla sua «fidanzata», l'attrice americana Constance Dowling, alla quale dedicò la raccolta di versi, uscita anch'essa postuma, Verrà la morte e avrà i tuoi occhi. Intrecciata a questa storia intima, il diario e le lettere di Pavese contengono anche una storia pubblica di più va-

sto interesse che coinvolge il destino di una generazione di intellettuali cresciuta in anni difficili, nell'intervallo fra le due guerre mondiali. Alla lettura di brani del diario e dell'epistolario di Pavese si alternano brevi filmati di repertorio e riprese esterne girate nelle Langhe (lo scrittore era nato nel 1908 a Santo Stefano Belbo) e a Torino, la città che amò e nella quale ambientò quasi tutti i suoi romanzi. Sono stati intervistati, in qualità di esperti, Davide Lajolo (autore di una biografia di Pavese: Il vizio asinologico), Gianfranco Corini, Natalino Sapegno e Carlo Levi.

questa sera



DUFOUR

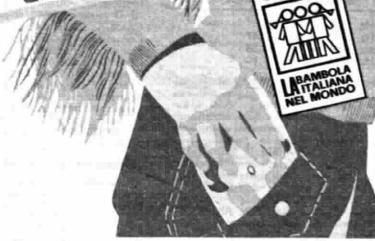
presenta

Minnie Minoprio
nei caroselli
caramelle LYS

"girotondo" con

metti

LA TUA BAMBOLA IN TASCA



SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Lucio Dalla e i Santana

Pallottino-Dalla: L'uomo come me • Bardotti-Dalla: La casa in riva al mare, Itaca, Il cielo, Il fiume e la città • Zack: Evil ways • Riche: Hope you're feeling better • Green: Black magic woman • Moss-Santana: Everybody's everything • Punte: Oye, como va — **Dado Invernizino**

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 IL MANGIADISCHI

San Bernardino (The Duke of Burlington) • Let us break bread together (Sue & Sunn) • Lasciati andare a sognare (Rita Pavone) • Listening to Mozart (Walter Scott) • Limpido fiume del Sud (I Ricchi e Poveri) • Monica (Stefano Cipriani) • Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto) • Sacramento (Middle of the Road) • Di giorno in giorno (Orietta Berti) • Special trumpet (Tomba Georges Jouvin)

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da
Franco Nebbia
Regia di **Mario Morelli**
— **Star Prodotti Alimentari**

13,30 Giornale radio

13,35 ALTO GRADIMENTO

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 PARLIAMO DI CANZONI

Un programma di **Sergio Endrigo** con la collaborazione di **Sergio Colomba**

Realizzazione di **Enzo Lamioni**

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 LE PIACE IL CLASSICO?

Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**

19,30 RADIO SERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 Il mondo dell'opera

Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**

21 — SOCIETÀ E COSTUME NEI PERSONAGGI DELL'OPERA BUFFA
a cura di **Bruno Cagli**
4. Tutori e pupille

21,30 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?
Confidenze e divagazioni sull'opera
retta con **Nunzio Filogamo**

22 — POLTRONISSIMA
Controsensazionale dello spettacolo
a cura di **Mino Doletti**

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 REVIVAL

Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Valtati**

23 — Bollettino del mare

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

9,35 Amuri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Lando Buzzanca**, **Adriano Celentano**, **Paolo Panelli**, **Rossana Schiaffino**, **Gianrico Tedeschi**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — Week-end con Raffaella
Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— **ALL lavatrici**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12 — ANTEPRIMA SPORT
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— **Norditalia Assicurazioni**

12,15 Quadrante

12,30 La cura del disco
Un programma di **Sergio Bardotti** con **Carlo Campanini** — **Mira Landi**

12,35 Quadrante

12,30 La cura del disco
Un programma di **Sergio Bardotti** con **Carlo Campanini** — **Mira Landi**

16,25 Mach due

I dischi di **Supersonic**
Prima parte
29 ways: I've found my freedom, Up setter, Exodus, Senegal, Sacramento, Rain train, Something, You drive me nervous

16,55 Giornale radio

17 — Domenica sport
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti** — **Oleificio F.lli Belloli**

18 — MACH DUE
I dischi di **Supersonic**
Seconda parte

Psycho, Prepare ye te way of the lord, Vendemmia giorno e notte, Piri piri, Borriquito, It better end soon, Io non voglio andare in via Ferrante Aperti, I want you to be my girl, Blossom lady

18,30 Giornale radio

18,40 Falqui e Sacerdote presentano:

Formula uno
Spettacolo condotto da **Paolo Villeggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**
(Replica) — **Star Prodotti Alimentari**

23,05 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — GIORNALE RADIO



Sergio Endrigo (ore 14,30)

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— **A proposito di «Autobiografia letteraria»** - Conversazione di **Gabriele Calvino**

9,30 Corriere dell'America, risposte da **La Voce dell'America** - ai radioscultori italiani

9,45 Place de l'Etoile - Istantanee della Francia

10 — Concerto di apertura

Franz Schubert: Dalle musiche di scena per **Rossini**: Ouverture - Balletto n. 2 in sol maggiore - Intermezzo n. 3 in si bemolle maggiore (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da **Georg Szell**) • **Richard Strauss**: Burlesca in re minore, per pianoforte e orchestra (Pianista **Marcelle Meier** - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Mario Rossi**) • **Richard Wagner**: Idillio di **Sigfrido** (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Vittorio Gui**)

11,05 La Cecchina

ossia **La buona figliola**
Dramma giocoso in tre atti di **Carlo Goldoni**
Musica di **NICCOLO' PICCINI** (Revisione di **Giacomo Benvenuti**)
La Marchesa **Lucinda** **Gloria Trillo**
Il Cavaliere **Armadoro**
Valeria Mariconda
Mirella Freni
Rita Talarico
Bianca Maria Casini

Cecchina
Sandra
Paolucci

13,45 Organista Hans Heintze

Johann Pachelbel: Preludio in re minore - Toccata in fa maggiore - **Johann Gottfried Walther**: Concerto in fa maggiore per organo (dal concerto op. 2 n. 4 di **Tomaso Albinoni**): Allegro - Adagio - Allegro

14 — Musiche cameristiche di Gioacchino Rossini

Decima trasmissione
Sperai trovar la pace - La vedova andalus - Chi m'ascolta (Jolanda Meneguzzi, soprano; **Rate Furlan**, pianoforte); Da - Album des enfants degourdis - La pèrarsè - Un enterrement en Carneval - Valse torturée - Fausse couche de polka mazurka - Prélude baroque - Etude asmatique (Pianista **Sergio Perticorini**)

14,45 Musiche di danza

Francis Poulenc: Les Biches, suite: Rondeau - Adagietto - Rag Mazurka - Andantino - Finale (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Anatole Fistoulari**) • **Alfredo Casella**: La giara, suite dal balletto: Preludio - Danza popolare siciliana - La storia della fanciulla rapita - Danza - Entrata dei contadini - Brindisi - Danza generale - Finale (Tenore **Felice Luzzi** - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da **Fernando Previtali**)

15,15 Concerto di ogni sera

F. Geminiani: Concerto grosso n. 1 in re magg. (Revis. Giegling) • **F. Schubert**: Sinfonia n. 3 in re magg. • **S. Barber**: Concerto op. 14 per vi. e orch.

20,15 PASSATO E PRESENTE

Battaglie Parlamentari
Il dibattito sul voto obbligatorio a cura di **Domenico Novace**

20,45 Poesia nel mondo

Antologia di contemporanei italiani a cura di **Maria Luisa Spaziani**
S. La poesia ispirata di **Margherita Guidacci** e la poesia elegante di **Renzo Borsacchi**

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

Club d'ascolto
PIERROT IMPIEGATO DEL LOTTO INCONTRA LA MORTE IN VACANZA

Abbraccadabra di **Giulio Cesare Castello** su testi del teatro - grottesco - e dintorni con **G. Bonagura**, **M. Bonfigli**, **F. Cejati**, **L. Curci**, **G. Girola**, **A. Lelio**, **G. Lofodice**, **E. Magola**, **P. Modugno**, **M. Mollica**, **D. Perna Monteleone**, **P. Poli**, **N. Ricci**, **M. T. Rovere**, **M. Scaccia**, **A. Trieri**, **C. Todero**
Regia di **Giulio Cesare Castello**

22,35 Poesia ritrovata

a cura di **Paola Angioletti**
Musica fuori schema, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
Al termine: Chiusura

Il Marchese della Conchiglia

Tagliarero **Werner Hoffweg**
Mengotto **Rolando Panerai**
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Franco Caracciolo**
(Ved. nota a pag. 74)
Nell'intervallo (ore 12,10):
Che tempo farà? Conversazione di **Giuseppe Cassiri**



Marina Bonfigli (ore 15,30)

15,30 Don Carlo, Infante di Spagna di Friedrich von Schiller

Traduzione e riduzione radiofonica di **Vittorio Sermondi**
Filippo II, Re di Spagna **Antonio Crast**
Elisabetta di Valois, la Regina **Lidia Koolivich**
Don Carlo, l'Infante **Gabriele Lavia**
La Duchessa di Olivares **Carola Zopigni**

La Principessa d'Eboli **Marina Bonfigli**
La Marchesa di Montecar **Rosalinda Galli**

Il Marchese di Posa **Massimo De Francovich**
Il Duca d'Alba **Fosco Giachetti**
Il Conte di Lerma **Armando Furlai**
Il Duca di Medina Sidonia **Giulio Oppi**

Don Raimondo von Taxis **Renato Chiantoni**
Padre Domingo **Carlo Tambarini**
Il Grande Inquisitore del Regno **Orazio Costi Giovangigli**
L'Infanta Clara Eugenia **Gloria D'Annibale**

Il Principe di Parma **Ezio Rosati**
Il Peggior della Regina **Ezio Busso**
Il Narratore **Memmo Perna**
Regia di **Giorgio Pressburger**

CINQUANT'ANNI DI BEST-SELLERS LETTERARI ITALIANI
a cura di **Giuseppe Bonura**
4. La riscoperta dell'Italia

18 — Bollett. transilabiale strade statali

18,30 I classici del jazz

18,45 I classici del jazz

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 Mhz)** - **Milano (102,2 Mhz)** - **Napoli (103,9 Mhz)** - **Torino (101,8 Mhz)**.

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,05 alle 5,55: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su **kHz 845** pari a **m 355**, da **Milano 1** su **kHz 899** pari a **m 333,7**, dalle stazioni di **Roma O.C.** su **kHz 6060** pari a **m 49,50** e dal **canale della Filodiffusione**.

0,05 Ballate con noi - **1,05** I nostri successi - **1,35** Musica sotto le stelle - **2,05** Pagine liriche - **2,36** Panorama musicale - **3,05** Conchiglia - **3,36** Sinfonie e balletti da opere - **4,05** Carosello italiano - **4,36** Musica in pochi - **5,05** Fogli d'album - **5,36** Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

1 pezzo per volta

potrete formarvi
una splendida
batteria da cucina

TRINOX®



Il termovassellame TRINOX e la pentola a pressione TRINOXIA Sprint in acciaio inox 18/10, di qualità e robustezza superiori, hanno il fondo triplo diffusore brevettato - in acciaio, argento e rame - al quale i cibi in cottura non si attaccano. I manici sono in melamina: sostanza solidissima di assoluta resistenza ed inalterabilità, anche nella lucentezza, alla lavastoviglie.

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

DELGADO

DOMANI IN: girotondo

DELGADO
il dentifricio di mamma e
papà che usiamo anche noi!



DELGADO

dentifricio **all'azulene**

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di Inglese per la Scuola Media
11,30 Scuola Elementare
12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 19 febbraio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
7ª puntata
L'Etna
Testi di Giulietta Ascoli
Realizzazione di Giorgio De Vincenti
(Replica)

13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
Il sarto
di Bernard Bertrand e Danielle Turone
Prima puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Soffian - Formaggio Certosino Galbani - Spic & Span - Motta)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bor-toni
Parlez-vous français?
28ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di Inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi del pomeriggio di sabato 19 febbraio)

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Il lavoro di studente - 7ª Come si legge un libro di testo, a cura di Albino Ronco con la collaborazione di Valeria Longo - Regia di Milo Panaro - Coordinamento di Priscilla Contardi

16,30 Scuola Media Superiore: Didattica - Coordinamento di Alberto Pellegrinetti - Seconda serie - Leggere la città, a cura di Mario Manieri Elia con la collaborazione di Giuseppe Miano - Regia di Fernando Armati - 3ª Saper vedere la città

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Zyliss Italiana - Piselli De Rica - KiteKat - Curtiriso - Barilla)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televi-sivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,10 I TRE MATTACCHIONI

Fotografi pericolosi
Soggetto di Elwood Ullman
Prod.: Columbia Pictures Corporation
Distri.: Screen Gems

18,35 LUPO DE' LUPIS

La stola d'agnello
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera

ritorno a casa

GONG
(Invernizzi Strachinella - Dixi)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inesero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG

(Vasenol cura intensiva - Pasta Barilla - Penne Carosello Walker)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia
a cura di Jacques Nobécourt
Regia di Virgilio Sabel
8ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Elegis messinpiega - Caffè Splendid - Rubinetterie Rapetti - Ava per lavatrici - Crème Caramel Royal - Dado Knorr)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Cibalgina - Omogeneizzati Diet-Erba - Macchine per cucire Borletti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Invernizzi Invernizza - Aperitivo Biancosarti - Patatina Pai - Coop Italia)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Moplen - (2) Kambusa Bonomelli - (3) Doria Biscotti - (4) Industria Italiana della Coca-Cola - (5) Orzobimbo
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Vision Film - 3) Gamma Film - 4) Gamma Film - 5) Studio K

21 —

GLI OCCHI CHE NON SORRISERO

Film - Regia di William Wyler
Interpreti: Laurence Olivier, Jennifer Jones, Miriam Hopkins, Eddie Albert
Produzione: Paramount

DOREMI

(Mon Cheri Ferrero - Il Banco di Roma - Brandy Florio - Gruppo Industriale Ignis)

23 — L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Lotteria di Agnano - Amaro Ramazzotti)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Biscottini Nipoli V Buitoni Maionese Calvé - Mobili Presto - Sanagola Alemagna - Cremacaffè espresso Faemino - Patatina Pai)

21,15

STASERA PARLIAMO DI...

a cura di Gastone Favero
Parapsicologia

DOREMI

(Castaagne di Bosco Perugina - Close up - Grappa Julia - Dinamo)

22,15 STAGIONE SINFONICA TV

Andrea Gabrieli (Trascrizione di G. F. Ghedini): Aria della battaglia; Luigi Cherubini: Sinfonia in re maggiore: a) Largo - Allegro, b) Larghetto cantabile, c) Scherzo (Allegro assai), d) Finale (Allegro vivace assai)

Direttore Mario Rossi

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Regia di Alda Grimaldi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Das Kriminalmuseum

- Der stumme Kronzeuge - Fernsehfilm mit Erik Ode, Anne Book, Horst Nien-dorf, Wolfgang Welsner, Peter Gardin

Regie: Wolfgang Becker
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau



Gastone Favero cura la rubrica «Stasera parliamo di...», in onda alle 21,15 sul Secondo Programma

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il sarto

ore 13 nazionale

Dopo quella dell'edile, il programma a cura di Fulvio Rocca si occupa della professione del sarto. Oggi saranno enunciati i problemi di maggiore importanza insorti negli ultimi anni in questo campo, che saranno poi approfonditi nelle puntate seguenti. Indubbia-

mente vi è stato un grande cambiamento di gusto nel modo di vestire sia degli uomini sia delle donne; lo scopo del programma è quello appunto di conoscerne il perché. Chiarimenti verranno in proposito da alcuni sarti famosi che curano l'abbigliamento maschile o femminile. I grandi nomi sono quelli delle Sorelle Fonta-

na, di Mimmo Moscione, del direttore della Abital di Milano ed infine di Testa e Briani che si occupano della preparazione del « semiconfezionato ». Interessante sarà poi vedere come i sarti sanno adeguarsi ai mutamenti nel gusto dei clienti e alla produzione di tipo industriale, le cui esigenze sono diverse da quella artigianale.

SAPERE: Vita in Francia

ore 19,15 nazionale

La Chiesa francese ha avuto grandi teologi, filosofi, scrittori, staffette dell'intelligenza cattolica, che hanno elaborato teorie d'avanguardia e posto interrogativi di fondo, risolto dispute. Ma accanto al lavoro intellettuale e filosofico, negli ultimi decenni, soprattutto a partire dal dopoguerra, sono nate iniziative « dal basso », come quella che ha visto i preti operai impegnati nelle fabbriche, pronti a dividere con i compagni di lavoro la lotta, gli svaghi, le manifestazioni. All'inizio, l'istituzione dei preti operai ebbe l'appoggio del cardinale Suhard che fu per parecchi anni il portavoce della ne-

cessità di un rinnovamento della Chiesa. La sua lettera Progresso e missione della Chiesa ebbe larga eco in tutto il mondo cattolico. Ma attualmente, come dice mons. Périer, arcivescovo di Parigi, accanto ai preti operai, che sono stati ormai accettati definitivamente dopo diversi rifiuti e messe al bando, si deve registrare in Francia una diffusa tendenza al cambiamento, in tutti gli strati sociali. Il fenomeno interessa anche le minoranze religiose del Paese. I protestanti francesi scoprono molti punti di contatto con le correnti più avanzate del cattolicesimo; e gli ebrei partono sempre numerosi per Israele dove ritengono che si sta ricostruendo il giudaismo.

GLI OCCHI CHE NON SORRISERO

ore 21 nazionale

Theodore Dreiser pubblicò il romanzo Sister Carrie nel 1900, ma se lo vide ritardare dalle librerie per lo scandalo che aveva provocato: solo otto anni più tardi, in clima più propizio, l'opera poté essere rimessa in circolazione senza impedimenti. Duramente ancorata alle convinzioni morali del suo autore, sicuro che « la vita è una lotta crudele, un tragico conflitto di forze egoiste » (Prampolini), Sister Carrie è la storia di una ragazza venuta dalla provincia a Chicago, e travolta, dopo una brevissima parentesi familiare, da circostanze troppo più forti di lei. Carrie diviene l'amante prima d'un commesso viaggiatore e poi di un uomo ammogliato, che per lei abbandona la famiglia, perde il benessere e la reputazione, scivola via via sempre più in basso nella scala sociale e si riduce infine a mendicare, concludendo nel suicidio la propria esistenza divenuta miserabile. Mentre lei, dopo averlo lasciato, arriva ad

essere attrice di successo, appena scalfita dal racconto che il suo primo amante le fa dei sacrifici compiuti dall'uomo che le si era dedicato. Questa vicenda ingrata, questo squarcio di vita impietoso e a volte melodrammatico, sovraccarico, è stato preso a soggetto nel 1952 da un celebrato regista americano, William Wyler, per il film in programma questa sera. Gli occhi che non sorrisero (titolo originale: Carrie), che ha per interpreti principali Laurence Olivier, Jennifer Jones, Miriam Hopkins e Eddie Albert. Finissimo descrittore di psicologie femminili e di contorti, oscuri « interni » sentimentali, Wyler compone anche qui uno sfaccettato ritratto di donna, al quale fa da contrappunto un personaggio maschile altrettanto credibile e approfondito, e mirabilmente sentito dall'arte d'interprete di Olivier. Wyler si giovò per il film di un'eccellente sceneggiatura di Ruth e Augustus Goetz (gli stessi che collaborano a un altro suo celebre film, L'ereditiera), che ha

il merito di aver sfrondato la sovrabbondante materia originale di molte inessenziali incrostazioni. « Se è vero che il film, semplificando, sacrifica qualche aspetto non marginale del romanzo », ha scritto il critico Tullio Kezich, « è altrettanto vero che Carrie, rispetto al libro, faticato e ampolloso, ha una straordinaria eleganza formale. Wyler, al solito, si distreggia egregiamente nella rievocazione della vecchia America; e ogni inquadratura, ogni movimento di macchina hanno la loro ragione d'essere, si propongono come parti di un discorso appropriato, logico, conciso. Spesso basta l'abbozzo di un gesto, un semplice sguardo di Olivier per definire una situazione: e William Wyler, che ben conosce il valore dell'interprete, si affida a lui in numerose occasioni. Il suo personaggio del resto è il più interessante, come già in Dreiser: la nobile America dell'800 che si piega alla nuova legge del dollaro e scompare, frantumata, nei luridi dormitori di Bowery Street ».

STASERA PARLIAMO DI... Parapsicologia

ore 21,15 secondo

L'argomento al centro della trasmissione di stasera è la parapsicologia, questa nuova scienza venuta prepotentemente alla ribalta nella cronaca attraverso le trasmissioni del quiz televisivo Rischiattuto per mezzo del campionissimo « Massimo Inardi ». E lo stesso Inardi siederà questa sera attorno a

un tavolo, non per rispondere a domande sulla musica sinfonica, ma per discutere appunto di telepatia, parapsicologia e fenomeni connessi, assieme a studiosi e insegnanti di queste materie già noti appunto in questo settore culturale. Accanto a Massimo Inardi (che come è noto è presidente dell'Associazione di Parapsicologia di Bologna) ascolteremo il

prof. Leonardo Ancona, ordinario all'Università Cattolica di Milano, il prof. Remo Cantoni ordinario di filosofia morale all'Università Statale di Milano, il prof. Adriano Ossicini ordinario di psicologia dell'Università dell'Università di Roma e lo psicologo Emilio Servadio. Dirigerà il dibattito, con la sua consumata arte di moderatore, Jader Jacobelli.

STAGIONE SINFONICA TV: Direttore Mario Rossi

ore 22,15 secondo

Va in onda stasera un concerto diretto da Mario Rossi sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Il programma si apre nel nome di un antico maestro veneziano, Andrea Gabrieli (1510-1586), di famiglia patrizia, che fu allievo del Wil-

laert e organista in San Marco fino alla morte. Del Gabrieli è stata scelta l'Aria della battaglia nella brillante revisione di Giorgio Federico Ghedini, maestro che si è dedicato spesso alla lettura e alla riasimulazione dei secolari accenti della migliore musica italiana. Mario Rossi interpreterà poi la Sinfonia in re maggiore di Luigi

Cherubini, composta nel 1815 per la Società Filarmonica di Londra. Si tratta di un lavoro sinfonico ricco di pathos e di stupendi slanci orchestrali, dal quale si può giudicare l'inconfondibile genio dell'autore. Non per nulla Beethoven aveva scritto al Cherubini: « Vi amo e vi onoro e vi pongo più in alto fra i contemporanei ».

domani sera INTERMEZZO MOLINARI

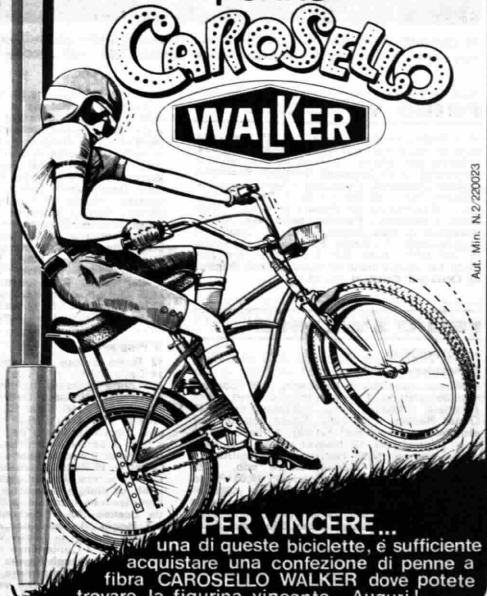


con Rina Morelli
e Paolo Stoppa

questa sera in GONG
**CONCORSO
BICICLETTE-CROSS**

penne

**CAROSELLO
WALKER**



PER VINCERE...

una di queste biciclette, è sufficiente acquistare una confezione di penne a fibra CAROSELLO WALKER dove potete trovare la figurina vincente. Auguri!

RADIO

lunedì 21 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pier Damiani.

Altri Santi: S. Severiano - S. Secondino - S. Saturniano - S. Felice - S. Paterio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,17 e tramonta alle ore 17,57; a Roma sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 17,48; a Palermo sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 17,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1886, « prima » a Pietroburgo dell'opera *Kovancina* di Musorgsky.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amore è una fonte inesauribile di riflessioni, profonde come l'eternità, alte come il cielo, vaste come l'universo. (A. De Vigny).



Il cantautore belga Jacques Brel dà il buongiorno ai radioascoltatori insieme con Milva nella trasmissione delle 7,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Posebna vprisanja in Rapporzi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radiorequisito: Documenti Conciliari - Tema Generale: « Siamo Popolo di Dio ». (6) P. Pasquale Magli: « Università del Popolo di Dio ». - Notiziario e Attualità - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le Carême et la pénitence. 21 Santo Rosario. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Otmir Nussio. Il filosofo: Scena galante (Radiorchestra diretta dall'autore). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Videoc, amore mio. 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 14,05 Radio 24 - Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggiistica negli apporti del '900. 16,30 I grandi interpreti: Direttore Lorin Maazel. Jean Sibelius: Suite Karelia op. 11. Richard Strauss. Prima serie di valzer op. 59 dal « Rosenkavalier » (Orchestra Filarmonica di Vienna). 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Buonsera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gionotti. 18,30 Chitarre. 18,45 Cronache della Svizzera Ita-

liana. 19 Ballabili. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 20,30 Robert Schumann: « Der rose pilgerfahrt » (il pellegrinaggio della rosa). Fiaba in forma di poema di Moritz Horn op. 112 per soli, coro e orchestra. Rose: Eather Himmel, soprano; Voce recitante; Friedrich Melzer, tenore; Regina delle Sifidi: Clara Wirtz, mezzosoprano; Marthe, Ruth Binder, contralto; Beccchino: Kurt Widmer; Mugnaio: Gotthelf Kurth, baritone; Moglie del Mugnaio: Lilly Jaermann, soprano. Altre voci: Adrienne Bieri, Basis Retschitzka e Margreth Vogt, soprani; Elisabeth Biegler, Stella Condatosti, Annamaria Keiser e Nelly Naef, contralti - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loelcher. 21,35 Juke-box internazionale - Informazioni. 22,05 Incontri. 22,35 Mosaico musicale. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Sulesse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Anton Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95. « Dal Nuovo Mondo » (Radiorchestra diretta da Otmir Nussio). Gustave Ferrier: Piccolo concerto per pianoforte, strumenti a fiato e percussioni (Pianista Ornella Vannucci-Trevese - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jaconelli. 18,50 Intervall. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram. da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Mario Venzago. Ludwig van Beethoven: 2 Concertanze n. 11 e 6; Concertanza n. 12; Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 95. « The Miracle » in re maggiore. 20,45 Rapporti. 72: Scienza. 21,15 Orchestra varie. 22,22,30 La terza pagina.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
 Gaetano Donizetti: Don Pasquale, sinfonia (Orch. Sinf. della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Giovanni Paisiello: Il balletto della Regina Proserpina (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Jacques Aubert: Fêtes champêtres et guerrières, suite dal balletto (Orch. da Camera « Jean-Louis Petit » diretta da Jean-Louis Petit) • Luigi Mancinelli: Cleopatra, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
 Enrique Granados: Goyescas, intermezzo (Orch. Filarm. di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Ottorino Respighi: Belkis, regina di Saba, suite n. 1 dal balletto (Orch. Sinf. di Roma della RAI diretta da Armando Gatto)
- 7,45 **LEGGI E SENTENZE**
 a cura di Esule Sella
- 8 — **GIORNALE RADIO**
 Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Eulberio Evangelisti
- **Apertivo Personal G.B.**
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
 Sordi-Marletta: Domani non m'aspettar (Fred Bongusto) • Rompigli-Balsano: Primo amore (Milva) • Gaber: Com'è bella la città (Giorgio Gaber) • Bigazzi-Cavallaro: Il carnevale (Cate-

rina Caselli) • Murolo-Nardella: Te si scurdato le Napule (Nunzio Gallo) • Lunini-Migliacci-Pintucci: Cuore stanco (Nada) • Amendola-Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Mogol-Piccarreda-Angiolini: Capri giococciata (I Nuovi Angeli) • Galdieri-Redi: Tho voluto bene (Percy Faith)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**

Cittadini si diventa, a cura di Angela Abozzi e Antonio Tatti

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
 Santana-Moss-Brown: Everybody's everything (Santana) • Cucchiara: Ragazzo mio (Tony Cucchiara) • M. Gibb-Lawrie: Everybody's got to clare (Lulu) • Guglielmi-Casini: La mia scelta (Nuova Idea) • Smith: Don't let it die (Hurricane-Smith) • Medini-Mellier: La mia storia (Angelica) • Mc Karl: Frustrations (Washington Square) • Link Winkowski: I got no time (Orange Peel) • Serengay-Scrivano-Zauli: Ricordi (Franco Tosti off sound) • Mogol-Colonnello: Città verde (Orietta Berti) • Nohra-Trovajoli: New girl (God Father)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Lello Luttazzi** presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— **Tin Tin Alemagna**

13,45 IL POLLO (NON) SI MANGIA CON LE MANI

Galateo e controgalateo di Umberto Ciappetti con Carlo Campanini e Vittorio Congia
 Regia di Andrea Camilleri

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Appuntamento con la musica
 a cura di Carlo de Incontra

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Carlo Massarini: Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Incontri con gli scrittori: Mario Tobino intervistato da Pier Francesco Liverti • Roberto Tassi: il realismo degli anni Venti • Fernando Tempesti: misteri pagani e altri misteri

19,40 Country & Western

Voci e motivi del folk americano
 Washington-Tiomi: High noon (Boston Pope Orchestra diretta da Arthur Fiedler) • Lange: Pecos Bill (Song of The Pioneers) • Anonimo: Roll along (Len Ellis)

19,51 Suoi nostri mercati

20,15 GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

20,20 LELLO LUTTAZZI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indeffarati e lontani
 20,50-21 Sera sport

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TEATRO STASERA

Rassegna degli spettacoli, a cura di Lodovico Mamprin e Rolando Renzoni

21,55 CONCERTO SINFONICO

Direttore **Vittorio Gui**

Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in do minore per archi e cembalo op. 6 n. 8 (Revisione di Wilhelm Weismann); Allemanda (Andante) - Tre - Andante - Adagio - Siciliana (Andante) - Allegro • Christian Willibald Gluck: « Ifigenia in Aulide », ouverture (Revisione di Richard Wagner) • Jean-Louis Roger Ducasse: Suite per piccola orchestra: Sans lenteur - Lent - Très vite et très rythmé • Edward Elgar: Introduzione e allegro op. 47 per quartetto e orchestra d'archi (Angelo Gaudino e Mario Rocchi, violini; Giuseppe Francavilla, violi; Giacinto Caramia, violoncelli) • Zoltan Kodaly: Danze di Maroszek
 Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della RAI
 (Ved. nota a pag. 75)

Nell'intervallo: XX SECOLO
 Il « meglio » di Darwin. Colloquio di Vincenzo Capelletti con Giuseppe Sermonti

23,15 GIORNALE RADIO

23,25 **DISCOTECA SERA** - Un programma con Elisa Ghiberti, a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 - IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio - **FIAT**
7,40 **Buonigiorno con Jacques Brel e Milva**
Joanne-Brel: L'arrive, La chanson des vieux amants • Brel: Le plat pays, Ne me quitte pas, Zangra • Dizze-Larici-Cabral: La folle • Cori: Addio Lugano bella • Mogol-Bono: Little man • Pallavicini-Jones: La filanda • Notorius-Dumont: Nulla rimpiangerò
— **Dado Invernizio**
8,14 **Musica espresso**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Luigi Cherubini: Medea: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fulvio Vernizzi) • Gioacchino Rossini: La donna del lago • Tanti affetti in tal momento • (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. e Coro della RCA Italiana dir. Carlo Felice Cillario) • Giuseppe Verdi: Il trovatore • Ah, si ben mio • (Ten. Plácido Domingo - Orch. dell'Opera di Berlino dir. Nello Santì) • Georges Bizet, pescatori di perle • Non hai compreso ancor • (Rosanna Carteri sopr. • Giuseppe Di Stefano, ten. • Orch. Sinf. di Milano dir. Antonio Tonini)
9,14 **I tarocchi**
9,30 **Giornale radio**

- 13,30 Giornale radio**
13,35 **Quadrante**
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 - **Su di giri**
Dalla-Bardotti-Baldazzi: Sylvie (Lucio Dalla) • Stott-M. e G. Capuano: Mighty mighty and roly poly (Mail) • G. Gilbert: Vramundo (Brasil '66) • Casella-La Coccia: Sognare volare (Rosalba Archiletti) • Trenet-Laurence: La mer (Ray Conniff) • Paoli: Mamma mia (Gino Paoli) • Lavio: Me and you and a dog named Boo (Lobo) • R. & E. Carlos-Pace: Anna (Roberto Carlos) • Delaney-Bramlett: Never ending song of love (The New Seekers)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 - **DISCOSUDISCO**
Sylvester-Stewart: I want to take you higher (Ike and Tina Turner) • Mogol-Battisti: Emozioni (Lucio Battisti); Eppur mi son scordato di te (Formula Tre) • Ammons: Jungle strut (Santana) • Page-Plant: The battle of evermore (Led Zeppelin) • Cortini-Carlotti: Vola (I Nomadi) • Keith-Jagger: Gimme shelter (Grand Funk) • Simon: Bridge and troubled water (Simon e Garfunkel) • Mogol-Battisti: Dieci ragazze

- 19 - Wanda Capodaglio presenta:**
NONNA JOCKEY
Programma musicale di Mario Bernardini
Regia di **Adriana Parrella**
Mogol-Battisti: Mi ritorni in mente (Lucio Battisti) • Miglicci-Mattone: Il cuore è uno zingaro (Nicola Di Bari) • Strauss: Danubio blu (Orchestra London Philharmonic Symphony diretta da Arthur Rodzinski) • Wertmüller-Canfora: Il gegheghe (Pia Paveone) • Lehar: La giava, dall'opera "Lido cilo" • (Sandra Ballinari • Elvio Calderoni) • Bardotti-Castellari: Susan dei marinai (Michele) • Sullivan-Pace: Era bella (I Profeti)
19,30 **RADIO SERA**
19,55 **Quadrifoglio**
20,10 **RITRATTO DI GEORGE GERSHWIN**

- 21 - Mach due**
I dischi a Supersonica
2000 years, Moovin' on, Sanctuary, Follow the lamb, Sweet liquor woman, Carol, A Santiago voo, Borriquito, Xango, 4 changes IV, Meet me on the corner, Il tempo d'imparare, Piri piri, Sacramento, Senegal, The one who's left, In your town, Hope you're filling better, Sono solo una donna, Get down, Our time is our time, Save the land, L'aquila, Mighty mighty and

- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,50 **La principessa Tarakanova**
Originale radiofonico di Antonietta Drago - Comp. di prosa di Torino della RAI con Silvia Monelli - 13ª puntata Il Conte Alexei Orloff. Eligio Irato; Aurora Tarakanova: Silvia Monelli; Jan Damskany: Piero Sammaturo; Il Conte Czernowsky: Michele Malaspina; Zita, la cameriera: Liliana Jovino; Ivan Christeneck: Bruno Alessandro
Tegle di Ernesto Cortese
— **Dado Invernizio**
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Canzone degli amanti (Patty Pravo) • Er più, dal film omonimo (Adriano Celentano) • Ritorna amore (Cristina Bertini) • La mia scelta (Nuova Idea) • Non pensare a me (Claudio Villa) • La filanda (Milva) • La canzone di Marinella (Fabrizio De André)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— **Organizzazione Italiana Omega**

- (Lucio Battisti) • Anonimo: Guayira (Santana)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare
16 - **Franco Torti e Federica Taddei presentano:**
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Pier Benedetto Bertoli** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
18 - **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,15 **Luigi Boccherini**
«La ritirata di Madrid», quintetto in do maggiore per chitarra, due violini, viola e violoncello (Alirio Diaz, chitarra; Alexander Schneider e Felix Galimir, violini; Michael Tree, viola; David Soyer, violoncello)
18,40 **Luigi Silori presenta:**
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

roly poly, Yo-yo, Together again, Something, Rock and roll, I've found my freedom, Under my wheels, L'amore è tutto qui

- 22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **ELISABETTA D'INGHILTERRA**
Originale radiofonico di Ivelisse Ghione Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Anna Miserocchi e Warner Bentivegna
6ª puntata
Elisabetta Tudor Anna Miserocchi
Kate Ashley Nella Bonora
Anna cameriera Wanda Pasquini
Norfolk Giampiero Becherelli
Cecil Adolfo Geri
Leicester Warner Bentivegna
Pembroke Claudio Suro
Throckmorton Ezio Busso
Il narratore Corrado De Cristoforo
Regia di **Dante Rattieri**
23 - **Bollettino del mare**
23,05 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana a cura di **Giorgio Nataletti**
23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
24 - **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **La parola stampata. Conversazione di Grazzella Barbieri**
9,30 **Franca Cooper: Concert royal n. 3**
In la maggiore: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda grave - Gavotta - Musette - Ciaccona leggera (Camerata strumentale della Telemann Gesellschaft di Amburgo) • Arcangelo Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 4: Adagio, Allegro, Adagio, Vivace • Allegro (Orch. da Camera • Sinfonietta di Vienna dir. Max Gohrmann)
10 - **Concerto di apertura**
Bela Bartok: Out of doors, suite per pianoforte (Pianista György Sandor) • Zoltan Kodaly: Sonata op. 8 per violoncello (Violoncellista Aldo Parisot) • Albert Roussel: Serenata op. 30 per flauto, violino, viola, violoncello e arpa (Strumentisti del • Melos Ensemble)
11 - **I poemi sinfonici di Franz Liszt**
Terza trasmissione
Heldenkdege, poema sinfonico n. 8 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia); Vol der Wiege bis zum Grabe (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Elvio Boncompagni)
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Guido Pannain: Concerto per arpa e orchestra (Arpista Susanna Milderian • Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

13 - Intermezzo

- Franz Xavier Richter: Concerto in re maggiore, per tromba e orchestra (Tromba Maurice André • Orchestra da Camera di Monaco diretta da Hans Stalmair) • Pietro Nardini: Concerto in mi bemolle maggiore per violino e orchestra (Violinista Edouard Malkus • Orchestra della Cappella Accademica di Vienna diretta da August Wenzinger) • Ottorino Respighi: Trittico botticelliano, per piccola orchestra (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Sergio Celibidache)
14 - **Liederistica**
Franz Liszt: Due Lieder: Die Lorelei - Lieb, so lange du lieben kannst (Bartono Erich Kunz • Orchestra dell'Opera popolare di Vienna diretta da Anton Pulik) • Gabriel Fauré: Quattro Liriche op. 27: Chanson d'amour - La fee aux chansons - Les présents - Clair de lune (Bernard Kruszen, bari-tono; Noël Lee, pianoforte)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Quartetti Lener e Janacek**
Maurice Ravel: Quartetto in fa maggiore per archi: Allegro moderato (dolcissimo) • Molto vivo (Molto ritmico) • Molto lento • Vivo e agitato • Leos Janacek: Quartetto n. 2 • Pagina intima • Andante • Adagio • Moderato • Allegro

- 19,15 Concerto di ogni sera**
R. Schumann: Tre Romanze op. 94 per oboe e pianoforte (D. Waber, ob.; H. Wirtgen, pf.) • C. Debussy: Sei Preludi, dal Vol. I (P. W. Gieseking) • I. Stravinsky: Otetto per fiati (J. Pelier, fl.; D. Oppenheim, clar.; L. Glitsman e A. Weisber, fg.; R. Hanson, tb.) • Dirige l'Autore)
20 - **Il melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
21 - **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **American blues**
Tre atti unici di Tennessee Williams Traduzione di Gerardo Guerrini
- 27 vagoni di cotone -
Jake Meighan: Vittorio Sanipoli; Flora Meighan: Rita Di Lernia; Silvio Argento: Massimo Foschi ed inoltre: Augusto Lombardi, Serena Michelotti, Stefano Varriale
- Ritratto di Madonna -
La signorina Lucretia Collins: Rina Morelli; Il fascismo: Raffaella Giugrande; il ragazzo dell'ascensore: Luigi Diberti; Il dottore: Piersandro Ferrante; L'infermiera: Serena Michelotti; Il signor Abramo: Vittorio Duse
- Questa casa è dichiarata inabitabile -
Willie: Cinzia De Carolis; Tom: Luigi Diberti
Musiche a cura di Franco Potenza
Regia di **Vittorio Meloni**
Al termine: Chiusura

- 12,10 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
12,20 **Archivio del disco**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550 • Johannes Brahms: Ouverture tragica op. 81 (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)



Cinzia De Carolis (ore 21,30)

- 15,30 **Johannes Brahms**
REQUIEM TEDESCO OP. 45
per soli, coro e orchestra, su testo tratto dalle Sacre Scritture Caterina Ligenda, soprano
Ingvar Wixell, bari-tono
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da **Lorin Maazel** • Maestro del Coro Giulio Bertola
16,40 **Georg Philipp Telemann** Concerto in la maggiore per oboe d'amore, archi e basso continuo (Oboista Robert Casier • Orchestra da Camera di Tolosa diretta da Louis Auricombe)
17 - **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,15 **Giorni d'album**
17,45 **Scuola Materna: esemplificazioni di attività**
2. Lo sviluppo della motricità nella Scuola Materna: un gioco costruttivo descritto dalla educatrice a cura di **Gina Coccoli**
18 - **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Segre: Recenti scoperte sul meccanismo d'azione degli ormoni • G. Righini: I satelliti di Marte • P. Brusa: Le vertigini e i disturbi dell'equilibrio • Taccuino

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6660 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musica per un buonigiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

questa sera Massimo Girotti in CAROSELLO

cosa c'è dentro il filtro?



solo dentro
il filtro del tè Ati
c'è il famoso tè
del pacchetto rosso

il fragrante tè Ati
"nuovo raccolto"



tè Ati: idee chiare, la forza dei nervi distesi

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi del pomeriggio di sabato 19 febbraio)
11,30 Scuola Media
12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia
a cura di Jacques Nobécourt
Regia di Virgilio Sabel
8ª puntata (Replica)
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
I rapidissimi:
— La perla Ping-Pong
— Il gatto con l'orecchio musicale
— Il sosia di Zotto Chitarra
Produzione: Hanna e Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Tic-Tac Ferrero - Pepsodent - « Merito » - Invernizzi Susanna)

13,30 TELEGIORNALE
14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortolini
Parlez-vous français?
28ª trasmissione - Regia di Armando Tamburella (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli; Walter and Connie at the seaside - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli; Walter and Connie at the races - 15,40 III Corso: Prof. M. L. Sala; There were some men in the shop (Prima parte) - Diciannovesima trasmissione - Regia di Giulio Briani
16 — Scuola Media: Modelli di imitazione didattica ad indirizzo tecnico scientifico, a cura di Renzo Titone: Storia della scienza e della tecnologia I materiali (Iª), a cura di Luca Lauriola con la consulenza di Alberto Mondini - Regia di Agostino Di Ciaula - Coordinamento di Antonio Mensa
16,30 Scuola Media Superiore: Banco di prova - Esperimenti di biologia, di Giancarlo Ravasio, a cura di Giulio Macchi - Consulenza e partecipazione di Franco Graziosi - 2ª Microbi

per i più piccoli

17 — IL SEGRETO DELLA VECCHIA FATTORIA
Chico vola
Testi di Gici Ganzini Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Dentifricio Delgado - Panforte Saponi - Dixi - Acqua Sangemini - Caprice des Dieux)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Meffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enzo Sampa - Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artoni
con la consulenza di Sergio Trinchero
Conversazioni di Francesco Mulè
Henry Hawk - Rightetto il falchetto - di Robert Mc Kimpson
13ª puntata

ritorno a casa

GONG
(Nuovo All per lavatrici - Formaggio Certosino Galbani)
18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
seguirà:
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO
GONG
(Scarpina Babyzeta - Amarisimo Sanley - Cibalgina)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il pregiudizio, a cura di Tilde Capomazza - Regia di Giuseppe Ferrara - 6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Vernel - Magnesia Bisurata Aromatic - Gandini Profumi - Carrarmato Perugia - Macchine per cucire Singer - Gran Ragù Star)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Olio di oliva Bertolli - Nuovo All per lavatrici - Crema per mani Atrix)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Camomilla Montania - Manifatture Cotoniere Meridionali - Pavolini - Cachet dr. Knapp)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Aqua Valva Williams - (2) Aperitivo Cynar - (3) Centro Sviluppo e Propaganda Cuolo - (4) Gerber Baby Foods - (5) Tè Ati
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine televisione - 2) Cine televisione - 3) Gamma Film - 4) Produzione Montagnana - 5) Unionfilm P.C.

21 — Le nuove avventure di VIDOCOQ
Sceneggiatura originale di Georges Neveux
Primo episodio
LA CASSETTA DI FERRO
Personaggi ed interpreti:
Vidocoq Claude Brasseur
Ispektor Flambar Marc Dudicourt
La baronessa di Saint Gely Danielle Lebrun
e con: Jacques Seiler, Pierre Pernet, Alain Mac Mory, Walter Buschnott, Philippe Gautier, Monique Thierry
Regia di Marcel Bluval
(Una coproduzione RAI-O.R.T.F.-BAVARIA-ATELIER)

DOREMI'
(Industria Italiana della Coca-Cola - Close up - Barilla - Soflan)

22 — NOI INDIANI PUEBLOS
1ª - L'acqua di fuoco
Un programma di Roberto Giammanco
BREAK 2
(Candolini Grappa Tokaj - Grey Ceramic)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

T

SECONDO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Olio di semi vari Olita - Nesquik Nestlé - Dash - Sambuca Extra Molinari - Gran Pavesi - Vasenol cura intensiva)

21,15 Un programma di Luciano Berio
C'E' MUSICA & MUSICA
a cura di Vittoria Ottolenghi
Regia di Gianfranco Mingozzi
Prima puntata
Ouverture
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
The London Sinfonietta diretta da Pierre Boulez
Musiche originali di Luciano Berio
Delegato alla produzione Claudio Barbati

DOREMI'
(Brandy Vecchia Romagna - Tosmili - Scottlette Kraft - Aspirina Bayer)

22,15 GENOVA: ATLETICA LEGGERA
Campionati Italiani Indoor
Telecronista Paolo Rosi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Laubenpieper
Eine Familiengeschichte
1. Folge: Ein schöner Tag - Regie: Otto Meyer
Verleih: TELEPOOL

19,55 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte

20,15 Die heilige Stadt: Benares
Filmbericht
Regie: R. H. Materna

20,40-21 Tagesschau



Henry Hawk, protagonista del programma d'animazione in onda alle ore 18,15 sul Nazionale per la serie « Gli eroi di cartone »



22 febbraio

GLI EROI DI CARTONE

Henery Hawk: « Righetto il falchetto »

ore 18,15 nazionale

Righetto il falchetto è la traduzione romanesca di Henery Hawk e calza a pennello con il personaggio che ha tutte le caratteristiche del bulletto romano. L'implume rapace ha un solo desiderio: ghermire una gallina. Tutte le sue « raz-

zie » sono però coronate dall'insuccesso, anche perché a Righetto nessuno ha detto mai, o quasi, come è fatta una gallina (la metterlo viepiù sulla strada errata s'incarica anzi, diabolico « persuader », il gallo Foghorn Leghorn); credendoli pollastre, Henery attacca di volta in volta cani, gatti (nien-

te di meno che lo stordito Silvestro) e... poliziotti. Le sue disavventure finiscono per essere quindi un apologo abbastanza trasparente dello scriteriato assalto ai beni di consumo che l'uomo compie quando è spinto soltanto da un certo tipo di persuasione pubblicitaria.

SCUOLA APERTA

ore 18,30 secondo

Il servizio oggi prende lo spunto dalla recente coniazione del primo quadrimestre di studi per dibattere attraverso una serie di testimonianze di studenti, professori e genitori — raccolte a Messina, a Roma e Torino — il pro-

blema generale della valutazione nella scuola: necessità o meno, limiti, funzioni. In particolare saranno toccati i seguenti punti: criteri di valutazione, voti e giudizi, ipotesi di autovalutazione o comunque di collaborazione tra studenti e insegnanti, nuove tecniche di valutazione (dalle schede al computer).

SAPERE: Il pregiudizio

ore 19,15 nazionale

Va in onda oggi la 6ª puntata del ciclo Il pregiudizio. Questo ciclo intende analizzare come, nelle diverse situazioni di vita sociale e di costume, operi il pregiudizio. Dopo aver esaminato altre interessanti occasioni di pregiudizio (come il colore della pelle, il luogo di nascita,

la razza), questa puntata prende in considerazione il pregiudizio che spesso si determina nei riguardi delle persone che sono state colpite da malattie mentali. Questo argomento viene analizzato nei suoi fattori storici, sociali e psicologici per proporre un invito concreto al superamento di questa preconcetta discriminazione rispetto ai malati di mente.

VIDOCQ: La cassetta di ferro

ore 21 nazionale

Per avere sventato un attentato contro Napoleone, Eugène-François Vidocq, ex galeotto, evaso, ladro, furfante, viene nominato capo dei servizi investigativi. Flambari, ispettore di polizia, la sua « bestia nera », che più d'una volta gli aveva messo le manette, è ora un suo sottoposto. Paolina Bonaparte, sorella dell'imperatore, come si sa, una volta divisa dal marito, principe Borghese, intreccia e scioglie continuamente relazioni amorose, coinvolgendo, si può dire, mezza Parigi. Ministro di Polizia è Lavalette, al quale Paoli-

na si rivolge per cercare di riottenere tutte le lettere d'amore da lei inviate e mai giunte a destinazione. Qualcuno le aveva prima lette e poi sottratte. La principessa teme che il fratello, di fronte a uno scandalo pubblico, non esiterebbe a mandarla in esilio. Si viene a sapere che queste lettere sono in possesso dell'ex ministro Fouché, il quale intende servirsene chiaramente contro Paolina, salvo notevole compenso. Nella vicenda s'inserisce Vidocq, il quale si dice in grado di recuperare la cassetta di ferro, dentro la quale Fouché custodisce la prova dei peccati della principessa, in

cambio di una cortesia: la firma di Napoleone in calce al decreto che renda stabile l'incarico che attualmente ricopre. Accordo fatto, Vidocq mobilita i suoi uomini: tutti avanzati di galera. Vidocq ha già un suo piano che, a causa di un ex compagno di penitenziario, accusato di un omicidio non commesso, si complica. Con abili stratagemmi, che tagliano fuori Flambari, Vidocq riesce non solo a recuperare la cassetta con le lettere di Paolina (e ad averne il pattuito compenso), ma a scoprire anche l'assassino. (Vedere sullo sceneggiato un servizio alle pagine 82-84).

C'E' MUSICA & MUSICA

ore 21,15 secondo

« Che cos'è la musica », « Perché si fa la musica », « Esistono diverse musiche o c'è una musica sola? » Attraverso queste tre domande-pretesto, poste a compositori, musicisti e direttori d'orchestra di tutto il mondo, Luciano Berio delinea i caratteri di fondo del nuovo programma televisivo. Ampi squarci orchestrali scandiscono questa prima puntata

(il programma ne prevede dodici) che si intitola Overture. Ci sono voluti due anni di lavoro, in ogni continente, presso scuole, orchestre, case di maestri, per mettere a punto queste trasmissioni destinate a tutti, non soltanto quindi a chi coltiva per professione o per diletto la musica. E' la migliore occasione per ascoltare quei protagonisti della musica contemporanea, che spesso e volentieri si conosco-

no soltanto attraverso i loro lavori in festival e in sale da concerto per un pubblico più che preparato. Le parole, i volti, i giudizi, la musica dei vari Cage, Nono, Messiaen, Berio stesso e di moltissimi altri ancora, potranno, fin da questa prima serata, diventare familiari e ricordare che effettivamente di « musiche » ce n'è più d'una. (Vedere sul programma di Luciano Berio un servizio alle pagine 86-92).

NOI INDIANI PUEBLOS

Prima puntata: L'acqua di fuoco

ore 22 nazionale

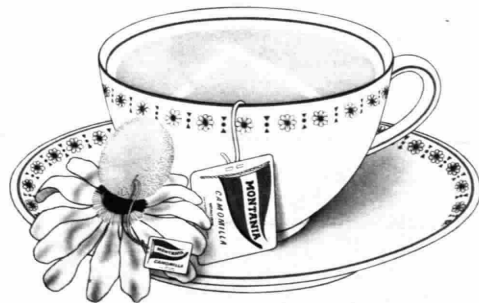
Comincia stasera un documentario a puntate sugli ultimi discendenti dei primi abitanti del continente americano: gli indiani Pueblos, che vivono attualmente in 19 riserve. Il primo argomento che l'autore, il sociologo Roberto Giammanco, affronta è l'alcolismo, una piaga che sembra molto diffusa nelle riserve. La questione della vendita di alcool agli indiani

è vecchia quanto la storia del loro rapporto con i bianchi. I pellerossa conobbero il distillato con l'arrivo dei conquistatori bianchi. E quando costoro scoprirono che agli indiani l'acqua di fuoco piaceva molto ne approfittarono subito. Da allora cominciò la vendita, poi severamente proibita da leggi strane e inapplicabili, di alcool alle tribù. La puntata di stasera è stata realizzata a Gallup, nota come la « capitale in-

diana ». L'alcolismo è il problema della zona e le statistiche dicono che, sebbene gli alcolizzati indiani siano meno della media nazionale degli Stati Uniti, in quella zona sono la stragrande maggioranza. La troupe televisiva ha trascorso una notte nel carcere cittadino raccogliendo storie di indiani arrestati, pareri di magistrati, esperienze di poliziotti, tentativi di riabilitazione compiuti da psicologi.

questa sera in ARCOBALENO

la camomilla è un fiore



e Montania è il suo nettare

Si, perchè Montania prende solo
il meglio della camomilla,
la sua parte più preziosa e più ricca:
i suoi flosculi tutti d'oro.

Per questo vi dà tanta efficacia calmante!

Con Montania sarete sempre sereni, distesi:
fatene una piacevole, salutare abitudine.



Ora c'è anche
Montania Istantanea
immediatamente solubile.

Montania, una tazza di serenità.

RADIO

martedì 22 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Cattedra di S. Pietro.

Altri Santi: Sant'Aristone - S. Massimiano - S. Margherita.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,15 e tramonta alle ore 17,59; a Roma sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 17,49; a Palermo sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 17,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1857, nasce ad Amburgo lo scienziato Heinrich Hertz.

PENSIERO DEL GIORNO: Non si fa niente per l'amore, se non si fa tutto per lui. (E. Rey).



Il soprano Antonietta Stella è fra gli interpreti dell'opera di Gaspare Spontini «Agnese di Hohenstaufen», in onda alle ore 21,15, sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa. «Cinq rechants» di Olivier Messiaen, a cura di Antonio Mazza. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radiorequies: Documenti Conciliari - Tema Generale: «Siamo Popolo di Dio». (7) P. Pasquale Magni: «Unità del Popolo di Dio» - Notiziario e Attualità - Pensiero della sera. 20 trasmissioni in altre lingue. 20,45 Missions et missionnaires. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Parola del Papa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricictriva - Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radiocucina: Cantare è bello. 9 Radio matine - Un libro per tutti - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Video, amore mio. 13,25 Contrasti. 14 Variazioni musicali presentate da Solidea - Informazioni. 14,05 Radio 24 - Informazioni. 16,05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Franciacchi. 18,30 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Hammond-concerto. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Cori della montagna. 21 Viva l'Olimpo: Un mare chiamato Egeo. Fanta-

rivistina mitologico-rievocativa d'attualità, di Giancarlo Ravazzini. Regia di Battista Kluangiti. 21,30 Ballabili - Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,25 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Vladimir Vogel: «Ticinese», adattamento di melodie popolari ticinesi per flauto oboe, clarinetto, sassofono alto e fagotto (Anton Zuppiger, flauto; Alois Burkhalter, oboe; Armando Besile, clarinetto; Hans Akermann, sassofono alto; William Waterhouse, fagotto). Adriano Banchieri: «Festino nella sera del giovedì grasso avanti cena». Commedia madrigalesca a cinque voci (Solisti e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). Vito Frazzi: Quattro canti popolari ticinesi (Maria Minetto, mezzosoprano; Maria Grazia Ferracini, soprano; Rodolfo Malacarne, tenore). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Ginevra: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Bohuslav Martinu: Marionette. Heinrich Sutermeister: Sonatina in mi bemolle (Pianista Hanni Schmid-Wysa). Francis Poulenc: Hotel; Sanglots; Manuel De Falla: Tre canzoni da «Siete canciones». (Elisabeth Shermann, soprano; Donna Brunama, pianoforte). 20,45 Rapporti 72: Letteratura. 21,15 Johann Sebastian Bach: I concerti brandeburghesi: N. 6 in si bemolle maggiore per violino solo; N. 7 in si bemolle maggiore per violino, archi e basso continuo P. 340 op. 9 (Complesso «I Musici»: Felix Ayo, violino solo; Enzo Altobelli, violoncello; Maria Teresa Garratti, basso continuo). 21,45-22,30 Rassegna di geografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: Concerto in sol min. per l'orchestra di Dresda. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Claudio Abbado) • Marco Enrico Bossi: Intermezzi Goldoniani (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Francesco Mander) • Mario Castelnuovo Tedesco: La bisbetica domata, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Freccia)

6,30 Corso di lingua inglese a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Alexander Borodin: Il principe Igor, ouverture (Orch. London Symphony dir. George Solti) • Jules Massenet: Scene pittoresche (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Albert Wolff) • Peter Iljich Ciaikovski: Marcia-Minutaria dalla «Suite in re» (Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner) • Jean Sibelius: Il cigno di Tuonela (Orch. Sinf. della Radio Danese dir. Thomas Jensen) • Arthur Honegger: Pacific 231 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Enriquez-Endrigo: Le parole dell'addio (Sergio Endrigo) • Baldozzi-Bardotti: Ballata Sentimentale (Mina) • Ammiri-Verde-Pisano: Sei l'amore mio (Massimo Ranieri) • Argento-Conti-Pace:

L'ora giusta (Umetta Bert) • Bovio-Fassone: Noppa a l'onna (Roberto Murolo) • Bernini-Pintucci: C'è qualcosa che non sai (Ornella Vanoni) • Beretta-Del Prete-Santercole: Due nemici innamorati (Adriano Celentano) • Di Lazzaro: Regineella campagnola (Kurt Edelhagen)

9 - Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

(Elementari tutte) Vite del nostro tempo: Operazione Amazzonia, documentario a cura di Ida Marcelli

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

De Rubio: Letter of recommendation (Mardi Gras) • Capuano-Stolt-Capuan: Mighty mighty and roly poly (Mal Castellari: Coraggio e paura (Iva Zanicchi) • Favata-Pagani-Favata: Spegni la luce (Simon Luca) • La Bionda La Bionda. Per amore (Le Particelle) • Muselvie-Complex-Green: Sirega (Vocalia) • Bouvens: Rain (The May Fair Set) • Mogol-Battisti: La mente torna (Mina) • Serenay-Nocera-Arbik: Il bene che mi vuoi (Gli Uhi) • Groves: Toast and marmalade for tea (Tin Tin)

12,44 Quadrifoglio

13 - GIORNALE RADIO

13,15 LE BALLEATE DELL'ITALIANO

Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da Maurizio Jurgens

Musiche originali di Gino Conte

14 - Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale

Chessa

presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Programma per i ragazzi

Don Chisciotte è tra noi?

a cura di Gladys Engely

Consulenza del prof. Alessandro Martimogno dell'Università di Trieste

Regia di Ugo Amedeo

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi

19,10 CONTROPARATA

Programma di Gino Negri

19,30 Questa Napoli

Piccola antologia della canzone napoletana

Ferrara-Canetti-Benedetto: E' bello

o mare (Mario Abbate) • E. A. Mario: Comme se canta a Napule

(Mario Fiore) • Turco-Denza: Funiculi funiculari (Orch. a plettro Giuseppe Anedda) • Cinquegrana-De

Gregorio: Ndringhere n'drà (Miranda Martino) • Califano-Cannio:

O sudurato nnamurato (Roberto Murolo)

• Bonagura-Concina:

Sciummo (Sergio Bruni)

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

21 - GIORNALE RADIO

tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

Richard Benson e Mario Saffier: L.P. dentro e fuori classifica: Killer (Alice Cooper) • Electric light orchestra (E.L.O.) • Gathers (Melanie) • Music (Carole King) • Sunfighter (Grace Slick and Paul Kantner) • First album (Fields) • A nodis good as a wink (Faces) • Tupelohoney (Van Morrison) • Pawn Harts (Van Der Graaf Generator) • Fragile (Yes) • The concert for Banglea Desh (George Harrison and Friends)

Paolo Giaccio: Dischi italiani

Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Platerto e Ruggero Tagliavini

21,15 Agnese di Hohenstaufen

Opera romantica in tre atti di Ernst Raupach (versione ritmica italiana di Mario Bertocini)

Musica di GASPARE SPONTINI

L'imperatore Enrico VI

Giangiulio Guelfi

Imogene Antonietta Stella

Agnese Montserrat Caballé

Filippo di Hohenstaufen

Giampaolo Corradi

Enrico il Leone Walter Alberti

Enrico il Palatino Bruno Prevedi

Duca di Borgogna

Sesto Bruscanini

L'Arcivescovo di Magonza

Ferruccio Mazzoli

Teobaldo Carlo Di Giacomo

Il Castellano Giovanni Antonini

Primo giudice

di campo Angelo Mameli

Un carceriere

Un araldo e un giudice

Carlo Torreggiani

Direttore Riccardo Muti

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Mino Bordignon

(Ved. nota a pag. 74)

Nell'intervallo (ore 23,15 circa):

GIORNALE RADIO

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Maria Giovanna Elmi**

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7.30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - **FIAT**

7.40 **Buongiorno con The 5th Dimension e Fausto Leali**

Light sings, Working on a growing thing, Time and love, Puppet man, One less bell to answer, Lei, America, Ave Maria non moro, Il vento lo racconterà, Tu non meriti una canzone

— **Dado Invernizzone**

8.14 **Musica espresso**

8.30 **GIORNALE RADIO**

8.40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**

8.59 **PRIMA DI SPENDERE**

Un programma di Alice Luzzatto **Fegiz ed Ettore Della Giovanna**

9.14 I tarocchi

9.30 **Giornale radio**

9.35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**

9.50 **La principessa**

Tarakanova

Originale radiofonico di **Antonietta Drago** - Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Silvia Monelli** - 14^a puntata

13.30 **Giornale radio**

13.35 **Quadrante**

13.50 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

M. Gibb-Lawrie: Everybody's got to clap (Lulu) • Mogol-Battisti: La canzone del sole (Lucio Battisti) • G. Conte: Una giornata al mare (Nuova Equipe 84) • Peret: Borriquito (Peret) • I. Hayes: Theme from « Shaft » (Isaac Hayes) • A. Muhran: One way wind (The Cats) • Hiller-Simons-Albertelli: Voglio stare con te (Fabrizia Vanucci) • Nilsson: Me and my arrow (Harry Nilsson) • A. & C. La Bionda: Per amore (Le Particelle)

14.30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**

Broughton: The birth (Edgar Broughton Band) • Mogol-Battisti: Io e te da soli (Mina) • Bonfire: Born to be wild (Easy Rider) • Paoli: Sapore di sale (Gino Paoli) • Carole King: Tempesty (Carole King) • Lennon: Give me some truth (John Lennon) • Migliacci-Pintucci: Tutt'al più (Patty Pravo) • Lamm: Twenty five or six to four (Chicago) • Cortini-Carloti: Suoni (Nomadi) • Autori vari: She's meat (Tucky Buzzard) • Guccini: Asia

19 — **MONSIEUR LE PROFESSEUR**

Corso semestrale di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto e Isa Bellini**

Testi e regia di **Rosalba Oletta**

19.20 **L'IMPEGNO MORALE DELL'UOMO**

Conversazione quaresimale di **MONS. ENRICO BARTELOTTI**, Arcivescovo di Lucca

1. L'impegno del cristiano, oggi

19.30 **RADIO SERA**

19.55 **Quadrifoglio**

20.10 **RITRATTO DI COLE PORTER**

21 — **Mach due**

I dischi di Supersonic
Barefoot rock (King Biscuit Boy) • Mumbo (Wings Wild) • Good for me (Colin Young) • Grande, grande, grande (Mina) • Time does till (Savoy Brown) • Can you hear it now (Al Kooper) • Piri piri (Los Pasajeros) • Sono solo una donna (Giovanna) • Tenderness (Steppenwolf) • It better end soon (Chicago) • Try a little understanding (The Middle of The Road) • Ma cosa fai (Flashmen) • Purple haze (Jimi Hendrix) • L'amore è tutto qui (Piero Ciampi) • Mighty mighty and roly poly (Mai) • She's my sister

Jan Damansky: Piero Sammaturo; Aurora Tarakanova: Silvia Monelli; Il Comandante Greigh: Attilio Cicciotto; Il Conte Orloff: Eligio Irato; Ivan Christneck: Bruno Alessandro; Il Conte Czarnowsky: Michele Malaspina; Il capitano Litvinoff: Ferruccio Casacci; Zia la cameriera: Liliana Jovino; Il dottore: Gianco Rovere; Il Principe Galitzine: Gio Mavara; I marinai: Tonino Bertorelli, Luciano Donaliso, Renzo Lori, Angelo Bertolotti
Regia di **Ernesto Cortese**

— **Dado Invernizzone**

10.05 **CANZONI PER TUTTI**

Nuove barocche (Fabrizio De André) • Il tempo di impazzire (Ornella Vanoni) • Ragazzo mio (Tony Cucchiara) • La prima cosa bella (Ricchi e Poveri) • Sciogli i cavalli al vento (Iva Zanicchi) • Suppianno (Peppino Di Capri e I New Rockers) • L'usignolo (Gigliola Cinquetti)

10.30 **Giornale radio**

10.35 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **GIORNALE RADIO**

12.40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**

(The Pleasure Machine) • Hal-Bacharach: [I'll never fall in love again (Dionne Warwick) • Carlos-Santana: Samba pa ti (Santana)
Nell'intervallo (ore 15,30):

Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

16 — **Franco Torti e Federica Taddei**

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

18.15 **Long Playing**

Selezione dai 33 giri

18.40 **Luigi Silfari presenta:**

Punto Interrogativo

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

(Windy Daze) • Out a space (Billy Preston) • Una ruga sul mio viso (Franco Tozzi Off Sound) • Xango (Tucca) • Since you walked out from me (Bobby Solo) • T. L. and R. (Patty Pravo) • I've found my freedom (Mc and Katie Kleason) • Time will be your doctor (Fuzzy Duck) • I can't you to be my girl (Choc) • Il tempo impazzisce (Ornella Vanoni) • Black dog (Led Zeppelin) • Freedom comes, freedom goes (Smiffy) • L'uomo e la matita (Maurizio) • Savor (Santana) • Killer (Alice Cooper)

22.30 **GIORNALE RADIO**

22.40 **ELISABETTA D'INGHILTERRA**

Originale radiofonico di **Ivelisse Ghione**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Anna Miserochi** - 7^a puntata
Elisabetta Tudor **Anna Miserochi**
Melville **Antonio Guidi**
Due damigelle } **Anna Maria Sanetti**
Cecil **Adolfo Rei**
Il narratore **Corrado De Cristofaro**
Regia di **Dante Raiteri**

23 — **Bollettino del mare**

23.05 **PING-PONG**

Un programma di **Simonetta Gomez**

23.20 **Dal V Canale della Filodiffusione:**

Musica leggera

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9.25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)

— **Problemi scenografici dei centri urbani.**
Conversazione di **Piero Galdi**

9.30 **Ferruccio Busoni: Divertimento per flauto e orchestra op. 52 (Flautista Hermann Klemeyer - Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Carl Albert Bunte) • Paul Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di Weber: Allegro - Turandot (Scherzo) - Andantino - Marcia (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)**

10 — **Concerto di apertura**

Henry Purcell: King Arthur, Suite per archi: Ouverture, Aire, Hornpipe, Song tune, Aire, Chaconne (Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli diretta da Franz Andri) • Edward Elgar: Concerto in mi minore op. 85 per violoncello e orchestra: Adagio, Allegro, Adagio - Allegro (Violoncellista Amedeo Baldovino - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 • Sciozzese: Andante con moto, Allegro un poco agitato, Assai animato, Andante come prima - Vivace non troppo - Adagio - Allegro vivacissimo, Allegro maestoso, assai (Orchestra New Philharmonia diretta da Wolfgang Sawallisch)

13 — **Intermezzo**

Jean-Marie Leclair: Scylla et Glaucus, suite dalla tragedia lirica (Orchestra da Camera Inglese diretta da Raymond Leppard) • Ignace Pleyel: Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra (Revis e cadenza di Piero Rattalino) (Pianista Carlo Bruno - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna) • Anton Dvorak: La strega di mezzanotte, poema sinfonico op. 106 (Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Mario Rossi)

14 — **Salotto Ottocento**

Ludwig van Beethoven: Bagatella in la minore • Per Elisa • (Pianista Hans Richter Hassler) • Robert Schumann: Tre Romanze op. 94, per oboe e pianoforte (David Weber, oboe; Harriet Wingren, pianoforte) • Franz Liszt: Notturno n. 3 in la bemolle maggiore op. 62 da « Liebestraume » (Pianista Hans Richter Hassler)

14.20 **Listino Borsa di Milano**

14.30 **Il disco in vetrina**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in la minore K. 310 per pianoforte: Fantasia in re minore K. 387 per pianoforte. Sei Variazioni in la maggiore K. 398 su « Salve tu, Domine » dall'opera « I filosofi immaginari » di Giovanni Paisiello (Pianista: Flavia Iela) • Sergei Prokofiev: Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte (Pianista Glenn Gould) (Dischi Grammi e CBS)

19.15 **Concerto di ogni sera**

G. Tartini: Concerto in re magg. per violoncello e archi • L. Boccherini: Sinfonia in la magg. op. 35 n. 3 (Revis, A. Ephraïm) • A. Dvorak: Sinfonia in re min. op. 44 per flauti, violoncelli e contrabbassi

20.15 **EURYDICE**

Opera radiofonica
Testo e musica di **Benkt Lorentzen**
Euridyce: Metete Baekkelund; Orphée: Ole Jensen; Voce: Axel Hendrichsen
Direttore **Tamas Vebö**
Complesso Sinfoniale e Coro maschile della Radio Danese
(Opera vincitrice del Prix Italia 1970 - presentata dalla Radio Danese)

21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**

21.30 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1971 INDETTA DALL'UNESCO**

H. Birnstiel: The death of Orpheus, nenia su testo di P. Zinoviev per sopr. e strumenti (J. Manning, sopr.; A. Harker, cl.; e cl. ba. J. Mitchell e F. Christou, cl. ba.; T. Fry, percuss.; P. Crossley, pf.) • J. Taverner: Celtic Requiem (Sopr. J. Barton - Orch. e Coro - London Sinfonia - Coro di Voci Bianche - Little Missenden Village School - dir. D. Atherton) (Opera presentata dalla British Broadcasting Corporation)

22.15 **DISCOGRAFIA**

a cura di **Carlo Marinelli**

22.45 **Libri ricevuti**

Al termine: **Chiusura**

11.15 **Musiche italiane d'oggi**

Carlo Cammarota: Tema con variazioni per violino, violoncello e pianoforte (Trio di Roma) • Renzo Rossellini: Canto della terra del nord (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Wilhelm Wodanovsky)

11.45 **Concerto del violinista Claudio**

Laurita e del violista Ludovico Coccon

Orlando Di Lasso: Due Fantasie per violino e viola (trascrizione di Walter Rudello) • Bohuslav Martinu: Tre Madrigali per violino e viola: Poco allegro - Poco andante - Allegro

12.10 **Rinato interesse per la storia delle religioni. Conversazione di Eugenio Corsini**

12.20 **Concerto barocco**

Arcangelo Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 4. Adagio. Allegro-Grave, Vivace, Allegro (I Musici) • Georg Friedrich Haendel: Concerto dum spiritus auri, cantata per soprano, due violini e basso continuo (Luciana Gaspari, soprano; Matteo Roldi e Silvestro Caccchiolo, violini; Giuseppe Martorana, violoncello; Flavio Benedetti Michelangeli, organo) • Francesco Antonio Bonporti: Concerto a quattro op. 11 n. 6. Comodo - Andante assai - Allegro (I Musici)

15.30 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Pierre Boulez

Claude Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orchestra New Philharmonia) • Arnold Schoenberg: Serenata da sette strumenti e voce di basso op. 24 (Louis Jacques Rondeux basso - Complesso del Domain Musicales) • Alban Berg: Kammerkonzert per violino pianoforte e 13 strumenti a fiato (Saacho Gawriloff, violino; Daniel Bala, pianoforte - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica della NBC)

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17.10 **Listino Borsa di Roma**

17.20 **Fogli d'album**

17.35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Roa**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18.15 **Quadrante economico**

18.30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**

18.45 **GLI ULTIMI BRACCIANTI**

a cura di **Luigi Faverini**

1. In Sicilia dopo Avola

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15-30, 16-30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Favolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Compendio di musica leggera - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Art. Milano 02/35.3.56 - D. 18. 4/10

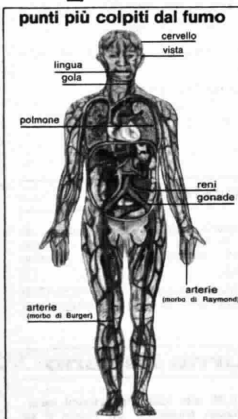
c'è una vitamina contro il dolore

E' la B₁, detta aneurina, presente nel cachet Dr. KNAPP. Il mal di denti scompare quasi subito. Voi tornate a sorridere! Il cachet Dr. KNAPP non disturba il cuore né lo stomaco. Il cachet Dr. KNAPP è pure efficace contro mal di testa, nevralgie e dolori periodici femminili.



Distributore: LA FAR - Via Noto, 7 - MILANO

La sigaretta è pericolosa



■ Abbrevia la durata della vita dai 4 agli 8 anni secondo il numero che se ne fuma giornalmente. (Rapporto E. Cjeler Hammond al Congresso Americano) sul Corriere di Informazione del 11.9.67.

■ Fa 1 vittima ogni cento secondi negli Stati Uniti - (Rapporto N.S.H.S.H.) Corriere della Sera 22.8.67.

Volete smettere di fumare

o ridurre la quantità di sigarette giornaliere?

Provate GRATIS FRISMOK

la caramella che vi toglie il desiderio del tabacco e vi libera dalla sua schiavitù... L'interrompere il rischio del cancro e dell'infarto, aumenterete la vostra vitalità e virilità e in più farete delle economie...

Oggi Frismok è in vendita in tutte le Farmacie, però se volete provarlo prima chiedete al Centro Informazioni Sugli Effetti del Tabacco - FRISMOK/R - Viale Lombardia, 22 - 20090 LIMITO (Milano) - l'opuscolo FUMO E SALUTE e una scatola campione di caramelle Frismok gratis.

BUONO PROPAGANDA N. 24446

Per una scatola campione di caramelle FRISMOK omaggio

Nome e Cognome

Via

Cap

Città

Provincia

Non inviate denaro ma solo 3 francobolli da L. 50 per spese

Frismok è in vendita nelle farmacie

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldi

Il pregiudizio a cura di Tilde Capomazza

Regia di Giuseppe Ferrara

6a puntata (Replica)

13 — TEMPO DI SCI

Ne parlano Maria Grazia Marchelli e Mario Oriani

a cura di Marino Giuffrida

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Clearasil lozione - Benckiser - Zabov - Fette vitaminizzate - Bultoni)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media (Replica dei programmi di martedì pomeriggio)

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone. Le materie che non si insegnano - La Comune cinese (3a), a cura di Giorgio Chiechi - Sionismo, di Claudio Triscoli - Consulenza di Vittorio Gelmetti - Musica dodecafonica, di Paquito Del Boco - Consulenza di Vittorio Gelmetti

16,30 Scuola Media Superiore: Dizionario: I fatti dietro le parole, a cura di Giorgio Chiechi - Sionismo, di Claudio Triscoli - Consulenza di Vittorio Gelmetti - Musica dodecafonica, di Paquito Del Boco - Consulenza di Vittorio Gelmetti

per i più piccoli

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli

Presentano Marco Dané e Simona Gusberti

Scene e pupazzi di Bonizza

Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Invernizzi Milione - Olio vitaminizzato Sasso - Johnson & Johnson - Galak Nestlé - C.R.M. Balducci)

la TV dei ragazzi

17,45 GIULIO VERNE: L'UOMO CHE RACCONTO' IL FUTURO

Terza puntata a cura di Piero Pieroni e Sandro Lazio

Viaggio al centro della Terra. Un film di Henry Levin

Realizzazione di Michele Maria Romano

Prima parte

ritorno a casa

GONG

(Junior lacca sgrassante - Pollo Arena)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero

GONG

(Fazzoletti Tempo - Dash - Acqua Silla Plasmon)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldi

Vita in Jugoslavia

a cura di Angelo D'Alessandro

Consulenza di Lino Rizzi

Regia di Angelo D'Alessandro

10a ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Solfin - Industrie Alimentari Fioravanti - Mon Cheri Ferrero - Camillo Corvi Farmaceutici - Reckitt & Colman - Aranciata S. Pellegrino)

SEGNALORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Cera Grey - Prodotti Nicholas - Aperitivo Cynar)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Endoten Helene Curtis - Vini Folanari - Elettrodomestici Ariston - Rama)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Brandy Stock - (2) Olio Sasso - (3) Miele Ambrosoli - (4) Crema Kaloderma Bianca - (5) Pavesini

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine televisione - 2) Arno Film - 3) Studio K - 4) Film Made - 5) Cast Film

21 —

FEBBRAIO 1947

Vincitori e vinti

Sceneggiatura di Domenico Bernabei e Carlo Napoli

Conduce Enzo Biagi

Regia di Ezio Pecora

DOREMI'

(Gamberotta - Spic & Span - Motta - Lubiam moda per uomo)

22 — GLI SBDANATI

Cavallieri della notte

Telefilm - Regia di Allen Reisner

Interpreti: Don Murray, Otis Young, Steve Ihnat, Larry Gates, Joan Hotchkis, Jeff Pomerantz, Isabelle Cooley, Michael Vandever, Charles Briggs, James Woodell, Quentin Sonder, Joshua Bryant

Distribuzione: Screen Gems

BREAK 2

(Rowntree - Fernet Branca)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per la sola zona della Lombardia

19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE

a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dixi - Esso Shop - Tic-Tac Ferrero - Tè Star - Zucchini - Filetto - Fagiolini)

21,15

LE OLIMPIADI DI TOKIO

Film - Regia di Kon Ichikawa

Distribuzione: De Laurentiis

Presentazione di Maurizio Bardone

DOREMI'

(Essex Italia S.p.A. - Norditalia Assicurazioni - Dentifricio Colgate - Caffè Deò)

22,45 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Kommt ein Löwe geflogen

Ein Marionettenspiel von Max Kruse

mit der Augburger Puppenkiste

1. Teil: «Das Krozeppon»

Regie: Harald Schäfer

Verleih: STUDIO HAM-BURG

Woobinda

Ein europäischer Tierarzt in Australien

Fernsehserie mit Don Pascale u. Lutz Hochstraete

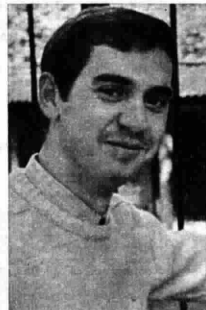
5. Folge: «Radioaktive Schafe»

Regie: David Baker

Verleih: OSWEG

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau



Marco Dané che presenta con Simona Gusberti «Il gioco delle cose»: ore 17 sul Programma Nazionale



23 febbraio

SAPERE: Vita in Jugoslavia

ore 19,15 nazionale

La decima ed ultima puntata del ciclo di Sapere: Vita in Jugoslavia è dedicata ai giovani, ai loro problemi, alle loro aspirazioni. Il regista D'Alessandro ha interrogato molti di loro a Scadarjia, una caratteri-

stica strada della vecchia Belgrado, in alcuni disco-club a Skopje, capitale della Macedonia, all'Università di Belgrado in Zagabria e in molti altri luoghi; inoltre ha cercato di capire come la giovane generazione di registi e autori, che comprende nomi quali Kusan

e Stefanovic, vede la realtà della nuova Jugoslavia. Ne viene fuori un quadro composito ed interessante di una gioventù che vuole portare fino in fondo il discorso avviato nel 1951 con il modello socio-politico-culturale della autogestione.

FEBBRAIO 1947: Vincitori e vinti

ore 21 nazionale

Venticinque anni fa, proprio da questi giorni, l'Italia firmava il trattato di pace. Si chiudeva il periodo buio del dopoguerra, si chiudeva un periodo tragico della nostra storia, e un altro se ne apriva: gli anni lenti della ricostruzione. In quella firma aveva dietro di sé una storia complessa. Innanzitutto c'era stata la guerra. Quando nell'aprile del '45 si tirarono le somme di quanto fosse costata in vite umane, il bilancio apparve impressionante: 330 mila soldati che non erano più tornati dal fronte. C'erano le vittime dei bombardamenti, quasi centomila. C'erano gli ebrei trucidati; più di quindimila. Con la fine della guerra, non finì la tragedia italiana. Vennero i mesi della fame, della miseria. Niente gas, niente luce, niente riscaldamento, i viveri razionati, i prezzi che salivano alle stelle, l'inflazione, le "borse nere". In questo clima del dopoguerra, si situa il nostro trattato di pace. Quando la delegazione italiana giunse a Parigi, il 7 agosto del 1946, il nostro destino era stato fis-

sato: alla Jugoslavia andava l'Istria, libero costituito il Territorio Libero di Trieste. Alla Francia, venivano cedute Briga e Tenda. Alla Grecia il Dodecaneso, e in più l'Italia rinunciava ad ogni diritto sulle colonie. Venivano stabilite le indennità di guerra che avrebbe dovuto pagare: assommavano a quasi quattrocento milioni di dollari. L'esercito, inoltre, veniva ridotto al necessario. Quando De Gasperi, il pomeriggio del 10 agosto '46, salì sulla tribuna della sala del Lussemburgo per chiedere ai delegati di ventun Paesi che era un trattato ingiusto, s'accorse subito che il clima era ostile all'Italia. Essa doveva pagare, doveva accettare le condizioni poste dai vincitori, senza discutere. Il trattato non era trattabile. Non era un trattato, era un diktat, un'imposizione. Eppure, proprio da quel discorso pronunciato davanti a una platea un po' indifferente e un po' ostile cominciava la rinascita dell'Italia. Ma il trattato non venne accettato dalla Nazione tranquillamente. Esso suscitò polemiche a non finire, il Consiglio dei ministri

risuonò di accuse violente, vi furono manifestazioni per Trieste, l'atmosfera si scaldò. E di vampo nel Paese il tragico interrogativo: firmare, o non firmare? Già i riverberi della guerra fredda si proiettavano sulla situazione italiana. Il documentario, curato e sceneggiato da Domenico Bernabei e Carlo Napoli, condotto da Enzo Biagi e con la regia di Ezio Pecora, ricostruisce l'intricato momento della nostra storia servendosi di materiale di repertorio inedito, di lettori in studio, di riprese. Ma soprattutto utilizzando alcuni interventi di uomini politici che furono i testimoni di quei momenti: da Saragat, ambasciatore a Parigi e poi presidente della Costituente, a Carandini, ambasciatore a Londra e membro della delegazione italiana a Parigi, a Nenni, già vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri, a Terracini, secondo presidente della Costituente, alla figlia di De Gasperi, Maria Romana Catti. Due giornalisti rievocarono il clima di quei mesi, Indro Montanelli e Davide Lajolo. (Servizio alle pagine 94-95).

LE OLIMPIADI DI TOKIO

ore 21,15 secondo

Kon Ichikawa è un rappresentante insigne del cinema giapponese, abbastanza noto, a differenza della maggior parte dei suoi colleghi, anche in Occidente. Questa notorietà viene a Kon Ichikawa da due splendidi film. L'arpa birmana e Fuochi nella pianura: accorate, talvolta violente e raccapriccianti registrazioni, contro la guerra, pervase di lirismo e di

pietà. Non sono i soli titoli di merito del regista. Nato nel 1915, Ichikawa si è dedicato negli anni precedenti l'ultima guerra al disegno animato e al film di pupazzi. In seguito la sua attenzione s'è rivolta alla commedia satirica e di costume; ma fu accostandosi ai temi più drammatici della vita dell'uomo, la guerra, il misticismo, la sessualità, che egli trovò la sua più pertinente misura espressiva. Oltre ai due

film citati, la critica ha sottolineato il vigore di opere come Enjo, presentato al Festival di Venezia del '59, di Kagi e di Shokei no Heja; mentre Le Olimpiadi di Tokio, che va in onda questa sera, mostra come, anche affrontando un tema apparentemente minore, il regista sia andato al di là dei suoi dati esteriori, cogliendo i risvolti umani e drammatici della fatica e dell'agonismo fisici e sportivi.

GLI SBANDATI: Cavalieri della notte

ore 22 nazionale

Corey e Jemal si recano presso una casa solitaria abitata da un certo Ben, che li aveva mandati a chiamare, ma non lo trovano in casa. Corey scopre che all'interno si nascondono alcuni uomini inaccoppiati di nero che si rivelano per ex appartenenti allo sconfitto esercito sudista, i quali, con il nome di «Cavalieri della notte», cercano di opporsi ai soprusi ed alle ruberie dei nordisti, nel loro paese. Frattanto Jemal, che si era recato nella

stalla, viene ferito gravemente da uno dei cavalieri e portato in casa per essere curato. I «Cavalieri» chiedono a Corey (ex proprietario ed ufficiale sudista) di unirsi a loro e guidarli e Corey, dopo aver riflettuto, nonostante Jemal lo sconsigli, accetta. Nel frattempo, viene catturato un generale nordista che per tre anni era stato a capo delle truppe di occupazione della Virginia, rendendosi colpevole di ruberie di oggetti di valore, che sta trasportando con sé. Corey è costretto ad estrarre il proiettile dal-

la ferita di Jemal, che si ristabilisce prontamente, e avverte Corey che i «Cavalieri della notte» hanno ucciso il vecchio Ben, di cui ha visto il cadavere nella stalla. Corey si rende conto che i militari nordisti che scortavano il generale sono stati uccisi dai «Cavalieri della notte» e è indignato, dopo un duello a fuoco, elimina i suoi nuovi compagni. Corey denuncia alle autorità il generale nordista per le sue ruberie e poi decide di continuare a vagabondare in compagnia dell'amico Jemal.

MERCOLEDÌ' SPORT

ore 22,45 secondo

A Genova, seconda giornata dei campionati italiani «indoor» di atletica leggera, con la partecipazione dei migliori atleti compresi Aresè, Fiasconaro,

Liani e Del Buono, reduci da soddisfacenti tournées. Particolarmente interessante la prova di Del Buono a Toronto, in Canada, dove ha ottenuto un clamoroso secondo posto nel miglio dietro Franco Aresè e da-

vanti al «fuoriclasse» Marty Li-quori. I campionati, inoltre, sono il primo atto di una notevole attività al chiuso che serve soprattutto a verificare la condizione degli atleti dopo la pausa agonistica invernale.

QUESTA SERA IN «CAROSELLO» MIELE AMBROSOLI



presenta

«LE MAGNIFICHE AVVENTURE DI BIT e CRACK»

SIGNORE

Non avete mai pensato che potreste guadagnare un buon mensile contribuendo alle entrate del bilancio familiare, senza abbandonare la casa e i figli?

SIGNORINE

Desiderate un lavoro indipendente che vi dia un sicuro guadagno senza muovervi di casa?

NON RINUNCIATE A QUESTA POSSIBILITÀ: Provate a seguire nelle ore libere e a casa vostra i «CORSI PER CORRISPONDENZA DI SARTORIA FEMMINILE E INFANTILE» corredati di materiale, tagli di tessuto per le esercitazioni pratiche e **MANICHINO IN OMAGGIO**, in breve tempo diventerete sarte modailiste, attività decorosa che vi procurerà un ottimo guadagno. Richiedete senza impegno l'opuscolo gratuito alla

SCUOLA TAGLIO ALTMODA TORINO
Via Roccaforte 9/A - 10139 TORINO

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissacca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio.

Chiedete nelle farmacie il callifoglio

Noxacorn

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuole

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc.
● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi
● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESATE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETE SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

RADIO

mercoledì 23 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Policarpo.

Altri Santi: S. Marta - S. Lazzaro - S. Felice - S. Romana.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,14 e tramonta alle ore 18,00; a Roma sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 17,51; a Palermo sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 17,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1685, nasce ad Halle il compositore Georg Friedrich Haendel. **PENSIERO DEL GIORNO:** Le donne raddolciscono la nostra asprezza nervosa, il nostro individualismo eccessivo: ci fanno rientrare nella razza. (M. Barres).



Marisa Fabbri è Simona in «Un'ombra pallida», radiodramma di Giorgio Bandini, che va in onda alle 16,15 sul Terzo, per il ciclo «Orsa minore»

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioguarresima: Documenti Conciliari - Tema Generale: «Siamo Popolo di Dio» - (S) P. Pasquale Magini: «Diversità di carismi» - Notiziario e Attualità - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Rencontre avec les pèlerins. 21 Santo Rosario. 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Viduoca, amore mio. 13,25 Play-House Quartet, diretto da Aldo D'Adario. 13,40 Orchestre varie - Informazioni. 14,05 Radio 2.4 - Informazioni. 16,05 Stanze vuote. Radiodramma di Otto Steiger. Rolf: Mario Bajo; Anita: Rachel Gherzi; Rechsteiner: Alfonso Cassoli; Le signora Höckerle: Stefania Piumatti e le voci di: Ugo Bassi, Antonio Molinari, Anna Turco, Olga Peytrignat e Romeo Lucchini. Sonorizzazione di Gianni Trep. Regia di Alberto Canetta. 16,50 Dischi vari. 17 Radio

gioventù - Informazioni. 18,05 Il disc-jolly. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Cantù dei cowboys. 19,15 Notiziario - Attualità. Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Paris-top-pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 21 Finestra aperta - Informazioni. 21,40 Ritmi. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,35 La - Costa dei barbari -. Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana e cura di Franco Liri. Presenta Febio Conti con Flavia Solari e Luigi Faloppa. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 49 in fa minore. «La Passione» (Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer); Gioacchino Rossini: «Memento Homo» per pianoforte (Pianista Luciano Sgrizzi); Franz Liszt: Stabat Mater per soli, coro e orchestra dall'Oratorio «Cristo» (Maria Grazia Ferracini, soprano; Maria Minetto, contralto; Herbert Handt, tenore; James Loomis, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Musica da camera. Armin Schüller: Terzo quartetto d'archi op. 57 (Quartetto Drolc di Berlino: Eduard Drolc, 1° violino; Heinz Böttger, 2° violino; Siebert Ueberschar, viola; Heinz Majewsky, violoncello). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Tribuna Internazionale dei compositori. Carlos Tuxen-Bang: «Abyssus». Sette pezzi per orchestra (Orchestra Sinfonica della RTV Spagnola diretta da E. Garcia Asensio). 20,50 Rapporti '72. Arti figurative. 21,20 Musica sinfonica richiesta. 22-23 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Friedrich Haendel: Rodrigo, suite dall'opera (Orchestra da camera Philharmonia di Londra diretta da Anthony Lewis) • François André Gretry: Il giardini di Mida, ouverture (Orchestra New Philharmonia di Londra, diretta da Raymond Leppard) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra (Karlsruhe Zoller, flauto; Niccanor Zabeleta, arpa - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ernst Mardorff)

6,54 Almanacco

7 Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Hugo Alfvén: Rapsodia svedese (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Morton Gould: American concertette (Orchestra Morton Gould diretta dall'Autore) • Bedrich Smetana: Tabor, dal ciclo di poemi sinfonici «La mia patria» n. 5 (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Václav Talic) • Peter Iljich Ciaikovski: Humoresque (Orchestra di Leopold Stokowsky) (Orchestra Sinfonica diretta da Leopold Stokowsky)

8 GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Beez-Migliacci-Miti-Morriconne: Ho visto un film, da «Sacco e Vanzetti» (Gianni Morandi) • Bertini-Soulanger: Vivro (Iva Zanicchi) • Lauzi: Il co-

struttore (Bruno Lauzi) • Galdieri-Barberis: Munasterio e Santa Chiara (Gloria Christian) • Moggi-Battisti: Un'avventura (Lucio Battisti) • Pace-Panzer-Schnitzke: Come una foglia (Gigliola Cinquetti) • Migliacci-Ciacchi: Notte notte notte (Little Tony) • Napolitano: Ah! ah! ragazzo (Rita Pavone) • Garini-Giovannini-Trovajoli: Roma non fa la stupida stasera (Armando Trovajoli)

9 Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30

La Radio per le Scuole

(Elementari tutte)

Il giro del mondo in cento fiabe: La principessa del sale, a cura di Maria Grazia Puglisi. Adattamento di Gladys Engely. Regia di Ugo Amodeo

12

GIORNALE RADIO

12,10

Smash! Dischi a colpo sicuro
I believe in love (Hot Chocolate) • Pensiero (I Pooh) • Uomo (Mina) • Draggin' the line (Tommy James) • Mi ripenserei (Tombatonas) • Io volevo diventare (Giovanna) • Say the right things (Jumbo) • Buonnotte amore (Guido Renzi) • Love (Planetarium) • Gypsy tramps and thieves (Cher)

12,44

Quadrifoglio

13 GIORNALE RADIO

13,15 **Piccola storia della canzone italiana**

Ottava puntata: anno 1925

In redazione: Antonino Buratti
Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini, Gilberto Mazzi, con gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Antonio Guidi
Dirige la tavola rotonda Roberto Nicolosi

Al pianoforte Franco Russo

Per la canzone finale Claudio Villa con l'Orchestra di Ritmi Moderni di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Bertolazzi
Regia di Silvio Gili

14 Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 Programma per i piccoli

Sul sentiero di Topolino

Rivista di Carlo Romano e Lianella Carel
Musiche di Gianni Safred, con Umberto Lupi e il suo complesso
Regia di Ugo Amodeo

16,20

PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Saffier: L.P. dentro e fuori classifica: Flowers of eul (Mountain) • Quar- (Chicago) • Waters of change (Beggars Opera) • Nursery cryme (Genesis) • Rainbow bridge (Jimi Hendrix) • Terzo (Santana) • Surf's up (Beach Boys) • Teaser and the firecat (Cat Stevens) • Sometimes (Allan Taylor) • Deuce (Rory Gallagher)

— Michelangelo Romano: Nuovi cantautori italiani

— Alberto Rodriguez: Jazz con il Modern Art Trio

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20

COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

18,40

I tarocchi

18,55

Cronache del Mezzogiorno

19,10 APPUNTAMENTO CON VIVALDI

Presentazione di Guido Piamonte

Dal «Gloria», per soli, coro e orchestra: Domine Fili Unigeniti - Domine Deus, Agnus Dei - Qui tollis peccata mundi... Qui sedes ad dexteram Patris - Gloria in excelsis Deo - Cum Sancto Spiritu (Margherita Rinaldi, soprano; Shirley Verrett, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Abbado - M° del Coro Ruggero Maghini)

19,30 Musical

Canzoni e motivi da celebri commedie musicali

Garini-Giovannini-Rascel: Qua la mano, da «Il giorno del giubileo» (Andrea Renato Rascel) • Fiastri-Modugno: Io cerco un sogno, da «Alleluia brava gente» (Luigi Proietti) • Koehler-Arlen: Stormy weather, da «Gotton club parade» (David Rose) • Fiden- (Le farfalle sono libere, dalla commedia musicale omomima (Lucia Mannucci ed Emilio Persico) • Hammerstein-Kern: Can't help lovin' dat man, da «Show boat» (Liza Minnelli) • Lerner-Loewe: The lusty month of may, da «Camelot» (Percy Faith)

19,51 Sui nostri mercati

20 GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20

MINA presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

Testi di Umberto Simonetta

21

GIORNALE RADIO

21,15

L'Agello

di François Mauriac - Adattamento radiofonico di Renato Mainardi
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Warner Bentivenga

1° episodio

Maria Giobert Maria Grazia Fel
Xavier Dartiglongue Gabriele Carrara
Jules Giobert Giancarlo Padovan
Jean De Mirbel Warner Bentivenga
Michèle De Mirbel Lucia Catullo
Emma Dartiglongue Grazia Radicchi
Marc Dartiglongue Giuseppe Pertile
Jacques Dartiglongue

Corrado De Cristoforo

Un cameriere del vagonne

riestante Francesco Luzzi

21,55

La STAFFETTA

ovvero «un sketch tra l'altro»

Regia di Adriana Parrella

22,10

ALBO D'ORO DELLA LIRICA

a cura di Rodolfo Celletti e Giorgio Gualerzi

Calatratto Marie Delna
Tenore Léon Escalais

23

GIORNALE RADIO

Al termine: i programmi di domani - Buonnotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzeo
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - Giornale radio
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - FIAT
- 7,40 Buongiorno con Dionne Warwick e Claudio Villa**
David-Bacharach: Paper mache, Who gets the guy? Spector-Mann: You've lost that lovin' feeling • David-Bacharach: The green grass starts to grow, I'll never fall in love again • E. A. Mario-Drigo: Serenata • Giordani-Ramos: Aspetta un poco • Pisano-Gioffrè: Na sara 'e maggio • Offenbach: Povero cuore • Panzeri-Face: La cosa più bella
- **Dado Invernizzino**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,14 GIORNALE RADIO**
- 8,40 OPERA FERMO-POSTA**
I tarocchi
- 9,14 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 La principessa Tarkanova**
Originale radiofonico di Antonietta Drago
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Silvia Monelli

- 15^a ed ultima puntata**
Aurora Tarkanova Silvia Monelli
Il Principe Galitzine Gino Favara
Caterina II Anna Caravaggio
Jan Damansky Piero Semmatro
Il canonico ortodosso Angelo Alessio
Regia di Ernesto Cortese
- **Dado Invernizzino**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Pavone-Cassia-Aloise-Alessandrini: Lasciati andare a sognare (Rita Pavone) • Sart-Centi: Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bonaguto) • Rossi: Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Di Felice-Piccolo-Guglielmi: Bella di giorno (Guido Renzi) • Mogol-Arci-Soffici: Non amare (Mina) • Adamo: Al nostro amore (Adamo)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Falqui e Sacerdote presentano: FORMULA UNO**
Spettacolo condotto da Paolo Villaggio con Luciano Salce e la partecipazione di Alberto Sordi
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Antonello Falqui
Star Prodotti Alimentari

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
De Natale-Dossena-Harvey: Signore mio (Daniele Yonnes) • Barry-Dravo: All the time in the world (Louis Armstrong) • Tirone-Ippolito-D'Aversa-Stasera (Christy) • L. Russell: Delta lady (Joe Cocker) • G. Fauré: Pavane (Brian Auger) • Ferriti-Mogol: Il bosco no (Adriano Pappalardo) • Ar-bex: Soley soley (Middle of the Road) • Mac Kay-Vincent-Van Holmen: Serenade (Wallace Collection) • Mogol-Battisti: Sole giallo sole nero (Formula 3)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Smith: Don't let it die (Hurricane Smith) • Carebella-Escobedo: No one to depend on (Santana) • Lennon: Oh Yoko (John Lennon) • Mogol-Battisti: La mente torna (Mina) • Mogol-Azzurro: Com'è triste Venezia (Charles Aznavour) • Pallavicini-Conte: Azzurro (Adriano Celentano) • Hal-Bacharach: Raindrops keep falling on my head (B. J. Thomas) • Page-Plant: Black dog (Led Zeppelin) • Lennon-McCartney: Let it be (Aethra Franklin) • Harrison: Bangla Desh (George Harrison) • Mogol-Battisti: La canzone del sole (Lucio Battisti)

- 19 — LA MARIANNA**
Divagazioni di una collaboratrice domestica raccolte da Giovanni Gigliozzi
con Ave Ninchi e Aldo Fabrizi
Regia di Silvio Gigli
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di Francesco Arcà e Savino Bonito
- 21 — Mach due**
I dischi di Supersonic
Footstompin' music (Grand Funk Railroad) • Crest of wave (Rory Gallagher) • No mother woman (Ocean) • Something (Mina) • The family of man (Three Dog Night) • Beautiful brother of mine (Curtis Mayfield) • The violet and the roses (Wanda Jackson) • L'uomo e la matita (Maurizio) • Piri piri (Los Pesajeros) • Sacramento (Middle of the Road) • Free (Chicago) • Jesus (Massimo Ranieri) • Tell mama (Savoy Brown) • Rinky tanky (King Biscuit Boy) • So glad I've found you (Colin Young) • Leti non è qui non è là (Bruno Lauzi) • Mighty mighty and roly poly (Mati) • Yeah, yeah, yeah (Alice Cooper) • The bus (Billy Preston) • Io non devo andare in via Ferrante Aporti (Roberto Vecchioni) • What are

- 16 — Franco Torti e Federica Taddei presentano: CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Pier Benedetto Bertoli e Franco Cuomo
con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): Giornale radio
- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,40 Luigi Silori presenta: Punto Interrogativo**
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 ELISABETTA D'INGHILTERRA**
Trattato radiofonico di Ivelite Ghisla
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Anna Miserocchi e Warner Bentivegna
8^a puntata
Elisabetta Tudor Anna Miserocchi
Kate Asheley Nella Bonora
A cameriera Wanda Pasajeros
Lester Warner Bentivegna
Melville Antonio Guidi
Maria Stuarda Silvia Monelli
Henry Darnley Dante Biagini
Throckmorton Ezio Basso
Riccio Claudio Sora
Il narratore Corrado De Cristoforo
Regia di Dante Rattieri
- 23 — Volontà del mare**
- 23,05 ... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con Renzo Nissim
Realizzazione di Armando Adolgo
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Motivi ancestrali nelle sculture di Attardi. Conversazione di Raoul M. de Angelis**
- 9,30 La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
15 minuti nello spazio, a cura di Salvatore Ricciardelli • Lucio Bianco • Canti del IV Concorso Nazionale di Canto Corale, a cura di Luigi Colacicchi
- 10 — Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 7 per pianoforte: Allegro molto e con brio • Largo con grande espressione • Allegro • Rondò (Poco allegretto e grazioso) (Pianista Arthur Schnabel) • Gaetano Donizetti: Quartetto n. 9 in re minore per archi: Allegro • Larghetto • Minuetto • Allegro vivace (Renata Zanni del Vecchio, Bruno Landi, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Pettrini, violoncello) • Claude Debussy: Sonata per violino e pianoforte: Moderato • Intermède (Fantasque et léger) • Final (Très animé) (Isaac Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte)
- 11 — I Concerti di Sergei Prokofiev**
Terza trasmissione
Concerto n. 1 in re bemolle maggiore op. 10, per pianoforte e orchestra: Allegro brioso • Andante assai • Alle-

- gro scherzando (Pianista Pietro Scarianni) • Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia; Concerto n. 1 in re maggiore op. 19 per violino e orchestra: Andantino • Andante assai • Scherzo (Vivacissimo) • Moderato (Violinista Isaac Stern • Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)
- 11,40 Musiche italiane d'oggi**
Virgilio Mortari: Musica per archi (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)
- 12 — L'Informatore etnomusicologico**
a cura di Giorgio Nataletti
- 12,20 Itinerari operistici**
OPERE ISPIRATE A CORNEILLE
Georg Friedrich Haendel: Berenice: Sinfonia (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynge) • Luigi Cherubini: Medea: Solo un pianto • (Mezzosoprano Teresa Berganza • Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Alexander Gibson) • Gaetano Donizetti: Polluto: Ah, fuggi da morte • (Montserrat Caballé, soprano; Bernabé Martí, tenore • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Charles Mackerras) • Jules Massenet: Le Cid, del balletto del secondo atto: Catalane • Madrilène • Navarraise (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Jean Martinon)

- 13 — Intermezzo**
J. G. Muthel: Concerto in re min. per clav. • [G. e orch. d'archi • A. Boidieu: Concerto in do magg. per arpa e orch. • E. Grieg: Sigurd Jorsalfar: Marcia trionfale
- 14 — Pezzo di bravura**
C. M. von Weber: Introduzione, Tema e Variazioni per cl. e pf. (F. Pezzullo, cl.; C. Saldicci, pf.); Variazioni concertistiche op. 33 per cl. e pf. (M. Portal, cl.; M. Bertocchini, pf.)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Ritratto di autore**
Guillaume Dufay
Aima redemptoris Mater (Org. F. Peeters); Due Cantate: Vergine bella - La belle se siet (Sopr. M.-T. Escribaine Compl. • I. Menestrelli); Franc cur gentil, rondeau (Ten. A. Miskell Compl. di strumenti antichi • Ricerca-re • di Zurigo); Veni creator spiritus, inno: Flor florum, canzone. Se la face ay pale, canzone (E. Metzger Ulrich, sopr.); O. Ringel, ten. • Compl. strumentale • Collegium Musicum di Krefeld • dir. R. Haas; Messa • Se la face ay pale • (Wiener Kammerchor e Compl. di strumenti antichi dir. H. G. Gillerberg)
- 15,30 Concerto della pianista Ornella Vannucci Trevese**
A. Casella: Nove pezzi op. 24; Due canzoni popolari italiane; Cocktail's Dance

- 16,15 Orsa minore**
Un'ombra pallida
Radiodramma di Giorgio Bandini
Comp. di prosa di Torino della RAI
Simona Alberto Ricca
Robin Brendan Fitzgerald
Un vecchio farneticante
Vigilio Gottardi
Il padrone del bar Giulio Oppl
La vecchia signora
Miss Mordaglia Mari
La folia televisiva: Alvise Battini, Arnaldo Belfiore, Ignio Bonazzi, Miriam Corti, Olga Fagnano, Giorgio Favretto, Eligio ratto, Renzo Lori, Laura Panti, Natalia Paret, Giancarlo Rovere, Adriana Vianello
Regia di Giorgio Bandini
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**
- 17,35 Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
Quadrante economico
- 18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
T. Gregory: Una nuova raccolta degli Scritti Politici • di Rousseau - G. De Rosa: L'età giolittiana in una recente interpretazione • T. De Mauro: Le teorie del linguista rumeno Eugenio Coseriu • Linguista

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Louis Spohr: Doppio quartetto in re minore op. 65, per archi: Allegro • Scherzo (Vivace) • Larghetto • Finale (Concetto • Melos Ensemble) • Johannes Brahms: Sonata in re minore op. 108 per violino e pianoforte: Allegro • Adagio • Un poco presto e con sentimento • Presto agitato (Victor Grieg, violino; Michail Gregorievitch Erokhin, pianoforte) • Arnold Schoenberg: Drei Klavierstücke, op. 11: Moderato • Moderato • Mosso (Pianista Glenn Gould)
- 20,15 LA CINA SULLA SCENA MONDIALE**
6. Tradizione e innovazione nel regime di Mao
- 20,45 Idee e fatti della musica**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 INCONTRO CON CAMILLE SAINT-SAËNS**
a cura di Edward Neill
Saint-Saëns e Proust
Seconda trasmissione
- 22,30 MUSICA: NOVITA' LIBRARIE**
a cura di Michelangelo Zurletti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 860 pari a m. 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

È mancato il Presidente della Martini e Rossi

Il 27 gennaio scorso è mancato a Torino il conte Metello Rossi di Montelera, Presidente e Amministratore delegato della «Martini e Rossi». Con lui è scomparso un personaggio non solo del mondo economico ma anche di quello culturale e sportivo, che titolo caratteristico di Metello Rossi di Montelera fu la poliedricità degli interessi e delle corrispondenti iniziative. Di enorme lunghezza sarebbe il completo elenco delle cariche da lui ricoperte con fervore e competenza nei più disparati settori dell'attività umana, e attraverso le quali ebbe il massimo agio di mettere in risalto uno spirito provvisto di tutta l'acutezza necessaria per cogliere e interpretare gli aspetti caratteristici della vita moderna. In veste di Presidente del «Comitato rotariano interpaese Italia-Francia», di «Past governor» del «184° Distretto del Rotary International», del «Rotary Club» di Torino, dell'«UPA» (Utenti Pubblicità Associati, dal 1948 al '64), della «UIAA» (Unione Internazionale delle Associazioni di Utenti di Pubblicità, di cui fu anche fondatore) e di innumeri altri Enti e sodalizi di estensione nazionale e internazionale, ha fornito un esempio di attività e di metodo nel lavoro che ne inserisce il ricordo nella rosa non cospicua degli uomini eccezionalmente alici e costruttivi oltre che nati sotto il segno di un destino propizio.

Figlio di Teofilo, senatore, ministro e indimenticabile sindaco di Torino dal 1908 al 1917, Metello Rossi di Montelera era nato a Torino il 18 dicembre 1903, e dopo aver percorso il normale cammino di studi culminato nel conseguimento della laurea in legge presso il locale ateneo, aveva cominciato a operare in quel mondo imprenditoriale di cui sarebbe in breve diventato un rappresentante autorevole. Mai incorse nell'errore di concepire l'attività industriale come fine a se stessa, non se ne lasciò mai assorbire, ma la collocò nel contesto di una concezione della vita davvero completa; e infatti sono note e restano a dare ampi frutti le benemerenze da lui acquisite in un arco spaziale dallo sport, specie per quel che concerne l'ippica, la motonautica e la scherma, sino all'alta cultura, e ci limitiamo a rilevare il ritmo di sviluppo impresso al «Martini International Club», di cui era presidente e di cui favorì la brillante attuazione degli obiettivi statuiti che continuano a prefiggersi la promozione, il patrocinio e l'organizzazione di «manifestazioni ad altissimo livello in ogni campo dell'intelligenza e dell'attività umana». Il naturale ingegno, la solida cultura e l'esperienza cosmopolita concorsero a concedergli il privilegio di veder lontano, di scoprire la soluzione di certi problemi di cui altri non sospettavano nemmeno l'esistenza. Lo scomparso fu uno dei primi industriali italiani ad aver nozione del ruolo al quale era destinata la pubblicità nel produttivistico consorzio moderno, e non sappiamo quanti altri in Italia si sarebbero potuti vantare di averlo preceduto nell'intuire i fastigi che erano riservati all'industria turistica, e fu appunto questo senno profetico a ispirargli la fondazione del «Centro Studi Superiori per l'aggiornamento professionale alberghiero» di Roma. Insignito di innumeri onorificenze italiane e straniere, attestazione di una stima universale, era anche il più anziano consigliere dell'«ACI» di Torino, essendovi iscritto fin dal 1927.

Al piano della vedova signora Adele Guidobono Cavalchini San Severino e dei figli Teofilo, Vittorio e Gregorio, si è aggiunto il cordoglio di italiani e stranieri d'ogni estrazione sociale, tutti concordi nell'onorare la memoria di un Uomo sensibile e accessibile, e che ha dimostrato come si possa essere patrizi di stampo vetusto e vivere e operare su posizioni d'avanguardia nel mondo d'oggi.



Nella foto: il conte Metello Rossi di Montelera mentre premia la vincitrice di una manifestazione sportiva.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di martedì pomeriggio)

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Lino Rizzi
Regia di Angelo D'Alessandro
10ª ed ultima puntata (Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Benicenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri - Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Favilla e Scintilla - Grappa Juliette - Ava per lavatrici - Grap Pavesi)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
La perloquett est un animal inutile
29ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
a cura di Prof. P. Limongelli
Riepilogo n. 2 - 15,20 Il Corso: Prof. Cervelli
Riepilogo n. 2 - 15,40 Il Corso: Prof. M. L. Sala
There were some men in the shop (Seconda parte) - Ventesima trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo umanistico a cura di Renzo Tione
Testimonianze di vita spirituale - Come loro - S. Weil e De Foucauld, a cura di Franco Bonacina con la collaborazione di Enzo Matta - Regia di Mirko Ikonov - Coordinamento di Carla Ghelli

16,30 Scuola Media Superiore: Guardare per vedere. Le immagini della pittura - Consulenza di René Berger - Regia di Roy Oppenheim - 7ª Movimento, ritmo, tempo

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE

a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Leopoldo Machina
Caccia alle api
Narratore Carlo Reali
Fotografia e regia di Bruno Amico

17,15 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI
Un programma di Michele Gandin
La libellula

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Lettini Cosatto - Rama - Omogeneizzati Nipoli V Buitoni - Pizza Star - Carrarmato Perugina)

la TV dei ragazzi

17,45 GIULIO VERNE: L'UOMO CHE RACCONTO' IL FUTURO
Quarta puntata
a cura di Piero Pieroni e Sandro Luzzi

Viaggio al centro della Terra
Un film di Henry Levin
Storia dell'umorismo di Michele Maria Romano
Seconda parte

ritorno a casa

GONG
(Bagno Mio - ...ecco)

18,45 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
Serie speciale sull'orientamento di Luca Ajroldi e Raffaele Siniscalchi - Ottava puntata

GONG
(Benckiser - Tortellini Star - Prodotti Nicholas)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tului
5ª puntata

ribalta accessa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Brandy Vecchia Romagna - Ceramica Appiani - Invernizzi Susanna - Caffè Lavazza Qualità Blu - Lama Gillette Platinum Plus - Gruppo Mobil-quattro)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Deodator Sniff - Oro Pilla - Keramine H)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Vov - Ava per lavatrici - Caffè Splendid - Coni-Totocalcio)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Candy Elettrodomestici - (2) Baci Perugina - (3) Eucchinina - (4) Parmigiano Reggiano - (5) Amaro Ramazzotti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Publilmont - 2) Mondial Brera Cinematografica - 3) Arno Film - 4) Camera 1 - 5) Falby Blum International

21 —

IL CLUB DEI SUICIDI

dal racconto di Robert Louis Stevenson
Adattamento di Robert Muller
Interpreti: Alan Dobie, Bernard Archard, Hildegard Neil, David Collings, Eric Woofe
Regia di Mike Vardy
Distribuzione: Anglo-Emi Film
Produzione: Thames Television

DOREMI'

(Lacca Elmet dell'Oreal - Margarina Star Oro - Vetril - Sanagola Alemagna)

22,30 MILANO: SEI GIORNI CICLISTICA

Fasi conclusive
Telecronista Adriano De Zan

BREAK 2

(Martini - Arredamenti componibili Salvarani)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dentifricio Ultrabrat - Aperitivo Cynar - Pressatella Simmenthal - Cioccolatini Perni-gatti - Calza Solievo Bayer - Rama)

21,15

XXII FESTIVAL DI SANREMO

Prima serata

Organizzazione del Comune di Sanremo

Presenta **Mike Bongiorno**

con **Sylvia Koscina**

Partecipa **Paolo Villaggio**

Regia di Romolo Siena

(Ripresa effettuata dal Salone delle Feste del Casinò di Sanremo)

DOREMI'

(Omogeneizzati Nipoli V Buitoni - Camomilla Sogni Oro - Samo stoviglie - Brandy René Briand Extra)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Das österreichische Jahrhundert

3. Folge: «Königsgratz» - Eine Fernsehmontage von Hellmut Andics
Regie: Leopold Hainisch
Verleih: ORF

20,40-21 Tagesschau



Gabriele Palmieri, regista di «Io compro tu compri», in onda alle ore 13 sul Programma Nazionale

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

Numerosi consumatori si lamentano della frequente assenza del cartellino del prezzo sulle merci che acquistano. Ciò genera spesso il sospetto che i prezzi siano fatti al momento e secondo il tipo del cliente. Nell'entrata in vigore di un'ennesima legge sull'obbligo di apporre il cartellino sulle merci esposte in vetrina o sui banchi di vendita è servita a

chiarire le idee sull'argomento. Vengono esclusi dall'obbligo infatti le confezioni di alta moda, i fiori, i profumi, le macchine ecc. Questo argomento è affrontato nella puntata odierna di lo compro tu compri a cura di Roberto Bencivenna con la regia di Gabriele Palmieri, in un incontro tra commercianti e consumatori condotto in studio da Luisa Rivelli. Al rappresentante del ministero dell'Industria i con-

sumatori richiedono il perché di certe esclusioni, ai commercianti perché il cartellino manca spesso sui vestiti, sulle scarpe, sul pane, sugli elettrodomestici per i quali invece è obbligatorio. Colpa dei commercianti, o mancanza di una sorveglianza specifica? La segreteria telefonica della rubrica è sempre a disposizione dei consumatori: è sufficiente telefonare al 35.25.81 di Roma (prezzo: 06).

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

ore 18.45 nazionale

Di viva attualità è il tema di questa puntata che prevede un dibattito sulla « regionalizzazione dei corsi di formazione professionale. Con questo termine ci si vuol riferire a un aspetto della Costituzione che prevede la distribuzione dei compiti nelle singole regioni per quanto riguarda l'istruzione professionale. Questo passaggio di responsabilità dallo Stato alle organizzazioni decentrate sta, in questi ultimi mesi, attuandosi, anche se in maniera parziale. Infatti, per il momento, soltanto i corsi di competenza del ministero del Lavoro sono deman-

dai alle regioni, contrariamente a quanto avviene per quelli propri del ministero della Pubblica Istruzione. La discussione verrà animata da varie interviste che tenderanno a mettere in luce le aspirazioni degli Enti gestori e dei loro dipendenti, delle professioniste, dopo questa radicale trasformazione. Gli enti gestori verranno richiesti dei pareri (fra gli altri il direttore generale del ministero del Lavoro e l'onorevole Fracanzani), metteranno anche in evidenza la possibilità di evitare in futuro duplicazioni e sovrapposizioni di corsi in un'unica sede, e, infine, purtoppo è possibile che avvedano

IL CLUB DEI SUICIDI

ore 21 nazionale

Il principe Florizel di Boemia vive a Londra e si annoia mortalmente per cerimonie e impegni ufficiali. Per distrarsi egli è solito uscire di sera travestito insieme col suo scudiero per recarsi in cerca di avventure nei luoghi più malfamati della città. Nel corso di una di queste scorribande notturne i due incontrano uno strano personaggio, Morris, che ha dilapidato tutti i suoi averi

e che dichiara di voler morire e di aver trovato un modo eccitante e fuori dal comune per farlo. Essi, incuriositi, fingono di essere nelle sue stesse condizioni e si fanno introdurre da lui nel misterioso «Club dei suicidi» dove scoprono che la attività del club, diretto da un equivoco presidente aiutato da una bella donna in nero, consiste nel gioco delle carte. Ma la partita ha una posta tutta particolare: chi ha in sorte l'asso di picche deve morire ucci-

so da chi ha in sorte l'asso di fiori. La prima sera la vittima scelta dal destino è il più vecchio membro del club, e il carnefice è Morris. Tutto si svolge secondo le norme, il vecchio muore, anche se, alla fine, vorrebbe salvarsi e Morris lo uccide. A questo punto il principe Florizel è stanco del gioco e decide di mettere fine alla attività del club, avendo fra l'altro scoperto che il presidente lo gestisce soltanto a scopo di lucro.

XXII FESTIVAL DI SANREMO - Prima serata

ore 21,15 secondo



Quest'anno le canzoni del Festival vengono eseguite da un unico interprete e replicate soltanto dall'orchestra, guidata per l'occasione da Franck Pourcel uno dei più celebri direttori d'Europa. Le canzoni in gara sono 28 e altrettanti i cantanti. Dei 14 motivi presentati nelle due prime serate soltanto 7 verranno ammessi alla finale di sabato 26 febbraio. Nella foto: Mike Bongiorno, il presentatore. (Vedere servizio alle pagine 16-21)

MILANO: SEI GIORNI CICLISTICA

ore 22.30 nazionale

Si conclude alla mezzanotte di oggi la « Sei giorni » ciclistica di Milano, un avvenimento non solo sportivo. Quest'anno è stata curata in modo particolare la coreografia. Al centro della pista è stato montato un palcoscenico che ha ospitato nelle pause della corsa cantanti, attori, ballerine e fan-

tasisti. Altra innovazione degli organizzatori è stata quella di adeguarsi alla caratteristica della sua formula che prevede tappe giornaliere con relativa classifica. Per questo è stata assegnata ogni sera alla coppia prima in graduatoria una maglia color ciclamino. E' stato così possibile agli spettatori individuare i due corridori in testa e seguire più da vicino la

lotta che si è sviluppata, man mano, per il primato assoluto. A questa dodicesima edizione hanno partecipato i migliori specialisti del momento. Unica assenza di rilievo quella dell'olandese Post che in coppia con Motta aveva vinto nel 1966, nel '67 e nel '68 (nel 1963 si era imposto insieme con un altro famoso « seigiornista », Nando Terruzzi).

**TAC TIC TAC TIC TAC TIC TA
TICTAC TICTAC TICTAC
TICTAC TICTAC TICTAC T
ICTAC TICTAC TICTAC TIC
TAC TIC TAC TICTAC TIC T
IC TAC TICTACTICTAC TIC
TAC TICTAC TICTAC TIC T
TAC TIC TAC
TIC TAC TIC é l'ora
*mobilquattro***

**questa sera in
TIC TAC**



Gruppo Mobilquattro
Industrie per l'arredamento
Carugo (Como)

La **BBC**
London
English
by Radio and Television

presenta i nuovi corsi di perfezionamento per la lingua inglese:

« THE LANGUAGE OF BUSINESS »

nelle versioni in:

— dischi	L.	25.000
— cassette	»	27.000
— nastri	»	40.000

« SCIENTIFICALLY SPEAKING »

nelle versioni in:

— dischi	L.	18.000
— cassette	»	20.000
— nastri	»	30.000

« THE LANGUAGE OF AVIATION »

nelle versioni in:

— dischi	L. 19.000
— nastri	70.000

e ricorda il corso di inglese più venduto in tutto il mondo:

« CALLING ALL BEGINNERS »

nelle versioni in:

— dischi	L. 35.000
— cassette	» 38.000
— nastri	= 35.000



VALMARTINA EDITORE
in FIRENZE

**Rappresentante esclusivo
per l'Italia della BBC di Londra
Viale Gramsci 42 - 50132 Firenze**

RADIO

giovedì 24 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Edilberto re.

Altri Santi: S. Cesario - S. Primitiva - S. Pretestato.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,12 e tramonta alle ore 18,01; a Roma sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 17,53; a Palermo sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 17,54.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1876, «prima» del dramma Peer Gynt di Henrik Ibsen. **PENSIERO DEL GIORNO:** Nessun legame congiunge più strettamente due cuori umani, come la compagnia nel dolore. (Southey).



Ingrid Schoeller è fra gli interpreti di «L'eredità della Priora», sceneggiato tratto dal romanzo omonimo di Carlo Alianello, in onda alle 9,50 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto dei Giovedì: Musica per organo e orchestra d'archi di Giuseppe Sammartini. Organista Hedda Ilij - Orchestra d'archi di Roma diretta da Ernesto Gordini. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioguinness: Documenti Conciliari - Temi Generali: «Siamo Popolo di Dio» - (9) P. Pasquale Magni: «Il Popolo di Dio e la Chiesa» - Notiziario e Attualità - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Musique et Liturgie. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologiche Fragen. 21,45 Timely Words from the Popes. 22,30 Entrevistes y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Videoc, amore mio. 13,25 Rassegna di orchestre - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 gl'e de mezz la Pina. Rivistina di Evelina Sironi. Regia di Battista Klinguiti. 16,30 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Ecologia. 72. 18,30 Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 114 (Radiorchestra diretta da Graziano Manzoni). 18,45 Cronache della

Svizzera italiana. 19 Potpourri di strumenti. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerti pubblici alla RSI. Ciclo «Nuovi ospiti». Pianista Maria Tipo - Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Gika Zdravkovitch. Peter Iljich Ciaikovski: Sinfonia per orchestra d'archi. In do maggiore op. 48. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 503 per pianoforte e orchestra; Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 69. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 22,40 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique» - 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana» - 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio» - François Couperin: Concert Royal n. 4 (Dominique Guignard, flauto; Micheline Mitran, cembalo); Paul Hindemith: Sonata 1939 per violino e pianoforte (Irene Nussbaumer, violino; Grazia Wendling, pianoforte). Oreste Celati: Invenzione per oboe, clarinetto e fagotto (Alfonso Smaildone, oboe; Franco Pezzullo, clarinetto; Evandro Dell'Oca, fagotto); Roberto Lupi: 5 Gungenlieder (Poesie di Morgenstern) (Pianista Giancarlo Cardini); Hermann Haller: «Herbst». Otto Lieder su liriche di Morgenstern (Willy Spitz, baritono; Rita Wolfensberger, pianoforte). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 L'arpa. C. Hochbrücker: Sonata n. 4; J.-B. Krumpholtz: Sonata n. 1 per arpa (Arpista Annie Chailan). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Losanna: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortei a tempo di slow di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '72. Spettacolo. 21,15-22,30 Il gran teatro del mondo. Ciclo curato da Mario Apollonio e realizzato da Carlo Castelli. Epopea delle realtà terrestri.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
 Vincenzo Bellini: Sinfonia in mi bemolle maggiore (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Riccardo Muti) • Luigi Cherubini: All' Bella, ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Aldo Ceccato) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouverture (Orchestra London Symphony diretta da Peter Maag)
 6,30 Corso di lingua inglese a cura di Arthur F. Powell
 6,54 Almanacco
 7 — **Giornale radio**
 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
 Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Zoltan Kodaly: Hary Janos, suite (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati) • Eduard Lalo: Namouna: Valzer della sigaretta (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Jacques Offenbach: Orfeo all'inferno, ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon)
 8 — **GIORNALE RADIO**
 Sui giornali di stamane
 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
 Pallavicini-Caristi: Il prato dell'amore (Al Bano) • De Luca-Pallavicini-Celentano: Ciao anni verdi (Rosanna Fratello) • Beretta-Califano-Vanoni-Reitano: Una ragione di più (Mino Reitano) •

- Pallies-Malgoni: Tua (Jula De Palma) • Mazzocco-Russo-Mazzocco: Non c'è due senza tre (Aurelio Fierro) • A. Salerno-M. Salerno: Addio mamma addio papà (Ricchi e Poveri) • Lazzaretti-Bonfanti: Carozzella romana (Claudio Villa) • Endrigo: Mani bucate (Marisa Sannia) • Rossi: Vecchia Europa (Sauri Sili)
 9 — Quadrante
 9,15 **VOI ED IO**
 Un programma musicale in compagnia di **Carlo Giuffrè**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
 Prima edizione
 11,30 **La Radio per le Scuole**
 (Scuola Media)
 Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli
 12 — **GIORNALE RADIO**
 12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
 Mogol-Battisti: L'aquila (Bruno Lauzi) • Van Holmen: Twenty one years ago (Silver Trust) • Trione-Ipcesse-D'Aversè: Sissera (Chirchi) • Battista-Apulia-Zauli: Non ti accorgi (Free Born Trust) • Rubino-Stott-Capuanò: Sacramento (Middle of the Road) • Bromham: Only when you make it (Stray) • Janna-Bell: Hai ragione tu (Marcella) • Ramases: Balloon (Ramases) • P. Salis: Avevo in mente Elisa (Gruppo 2001) • Albertelli-Cordara: Waterloo (Waterloo)
 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Il giovedì

Settimanale in ponderadio
 a cura della **Redazione Radiocronache**

14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

- 16 — Programma per i ragazzi
C'è una visita per voi
 a cura di Giuseppe Aldo Rossi

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste

mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

- Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica: Saturday morning pictures (Stray) • And others short stories (Barclay James Harvest) • Pawn hearts (Van Der Graaf Generator) • Imagine (John Lennon) • Terzo (Black Widow) • In the West (Jimi Hendrix) • Rough and ready (Jeff Beck Group) • Islands (King Crimson) • Quarto (Led Zeppelin) • The low spark of high heeled boys (Traffic)
 — Claudio Rocchi: • Spazio •
 — Raffaele Cascone: L.P. appena usciti
 Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

- 18,20 **COME E PERCHÉ**
 Una risposta alle vostre domande
 18,40 I tarocchi
 18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
 Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Piaterotti e Ruggero Tagliavini

19,10 LA - PRIMA - CONTESTATA

a cura di **Mario Labroca**
Tannhäuser: Parigi 13 marzo 1861 (1°)

19,30 TOUJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi
 Un programma a cura di **Vincenzo Romano**

Presenta Nunzio Filogamo

Aznavor: Non je n'ai rien oublié (Charles Aznavor) • Ferré: Avec le temps (Catherine Sauvage) • Gérard: La plus belle des mers (Yves Montand) • Delanoe: Allez roulez (Joe Dassin)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 PARATA DI ORCHESTRE

21,45 Archivi di Stato

Storia e costume attraverso i documenti: Torino

Programma di **Antonio Pierantoni** e **Dante Raiteri**

con la collaborazione di Gaetano Garretti direttore dell'Archivio torinese, **Luigi Caviglia**, **Isabella Ricci Massabo**, **Isidoro Saffietti**

22,15 MUSICA 7

Panorama di vita musicale a cura di **Gianfilippo de' Rossi** con la collaborazione di **Luigi Belligardi**

23,05 GIORNALE RADIO

23,15 CONCERTO DEL DUO PIANISTI-CO GORINI-LORENZI

Dimitri Sciostakov: Concertino • Igor Stravinsky: Concerto per due pianoforti soli: Con moto - Notturno - Quattro variazioni-Preludio e Fuga

Al termine:
 I programmi di domani
Buonanotte

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buon giorno con Peppino Gagliardi e Gigliola Cinquetti**
Amendola-Gagliardi: Ti voglio, Gocce di mare, Sempre sempre, La ballata dell'uomo in più • Bertoldi-Lai: Love story • Anonimo: La domenica andando alla Messa • Vecchioni-La Vecchia: Sera • Bigazzi-Revaux: Amarti e poi morire • Giorza: La bella Gigogin • Anonimo: Qui comando io
— **Dado Invernizzi**
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto
Fegiz ed Ettore Della Giovanna
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
9,50 **L'eredità della Priora**
di Carlo Alianello
Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari

- 13,30** **Giornale radio**
13,35 Quadrante
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
Jean-Vangarde: Fin de semana (Los Diablos) • Albertelli-Riccardi: Uomo (Mina) • C. Mayfield: We must be in love (The Impressions) • De André: Il pescatore (Fabrizio De André) • Le-winsong: Rotation 11 (Rotation) • Nistri-Soggiu-Gatti: Limpido fiume del Sud (Ricchi e Poveri) • Alford: Say the right things (Jumbo) • Califano-Bongusto: Gratta gratta amico mio (Fred Bongusto) • Heater: Watcha see is watcha get (Dramatica)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — DISCOSUDISCO
Marriccone: Già la testa (Ennio Marriccone) • G. Gibb-R. Gibb: How can you mend a broken heart (Bee Gees) • Mogol-Battisti: Mi ritorni in mente (Lucio Battisti) • Stainton-Cocker: High time we went (Joe Cocker) • Mogol-Battisti: Nel cuore nell'anima (Equipe 84) • Puccini: Cielo in una stanza (Mina) • Harrison: My sweet lord (George Harrison) • King-James: Draggin' the line (T. James) • Hayes: Theme from Shaft (Isaac Hayes) • Hensley: Look at yourself (Uriah Heep) • Mc Cartney: Ram on (Paul Mc Cartney) • Patroni Griffi-Marriccone: Metti, una sera a cena (Tempera) • Cortini-Carlotti: Suoni (Nomadi)

- 19 — THE PUPIL** - Corso seminario di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio e Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**
Lubiam moda per uomo
— **RADIO SERA**
19,30 **Quadrifoglio**
20,10 **Mach due**
I dischi di Superonic
Jingo (Santana) • For a thousand mother (Jethro Tull) • Purple haze (Jimi Hendrix) • Space captain (Barbra Streisand) • Prepare we the way of the road (New Testament Gospel Singers) • My Marge (The Move) • La prima compagnia (Sergio Endrigo) • Impressioni di settembre (P.F.M.) • Piri piri (Los Pesajeros) • Freedom and justice (Jimmy Smith) • Prehistoric sound (Osage) • L'amore è tutto qui (Piero Chiampi) • Candy girl (Curtis Knight) • Free from the devil (Mandura) • Ossession takinei off (Mia Martini) • We will (Gilbert Sullivan) • Sacramento (Middle of the Road) • Grande grande grande (Mina) • Scoobidab (Ginge-Ale) • Histy mountain how (Led Zepplin) • She's lookin' good (Wilson Pickett) • Lion in winter (Bee Gees) • La canzone del sole (Lucio Battisti)
21,15 **XXII FESTIVAL DI SANREMO**
Prima serata
Organizzazione del Comune di Sanremo

- 1ª puntata**
Andrea Guarna Achille Milla
La Priora Regina Bianchi
Gerardo Satriano Mariano Rigillo
Ingrid Schoeller
Madre Giovanna Linda Sini
ed inoltre: Aldo Bufalanti, Renato Campestre, Giacomo Ricci, Marcello Turilli
Musiche di Franco Potenza
Regia di **Giandomenico Giagni**
— **Dado Invernizzi**
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Rixner: Cielo azzurro (Milva) • Cioti-Morelli: La mano del Signore (Little Tony) • Miglicci-Fontana-Pes: Che sarà (Ricchi e Poveri) • Testa-Sciorilli: Sono una donna, non sono una santa (Rosanna Fratello) • Bongusto-Moon (Fred Bongusto) • CavaZZa-Zaffir-Zauli: L'uomo del fiume (Eugenia Foligatti) • Vecchioni-Pareti-La Vecchia: Donna Felicità (I Nuovi Argenti)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — **Rizzoli Editore**

- Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare
16 — Franco Torti e Federica Taddei
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Sandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio
18 — RADIO OLIMPIA
Uomini, fatti e problemi dei giochi di Monaco 1972
18,20 **Long Playing**
Selezione dal 33 giri
18,40 **Luigi Silori presenta:**
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- Presenta **Mike Bongiorno** con **Sylva Koscina**
Partecipa **Paolo Villaggio**
Regia di **Romolo Siena**
(Ripresa effettuata dal Salone delle Feste del Casinò Municipale)
Al termine:
— Bollettino del mare
— **ELISABETTA D'INGHILTERRA**
Originale radiofonico di **Ivelise Ghione**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Anna Miserocchi e Warner Bentivegna
9ª puntata
Cecil Adolfo Geri
Kelville Antonio Guidi
Elisabetta Tudor Anna Miserocchi
Hutton Sebastiano Calabrò
Leicester Warner Bentivegna
Norfolk Giampaolo Becherelli
Throckmorton Ezio Busso
Maria Stuarda Silvia Monelli
Il Conte di Bothwell Carlo Ratti
Il narratore Corrado De Cristoforo
ed inoltre: Gioletta Gentile, Franco Morgan, Virgilio Zennaro
Regia di **Dante Raiteri**
— **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
24 — GIORNALE RADIO

- 9,25** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Un incidente della felicità. Conversazione di Giovanni Passeri**
9,30 **Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in la minore, per violoncello e archi: Allegro - Andante - Allegro assai (Violoncellista Klaus Stark - Complesso Berliner Kammermusikreis diretto da Mathieu Lange)**
10 — Concerto di apertura
Franz Joseph Haydn: L'infedeltà delusa, ouverture (Orchestra da camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi) • Johannes Brahms: Rinaldo, cantata op. 50 per tenore, coro maschile e orchestra (su testo di Goethe) (Tenore: Petre Munteanu - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Abbado - Maestro del Coro Nino Antonelli) • Giorgio Federico Ghedini: Concerto per orchestra: Allegro molto - Molto adagio - Largo distress - Vivace (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celibidache)
11,15 **Tastiere**
Bernardo Pasquini: Pastorale (Organista Ferruccio Vignanelli) • Domenico Cimarosa: Tre Sonate: in mi bemolle

- 13 — Intermezzo**
Vitezlav Novak: Serenata op. 36, per piccola orchestra: Preludio, Andante tranquillo - Serenata (Allegro giusto) - Notturno (Lento amoroso) - Finale (Allegro capriccioso) (Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Luciano Rosada) • Sergei Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra: Moderato - Adagio sostenuto - Allegro scherzando (Pianista Philippe Entremont - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
14 — Due voci, due epoche: Soprani
Amelita Galli Curci e Anna Moffi
Vincenzo Bellini: La Sonnambula • Ah, non giunge • Giuseppe Verdi: Perduto ho la pace • (Pianista Giorgio Favaretto) • Heinrich Prech: Aria e variazioni con flauto concertante Charles Gounod: Faust: Je ris de me voir • (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin)
14,20 **14,30** **Listino Borsa di Milano**
Il disco in vetrina
Soprano Montserrat Caballé
Giacomo Meyerbeer: Les Hugenots: O beau pays de la Touraine • Charles Gounod: Mireille: Voici la vaste plaine et le désert de feu • Georges Bizet: Carmen: C'est des contrebandiers • Je le que rien ne m'épouvante • Gustave Charpentier: Louise: Depuis le jour où je me suis donnée • (Orchestra New Philharmonic di Londra diretta da Reynold Gwynn) • Giacomo Puccini: Ma non Lasciat: In quelle trine morbi-

- 19,15** **Concerto di ogni sera**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouverture op. 26 (Orchestra A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Kiril Kondrashin) • Goffredo Petrassi: Concerto per flauto e orchestra (Flautista Severino Gazzelloni - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'Autore) • Anton Webern: Cinque pezzi per orchestra d'archi op. 5: Mosso e violento (Il tempo) - Poco meno mosso (Il tempo) - Molto lento - Molto mosso - Molto lento - Teneramente (Residentie Orkest dell'Aja diretta da Bruno Maderna)
19,55 **Orfeo ed Euridice**
Opera in tre atti di Ranieri de' Calzabigi
Musica di **CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK**
Maureen Forrester
Euridice Lidia Marimprati
Amore Luciana Tincinelli Fattori
Direttore **Mario Rossi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
M° del Coro Ruggero Maghini
(Ved. nota a pag. 74)
Nell'intervallo (ore 21):
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Al termine: Chiusura

- maggiore - in fa maggiore - in si bemolle maggiore (Clavicembalista Anna Maria Parnafelli) • Marco Enrico Bossi: Tema e variazioni op. 115 (Organista Ferdinando Germani)
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Ugualtero De Angelis: Gamme, per pianoforte: Piccolo preludio - Meditazione - Toccata - Echi - Marcetta (Pianista Lucia Passaglia) • Camillo Togni: Sei Notturni su - Gesang zur Nacht • di Georg Trakl, per mezzosoprano, violino, clarinetto e due pianoforti (Carla Henius, mezzosoprano: Sascho Gawniloff, violino: Han Deimzer, clarinetto: Marivela De Robertis, Werner Jeider, pianoforti)
12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Carl Balwin: Piet Mondrian nel suo centenario**
12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Clavicembalista RALPH KIRKPATRICK
Domenico Scarlatti: Due Sonate: in do minore L. 456 - in do maggiore L. 458 • Johann Sebastian Bach: Fantasia cromatica e Fuga BWV 903; Concerto in fa minore per clavicembalo, archi e basso continuo: Allegro • Camillo Presto (Orchestra del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner)
13,30 **Novecento storico**
Dimitri Sciotakovic: Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore op. 70 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Malcolm Sargent) • Jean Sibelius: Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra (Violinista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da Ghenadi Rozdestvenski)
16,30 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,20 **Fogli d'albun**
17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
18 — NOTIZIE DEL TERZO
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Bollettino della traslabilità delle strade statali**
18,45 **LA MAGIA DELLE COSE: MAN RAY, SESSANT'ANNI DI LIBERTÀ**
Audioscritto di **Lea Vergine**

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)**
ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.
notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e dal Canale della Filodiffusione.**
0,06 Musica per tutti - **1,06** Dall'operetta alla commedia musicale - **1,36** Motivi in concerto - **2,06** Le nostre canzoni - **2,36** Pagine sinfoniche - **3,06** Metodie di tutti i tempi - **3,36** Allegro pentagramma - **4,06** Sinfonie e romanze da opere - **4,36** Canzoni per sognare - **5,06** Rassegna musicale - **5,36** Musiche per un buon giorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

ESAMI TP

di primo e secondo grado
per l'ammissione all'Associazione rispettivamente
con la qualifica di

TECNICO PUBBLICITARIO

**TECNICO PUBBLICITARIO
e
PROFESSIONISTA**

Gli esami si svolgeranno in Milano, con inizio nel mese di maggio 1972.

Le data e le sedi delle singole prove verranno comunicate ai candidati, a norma di regolamento, entro 30 giorni dalla chiusura delle iscrizioni, che è stata fissata al 15 marzo 1972.

Gli interessati dovranno iscriversi entro tale termine, specificando le materie in cui intendono presentarsi e versando le relative quote di iscrizione, come da regolamento.

La Commissione Esami TP si riserva la facoltà di istituire sessioni e sedi diverse da Milano qualora la provenienza e il numero degli iscritti lo giustificano.

Per accedere all'esame di Primo Grado il candidato dovrà essere in possesso dei requisiti richiesti dallo statuto dell'Associazione e di un titolo di studio di scuola secondaria superiore. Per accedere all'esame di Secondo Grado il candidato dovrà aver superato l'esame di Primo Grado da almeno sei mesi. Alternativamente, e cioè senza dover superare l'Esame di Primo Grado, si può iscrivere all'esame di Secondo Grado il candidato che abbia operato nella professione della pubblicità e/o del marketing, anche in un settore specializzato, con carattere continuativo durante gli ultimi cinque anni e che documenti in dettaglio tale attività.

Gli interessati sono invitati a richiedere alla Segreteria della TP, via Larga n. 13, 20112 Milano, tel. 804128, il regolamento e i programmi di esami ed il modulo di iscrizione.

Assegnato alla Artsana Chicco il Premio Qualità Italia



Il presidente dell'Artsana Chicco, signor Piero Catelli, riceve dal senatore Giuseppe Pella il Premio Qualità Italia, ottenuto in seguito a tutte le precedenti vittorie regionali e conferitogli come riconoscimento per l'alta qualità dei prodotti della linea Chicco e per il contributo all'educazione sanitaria e alla moderna puericoltura della sua industria.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico
a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tului
5ª puntata
(Replica)

13 — VITA IN CASA

a cura di Giorgio Ponti
con la collaborazione di Francesca Pacca
Coordinamento di Firenze Fiorentino
Conduce in studio Franco Bucarelli
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Miscela 9 Torte Pandee - Vernel - Aperitivo Rosso Antico - Aspicchinina)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Le singe est un animal utile
30ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone:
Lavorare insieme - 5ª Ricerca di gruppo nel duomo di Montreal - Regia e coordinamento di Santo Schimmenti

16,30 Scuola Media Superiore
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

per i più piccini

17 — PLATERO

da un racconto di Juan Ramón Jiménez
Terza puntata
Riduzione di Sergio Miniussi
Pupazzi di Ennio di Maio
Regia di Alberto Negrin

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Feltip Carioca Universal - Patatina Pai - Bambole Sebino - Maionese Calvé - Rowntree)

la TV dei ragazzi

17,45 GALASSIA 1972

Cineselezione per ragazzi
a cura di Giordano Repossi

18,15 SE TU FOSSI ME

Un programma di Rossana Matelli e Molly Cox
Co-produzione: RAI-BBC

ritorno a casa

GONG

(Dentifricio Colgate - Formaggio Bel Paese Galbani)

18,30 GIORNI D'EUROPA

Periodico d'attualità
diretto da Luca Di Schiena
Coordinatori: Giuseppe Fornaro e Armando Pizzo

GONG

(Colanetti Caramelle Sperlari - Feltip Carioca Universal - Maionese Calvé)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Introduzione alla psicologia
a cura di Luigi Meschieri
Regia di Gianni Amico
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Goddard - Carpené Malvolti - Trippa Simmenthal - Dash - Banana Chiquita - Accademia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Lampade elettriche Osram - Pantén Hair Spray - Margarina Foglia d'Oro)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Magazzini Standa - Amaro Dom Bairo - Corfin C - Pizaiola Locatelli)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Linea Glicemille Viset - (2) Gran Turchese Colussi Perugia - (3) Analcolico Crodino - (4) C & B Italia - (5) Orzoro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera 1 - 2) G.T.M. - 3) Gamma Film - 4) Film Makers - 5) Bozzetto Produzioni Cine TV

21 —

A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli
Conduce in studio Ennio Mastrostefano
Regia di Enzo Dell'Aquila

DOREMI'

(Lavatrici Philco-Ford - Amaro Cora - Articoli elastici dr. Gibaud - Cipster Saiva)

22 — UN'AVVENTURA

Dal racconto di W. S. Maugham
Adattamento di Hugo Charteris
Interpreti: James Maxwell, Hildegarde Neil, Richard Vernon, Norman Bird, Gwen Cherrell, Edmond Knight
Regia di Waria Hussein
Produzione: B.B.C.

BREAK 2

(Pepsodent - Amaro Bram)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Espresso Bonomelli - Ava per lavatrici - Pannolini Lines Pacco Azzurro - Omogeneizzati al Plasmom - Pento-Nett - Fagioli De Rica)

21,15

XXII FESTIVAL DI SANREMO

Seconda serata

Organizzazione del Comune di Sanremo

Presenta Mike Bongiorno con Sylva Koscina

Partecipa Paolo Villaggio

Regia di Romolo Siena

(Ripresa effettuata dal Salone delle Feste del Casinò di Sanremo)

DOREMI'

(Centro Sviluppo e Propaganda Cuolo - Duplo Ferrero - Spic & Span - Rabarbaro Zucca)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kommissar Freytag

Kriminalserie von Bruno Hampel mit Konrad Georg, Willy Krüger u.a.
Heute: «Indig im Schulterblatt»

Regie: Michael Braun

Verleih: STUDIO HAMBURG

19,50 Der letzte Planet

Dokumentarfilmserie
von Gianluigi Poli
2. Teil

20,40-21 Tagesschau



Ennio Mastrostefano che conduce in studio «A-Z: un fatto, come e perché», in onda alle ore 21 sul Programma Nazionale



25 febbraio

VITA IN CASA

ore 13 nazionale

Non sempre il bilancio familiare quadra esattamente e quasi mai le spese sono fatte in base a precisi criteri di priorità e di necessità: nella maggior parte dei casi le spese vengono fatte in modo disordinato e senza coordinamento dai vari componenti il nucleo familiare. Vita in casa ha condotto un'indagine statistica sulla gestione del bilancio familiare e l'utilizzazione del tempo nelle famiglie italiane, ponendo una serie di quesiti a migliaia di persone in tutta Italia, suddi-

videndo gli intervistati in quattro grandi classi di reddito. L'inchiesta, coordinata da Riccardo Magrini, aveva lo scopo non tanto di procurare dei dati statistici aggiornati sul consumo nelle famiglie, quanto di fare emergere il comportamento e l'atteggiamento psicologico del consumatore italiano, ed ha fornito lo spunto per due servizi, realizzati da Claudio Duccini. Il primo, dal titolo «Ai soldi ci penso io», in onda nell'odierna puntata, tratterà del reddito composito. Prendendo lo spunto da questo tema prevalentemente eco-

nomico, si tenta di scoprire i criteri di amministrazione e i mutamenti che questi criteri possono subire quando allo stipendio base del capofamiglia si aggiungono quelli della moglie e dei figli, nonché i rapporti nuovi che si instaurano tra i membri della famiglia stessa. L'economista professor Francesco Forte trarrà le conclusioni prendendo spunto dai casi emblematici che vengono presentati nel filmato. (I risultati dell'indagine statistica promossa da Vita in casa sono analizzati in un servizio che pubblichiamo alle pagine 30-35).

GIORNI D'EUROPA

ore 18,30 nazionale

Giorni d'Europa affronta in questo numero il dialogo con il mondo artistico. Pittori, scultori, architetti, musicisti e registi di tutta Europa risponderanno ad alcune domande di Oreste Lionello, che avranno lo scopo di sottolineare il ruolo dell'arte nello sforzo di superamento delle frontiere europee. Da questa cartellata sul-

le principali correnti artistiche del nostro continente, attraverso alcuni personaggi che ne incarnano la vivacità e la ricchezza spirituale, emergerà un bilancio critico dei rapporti esistenti tra il mondo artistico e le istituzioni comunitarie anche per quanto riguarda il semplice scambio di idee e di contatti tra gli uomini di cultura dei diversi Paesi. Gli autori del servizio — Giusep-

pe Fornaro ed Enrico Vincenti — hanno insomma voluto mettere a confronto il mondo dell'artista, per sua natura reso in una creazione di tipo individuale, con i problemi economici, politici, sociali e culturali dell'Europa moderna, per verificarne il grado di partecipazione al processo di unificazione europea al quale tutti i cittadini, umili o illustri, dovrebbero sentirsi chiamati.

SAPERE: Introduzione alla psicologia

ore 19,15 nazionale

Continua il ciclo Introduzione alla psicologia che fa seguito, nel quadro di un'organica programmazione, al ciclo Problemi di sociologia. Nella prima puntata era stato definito che l'oggetto di studio della psi-

cologia è l'uomo nei suoi comportamenti consapevoli e inconsapevoli. In questa seconda puntata si parla dei metodi di studio di questa scienza. Partendo da un tipo di osservazione che assomiglia molto a quella del buon senso comune, cioè con un metodo di ap-

proccio intuitivo, lo psicologo sperimenta in vari modi il margine di esattezza delle sue intuizioni. Questo è il modo di procedere tipico del metodo scientifico che, attraverso la sperimentazione, arriva a una conoscenza esatta. Interverranno psicologi di fama mondiale.

XXII FESTIVAL DI SANREMO - Seconda serata

ore 21,15 secondo



Il Festival di Sanremo è l'avvenimento televisivo «leggero» che riunisce il maggior numero di persone davanti ai teleschermi: l'anno scorso se ne contarono, per le tre serate, 67 milioni. Il primato però rimane legato al Sanremo '70 con 69 milioni. Nel 1971 il Festival fu vinto da Nicola Di Bari e Nada con la canzone «Il cuore è uno zingaro»: entrambi i cantanti quest'anno sono in gara. Nella foto: Paolo Villaggio. (Servizio alle pagine 16-21)

UN'AVVENTURA

ore 22 nazionale

Un amore nato tra lady Diana Kastellan e un diplomatico agli inizi di una brillante carriera, Jack Almond, fa mormorare il bel mondo londinese. L'anziano lord Kastellan, marito di Diana, impone alla donna di scegliere fra l'abbandono del-

l'amante e il ripudio, con tutte le conseguenze d'ordine sociale che gliene deriverebbero. Diana, che deve fronteggiare anche le pressioni dei genitori contrari alla fine di un matrimonio che significa agiatezza e rispetto delle convenzioni sociali, finisce col cedere e dà l'addio all'amante, lasciando-

gli tuttavia una speranza, che in realtà appare piuttosto tenue. Jack Almond viene inviato in Malesia per alcuni anni. Quando ritorna, nonostante un attimo di cedimento da parte di Diana, è costretto ad arrendersi all'evidenza di aver sprecato i suoi anni in un'assurda speranza.

"girotondo" con

Metti

LA TUA BAMBOLA IN TASCA



QUESTA SERA IN TIC-TAC



ACCADEMIA

ISTITUTO CORSI PER CORRISPONDENZA AUTORIZZATI DAL MINISTERO DELLA P.I.

PRESENTA

quando il lavoro diventa gioia

Alcuni dei 130 corsi Accademia. SCUOLA MEDIA RAGIONIERE GEOMETRA PERITO INDUSTRIALE MAESTRA SEGRETARIA STENOGRAFI LINGUE DISEGNO E PITTURA PROGRAMMATTORE IBM PAGHE E CONTRIBUTI GIORNALISTA ARREDAMENTO FIGURINISTA VETRINISTA ISTITUTO ALBERGHIERO FOTOGRAFO RECITAZIONE REGIA E PRODUZIONE CINE TV IMPORTUNISTICA STRADALE ESTETISTA SARTA DISEGNATORE TECNICO RADIO TV MECCANICO ELETTROAUTOMI IMPIANTI IDRAULICI TORNITORE SALDATORE EDILE

Spett. ACCADEMIA - Via Diomede Marval 12/R - 00165 Roma
inviati gratis e senza impegno informazioni sui vostri corsi.

Corso
Nome Cognome Età
Via Città

RAI RADIO

venerdì 25 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Sergio.

Altri Santi: S. Vittorico - S. Modesto - S. Giovanni.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,10 e tramonta alle ore 18,03; a Roma sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 17,54; a Palermo sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 17,55.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1547, muore a Roma la poetessa Vittoria Colonna.

PENSIERO DEL GIORNO: Le donne non sono mai tanto forti come quando s'arrabbia della propria debolezza. (Madame Du Defant).



Il maestro Giulio Bertola dirige il Coro di Milano della RAI nel concerto affidato a Fernando Previtali, che va in onda alle ore 21,15 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 - Quarto d'ora della serenità -, per gli infermi, 19 Apostolico beato: porcella, 19,30 Orizzonti Cristiani; Radiogramma: Documenti Conciliari - Tema Generale: «Siamo Popolo di Dio» - (10) P. Squale Magni: «Articolazione del Popolo di Dio» - Notiziario e Attualità - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Conferenza St. Vincent de Paul, 21 Santo Rosario, 21,15 The Sacred Heart Programme, 22,30 Entrevistas y comentarios, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Intermezzo, 13,10 Videoc, amore mio, 13,25 Orchestra Radiosa, 13,50 Spunti operettistici - Informazioni, 14,05 Radioscuola: Il nord-est del Brasile, Geografia della fama, 14,50 Radio 24 - Informazioni, 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre, 16,45 Te danzante, 17 Radio gioventù con mezz'ora per i più piccoli - Informazioni, 18,05 Il tempo di fine settimana, 18,10 Quando il gallo canta, Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola.

18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Orchestre moderne, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Panorama d'attualità, Settimanale diretto da Lohengrin Filippello, 20,35 Dischi vari, 21 Spettacolo di varietà - Informazioni, 22,05 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli, 22,40 Motivi moderni, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalla RDS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Daniel Aubert: La Sirena, Ouverture (Radiorchestra diretta da Otmar Nussio); Jules Massenet: Thaïs, Selezione dalla commedia lirica (Thaïs: Renée Doris, soprano; Athanaël: Robert Massard, baritono; Nicolas: Michel Sénéchal, tenore; Albine: Janine Collard, mezzosoprano - Orchestra diretta da Jesus Echeverry), 18 Radio gioventù - Informazioni, 18,35 Canne e cannelli, 18,50 Intervallo, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Tram, da Zurigo, 20 Diario culturale, 20,15 Formazioni popolari, 20,45 Rapporti '72: Musica, 21,15 Solisti della Radio della Svizzera Italiana, Franz Joseph Haydn: Concertino in do maggiore per clavicembalo e orchestra d'archi (Clavicembalista Luciano Scrizzi - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer); Quattro canti popolari greci (Mezzosoprano Stella Condostati-Stabile - Radiorchestra diretta da Miltades Caridis); Franz Danzi: Variazioni sopra un tema di Mozart, «L'ho dato la mano» dal Don Giovanni per violini e orchestra (Violoncellista Egidio Roveda); Wolfgang Amadeus Mozart: «Chi lo mi scordi di te?», Aria da Concerto per soprano, pianoforte obbligato e orchestra K.V. 505 (Bassia Retzhitzka, soprano; Luciano Scrizzi, pianoforte - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer), 21,50-22,30 Ballabili.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Lulli: Ballet suite: Allegro - Minuetto - Notturno - Preludio e marcia (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Giovanni Battista Pergolesi (attribuzione): Concertino in mi bemolle maggiore Affettuoso - Presto - Largo - Vivace (Clavicembalista Ruggero Gerlin - Orchestra d'archi dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Colombo) • Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Alexander Glazunov: Autunno, dal balletto «Le stagioni»; Bacchante - Piccolo adagio - Apoteosi - Le baccanti (Orchestra - Capitol Symphony - diretta da Carmen Dragon)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Camille Saint-Saëns: Havanaise, per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Manuel Rosenthal) • Gabriel Fauré: Dolly, suite per una bambina: Ninnananna - Miao - Il giardino di Dolly - Kitty valse - Tenezza - Passo spagnolo (Orchestra della Radiodiffusione Francese diretta da Thomas Beecham) • Adolphe Adam: Gisèle, suite dal balletto: Introduzione e valzer - Passo a due e variazioni (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Anton Dvorak: Danza slava in si mag-

giore (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Fritz Reiner)

8 — GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamano

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Vagabondo (Nicola Di Bari) • Ciao amore ciao (Dalida) • Addio (Johnny Dorelli) • Piscatore e Pusilleco (Miranda Martino) • Una donna che passò (Bobby Solo) • Tango delle rose (Nilla Pizzi) • Musica fra gli alberi (Pino Donaggio) • Le tue mani (Milva) • Piove (Frank Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Guiffre

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

(Il ciclo Elementari)
Semaforo rosso, a cura di Pino Tolla, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia - E' accaduto ieri, a cura di Nora Finzi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 SPECIALE PER «RISCHIATUTTO» - Un programma di Piero Turchetti e Luisa Rivelli con Sabina Ciuffini

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI:

RAY CHARLES

a cura di Renzo Nissim
Charles: Hallelujah, I love so; William-Garrison: Listen they are playing my song

13,27 Una commedia

in trenta minuti

TINO CARRARO in «Il ciarlatano meraviglioso» di Tullio Pinelli

Riduzione radiofonica di Adolfo Moriconi

Regia di Luciano Mondolfo

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Onda verde

Rassegna di libri, musica e spettacoli a cura di Basso, Finzi, Zilotto e Forti
Regia di Marco Lami

19,10 OPERA FERMO-POSTA

19,30 Pianeta Brasile

Musica a Rio de Janeiro

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per di-
stratti, indaffarati e lontani
Testi di Umberto Simonetta

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio - Giuseppe Verdi -

I CONCERTI DI MILANO

Stagione Publicca della Radiotelevisione Italiana
Direttore

Fernando Previtali

Soprano Margherita Rinaldi

Mezzosoprano Genia Las

Giorgio Federico Ghedin: Credo

di Perugia per coro e orchestra •

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consigli libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Marié Safier: L. P. dentro e fuori classifica

Collectors (Colosseum) • Fearless (Family) • Madman across the water (Elton John) • Nursery crime (Genesis) • Battle hymn (Wild Turkey) • Un poeta, un artista (Bob Dylan) • Woyaya (Osibisa) • E pluribus funk (Grandfunk Railroad) • Second album (Peter Sarstedt) • Music (Carole King)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

— Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

Antonio Vivaldi: Gloria per soli, coro e orchestra: Gloria - Et in terra pax - Laudamus te - Gratias agimus tibi - Propter magnam gloriam - Domine Deus - Domine Fili Unigeniti - Domine Deus, Agnus Dei - Qui tollis peccata mundi - Qui sedes ad dexteram - Quoniam tu solus Sanctus - Cum Sancto Spiritu • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 • Scotezzese: Andante con moto-Allegro - un poco agitato-Assai animato - Vivace non troppo - Adagio - Allegro vivacissimo-Allegro maestoso assai

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola

Nell'intervallo:

La Comédie Française. Conversazione di Ada Bimonte

23 — GIORNALE RADIO

23,10 I COMPLESSI SI SPIEGANO

a cura di Marie-Claire Sinko

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti** Nell'intervallo (ore 6,24): **Mozzartello del mare - Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Gilbert Bécaud e i Ricchi e Poveri**
Quando morì il poeta, La solitudine c'è esistita pas, Tonina, la zia e i fiori, Bagno di mezzanotte, Et maintenant, in questa città, Ma se gli penso, Amici miei, Limpido fiume, del sud, Addio mamma, addio papà
- **Dado Invernizino**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
W. A. Mozart: L'ultima giardiniera: «Già dentro freddo» (Tan. P. Schrieber - Orch. Staatskapelle Berlin dir. O. Suiter) • V. Bellini: La sonnambula: «Son geloso del zefiro errante» (M. Freni, sopr.; N. Gedda, ten. - Orch. New Philharmonia dir. E. Downes) • G. Meyerbeer: L'Africana: «Sur mes genoux, fils du soleil» (Sopr. L. Price - Orch. della RCA Italiana dir. F. Molinari Pradelli) • G. Puccini: Madama Butterfly: «Gettiamo a piena mani» (M. Cabellé, sopr.; S. Verrett, mezzosopr. - New Philharmonia Orch. dir. A. Guedagno)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 GIORNALE radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 9,50 L'eredità della Priora**
di **Carlo Alianello** - Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari
2^a puntata
La Priora
Regina Bianchi
Andrea Guarna
Gerardo Satriano
Achille Millo
La Contessa Katia
Ingrid Schoeller
Renato Giovanna
Linda Simi
ed inoltre: Renato Campese, Maria Capparelli, Mico Cundari, Clelia Fiamma, Anna Fumo
Musiche di Franco Potenza
Regia di Glandemone Giagni
— **Dado Invernizino**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
La casa dell'amore (Al Bano) • Montagnes valdostaines (Gigliola Cinquetti) • Adagio (Udo Jurgens) • Non dire niente (Nuova Idea) • Sentimento d'amore (Fiammetta) • Bianchi cristalli sereni (Claudio Villa)
- 10,30 GIORNALE RADIO**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Dino Verde presenta:**
Lei non sa chi suono io!
con **Elio Pandolfi** e **Bice Valori**
Regia di **Riccardo Mantoni**

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Tin Tin Alemagna**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
Gerard-Bernat-Carnarini: Butterfly (Daniel Cerard) • Limiti-Bongiorno-Balsamo: Amare di meno (Peppino Di Caro) • Stevens: Tuesday's dead (Celtic Stevens) • Bacharach-David: I say a little prayer (Woody Herman) • R. John-M. Gately: We can make the world a whole lot brighter (Chris Montez) • Giraud-Lombardi-Moray: Il bimbo e la gazzeola (Iva Zanicchi) • T. Fogarty: Sweet hitch hiker (Creedence Clearwater Revival) • Moggi-Battisti: L'aquila (Bruno Lauzi) • B. Russell: Saturday morning confusion (Bobby Russell)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Broughton, Evening over rooftops (Edgar Broughton Band) • Corti-Cafotti: Vola (Nomadi) • Harrison: I need you (The Beatles) • M. McCartney: Another day (Paul McCartney) • Nash: Chicago (Graham Nash) • Moggi-Battisti: May oh Mary (Bruno Lauzi) • Martelli: Djambella (Augusto Martelli) • F. Zappa: Peaches in regalia (Frank Zappa) • Broughton: The birth (Edgar Broughton Band) • Moggi-Battisti: Il paradiso (Patty Pravo): Questo folle sentimento (Formula Tre) • Vescovi-Gray: Believe in yourself (The Trip) • Haynes: Bumpy's lament (Isaac Hayes)
- Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddei presentano:**
Seguite il capo
Edizione speciale di **CARARAI**
dedicata agli itinerari turistici a cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**
- 18,40 Luigi Silori presenta:**
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19 — I successi di Franck Pourcel**
- 19,20 L'IMPEGNO MORALE DELL'UOMO**
Conversazione quaresimale di **MONS. ENRICO BARTOLETTI**, Arcivescovo di Lucca
2. Siate perfetti come il Padre
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Mach due**
I dischi di Supersonic
Mother's daughter (Santana) • It wasn't my idea to dance (The Marmy) • Where you lead (Barbra Streisand) • Somethings (Mina) • Piri piri (Los Pegasus) • I want you to be my girl (Choc) • Ma cosa fai (I. Flashmen) • Woo doo chile (Jimi Hendrix) • Nothing is easy (Jethro Tull) • Only the lonely (Sonny James) • I'm ready (John Baldry) • Una roga sul mio viso (F. T. off Sound) • Hot rock (Black Sunday Flowers) • E' la fine della vita (Le Impressioni) • L'amore è tutto qui (Piero Chiampi) • Sacramento (Middle of the Road) • The lion sleeps tonight (Mia Martini) • Scoobad (Ginger Ale) • Walk forcharity run for money (Pete Brown and Piblokto-I) • Get back home (Southern Comfort) • Anche per te (Lucio Battisti) • Jessica (Blood Rock) • Patriotic song (Gringo)

- 21,15 XXII FESTIVAL DI SANREMO**
Seconda serata
Organizzazione del Comune di Sanremo
Presenta **Mike Bongiorno**
con **Sylvia Kosmina**
Partecipa **Paolo Villaggio**
Regia di **Romolo Siena**
(Ripresa effettuata dal Salone delle Feste del Casinò Municipale)
Al termine:
— Bollettino del mare
— **ELISABETTA D'INGHILTERRA**
Originale radiofonico di **Ivelise Ghione**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Anna Miserocchi**
10^a puntata
Elisabetta Tudor Anna Miserocchi
L'Ambasciatore di Francia Cesare Bettarini
Jean De Simier Claudio Trionfi
Alencon Roberto Chevalier
Due popolani Franco Morgan
Il narratore Corrado De Cristoforo
Regia di **Dante Raieteri**
— Dal V Canale della Filodiffusione:
Musica leggera
GIORNALE RADIO

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— I violini di **Stradivari**. Conversazione di **Maria Antonietta Pavese**
- 9,30 La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Invito all'opera: L'Aida • di **Giuseppe Verdi**, a cura di **Giorgio Ciarpaglini** e **Loriano Giontardini**. Allestimento di **Giorgio Ciarpaglini**
- 10 — Concerto di apertura**
Tomaso Albinoni: Sonata in la minore op. 6 n. 5 per flauto e clavicembalo
Mario Dischenes, flauto; Kelsey Jones, clavicembalo • Johann Sebastian Bach: Sonata in do minore per violino e basso continuo (David Oistrakh, violino; Hans Pischner, clavicembalo) • Louis Spohr: Nonetto in fa maggiore op. 31 (Anton Fietz, violino; Gunter Breitenbach, viola; Emanuel Bräbe, violoncello; Burkhard Kraut, contrabbasso; Meinhard Niernayer, flauto; Karl Mayrhofer, oboe; Alfred Boskowsky clarinetto; Ernst Pamperl, fagotto; Josef Valeba, corni)
- 11 — Musica e poesia**
Hanns Eisler e Paul Dessau: Musiche su testi di Bertolt Brecht e di Pablo Neruda: Canto di una madre tedesca (Bertolt Brecht) • Da • Schwegel nella seconda guerra mondiale • Canzone della Moldavia, Canzone del vento leggero, Canzone dell'ottessa del calice, Cosa ebbe in dono la donna del soldato (Bertolt Brecht) • Un cavallo accusa (Bertolt Brecht) • Ai posteri • Ai miei connazionali • Canto di pace
- 13 — Intermezzo**
Ludwig van Beethoven: Undici Minuetti (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Lovro von Matačić) • Henri Wieniawski: Concerto in fa diesis minore op. 14 per violino e orchestra (Violonista Iry Giliš Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Jean-Claude Casadeaux) • Franz Liszt: Ragopdia n. 5 mi minore • Herold: Eliaque • (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen)
- 14 — Children's Corner**
Claude Debussy: Children's Corner: Doctor Gradus ad Parnassum • Jimbo's Lullaby • Sérénade for the Doll • The snow is dancing • The little Shepherd • Golliwogg's • Pianista Arturo Benedetti Michelangeli
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Musiche cameristiche di Anton Dvorak** - Undicesima trasmissione
Quintetto in la maggiore op. 81 per pianoforte e archi (Peter Serkin, pianoforte; Alexander Schneider e Felix Galimir, violini; Michael Tree, viola; David Sayer, violoncello)
- 15,15 Le astuzie d'amore**
Tre quadri di **Arturo Rossato**
Musica di **FRANCO CASAVOLA**
Messere Lionardo Lorenzo Testi
Peronella Margherita Casals Mantovani
Nicoletto Giuseppe Campora
Bionciana Giuseppe Zaccchillo
Vice di soprano Elena Barcis
- 15,25 Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa minore op. 95 • Serioso • per archi: Allegro con brio • Allegretto, ma non troppo • Allegro assai vivace, ma serioso • Larghetto espressivo, Allegro agitato (Quartetto Amadeus: Robert Brainin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlitzky, viola; Martin Ovetz, violoncello) • Niccolò Paganini: Serenata per chitarra e violino: Allegro risoluto • Piuttosto largo, amorosamente • Andantino variato (Marga Baume, chitarra; Walter Klasing, violino) • Bela Bartok: Diciotto pezzi del • Mikrokosmos • Vol. V (Pianista György Sandor)
- 20,15 LINGUA E GERGO**
6. La cronaca giornalistica a cura di **Gian Luigi Beccaria**
20,45 Confessione sulla «testimonianza» dantesca. Conversazione di **Vittorio Frosini**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 Processo a Celine: viaggio al centro del delirio**
Programma di **Ugo Leonzio**
Partecipano: S. Carloni, E. Carta, G. Galavotti, L. Landi, M. Marchi, E. Pagni, P. A. Tomassetti
Regia di **Fortunato Simone**
- 22,25 Parliamo di spettacolo**
Al termine: **Chiusura**

- (Bertolt Brecht e Pablo Neruda) (Soprano Gisela Maria, Berlin. Ensemble della Repubblica Democratica Tedesca diretto da Herbert Kalika) • Frank Martin: Sei Monologhi da • J. J. Hermann • su testo di Hugo von Hofmannsthal: Ist alle zu End das Freudennah! • Ach Gott wie graust mir vor dem Tod! • Ist alle wahr eine gerule hatt • So wollt ich ganz vernichtet sein • Ja! Ich glaub solches hat er • O ewiger Gott! O göttliches Gesicht (Bartono William Pearson Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Lea Schaefer)
- 11,45 Polifonia**
Heinrich Isaac: Missa Carminum quattro voci (Complesso vocale Niedersachsenlicher Singkreis di Hannover diretto da Willi Träder)
- 12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**
- 12,20 Avanguardia**
Yori Aki Matsudeira: Variazioni per violino, violoncello, flauto, clavicembalo, gamba, violino, italo Gomez, violoncello; Giuliana Zaccagnini Gomez, pianoforte • Yoritane Matsudeira: Koromondoe per soprano e 19 strumenti (Soprano Michiko Hirayama - Gruppo Strumentale del Teatro La Fenice di Venezia diretto da Ettore Gracis) • Kazuo Fukushima: Hi-Kyo per flauto in sol, flauto di coloratura, flauto in do e ottavino, archi, pianoforte e percussioni (Flautista Severino Gazzelloni - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretti da Piero Bellugi)
- Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Pietro Argent**
Maestro del Coro Gianni Lazzari
- 16,40 Musiche italiane d'oggi**
Luigi Nono: La fabbrica d'Iniziativa, per voce e nastro magnetico, testo di Giuliano Scalla e un frammento da due poesie di Cesare Pavese (Condottiero Carla Henia. Nastro magnetico realizzato presso lo Studio di Fonologia della RAI di Milano con la partecipazione del Coro di Milano della RAI diretto da Giulio Bertola - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna)
- 17 —**
Le opinioni degli autori, rassegna della stampa estera
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'albun**
- 17,45 Scelta Matera: esemplificazioni di attività**
Lo gruppo della motricità nella Scuola Materna, un gioco ritmico a cura della Prof.ssa Teresa Lovera
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
Quadrante sonoro
- 18,15 Bollettino della transibilità delle strade statali**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
Ritorno del Surrealismo? Ne discutono: I. Margoni e J. Risset - M. d'Amico • Mar del Saragasi • di J. Risset - G. Manganelli: C. Boito e le «Storie» vane •

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari e m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari e m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari e m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscopo - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in tedesco e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Una festa a bordo di una bananiera

Un noto e popolare involucri è stato sbarcato dalla bananiera « Rio Cobre » ormeggiata a Genova, festosamente accolto dal suono delle sirene e dagli applausi della folla presente. Regalato al più giovane scaricatore presente questo pacco si è rivelato essere un cartone contenente banane Chiquita. Ma un cartone particolare: il 25 milionesimo sbarcato in questo porto. La banana Chiquita è stata festeggiata da tutti: dalle autorità della città e portuali, dalla stampa e dai dirigenti della Compagnia Italiana della Frutta. Un caldo ringraziamento da parte del presidente della compagnia Mr. A. M. Hedges è stato rivolto a bordo della nave a tutti gli intervenuti, a tutti coloro che hanno contribuito al successo della banana Chiquita nel nostro Paese.

«NEOFORZA»

in lavastoviglie con il detersivo NEOPHOS

• NEOFORZA », l'ultimo ritrovato della tecnica Benckiser, è la triplice azione del detersivo per lavastoviglie NEOPHOS:

- distruzione totale dello sporco sino all'ultima molecola
- massima delicatezza su stoviglie, smalti e decorazioni
- protezione delle parti vitali della lavastoviglie dalle incrostazioni di calcio e ferro, perché è a base di CALFORT, il decalcificante disincrostante.

La particolare composizione di NEOPHOS ne garantisce un rapido scioglimento nell'acqua ed uno sviluppo immediato della propria efficacia; favorisce inoltre l'ammollo dei residui di cibo, scioglie gli oli e i grassi alimentari riducendoli in piccolissime gocce che vengono tenute in sospensione nell'acqua di lavaggio impedendone il deposito.

Per avere poi stoviglie splendide c'è NEOPHOS BRILLANTANTE, prodotto speciale che diminuisce la tensione superficiale dell'acqua rendendola più « fluida », facilitando così una più rapida asciugatura delle stoviglie ed evitando la formazione di macchie e aloni lasciati dall'acqua. Sulle stoviglie sottoposte all'azione della « NEOFORZA » di NEOPHOS DETERSIVO e NEOPHOS BRILLANTANTE resta un vivo splendore, lo splendore del nuovo.

Prodotti Benckiser biodegradabili oltre l'80%.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
- 10,30 Corso di inglese per la Scuola Media**
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)
- 11,30 Scuola Media**
(Replica dei programmi di venerdì pomeriggio)
- 12 — Scuola Media Superiore**
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

- 12,30 SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Introduzione alla psicologia
a cura di Luigi Meschieri
Regia di Gianni Amico
2ª puntata
(Replica)
- 13 — OGGI LE COMICHE**
— Le teste matte: L'investigatore Poodles
Distribuzione: Frank Viner
— Il tocco finale
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di Clyde Bruckman
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Rama - Amaro Dom Bairo - Gerber Baby Foods - DeterS Bayer)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
- 15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli: Connie e the burglers**
Prima parte - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli: Connie in the air - Prima parte - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala: We're going away - Prima parte - Ventunesima trasmissione - Regia di Giulio Briani
- 16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare**, a cura di Renzo Tittone: Esperimento per le Scuole Elementari, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Massimo Pupillo
- 16,30 Scuola Media Superiore: Orientamenti**, a cura di Fiorella Lozzi Indrio - Consulenza di Vincio Baldelli, Giuseppe De Rita, Giorgio Tecce - Testi di Giorgio Tecce - 7ª La riqualificazione professionale

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Danè e Simona Guberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Barilla - Zyliss Italiana - Pirelli De Rica - KiteKat - Cur-tiriso)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i Ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG
(Balsamo Sloan - Vim Clorex)

18,40 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani

GONG

(Lievito Pane degli Angeli - Pannolini Lines Notte - Cre-midea Beccaro)

19,15 QUINDICI MINUTI CON I DOMODOSSOLA

Presenta Marianella Laszio

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Don Luigi Ol-giati

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Close up - Merito - For-marnio Cortosino Galbani - Fette vitaminizzate Buitoni - Rex Eletrodomestici - Olipak Sacà)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granello

ARCOBALENO 1
(Martini - Formitrol - Ariel)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Ortoresco Liebig - Tic-Tac Ferrero - Pepsodent - Brandy Stock)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Vasenol cura intensiva - (2) Pasta Barilla - (3) Bitter Campari - (4) Confetti Salla Menta - (5) Amaro Medicinale Giuliani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Produzione Montagnana - 3) Paul Casali - 4) Bozzetto Produzioni Cine TV - 5) D.N. Sound

21 —

XXII FESTIVAL DI SANREMO

Serata finale
Organizzazione del Comune di Sanremo
Presenta Mike Bongiorno con Sylva Koscina
Partecipa Paolo Villaggio
Regia di Romolo Siena
(Ripresa effettuata dal Salone delle Feste del Casinò di Sanremo)

DOREMI'

(Italiana Olii e Risi - Dash - Wilkinson Sward S.p.A. - Li-quore Jägermeister)

Nell'intervallo (ore 23 circa):

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

BREAK 2

(Penna Grinta - Castagne di Bosco Perugina)



SECONDO

Per la sola zona del Veneto

19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE

a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Invervizi Milione - Brandy Stock - Magazzini Standa - Kinder Ferrero - Last Casa - Clearasil lozione)

21,15

GULLIVER

Romanzo sceneggiato di Umberto Simonetta e Enrico Vaime

da « I viaggi di Gulliver » di Jonathan Swift

Musiche originali di Giampiero Reverberi e Fabrizio De André

Scene e costumi di Duccio Paganini

Pupazzi disegnati da Tinin Mantegazza

Realizzati da Giorgio Ferrari
Regia di Carla Ragionieri
Prima puntata

DOREMI'

(Atlas Close - Acqua Silita Plasmon - Pronto della Johnson - Olio extravergine di oliva Carapelli)

22,15 Programmi Sperimentali per la TV

Serie « Teatro Nuovo »

FERRAI
di Peter Seberg

(dallo spettacolo teatrale di Eugenio Barba)

Interpreti: Else-Marie Lauk-vik, Torgeir Wethal, Ulla Alasjarvi, Marisa Gilberti, Juha Hakkanen, Soren Larsson, Iben Nagen Rasmusen, Carita Rindell

Regia di Marianne Arhne
Produzione: Tomas Dyfver-man Filmproduktion AB

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Cowboy in Afrika

Abenteuresserie

7. Folge

Regie: Andrew Marton

Verleih: ABC

20,15 Sportschau

20,30 Gedanken zum Sonntag

Es spricht:

Abtissin Marcellina Pustet

20,40-21 Tagesschau

Fra quattro giorni

scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

XXII FESTIVAL DI SANREMO - Serata finale



Sylva Koscina, partner del presentatore Mike Bongiorno

ore 21 nazionale

Un computer elettronico sceglie quest'anno i giurati del Festival di Sanremo e raccoglie i loro voti: il valore di questo «cervello» supera il miliardo. Le giurie saranno di tre tipi: utenti telefonici di tutte le regioni d'Italia, comunità e spettatori presenti nel Salone delle Feste del Casinò di Sanremo. Per le tre serate del Festival il computer, sistemato a Milano, entrerà in funzione alle 17,30 e sceglierà i numeri

di 300 utenti del telefono per ogni regione. Li estrarrà a caso, seguendo una formula matematica che garantisce che i numeri vengano fuori assolutamente in modo imprevedibile; e l'operazione sarà celerissima dato che il computer lavora su frazioni di miliardesimo di secondo. Lo stesso computer alle 19,30 invierà gli elenchi dei «300» ai nove «terminali», ai quali è collegato per cavo, installati presso le redazioni di nove quotidiani di Milano, Torino, Genova, Trieste, Bologna,

Firenze, Roma, Napoli, Palermo. Ogni terminal servirà un gruppo di regioni: due o tre; e quindi riceverà due o tre elenchi secondo i casi. A questo punto, a fianco dei terminal entreranno in funzione una coppia di telefonisti per ogni elenco sotto il controllo di notai. I telefonisti chiameranno nell'ordine i numeri trasmessi dal computer, sentiranno se le persone interpellate vorranno fare parte della giuria fino ad arrivare a 50 giurati per regione (più altri 10 di riserva): in totale 1000 votanti. Per le «comunità» il computer ne sceglierà, su un elenco di oltre 200, tre e ne darà comunicazione a Sanremo da dove gli interessati saranno avvertiti e provvederanno a formare internamente, sempre con il controllo di un notaio, ciascuno una giuria di 50 persone; quindi 450 votanti. Per la giuria al Casinò invece, il computer tirerà fuori a caso i numeri di 100 biglietti venduti entro le 22 e fra i cento spettatori a essi corrispondenti i primi 50 formeranno la giuria, gli altri nell'ordine costituiranno la riserva: 350 voti. Ogni sera, al termine della presentazione dei motivi ogni giuria voterà, ma in modo diverso. I giurati telefonici dovranno indicare una sola canzone: quindi 1000 voti in tutto. I giurati delle «comunità» potranno dare ciascuno tre voti distribuiti come vorranno: tre voti ad una sola canzone, per esempio, oppure un voto ciascuna a tre canzoni, eccetera. Comunque 450 voti in totale. I giurati in sala dovrebbero esprimere 7 preferenze per sette canzoni diverse: 350 voti nell'insieme. Tutte le votazioni convergeranno al centro di Milano dove il computer annuncerà la classifica in pochi istanti. L'ultima sera però le canzoni votate in sala non sarebbero più 7, ma 3 (cioè soltanto quelle da classificare). (Servizio alle pagg. 16-21).

GULLIVER - Prima puntata

ore 21,15 secondo

Prima puntata dello sceneggiato Gulliver di Umberto Simonetta ed Enrico Vame, con musiche originali di Gian Piero Reverberi e Fabrizio De André. Il lavoro, che Carla Ragionieri ha realizzato con attori e con pupazzi appositamente creati per la televisione da Tinin e Velia Mantegazza, è tratto dal romanzo I viaggi di Gulliver di Jonathan Swift, scritto nel 1726. Gulliver, fin da bambino, voleva viaggiare.

E a 14 anni, studente di collegio, pensava che sarebbe diventato un grande navigatore. Per questo studiava con passione tutte le nozioni dell'arte di navigare, comprese la matematica, la medicina, l'astrologia. Diventato medico, si sposò ed ebbe dei figli. Ma l'antica passione per il mare e i viaggi prese il sopravvento, e Gulliver s'imbarcò. Era il 4 maggio del 1699. La prima parte di quel viaggio si svolse felicemente, ma un giorno, il 5 novembre 1699, il veliero

«Antilope», sul quale era imbarcato il nostro eroe, si trovò al centro di un ciclone e fu gettato contro uno scoglio. Dell'equipaggio si salvò soltanto Gulliver. A nuoto raggiunse una riva sconosciuta e, stanco, sfinito, toccando terra, si addormentò. Quando si destò, si accorse di trovarsi in uno strano paese abitato da omini piccini piccini i quali, tentavano di legargli le mani ed i piedi, e intanto cantavano: «Bivvay Pivvay, Gulliver l'Uomo-montagna è a Lilliput».

Programmi Sperimentali per la TV: FERAI

ore 22,15 secondo

Il programma è la traduzione filmata dello spettacolo creato dal regista Eugenio Barba per l'Odin Teatret. Si tratta di una rielaborazione del mito di Alceste, innestata su una leggenda scandinava di analoghi contenuti. Lo spettacolo teatrale, tra i più noti e interessanti del «nuovo teatro» rivela nella definizione gestuale e nella severa tensione religiosa, la lezione di Grotowski del quale Eugenio Barba è stato allievo. La caratteristica principale del la-

vorio di Barba è la ricerca del rigore e della precisione in funzione della creazione e di un coinvolgimento emozionale capace di toccare nel profondo il pubblico, e la sua esperienza di vita. Del resto, non più di sessanta spettatori per volta possono assistere alla rappresentazione. Barba non crede nel cambiamento di «masse», ma in quello che si può innescare in piccoli gruppi, tra persone con le quali si può stabilire un rapporto diretto. Il film, che fa parte di una ricerca diretta a valutare le possibilità di connessione

tra i modi nuovi di fare teatro e la loro traduzione sul video, ha particolare interesse anche in ordine alla colonna sonora, che è rimasta quella dello spettacolo originale costruita su dialetti eroici scandinavi e affidata dunque al puro valore dei suoni. Sottotitoli in italiano consentono di seguire lo sviluppo del racconto. Feraì è stato rappresentato nel 70 alla Galleria d'Arte Moderna nel corso del Premio Roma, manifestazione cui partecipano gruppi e compagnie di tutto il mondo. (Articolo alle pagine 28-29).

presentatevi
a torta alta

PANEANGELI

questa sera
alle 19,15 in **gong**

**UNA CARRIERA
SPLENDIDA**

laureatevi all'Università di Londra
seguedo a casa Vostra i corsi
Inglese per gli studenti esteri:
University Examination

LINGUE SC. ECONOMICHE
MAGISTERO GIURISPRUDENZA
MATEMATICA INGEGNERIA ecc.
un titolo valido
un futuro ricco di soddisfazioni

Riconoscimento legge legge N. 1940
Gen. 08. 09 del 1962

Per informazioni e consigli gratuiti scrivete a:
BRITISH INST. - VIA GIURIA 4/R
10125 TORINO

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

DIETRO VOSTRA RICHIESTA RICEVERETE GRATIS, ASSOLUTAMENTE GRATIS

UNA INTERESSANTE DOCUMENTAZIONE SUI VERI FORMAGGI SVIZZERI E CON PIU' DI TRENTA RICETTE PER IL LORO USO A TAVOLA E IN CUCINA

La Svizzera, come è noto, produce molti formaggi e tutti ottimi. I principali sono l'Emmental, il Gruyère e lo Sbrinz. Per quanto il vero Emmental svizzero ed il vero Sbrinz svizzero siano in vendita da decenni in tutta Italia, ancora moltissime persone non sono in grado di distinguerli dalle frequenti imitazioni, cosa che accade anche per il vero Gruyère svizzero. Però quest'ultimo è a disposizione degli acquirenti italiani soltanto da alcuni anni. L'esistente confusione in proposito è dovuta molto al fatto che c'è sempre chi tenta di vendere al posto dei suddetti veri formaggi svizzeri dei prodotti simili non fabbricati in Svizzera. Sta quindi nell'interesse stesso dei consumatori non lasciarsi ingannare e di documentarsi dettagliatamente sui veri formaggi svizzeri, la cui qualità e genuinità sono assolutamente incontestabili.

Con semplice cartolina postale regolarmente affrancata e sulla quale indicherete chiaramente il vostro cognome e l'indirizzo, chiedete subito a: Silvana Schaub, Servizio di Consulenza per il formaggio svizzero, Corso Magenta 56 - 20123 Milano, la ricca documentazione a colori sui veri formaggi svizzeri.

Essa vi sarà immediatamente spedita senza alcuna spesa per voi.

RADIO

sabato 26 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Claudiano.

Altri Santi: S. Donato - S. Giusto - Sant'Erena - S. Valburga.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,06 e tramonta alle ore 18,04; a Roma sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 17,55; a Palermo sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 17,56.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1770, muore il violinista e compositore Giuseppe Tartini.

PENSIERO DEL GIORNO: Saper invogliare è il capolavoro della saggezza, e una delle cose più difficili nell'arte difficilissima della vita. (F. Amiel).



Thomas Schippers, direttore del concerto delle 21,30 sul Terzo, con la partecipazione del soprano Eily Ameling e del clarinetista Giuseppe Garbarino

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Liturgia missae: porzione. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radiopoesia: Documenti Conciliari - Tema Generale: «Siamo Popolo di Dio». (11) Mons. Giuliano Agosti: «I discepoli e la sequela di Cristo». - Notiziario. - «La Liturgia di domani». di P. Secondo Mazzarello. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La via de l'Eglise dans le monde. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radioscuola. Attualità 7. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Videos, amore mio. 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 14,05 Radio 24 - Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervallo. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: «La trottola» - Informazioni. 18,05 Complessi rustici. 18,15 Voci del Grigioni italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Kreisleriana. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il

documentario. 20,30 Il pikabu. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. 21 Da Sanremo. XXII Festival della canzone italiana. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire. Musica a mezza luce a cura di Enrico Riccardi e Luigi Albertelli.

II Programma

10 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Antonio Salieri: Concerto in do maggiore per flauto, oboe e orchestra. David Popper: «Dans la forêt». Suite per violoncello e orchestra op. 50. 12,45 Musica da camera. Vincenzo Manfredini (rev. A. M. Pernetelli): Sonata n. 4 in do maggiore. Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 570 per pianoforte. Claude Debussy: Proses lyriques. 13,30 Corriere discografico, redatto da Roberto Dickmann. 13,50 Il nuovo disco. 14,30 Musica sacra contemporanea. Zoltan Kodaly: Te Deum per soli, coro e orchestra; Salmi 114 e 121. 15 Squarci. 17,30 Musica in frac. Echi del nostri concerti pubblici. Camille Saint-Saëns: Concerto in la minore per violoncello e orchestra op. 33 (Registrazione del Concerto pubblico effettuato allo Studio il 25-11-71). Laurence Moss: Scenes (Registrazione del Concerto pubblico effettuato allo Studio il 12-10-68). 18 Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. 19 Pentagramma del sabato. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera italiana. Ludwig van Beethoven: Tre dici variazioni sopra il tema «Ea war einmal ein alter Mann» dall'opera «Rothkäppchen» di Dittersdorf; Johannes Wenzelslaus Kalliwoda: Morceau de salon op. 229 per clarinetto e pianoforte. Robert Schumann: Mondnacht Volkeleiden. 20,45 Rapporti '72: Università Radiofonica Internazionale. 21,15 Contrasogetto. 22-22,30 Ballabili.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Jean-Philippe Rameau: Castore et Polux, suite dal balletto: Ouverture - Gavotta - Tambourin - Air gai - Passepied - Menuet - Chaconne (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Leopoldo Casella) • Domenico Cimarosa: Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra: Allegro - Largo - Rondò (Orchestra «Ars Viva di Gravenano» diretta da Hermann Scherchen) • Eduard Lalo: Rapodia norvegese (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Isaac Albeniz: Cordoba, dal «Canti di Spagna» n. 3 (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Raphael Frühbeck de Burgos) • Francis Poulenc: Les biches, suite dal balletto: Rondò - Canzone a ballo - Adagietto - Reg mazurka - Andantino - Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Dacormière) • Richard Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eugen Jochum)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pallavicini-Modugno: Sopra i tetti azzurri del mio pazzo amore (Domenico

Modugno) • Albertelli-Riccardi: Uomo (Mina) • Baldazzi-Dalla-Bardotti: Per fare un uomo basta una ragazza (Lucio Dalla) • Tenco: Io sì (Ornella Vanoni) • Alfieri-De Crescenzo-Benedetto: Bandiera bianca (Sergio Bruni) • D'Amico-Concina: Il primo amore (Betty Curtis) • Fontana-Boncompagni: La mia serenata (Jimmy Fontana) • Moggi-Aznavor: Con le braccia (Venezia (iva Zanichelli) • Martelli-Derevitzky: Venezia, la luna e tu (Bruno Canfora)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giffuni

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Bellissime

Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di Franco Franchi

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 ALBERTO LUPO presenta:

Teatro-quiz

Spettacolo a premi
a cura di Paolo Emilio Poesio
Regia di Armando Adolghio
— Terme di Crodo

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 «AFFEZIONATISSIMO»

Cartoline dai vostri cantanti

16 — Programma per i piccoli

Tutto Gas
a cura di Anna Luisa Meneghini
Presenta Gastone Pescucci
Regia di Marco Lami

16,20 INCONTRI CON LA SCIENZA

La pulce: un animale straordinario.
Colloquio con Bruno Bertolini

19 — Storia del Teatro del Novecento

Marionette, che passione...

Commedia in tre atti di Rosso di San Secondo
Presentazione di Alessandro D'A-mico
La signora dalla volta azzurra

Valentina Fortunato
Il signore in grigio Franco Grazioli
Il signore a lutto Ennio Balbo
La cantante Valeria Valeri
Colui che non doveva giungere Renato Cominetti

La guardia del telegrafo Luigi Pavese
Un fattorino di prefettura

Giuseppe Fortis
Primo operaio Silvio Spaccesi
Secondo operaio Luigi Casellato
Un signore Renato Lupi
Una signora Gin Maino
Una fanciulla Paola Piccinato
Un fattorino telegrafico

Gianni Diotajuti
Una sposina Giovanna D'Argento
Uno sposino Mauro Carbonoli
Il primo cameriere Giotto Tempestini
Il secondo cameriere Mario Righetti
Una mondana Giovanna Pellizzi

Regia di Ottavio Spadaro

(Registrazione)

Nell'intervallo (ore 20):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

16,30 UN CLASSICO ALL'ANNO

Il Morgante Maggiore

di Luigi Pulci
raccontato da Giorgio Manganelli
Quarta trasmissione
Le musiche originali di Mario Gangi sono state eseguite dall'autore, alla batteria Roberto Zappulla
Interpreti: Alfredo Bianchini, Corrado Gaipa, Gianna Giacchetti, Benita Martini, Gino Pernice e Paolo Poli
Regia di Vittorio Sermoniti

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Paolo Panelli, Rosanna Schiaffino, Gianrico Tedeschi
Regia di Federico Sanguigni
(Replica del Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

20,40 FANTASIA MUSICALE

21,15 La donna nei poemi. Conversazione di Sebastiano Drago

21,30 Festival del Jazz di Montreux 1971

Jazz concerto

con la partecipazione di Eddie Vinson con Larry Coryell

22,05 Il piano mondiale per la difesa dagli inquinamenti. Conversazione di Gianni Lucifoli

22,10 VETRINA DEL DISCO

Claude Debussy: Trois Nocturnes: Nuages - Fêtes - Sirènes (The New Philharmonia Orchestra e The John Aldis Choir diretti da Pierre Boulez); Printemps: Très modéré - Modéré (The New Philharmonia Orchestra diretta da Pierre Boulez)

22,55 Dicono di lui

a cura di Giuseppe Girona

23 — GIORNALE RADIO

Lettere sul pentagramma
a cura di Gina Basso
I programmi di domani
Buonanotte

Fra quattro giorni scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maria Giovanna Elmi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Renato Rascel e Diana Ross**
Cherubini-Rascel: Marcolò de Roma • Giovannini-Garini-Rascel: Fra poco • Tommaso-Rascel: Un burattino di nome Pinocchio • Beretti-Negri: Nevicava a Roma • Rascel-Anton: Padre Brown • Stewart: Sing a simple song • Simpson-Aashford: Remember me • Geyse-Stevens: Stuhlmund kind af fellow • Doris-Larson: My place • Simpson-Aashford: Reach out and touch — **Dado Invernizino**
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofia**
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Una commedia in trenta minuti**
VITTORIO GASSMAN in «Kean» di Alexandre Dumas
Adattamento di Jean-Paul Sartre
Traduzione di Vittorio Gassman e Luciano Lucignani

- 13,30 Giornale radio**
13,35 Quadrante
13,50 **COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
M. Tobaly: Down the road (Variations) • Longo-Conrad: Suona chi tura suona (Wilma Goich) • Farnetti-Mompellio: Mi è cascato addosso (10° tempo) (Le Macchine per Sognare) • Plot-Cracy-Ibach: En confidence (Alain Joly) • Schirrin: The cat (Jimmy Smith) • David-Pes-Trovajoli: Jingles of my mind (Godfather) • Everberri-Barra-Forlani: Adventure (Strudel) • Santana-Moss-Brown: Everybody's everything (Santana) • Balducci-Trapani-Mogoli: Meana (I Computers)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Bollettino del mare
16,30 **Giornale radio**
16,35 **Classic-jockey:**
Franca Valeri
17,30 **Giornale radio** - Estrazioni Lotto
17,40 **GIORNALE RADIO**
a cura di Paola d'Alessandro
18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

- 19,30 RADIO SERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Concerto operistico**
Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell, sinfonia (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Vincenzo Bellini: I Puritani: «Qui la voce sua soave» (Joan Sutherland, soprano; Ezio Flagello basso; Renato Capellini, baritono - Orchestra da Maggio Musicale Fiorentino diretta da Richard Bonynge) • Christoph Willibald Gluck: Alcide: «Divinità infernal» (Soprano Leonora Price - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes) • Gaetano Donizetti: Don Pasquale: «Cerchero lontana terra» (Tenore Nicolai Gedda - Orchestra New Philharmonia diretta da Edward Downes) • Giacomo Puccini: Bohème: «Dónde lieta usci» (Soprano Maria Callas - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Tullio Serafin)
21 — **XXII FESTIVAL DI SANREMO**
Sera finale
Organizzazione del Comune di Sanremo
Presenta Mike Bongiorno con Sylva Koscina
Partecipa Paolo Villaggio
Regia di Romano Siena
(Ripresa effettuata dal Salone delle Feste del Casinò Municipale)

- Riduzione radiofonica e regia di Luciano Lucignani
10,05 CANZONI PER TUTTI
Pallavicini-Mescoli: Amore scusami (Annarita Spinaci) • Bigazzi-Polito-Marcello: Adagio veneziano (Massimo Ranieri) • Garinei-Giovannini-Kramer: In un palco della Scala (Quartetto Cema) • Calabrese-Chestnut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Bardotti-Aznavori: ...ed io tra di voi (Charles Aznavour) • Ascri-Sforzi: Domani è festa (Louiselle) • Fiorentini-Grano: Cento campane (Fiorenzo Fiorentini)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Caterina Caselli e Lucio Dalla
Regia di Pino Gillio
11,30 **Giornale radio**
11,35 **Ruote e motori**
a cura di Piero Casucci
— **Cronacista Cinturato Pirelli**
11,50 **PER DAI TUTTO IL MONDO**
a cura di Enzo Bonagura
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Il gioccone**
Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo, con Franco Rosi
Presenta Paola Quattrini
Realizzazione di Cesare Gigli

- 18,15 lo avrei voluto diventare**
MILVA fra canzoni ed altro di Cristiano Minellono
Regia di Enzo Convalli
18,50 **MUSICA-CINEMA**
Colonne sonore da film di ieri e di oggi
Everybody's talkin': dal film «Un uomo da marciapiede» (Nilsson) • Amore amore amore amore, dal film «Un italiano in America» (Lara Saint Paul) • Un cowboy e due ragazze, dal film «Lo chiamavano Trinità» (Gianfranco Costanzo) • My rifle, my pony and me, dal film «Un dollaro d'onore» (Dean Martin) • Il giardino dei Finzi Contini, dal film omonimo (Carlo Savina) • Er più, dal film omonimo (Adriano Celentano) • I'm in the mood for love, dal film «Every night at eight» (André Kostelanetz) • Friends, dal film omonimo (Elton John) • La crime d'amore, dal film omonimo (Mal) • Getting straight, dal film omonimo («P.K. Limited») • Addio a Cheyenne, dal film «C'era una volta il West» (Ennio Morricone) • The sound of silence, dal film «Il laureato» (Simon e Garfunkel) • Tema di Benedetto, dal film «Per grazia ricevuta» (Complesso vocale Nora Orlendi) • Direttori Maurizio e Guido De Angelis) • Adelaide e Nello, dal film «Dramma della gelosia» (Armando Trovajoli)

Nell'intervallo:
Bollettino del mare



Maria Giovanna Elmi (ore 6)

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— Il periodo patito dell'Iran. Conversazione di Gloria Magglio
9,30 **Germaine Tailleferre: Concerto per arpa e orchestra: Allegretto - Lento - Rondò (Arpista Niccanor Zabaleta - Orchestra della ORTF di Parigi diretta da Jean Martinon) • Jacques Ibert: Concertino per sassofono contralto e orchestra da camera: Allegro con moto - Larghetto - Animato molto (Sassofonista Vincent Abbato - Orchestra da camera diretta da Sylvan Shulman)**
10 — **Concerto di apertura**
Bedrich Smetana: La Moldava, poema sinfonico n. 2 dal ciclo «La mia patria» (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Peter Iljich Ciaikovski: Concerto n. 2 in sol maggiore op. 44 per pianoforte e orchestra: Allegro brillante • molto vivace • Andante non troppo • Allegro con fuoco (Pianista Emil Ghileis - Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Vladimir Fedotkin) • Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore: Allegro - Adagio - Allegro vivace - Allegro vivace (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

- 13 — Intermezzo**
Hector Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Zoltan Fekete) • Emmanuel Chabrier: Tre Valzer romantici per due pianoforti (Duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista) • Gustave Charpentier: Impressions d'Italie, suite: Sérénade - A la contessa - A mule - Sur les cimes - Naples (Paul Hadjige, violino; Hubert Varren, violoncello - Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique diretta da Pierre Dervaux)
14 — **L'epoca del pianoforte**
Robert Schumann: Sonata n. 1 in fa diesis minore op. 11: Introduzione - Aria - Scherzo e intermezzo - Finale (Pianista Claudio Arrau)
14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore Ferenc Fricsay
Pianista Geza Anda
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 - Eine kleine Nachtmusik • Allegro - Roma - Minuetto - Rondò (Orchestra Filarmonica di Berlino) • Bela Bartók: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato, Allegro - Andante - Allegro molto (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino) • Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, musiche di scena di 61 pezzi per il dramma di Shakespeare: Ouverture • Scherzo • Marcia degli Elfi • Canzone con coro • Intermezzo - Notturno • Marcia nuziale • Danza dei villani - Finale (Allegro molto) (Rit-

- 19,15 Concerto di ogni sera**
R. Schumann: Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61 • F. Poulenc: Aubade, concerto coreografico per pf. e 18 strum. • M. De Falla: El amor brujo, suite
Nell'intervallo:
Musica e poesia, di Giorgio Vigho
20,45 **GAZZETTINO MUSICALE**
di Mario Rinaldi
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **I CONCERTI DI ROMA**
Direttore e pianista
Thomas Schippers
Soprano Elly Ameling
Clarinettista Giuseppe Garbarino
G. F. Haendel: Crudel tranno amor, cantata per sopr., archi e cont. • W. A. Mozart: Voi avete un cor fedel K. 217, aria per sopr. e orch. • F. Schubert: Der Hirt auf dem Felsen op. 129 per sopr., clar. e pf. • L. van Beethoven: Primo amore, placet del ciel, aria per sopr. e orch.
Orch. Sinf. di Roma della RAI
22,20 **Oras minore: UNA CATTIVA MOGLIE** - Un atto di Giulio Gatti
Santippe: E. Merlini; Leucippo: R. Ricci; Euricle, figlia di Socrate e Santippe: L. Catullo; Eubulo, figlio di Socrate e Santippe: M. Margine; Critone: L. Alberici; Simmia: G. Dettori; Nicostrotto: L. Zucconelli; Una ragazza ateniese: W. Tucci; Il ragazzo ateniese: F. Mantelli; Un discepolo di Leucippo: L. Sportelli; Il discepolo di Leucippo: L. Pevano; Lo storico: G. B. Tolotto - Regia di Leonardo Bragaglia
Al termine: Chiusura

- 11,15 Presenza religiosa nella musica**
Giovanni Battista Pergolesi (attribuzione): Ecce superbos hostes (elaborazione di Luciano Bertarini) (Soprano Maria Luisa Zerri - Orchestra «A. Scarlati» di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Luciano Bertarini) • Franz Schubert: Messa n. 1 in sol maggiore per soli, coro, archi e organo (Bruna Rizzoli, soprano; Giuseppe Baratti, tenore; Renzo Gonzales, basso - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da Giulio Bertola) • Benjamin Britten: Hymn to St. Cecilia (Coro dell'Orchestra Sinfonica di Londra diretta da George Malcolm)
12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Italo Calma: Nuovi esperimenti sull'origine dei tumori**
12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Nicolò Paganini: Cantabile in re maggiore op. 17 per violino e pianoforte (Leonide Kogan, violino; André Mitnik, pianoforte); Concerto n. 3 in mi maggiore per violino e orchestra: Introduzione (Andante) - Allegro marziale - Adagio (Cantabile apianato) - Polacca (Andantino vivace) (Cadenza di Henryk Szeryng) (Violonista Henryk Szeryng - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson)
16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Giampaolo Chiti: Quartetto per archi (Alfonso Mosesti e Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Carlini, violoncello) • Aldo Clementi: Tre piccoli pezzi per pianoforte e quattro mani (Duo pianistico Marisa Tazini e Valeri Voskoboinikov) • Luigi Contini: Espressioni in forma di Cifra - Comment I - Squilli - Comment II - Intermezzo - Epilogo (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Massimo Pradella)
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Fantasia e verità, sul calendario astrologico. Conversazione di Maria Maltan**
17,15 **IL SENZATITOLO** - Rotocalco di varietà, a cura di Mario Bernardini
Regia di Arturo Zanini
17,45 **Taccuino di viaggio**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio**
18,30 **Bollettino della trasmissibilità delle onde statali**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondì e Luciano Codignola
Realizzazione di Claudio Novelli

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 1 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e da il canale della Filodiffusione.

1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voci - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buon-giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varie attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - «Auteur de nous»: notizie dal Vallese, dalla Savoia e del Piemonte, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous», 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous», 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous», 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous», 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous», 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, transizione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14,14-30 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale, 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono - Trentino, F. Passarella musicale - Canzoni: «I Polifonici» - «I bambini di Ala».

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport, 15,15-30 Penna, parola e musica, di Mario, Beber e Nunzio Carmeli - 19,15 Gazzettino - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina, 15,15 Signori, vogliamo parlare con po' italiano? di Sandro Tafner - 19,15 Gazzettino - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Almanacco di scienza, arte e storia trentina: «Il Duomo di Trento sopra la tomba di San Vigilio» - 2ª parte, di Gian Maria Rauzi.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono, 15,15-30 - Dal mondo dei giovani, 19,15 Gazzettino - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15,15-30 - «Dibattiti» - Tavola rotonda su problemi di attualità nel Trentino-Alto Adige, 19,15 Gazzettino - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, un vecchio album di Rovereto, di Tullio Manfredi.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative, 15 - Verso un nuovo volto della Chiesa - del prof. Alfredo Canal, 15,15-30 - «Deutsch im Alltag», corso di tedesco, del prof. Vittorio Ogilini, 19,15 Gazzettino - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Gente di montagna, di Sergio Ferrari.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del progresso, 15,15-30 - Il roddendo - programma di vario tipo, 19,15 Gazzettino - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Domani sport.

TRASMISSIONI DE RUINEDA LADINA

Due i dia da veder: lunesc, merdi, miercuri, juebis, venerdì e saba,

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 «Sette giorni in Piemonte», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 «Giro di Lombardia», supplemento domenicale.

FIERALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano, 12,10-12,30 Gazzettino di Lombardia, prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano; seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 «Veneto - Sette giorni», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 «A Lanterna», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia-romagna

DOMENICA: 14-14,30 «Via Emilia», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 «Sette giorni e un microfono», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 «Rotomarche», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 «Umbria Domenica», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

dalla 14 alla 14,20: Notizie per i Ladini da Dolomites di Gherdeina, Badia e Fassa, cui segue, interviste e cronache.

Uni di d'ena, ora tua dumenia, dalla 19,05 alla 19,15, trasmissione «Dal crepuscolo di Sella». Lunesc: Co pudon-sa fe a trè su bèn nosc muton? Merdi: Na persona che cognon recorder; Mercuri: Problemes d'aldandice; Juebis: Mujnate, la imùia de Puntive; Venerdì: Discusciun de religion; Saba: Dai jèuni per i jèuni.

frilvi venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 8,30 Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9 Musica per archi, 9,10 Incontri dello spirito, 9,30 S. Messa della Cattedrale di S. Giusto - Indici Musicali per organo, 10,30-10,45 Motivi triestini, 12 Programmi settimana - Indici Giradisco, 12,15 Settegiorni sport, 12,30 Asterisco musicale, 12,40-13 Gazzettino, 14-14,30 «Tavola rotonda su...» - Dibattito fra gli esperti - 15,15 «Il problema della musica triestina di attualità, 14-14,30 Il Fogolar» - Supplemento domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia, 19,30-19,45 Gazzettino con la domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni. La settimana politica italiana, 19,30-19,45 Gazzettino con la domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni. La settimana politica italiana, 19,30-19,45 Gazzettino con la domenica sportiva.

LUNEDÌ: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 Documenti del folklore, a cura di C. Nolani - Note lessicali dalmate di Trieste della RAI - Regia di R. Winter.

MARTEDÌ: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 Documenti del folklore, a cura di C. Nolani - Note lessicali dalmate di Trieste della RAI - Regia di R. Winter.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 Documenti del folklore, a cura di C. Nolani - Note lessicali dalmate di Trieste della RAI - Regia di R. Winter.

GIOVEDÌ: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 Documenti del folklore, a cura di C. Nolani - Note lessicali dalmate di Trieste della RAI - Regia di R. Winter.

VENERDÌ: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 Documenti del folklore, a cura di C. Nolani - Note lessicali dalmate di Trieste della RAI - Regia di R. Winter.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 «Campo de' Fiori», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzu

DOMENICA: 14-14,30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.

FIERALI: 7,30-8 «Mattutino abruzzese-molisano», 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.

FIERALI: 7,30-8 «Mattutino abruzzese-molisano», 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 «ABCD - D come Domenica», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato).

«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 «La Caravella», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 «Il dispartì», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 «Calabria Domenica», supplemento domenicale.

FIERALI: Lunedì, 12,10 Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Il Gazzettino Calabrese, 14,30-15 Calabria calcio. Altri giorni: 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Il Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Martedì: Calabria poetica, di G. Valente; mercoledì: Musica per tutti; giovedì: Teatro calabrese, di V. Zicari; venerdì: Musica per tutti; sabato: Ribalta uno - Presenta A. Lombardi.

Atto II (Reg. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste il 7-3-1970), 16,30-17, Grande Orchestra jazz di Udine, 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 14,45 Appuntamento con l'opera lirica, 15 Quaderno d'italiano, 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 «Obiettivo giovani» - Programma musicale presentato da M. Compagnone e G. Juretti - Orchestra «Musiclub» dir. A. Bevilacqua, 16 Incontro con l'autore: «La difesa delle culture musicali» di L. Aurilio Gruber Benco, 16,20-17 Fra gli amici della musica: Udine - Proposte e incontri di Carlo de Incontra, 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 14,45 Il jazz in Italia, 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana, 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci, 15,40 «Uomo e ambiente» - con la collab. delle Sezioni reg. di «Italia Nostra» - 19,30-19,45 Giulio Montenero, Livio Poldini, Luciano Semerari, Valentino Simonetti, 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albin, con l'Orchestra Sinfonica del Jazz Group (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - Trieste il 19-1-1972), 16,30 - La Fibra - Antologia di scrittori friulani: Alvierno Negro - Presentazione di Di. No. Virgili, 16,45-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale - G. Longo, 17,30-18 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci, 15,40 «Uomo e ambiente» - con la collab. delle Sezioni reg. di «Italia Nostra» - 19,30-19,45 Giulio Montenero, Livio Poldini, Luciano Semerari, Valentino Simonetti, 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albin, con l'Orchestra Sinfonica del Jazz Group (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - Trieste il 19-1-1972), 16,30 - La Fibra - Antologia di scrittori friulani: Alvierno Negro - Presentazione di Di. No. Virgili, 16,45-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale - G. Longo, 17,30-18 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci, 15,40 «Uomo e ambiente» - con la collab. delle Sezioni reg. di «Italia Nostra» - 19,30-19,45 Giulio Montenero, Livio Poldini, Luciano Semerari, Valentino Simonetti, 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albin, con l'Orchestra Sinfonica del Jazz Group (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - Trieste il 19-1-1972), 16,30 - La Fibra - Antologia di scrittori friulani: Alvierno Negro - Presentazione di Di. No. Virgili, 16,45-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale - G. Longo, 17,30-18 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci, 15,40 «Uomo e ambiente» - con la collab. delle Sezioni reg. di «Italia Nostra» - 19,30-19,45 Giulio Montenero, Livio Poldini, Luciano Semerari, Valentino Simonetti, 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albin, con l'Orchestra Sinfonica del Jazz Group (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - Trieste il 19-1-1972), 16,30 - La Fibra - Antologia di scrittori friulani: Alvierno Negro - Presentazione di Di. No. Virgili, 16,45-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale - G. Longo, 17,30-18 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci, 15,40 «Uomo e ambiente» - con la collab. delle Sezioni reg. di «Italia Nostra» - 19,30-19,45 Giulio Montenero, Livio Poldini, Luciano Semerari, Valentino Simonetti, 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albin, con l'Orchestra Sinfonica del Jazz Group (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - Trieste il 19-1-1972), 16,30 - La Fibra - Antologia di scrittori friulani: Alvierno Negro - Presentazione di Di. No. Virgili, 16,45-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale - G. Longo, 17,30-18 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci, 15,40 «Uomo e ambiente» - con la collab. delle Sezioni reg. di «Italia Nostra» - 19,30-19,45 Giulio Montenero, Livio Poldini, Luciano Semerari, Valentino Simonetti, 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albin, con l'Orchestra Sinfonica del Jazz Group (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - Trieste il 19-1-1972), 16,30 - La Fibra - Antologia di scrittori friulani: Alvierno Negro - Presentazione di Di. No. Virgili, 16,45-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale - G. Longo, 17,30-18 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci, 15,40 «Uomo e ambiente» - con la collab. delle Sezioni reg. di «Italia Nostra» - 19,30-19,45 Giulio Montenero, Livio Poldini, Luciano Semerari, Valentino Simonetti, 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albin, con l'Orchestra Sinfonica del Jazz Group (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - Trieste il 19-1-1972), 16,30 - La Fibra - Antologia di scrittori friulani: Alvierno Negro - Presentazione di Di. No. Virgili, 16,45-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale - G. Longo, 17,30-18 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci, 15,40 «Uomo e ambiente» - con la collab. delle Sezioni reg. di «Italia Nostra» - 19,30-19,45 Giulio Montenero, Livio Poldini, Luciano Semerari, Valentino Simonetti, 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albin, con l'Orchestra Sinfonica del Jazz Group (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - Trieste il 19-1-1972), 16,30 - La Fibra - Antologia di scrittori friulani: Alvierno Negro - Presentazione di Di. No. Virgili, 16,45-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale - G. Longo, 17,30-18 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci, 15,40 «Uomo e ambiente» - con la collab. delle Sezioni reg. di «Italia Nostra» - 19,30-19,45 Giulio Montenero, Livio Poldini, Luciano Semerari, Valentino Simonetti, 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albin, con l'Orchestra Sinfonica del Jazz Group (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - Trieste il 19-1-1972), 16,30 - La Fibra - Antologia di scrittori friulani: Alvierno Negro - Presentazione di Di. No. Virgili, 16,45-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale - G. Longo, 17,30-18 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci, 15,40 «Uomo e ambiente» - con la collab. delle Sezioni reg. di «Italia Nostra» - 19,30-19,45 Giulio Montenero, Livio Poldini, Luciano Semerari, Valentino Simonetti, 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albin, con l'Orchestra Sinfonica del Jazz Group (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - Trieste il 19-1-1972), 16,30 - La Fibra - Antologia di scrittori friulani: Alvierno Negro - Presentazione di Di. No. Virgili, 16,45-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale - G. Longo, 17,30-18 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci, 15,40 «Uomo e ambiente» - con la collab. delle Sezioni reg. di «Italia Nostra» - 19,30-19,45 Giulio Montenero, Livio Poldini, Luciano Semerari, Valentino Simonetti, 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albin, con l'Orchestra Sinfonica del Jazz Group (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - Trieste il 19-1-1972), 16,30 - La Fibra - Antologia di scrittori friulani: Alvierno Negro - Presentazione di Di. No. Virgili, 16,45-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale - G. Longo, 17,30-18 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci, 15,40 «Uomo e ambiente» - con la collab. delle Sezioni reg. di «Italia Nostra» - 19,30-19,45 Giulio Montenero, Livio Poldini, Luciano Semerari, Valentino Simonetti, 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albin, con l'Orchestra Sinfonica del Jazz Group (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - Trieste il 19-1-1972), 16,30 - La Fibra - Antologia di scrittori friulani: Alvierno Negro - Presentazione di Di. No. Virgili, 16,45-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale - G. Longo, 17,30-18 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci, 15,40 «Uomo e ambiente» - con la collab. delle Sezioni reg. di «Italia Nostra» - 19,30-19,45 Giulio Montenero, Livio Poldini, Luciano Semerari, Valentino Simonetti, 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albin, con l'Orchestra Sinfonica del Jazz Group (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - Trieste il 19-1-1972), 16,30 - La Fibra - Antologia di scrittori friulani: Alvierno Negro - Presentazione di Di. No. Virgili, 16,45-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale - G. Longo, 17,30-18 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci, 15,40 «Uomo e ambiente» - con la collab. delle Sezioni reg. di «Italia Nostra» - 19,30-19,45 Giulio Montenero, Livio Poldini, Luciano Semerari, Valentino Simonetti, 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albin, con l'Orchestra Sinfonica del Jazz Group (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - Trieste il 19-1-1972), 16,30 - La Fibra - Antologia di scrittori friulani: Alvierno Negro - Presentazione di Di. No. Virgili, 16,45-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale - G. Longo, 17,30-18 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci, 15,40 «Uomo e ambiente» - con la collab. delle Sezioni reg. di «Italia Nostra» - 19,30-19,45 Giulio Montenero, Livio Poldini, Luciano Semerari, Valentino Simonetti, 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albin, con l'Orchestra Sinfonica del Jazz Group (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - Trieste il 19-1-1972), 16,30 - La Fibra - Antologia di scrittori friulani: Alvierno Negro - Presentazione di Di. No. Virgili, 16,45-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale - G. Longo, 17,30-18 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci, 15,40 «Uomo e ambiente» - con la collab. delle Sezioni reg. di «Italia Nostra» - 19,30-19,45 Giulio Montenero, Livio Poldini, Luciano Semerari, Valentino Simonetti, 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albin, con l'Orchestra Sinfonica del Jazz Group (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - Trieste il 19-1-1972), 16,30 - La Fibra - Antologia di scrittori friulani: Alvierno Negro - Presentazione di Di. No. Virgili, 16,45-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale - G. Longo, 17,30-18 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci, 15,40 «Uomo e ambiente» - con la collab. delle Sezioni reg. di «Italia Nostra» - 19,30-19,45 Giulio Montenero, Livio Poldini, Luciano Semerari, Valentino Simonetti, 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albin, con l'Orchestra Sinfonica del Jazz Group (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - Trieste il 19-1-1972), 16,30 - La Fibra - Antologia di scrittori friulani: Alvierno Negro - Presentazione di Di. No. Virgili, 16,45-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale - G. Longo, 17,30-18 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci, 15,40 «Uomo e ambiente» - con la collab. delle Sezioni reg. di «Italia Nostra» - 19,30-19,45 Giulio Montenero, Livio Poldini, Luciano Semerari, Valentino Simonetti, 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albin, con l'Orchestra Sinfonica del Jazz Group (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - Trieste il 19-1-1972), 16,30 - La Fibra - Antologia di scrittori friulani: Alvierno Negro - Presentazione di Di. No. Virgili, 16,45-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale - G. Longo, 17,30-18 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci, 15,40 «Uomo e ambiente» - con la collab. delle Sezioni reg. di «Italia Nostra» - 19,30-19,45 Giulio Montenero, Livio Poldini, Luciano Semerari, Valentino Simonetti, 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albin, con l'Orchestra Sinfonica del Jazz Group (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - Trieste il 19-1-1972), 16,30 - La Fibra - Antologia di scrittori friulani: Alvierno Negro - Presentazione di Di. No. Virgili, 16,45-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale - G. Longo, 17,30-18 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci, 15,40 «Uomo e ambiente» - con la collab. delle Sezioni reg. di «Italia Nostra» - 19,30-19,45 Giulio Montenero, Livio Poldini, Luciano Semerari, Valentino Simonetti, 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albin, con l'Orchestra Sinfonica del Jazz Group (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - Trieste il 19-1-1972), 16,30 - La Fibra - Antologia di scrittori friulani: Alvierno Negro - Presentazione di Di. No. Virgili, 16,45-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale - G. Longo, 17,30-18 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci, 15,40 «Uomo e ambiente» - con la collab. delle Sezioni reg. di «Italia Nostra» - 19,30-19,45 Giulio Montenero, Livio Poldini, Luciano Semerari, Valentino Simonetti, 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albin, con l'Orchestra Sinfonica del Jazz Group (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - Trieste il 19-1-1972), 16,30 - La Fibra - Antologia di scrittori friulani: Alvierno Negro - Presentazione di Di. No. Virgili, 16,45-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale - G. Longo, 17,30-18 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci, 15,40 «Uomo e ambiente» - con la collab. delle Sezioni reg. di «Italia Nostra» - 19,30-19,45 Giulio Montenero, Livio Poldini, Luciano Semerari, Valentino Simonetti, 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albin, con l'Orchestra Sinfonica del Jazz Group (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - Trieste il 19-1-1972), 16,30 - La Fibra - Antologia di scrittori friulani: Alvierno Negro - Presentazione di Di. No. Virgili, 16,45-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale - G. Longo, 17,30-18 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci, 15,40 «Uomo e ambiente» - con la collab. delle Sezioni reg. di «Italia Nostra» - 19,30-19,45 Giulio Montenero, Livio Poldini, Luciano Semerari, Valentino Simonetti, 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albin, con l'Orchestra Sinfonica del Jazz Group (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - Trieste il 19-1-1972), 16,30 - La Fibra - Antologia di scrittori friulani: Alvierno Negro - Presentazione di Di. No. Virgili, 16,45-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale - G. Longo, 17,30-18 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci, 15,40 «Uomo e ambiente» - con la collab. delle Sezioni reg. di «Italia Nostra» - 19,30-19,45 Giulio Montenero, Livio Poldini, Luciano Semerari, Valentino Simonetti, 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albin, con l'Orchestra Sinfonica del Jazz Group (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - Trieste il 19-1-1972), 16,30 - La Fibra - Antologia di scrittori friulani: Alvierno Negro - Presentazione di Di. No. Virgili, 16,45-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale - G. Longo, 17,30-18 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci, 15,40 «Uomo e ambiente» - con la collab. delle Sezioni reg. di «Italia Nostra» - 19,30-19,45 Giulio Montenero, Livio Poldini, Luciano Semerari, Valentino Simonetti, 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albin, con l'Orchestra Sinfonica del Jazz Group (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - Trieste il 19-1-1972), 16,30 - La Fibra - Antologia di scrittori friulani: Alvierno Negro - Presentazione di Di. No. Virgili, 16,45-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale - G. Longo, 17,30-18 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci, 15,40 «Uomo e ambiente» - con la collab. delle Sezioni reg. di «Italia Nostra» - 19,30-19,45 Giulio Montenero, Livio Poldini, Luciano Semerari, Valentino Simonetti, 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albin, con l'Orchestra Sinfonica del Jazz Group (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - Trieste il 19-1-1972), 16,30 - La Fibra - Antologia di scrittori friulani: Alvierno Negro - Presentazione di Di. No. Virgili, 16,45-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale - G. Longo, 17,30-18 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci, 15,40 «Uomo e ambiente» - con la collab. delle Sezioni reg. di «Italia Nostra» - 19,30-19,45 Giulio Montenero, Livio Poldini, Luciano Semerari, Valentino Simonetti, 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albin, con l'Orchestra Sinfonica del Jazz Group (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - Trieste il 19-1-1972), 16,30 - La Fibra - Antologia di scrittori friulani: Alvierno Negro - Presentazione di Di. No. Virgili, 16,45-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale - G. Longo, 17,30-18 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci, 15,40 «Uomo e ambiente» - con la collab. delle Sezioni reg. di «Italia Nostra» - 19,30-19,45 Giulio Montenero, Livio Poldini, Luciano Semerari, Valentino Simonetti, 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albin, con l'Orchestra Sinfonica del Jazz Group (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - Trieste il 19-1-1972), 16,30 - La Fibra - Antologia di scrittori friulani: Alvierno Negro - Presentazione di Di. No. Virgili, 16,45-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale - G. Longo, 17,30-18 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci, 15,40 «Uomo e ambiente» - con la collab. delle Sezioni reg. di «Italia Nostra» - 19,30-19,45 Giulio Montenero, Livio Poldini, Luciano Semerari, Valentino Simonetti, 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albin, con l'Orchestra Sinfonica del Jazz Group (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - Trieste il 19-1-1972), 16,30 - La Fibra - Antologia

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE E UDINE
DAL 20 AL 26 FEBBRAIO

BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA
DAL 27 FEBBRAIO AL 4 MARZO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Gioacchino Rossini: Sinfonia in re magg. - di Bologna (Revis, Livibale). - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Luigi Dallapiccola: *Tartarini* - I. VI. Giuseppe Prencipe - Orch. - A. Scariatti - di Napoli della RAI dir. Vittorio Gyi; Francis Poulenc: *Concerto in re min.* - Pi. Arthur God e Robert Fildale - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Caracciolo; Igor Stravinsky: *Orpheus*, balletto - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. l'Autore

9,15 (18,15) TASTIERE

François Couperin: Tre pezzi per clavicembalo - Clav. Alan Curtis; Maurice Ravel: *Ménus au nom d'Haydn* - A la manière de Borodin - A la manière de Emmanuel Chabrier - Pi. Werner Haas

9,30 (18,30) POLIFONIA

Giovanni Gabrieli: *Magnificat a dodici voci* - Solisti del Coro dell'GRIF di Parigi dir. Marcel Couraud; Franz Liszt: *Missa chorale* - Org. Josef Nebois - Vienna Chamber Choir dir. Hans Gillesberger

10,10 (19,10) GIOACCHINO ROSSINI

La Regata veneziana - Sop. Renata Tebaldi - New Philharmonia Orch. dir. Richard Bonynge

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLISTA BRUNO GIURANNA

Marin Marais: Da - Cinque antiche canzoni francesi - L'agrabile (Clav. Egide Giordani Sartori); Georg Philipp Telemann: *Concerto in sol magg.* (Clav. Egide Giordani-Sartori - Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada); Gian Francesco Malipiero: *Dialogo quinto* (Orch. Sinf. della RAI dir. Mario Rossi)

11-15 (20,24) I CONCERTI DI ROMA

Stagione Pubblica della radiotelevisione italiana

Richard Wagner: TRISTAN UND ISOLDE

Opera in tre atti

Tristan Helge Brilihoff
Isolde Birgit Nilsson
Brangäne Beverly Wolff
Kurwenal Siegmund Nimargen
Re Marke Peter Meven
Melot Claude Strudhoff
Pastore Ennio Buoso
Marinaio Gianfranco Pastine
Timoniere Wander Bertolini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione italiana dir. Zubin Mehta - Maestro del Coro Gianni Lazzari

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Sutton-Sherrill: *Almost persuaded* (Henry Mancini); Beretta-Cristini: *Amore veneziano* (Fred Bongusto); Christie: *Yellow rain* (Caravelli); Morriconi: *C'era una volta il West* (Ennio Morricone); Simonetta-Gaber: *Lu primo amore* (Ombretta Colli); Simon: *Cecilia* (Paul Desmond); Nicolas: *La distelée* (Raymond Lefèvre); Adamson-Mc Hught: *Where are you?* (Frank Chackfield); Chiosso-Bucaglione: *Che bambola* (Fred Buscaglione); Harbach-Kern: *Smiling gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Thomas: *Spinning wheel* (Les Reed); Claudio Bonifanti: *Ragazzo* (Elién); Ignoto: *Cotton candy* (Bert Kaempfert); Hamilton-Lewis: *How high the moon* (Percy Faith); Micizzi-Vidalin-Bécad: *de minuit* (Gilbert Bécad); Coffner: *La Portuguesa* (Ray Martin); Les Farings: *Jones*; Giggie grass (Quincy Jones); *Strawberry*; *Un film a colori* (Paolo Ferrara); Bardotti-Baldazzi-Dalla: *Occhi di ragazza* (Giorgio Caranini); Anonimo: *El condor pasa* (Caravelli); Cooby-Wonder-Moy: *My chérie* (George Benson); Calabrese-Aznavor-Garvarentz: *Non*

je n'ai rien oublié (Charles Aznavour); Backy: *Nostalgia* (Don Backy); Meccia-Zambini: *Dimenticati bambini vorrei* (Ombretta Colli); Blackburn-Cour-Popp: *L'amour est bleu* (Lawson-Haggart)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Anonimo: *The yellow rose of Texas* (Boston Pope); Aznavour: *Après l'amour* (Charles Aznavour); De Moraes-Jobim: *Consolação Berimbau* (Gilberto Pente); Van Leeuwen: *Venus* (The London Festival); Testa-Sciorilli: *La vita bianca, la riva nera* (Iva Zanicchi); Marquina: *Espana cant* (Banda Taurina); Ortolani: *Acquello veneziano* (Rit Ortolani); Burgess: *Jamaica farewell* (Harry Belafonte); Joseph Franz Wagner: *Unter dem Doppeladler* (Wilbur De Paris); Moretti: *Sous les toits de Paris* (Raymond Lefèvre); Kleidem: *My dream* (René Eiffel); Dinticu: *A pasaria* (The Budapest Gypsy); Libera trascor: *Mozart: Elvira Madigan* (Theme) (Arturo Mantovani); Fiorentini-Grano: *Concerto campane* (Nico); Gimbel-Valle: *Summer samba, so nice* (Paul Mauriat); Valle: *San Antonio rose* (Les Westerners); Claudio-Bezzi-Bonfanti: *Come un angelo blu* (Gina Gey); Johann Strauss: *Morgenstau* (Pascual); Paganini: *Inspiración* (Pedro Garcia); Vecchioni: *Lo Vecchio-Pareti: Donna Felicità* (I Nuovi Angeli); Anonimo: *Bulerías* (Carlos Montoya); Anonimo: *I want my crown* (Mahalia Jackson); Ben: *Zazuera* (Herb Alpert); Scott: *Mighty cowboy* (John Conner); Beretta-Relitano: *Era il tempo delle more* (Mino Relitano); Rossi: *Vecchia Europa* (Armando Trovajoli); Simpson: *Reach out and touch somebody's hand* (Diana Ross)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Cassia-Studio: *Chirpy chirpy cheap cheep* (Middle of the Road); Ferreira: *Clouds* (The Bossa Rio Sextet); Kahn-Schwand-Andreas: *Dream a little dream of me* (Henry Mancini); Pagani-Battisti: *Amor mio* (Mina); Simon: *Mrs. Robinson* (Caravelli); Punte: *Oye como va* (Santana); David-Bacharach: *This guy's in love with you* (Burt Bacharach); Amendola-Gagliardi: *Sempre... sempre* (Peppino Gagliardi); Outley: *Foot patini* (King Curtis); Bryant: *Stick with it* (Ray Bryant); Moustaki: *Mon if* (George Moustaki); Garner: *Nervous waltz* (Erol Garner); Mc Cartney-Lennon: *Michelle* (Charlie Byrd); Raspanti-Piccolo-Pastacaldi: *Amica mia* (Guido Renzi); Barry-Greenfield-Spector: *River deep, mountain high* (Las Mc Cann); Bargoni: *Concerto d'autunno* (Manuel); Wilding: *Hart-Randazzo: Hurt so bad* (Nancy Wilson); Montgomery: *Goin' to Detroit* (Ves Montgomery); Merendino-Luzzi-Dattoli: *So what* (Miles Davis); (I Nomadi); De Rose: *Deep purple* (Jackie Gleason); Parazzini-Baldan: *Col profumo delle arance* (Maria Sachetto); Jenkins: *Goodbye* (Les Brown); Mann: *Right now* (Herbie Mann); Anonimo: *When the Saints go marchin'* (Boots Randolph); Garner: *Gaslight* (Erol Garner)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Colombier: *Loebella* (Duke of Burlington); Mogol-Trapani-Balducci: *Maena* (Computers); Mogol-Coggio: *La suggestione* (Rita Pavone); Hooker: *Boon boom* (Tony Joe White); Kim Barry: *Who's your baby?* (The Archies); Fabbri: *Leone* (Stormy Six); Judkins-Cosby-Moy: *Uptight* (Diana Ross); Farner: *Mean mistreter* (Grandfunk Railroad); D'Aversa-Tirone-Ippress: *Stasera* (Christy); Sotgiu-Nistri-Gatti: *Limpido luna del Sud* (I Domodossola); Mason: *World in changes* (Dave Mason); Pace-Diamond: *La casa degli angeli* (Caterina Casella); Pagani-Ortolani: *La belle histoire* (Herbert Pagani); Casaglini-Guglielmi: *Non dire niente* (Nuova Idea); Bonfire: *Born to be wild* (Steppenwolf); Minelono-Anelli: *Pecceatol* (Wess); Leitch: *There is a mountain* (Herbie Mann)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DELL'ORGANISTA XAVIER DARASE

Jean Titelouz: *Urbs Jerusalem* - Exultet coelum; Franz Liszt: *Evocations à la Chapelle Sixtine*

8,30 (17,30) DON CARLOS

Opera in cinque atti di Joseph Méry e Camille du Locle da Friedrich Schiller
Musica di GIUSEPPE VERDI
Don Carlos Plácido Domingo
Tebaldo Della Wallis
Elisabetta di Valois Montserrat Caballé
Beltrami - Quartetto n. 6 in fa magg. - Fi. Simon Estes
Rodrigo, marchese di Posá Sherrill Milnes
La Principessa d'Eboli Shirley Verrett
Filippo II di re di Spagna Ruggero Raimondi
Il Grande Inquisitore Giovanni Faini
Un arido reale John Noble
Voce dal cielo Maria Rosa Del Campo
Orch. - Royal House - of the Covent Garden di Londra - e Ambrosian Opera Chorus - dir. Carlo Maria Giulini - M° del Coro John Mac Carthy

Nell'intervallo (10,10-19,10)

Wolfgang Amadeus Mozart: *Nove variazioni in re magg. K. 573* su un Minuetto di Duport - Pi. Walter Klein

12,20 (21,20) MUSICHE CAMERISTICHE DI GIOACCHINO ROSSINI (la trasmissione)

Sette arie: L'horpeline du Tyrol - La chanson de Zora - Arlette villageoise - Adieux à la vie - L'amour à Pekin - A Grenade - La pastorella - Meopir - Irene Pappas; Pi. Antonio Beltrami - Quartetto n. 6 in fa magg. - Fi. Giorgio Finazzi; cl. Edo Merani; Ig. Giovanni Graglia; come Eugenio Lipeti

13 (22) FRANZ BERWALD

Sinfonia in si bem. magg. - London Symphony Orch. dir. Sixten Ehrling

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

ARIPISTA NICANOR ZABALETA: Georg Friedrich Haendel: *Concerto in si bem. magg. op. 4 n. 6* (Orch. da Camera dir. Paul Kuentz); QUARTETTO BARCHET: Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in si bem. magg. K. 588* (V.I. Reinhold Barchet, Willi Beh, v.le Hermann Hirschfelder, v.le Helmut Reimann); TENORE NICOLAI GEDDA: Ludwig van Beethoven: *An die Geliebte - Der Liebende* (Jon Eyron); Peter Iljich Ciaikovski: *Due liriche op. 38* (Pi. Gerald Moore); VIOLINISTA KONSTANTY KULKA: Johann Sebastian Bach: *Partita n. 3* in si magg.; DIRETTORE HUGO RIGNOLD: Manuel De Falla: *L'amore stregone*, suite dal balletto (Orch. Filarm. di Londra)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Brown: *You stepped out of a dream* (Clarke-Boland Big Band); Calabrese-Deleph-Vincent: *Pour un flirt* (Michel Delpech); Anonimo: *La Virgen de la Macarena* (Hollywood Bowl); Li-mari-Martelli: *En lo, ar tu, era ieri* (Mina); Johnson: *Charleston* (Werner Müller); Yastes: *Joux interdits* (James Last); De Vita-Pagani: *Canta* (Herbert Pagani); David-Bacharach: *The look of love* (Burt Bacharach); Hart-Rodgers: *Hooker* (Arturo Mantovani); Palleri-Lumi: *Amore te ne vai* (Mauro Teani); Almeida-Taylor: *Do what you do* (do Stan Getz); Moyes: *Uno* (Alfred Haud); Strauss: *Accelerazioni* (Helmut Zacharias); Luberti-Coccianti: *Piccola Fiore* (Wilma Goich); Leuzi-Mogol-Prudenti: *Ti giuro che ti amo* (Michele); Monaco-Mc Carthy: *You made me love you* (Erol Garner); Parish-De Rose: *Deep purple* (The Living Strings); Mancini-Guarini: *Quando ti ho conosciuto* (Enzo Guarnini); Bowman: *East of the sun* (Ray Anthony); Anonimo: *Jeusette in Chihuahua* (Percy Faith); Pallavicini-Carriati: *Acqua di mare* (Romina Power); Punte: *Oye como va* (Tito Punte); Beltrami: *E via discorrendo* (Wolmer Beltrami); Pherau-Liszt (libera trascor.) *Quan-*

do si ama (Nando Gazzolo); Rose: *Holiday for trombones* (David Rose); Mercer-Mancini: *Moon river* (Henry Mancini)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

David-Bacharach: *Raindrops keep fallin' on my head* (Percy Faith); Delano-Bécad: *Tu me r'connais pas* (Gilbert Bécad); De Moraes-Jobim: *Chega de saudade* (Antonio Carlos Jobim); Conti-Argenio-Pace-Panzer: *Via del ciclamini* (Orretta Bert); Sabices-Escudero: *Temas asustados* (Sabices-Maria Escudero); Manzack-Krieger-Densmore-Morrison: *Light my fire* (The London Festival); Savio-Bigazzi-Polito: *Vent'anni* (Mario Capuano); Heffetz-Dinticu: *Mora staccato* (Hugo Winterhalter); Delano-Bécad: *De sen-neville* (Gloria (Raymond Lefèvre); Ferreira-Dulman: *Madrugada de alfama* (Amalia Rodriguez); Brecht-Wiel: *Moritat* (von Mackie Messer (Ray Conniff); Hart-Rodgers: *Switched* (Living Strings); Zauli-Cucchiara: *Via cuore mio* (Tony Cucchiara); Bona: *Rancho de Orfeu* (Luiz Bona); Webster-Tumkin: *The green leaves of summer* (Johnny Douglas); Dossena-Amuri-Planter-Carrère: *L'heure de la sortie* (Shelli); Polack-Rapée: *Charmaine* (Helmut Zacharias); Rodighiero-Balducci: *La solitude en r'connais pas* (Ornella Vanoni); Susan del marinar (Michele); Anonimo: *Cielito lindo* (Stanley Black); Reinfeld: *Gilles-Villard: Les trois cloches* (Maurice Larcange); Lada-Lazare-D'Auria: *E tu sei con me* (I D'Auria con Enrico Lazzareschi); Lecuona: *Andalucia* (The Hollywood Bowl); François-Thibaut-Revue: *Comhalters d'Irlande* (Arturo Mantovani); Pallavicini-Donnagiol: *L'ultimo romantico* (Pino Donnagiol); Kelly: *Carnival do Rio* (101 Strings)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Webb: *Up and away* (Edmundo Ross); Mogol-Trapani-Balducci: *Maena* (Computers); Anonimo: *El condor pasa* (Caravelli); Gershwin: *Someone to watch over me* (Percy Faith); Delano-Bécad: *La solitude en r'connais pas* (Ornella Vanoni); Landsman-Wolf: *Spring can really hang up the most* (Carmel Strings); Harris: *Bold and bald* (Ramsey Lewis); Pallottino-Della: *Il gigante e la bambina* (Rosolino); Hendricks-Hefft: *Two for the blues* (Cannonball-Wilkins); Lake: *Country lake* (Herb Alpert); Favata-Pagani: *Il cuore scoppiata* (Alessandra Marcuzzi); Mogol-Trapani-Balducci: *Maena* (Computers); *Bum-bum on sunset* (Brian Auger); Arlen: *Blues in the night* (Doc Severinsen); Evangelisti-Modugno: *Tuta blu* (Domenico Modugno); Armstrong: *Struttin' with some barbeque* (Paul Desmond); Robin-Sherrill: *Decided* (Richard Rodgers); Trar-Armeno: *Ho amato e l'amo* (Nancy Cuomo); Hatch: *Don't sleep in the subway*; Bay (Laurindo Almeida); Whithfield-Song: *I heard it through the grapevine* (King Curtis); Mogol-Battisti: *Amore caro amore bello* (Bruno Lauzi); Crewe-Gaudio: *Can't take my eyes off you* (Peter Nero); Mann-Well-Stoller: *On Broadway* (Mongol Santamaria); Simonetta-Gaber: *Lu primo amore* (Ombretta Colli); Amadori-Suarez: *Il nostro mare* (Giancarlo Cagn); Bordini-Signorini-Bazzari: *Lola bella mia* (I Califfi); Antonio-Ferrara: *Recado* (Tito Punte); Dylan: *Blowin' in the wind* (Stan Getz)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Cropper-Dunn-Jackson: *Soul blamé* (Booker T. Jones); Battisti: *Tu sei bianco sei rosa, mi perderò* (Formula 3); Mitchell: *Rainy night home* (Jonni Mitchell); Fossati-Di Palo: *Canto di osanna* (Delirium); Capuano-Rubirosa: *Che sera di luna nera* (Giosy Capuano); Fishman-Quincy: *I'm reaching out on all sides* (Nyro); *Save the country* (Lauri Nyro); Nistri-De Angelis-Vianello: *E brava Maria* (Eduardo Vianello); Clivio-Servino-Serengay-Zauli: *Puoi dirmi t'amo* (I Flashmen); Watt-Roy-Horton: *Story-teller*; *And nursery rhymes* (The Great Show on Earth); King: *I feel the earth move* (Carole King); Shapiro: *Una vecchia foto* (Le Voci Blu); Lamm: *Mother* (Chicago); Dylan: *New morning* (Bob Dylan); Mogol-Lavezzi: *In America* (Flora Fauna e Cemento); Taricotti-Giannarocchi: *Vento cori...*; *La notte è bianca* (Little Tony); Starkey: *It don't come easy* (Ringo Starr); Stott: *She smiles* (Lally Stott); Dossena-Capauano: *Una conchiglia* (Patty Fray); Wine-Petersen-Lewine: *Candis* (Gianni Pettenati); Nivison: *Running down the highway* (The New York and Rock Ensemble); Ferrer: *Un giorno come un altro* (Mina); Ingle: *It must be love* (Iron Butterfly); Ostorero-Allumino: *Solo un attimo* (Gli Allumino)

TELEFONATEMI

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE e VENEZIA
DAL 5 ALL'11 MARZO

PALERMO
DAL 12 AL 18 MARZO

CAGLIARI
DAL 19 AL 25 MARZO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

5 (17) CONCERTO DI APERTURA
Ludwig van Beethoven: *Serenata in re magg.*
Op. 25 - Strumentisti del « Melos Ensemble »
di Londra; Peter Illich Ciaikovski: *Sette*
in re min. op. 70 - *Souvenir* di Firenze -
Quartetto d'archi Borodin

9 (18) CONCERTI DI FRANZ JOSEPH HAYDN
(11 trasmissione)
Concerto in re magg. - Clav. Wanda Landowska
e Fretta Eugénie Bigot - Concerto in
magg. - VI, Jean Pougnat; clav. Lionel Salter
- London Baroque Ensemble dir. Karl Haas

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Teresa Procaccini: *Sous-tina* - Vc. Bruno Mor-
selli; Vittorio Giuliani: *Dialogues*, concerto per
orchestra - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli
della Rai, Pietro Argentò

10 (19) ZOLTAN KODALY
Sinfonia n. 2, op. 10 per archi - The Walden
Quartet dell'Università dell'Illinois

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE
Maurice Ravel: *Le tombeau de Couperin* - Orch.
della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi
dir. André Cluytens; Manuel De Falla: *Homenaje*
- Orch. Sinf. di Milano della Rai dir.
Claudio Abbado

11 (20) INTERMEZZO
George Philip Teleman: *Concerto in re magg.*
- Trombe John Woodcock; Orch. Accademico
di St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Mar-
riner; Karl Kohaut: *Concerto in fa magg.* - Chit.
Alfio Diaz - « I. Sottile di Zagabria » dir.
Antonio Janigro; Georg Matthias Monn: *Concerto*
in sol min. - Vc. Jacques Du Pré - London
Symphony Orchestra dir. John Barbirolli; Karl
Schubert: *Concerto in sol magg.* op. 29 - Fi.
Jean-Pierre Rampal - Orch. di Camera della
Radiofusione della Sarre dir. Karl Ristenpart

12,05 (21,05) PEZZO DI BRAVURA
Regino Sainz de la Maza: *Quattro pezzi spa-*
gnoli - Chit. Alfio Diaz; Joaquin Rodrigo:
Fandango - Chit. John Williams

12,20 (21,20) IGOR STRAWINSKY
Quattro studi - Orch. Sinf. di Londra dir. Antal
Dorati

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
Filomena e Bacio
Opera in tre atti di Michel Carré e Jules Bar-
rier (Vers. Italiana di Angelo Zanardini)
Musica di CHARLES GOUNOD

Filomena Renata Scotto
Giovane Rolando Panerai
Vulcano Paolo Montero
Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai dir.
Nino Sanzogno - M. del Cor. Giulio Bertola
12,30 (22,30) RITRATTO D'AUTORE: FERDI-
NANDO PAER (Nel II centenario della nascita)
Terza marcia per le nozze di Napoleone e di
Maria Luisa - Banda dei Jardens de la Paix
di Parigi dir. Desiré Dondaye - *La Gréolade*:
« Alla nate capanna » (Revis Furlan) - « L'ugli
che sta nel nido » (Revis Furlan) - « Il Sargino »:
« Che fate voi là? » (Revis Furlan) - Sopr. Ni-
coletta Panni; mezz. Giovanna Fioroni; br.
Guido Guarnieri - Orch. « A. Scarlatti » di Na-
poli della Rai dir. Manno Wolf-Ferrari - *O
notte soave, serenata* - Cora da Camera della
Rai e Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma
della Rai dir. Nino Antonelli; Sofia: *Contra*
Sinfonia - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della
Rai dir. Manno Wolf-Ferrari

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
PIANISTICA JCA GUILLOU: Thomas Arne:
Concerto n. 6 in si bem. magg. - *La
deburghese* di Berlino dir. René Kloppestein);
PIANISTA HELMUTH ROLOFF: Felix Mendels-
sohn: *Bartholomäus*; Variations *Schubert* in re min.
op. 54; DIRETTORE IGOR MARKEVITCH: Ni-
colai Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo* op.
34 (V), solista Eric Grünberg - Orch. « London
Symphony »

V CANALE (Musica leggera)

7 (19-19) INVITO ALLA MUSICA
Rodgers: *Lover* (Helmut Zacharias); Harrison:
Something (Booker T. Jones); Mogol-Battisti:
Amore caro amore bello (Bruno Lauzi); Buffoli-
Lunini: *Adagio* (I Donnas); *Adagio* (I Donnas)
« è la vita (Caravelli); Tarcisotti-Marcocchi:
Vento cori la notte è bianca (Little Tony);
Macies-Jordan: *De musique en musique* (Paul
Mauriat); Rossi: *Qualcosa sta cambiando* (Ca-
suarine Speak); Scott-Capugno: *Louise* (Flea on
the Honey); Ortolani: *Acquell'altro veneziano* (Riz
Ortolani); Gigliozzi-Conte-Anonimo: *La Marian-*

na (Giorgio Onorato); Salerno: *Addio mamma,
addio papà* (Ricchi e Poveri); Conti: *Una rosa
e una candela* (Pino Calvi); J. Strauss: *An der
Schönen blauen Donau* (Franck Chackfeldt);
Flowers-Cook-Greenway: *The banner man* (The
Blue Mink); Dutronc-Lanzmann: *L'opération* (Jac-
ques Dutronc); Diamond: *I am I said* (Neil
Diamond); Piccolo-Bottrini-Guglielmi: *Non si
vive di soli ricordi* (Bill Conti); Favata-Pagani:
Spagni la luce (Simon Luca); Simon: *Keep the
customer satisfied* (Simon & Garfunkel); Gemi-
Giannetti-Rustichelli: *Sinno me more* (Luciano
Michelini); Carl-Bukey: *Oh Lady Mary* (Ray-
mond Lefèvre); Basma: *Violins in the night* (Ad-
dio Fiori); Mogol-Azzi: *Non credere* (Mi-
na); Pourcel-Grey-Harvey-B. Marcello: *Venitina*
adagio (Moonlight); Green: *Black magic woman*
(Santana); Zenga-Florentini: *Cento campane*
(Firenze Fiorentini)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Simon: *The boxer* (Simon & Garfunkel); Prado:
violetto (Simon & Garfunkel); Lavezzi:
Mogol: *Non dimenticarti di me* (I Normandi); Ca-
stellucci-Giuntini: *Quanto l'è bella l'ova fogarina*
(Duo di Piadena); Balducci-Trapani-Mogol: *Ma-
na* (Computers); Kessel: *B.J.'s samba* (Barney
Kessel); De Angelis-Tirilli-Vianello: *E brava
Maria* (Edoardo Vianello); De Simone-Andere-
do: *Classico* (Simon & Garfunkel); Midgley:
Munich (Franc Player); Trovati: *Anna with the
rolls* (Armando Trovajoli); Callender-Murray:
Gave me your love again (Tony Christie); Be-
caud-Delano-Sigman: *Excuse me* (Shirley
Basssey); Ramin: *Music to watch girls by* (Ron-
nie Aldrich); Aznavour: *S'il y avait une rue*
(Charles); Aznavour: *Riviera-Sourires: Tout
doucement* (Juliette Greco); Lehar: « Il conte
di Lussemburgo » - Valzer (Cesare Gallino);
Tiel: *Hours here* (Eugene Tiel); Barry: *Midnight
Sherman* (Tape); The belle brave (I Normandi);
Ocasio (Ricchi e Poveri); Morricone-Baez:
Here's to you (Joan Baez); Dylan: *Too much
of nothing* (Peter Paul & Mary); Huckridge-
Sherman: *Tape* (The belle brave (I Normandi));
10 Strings); Calise-Romeo: *Campagna d'elvia* (Lu-
cia Calise); Polacci: *Veleno* (Stelio Cipriani);
Santana: *Amor-Lamento* (Cavallini); *Amama*
(Claudio Villa); Vanna-Carrarese-Testa: *Hem-
ingway* (Ofelia); Powell-De Moraes: *Berimbau* (Ba-
rden Powell); Hernandez: *El Cumbanchero* (Ray
Charlton); Charden-Thompson: *Symphonic*
(Carmen Villani); Reynolds: *That's my bag*
(Shango)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Brecht-Weill: *Moritat* (Louis Armstrong); Barry-
Kim: *Sugar sugar* (Sakkarin); Endrig: *Una sto-
ria* (Sergio Endrig); Lazzaretti: *Canaglia* (over
(George Baker); Maxwell: *Ebb tide* (Percy
Faith); Mogol-Battisti: *Sole giallo sole nero*
(Formula 3); Casaglini-Guglielmi: *La mia scelta*
(La Nuova Italia); Ninety: *Acropolego* (The Un-
derground Set); Monelli: *Collana di conchiglie*
(Gli Alunni del Sole); Aulivier-Laurent: *Nina éle-
phante* (Laurent); Albertelli-Riccardi: *Ninna
nanna* (I Dik Dik); Stott: *Chirpy chirpy cheap
cheep* (Lally Stott); Robinson: *Get ready* (King
Curtis); Porter: *Night and day* (Francis Bay);
Mogol-Battisti: *Insieme* (Mina); Dorset: *Baby
jump* (Mungo Jerry); Pace-Morricone: *Io e te*
(Massimo Ranieri); Diamond: *Soulalmon* (Patty
Fair); Thelema: *Bluesette* (Ray Charles);
Mogol-Battisti: *Ave le tempo* (Leo Ferré); Anon-
imo: *Amazing grace* (Judy Collins); Bacalov: *Adagio*
dal Concerto grosso per i New Trolls (I
Trolls); Trazzi: *Bizzaz*; Odessa d'amore (I pre-
fetti); Cenn: *Play the game* (Atomic Rooster);
D'Adamo-Di Palo-De Scatzi: *Una vita intera*
(New Trolls)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Mendes: *Pa Brazil* (Sergio Mendes); Miglaci-
di-Mattone: *Al bar si muore* (Gianni Morandi);
Visconti: *Hot dog man* (Elephant's Memory);
Fabrizio-Albertelli: *Vivo per te* (I Dik Dik);
McDonald: *Poipose mouth* (Country Joe and
the Fish); Biaccia-Giannini-Aprite: *Uomo uomo*
(Ornella Vanoni); Krieger: *Zanzarek-Morrison*
Denunzio: *Lips my tire* (Woody Herman); Sit-
wart: *I want to take you high* (Brian Auger);
Bordati-Baldazzi-Dalla: *Dolce Susanna* (Lucio
Dalla); Pace-Battisti: *L'amore è un gioco* (Lucio
Dalla); Lewis-Broadwater-Hawkins: *Suzie Q.* (José Fe-
liciano); Nohra-Morricone: *Laila Laila* (Patrick
Smaison); Vincent-Van Holmen-Mc Kay: *Dye-
drain* (Wallace Collection); Simeone: *Il
del* (Il Balletto di bronzo); Lauzi: *Se tu sapessi*
(Bruno Lauzi); Bolan: *Hot dog* (Tyranosaurus
Rex); Casacchi: *Quello-dell'altro* (Ogn); *Un
ragazzo come me* (Marisa Sannar); Rolie: *Hope
you're feeling better* (Santana); Pallesi-Luni:
Sognare (I Teoremi); Anonimo: *Steal away* (Wil-
son Pickett); Bizzaz: *Odessa d'amore* (I pre-
fetti); Cann: *Play the game* (Atomic Rooster);
D'Adamo-Di Palo-De Scatzi: *Una vita intera*
(New Trolls)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Franz Schubert: *Sinfonia n. 2 in si bem. magg.*
- Orch. Filar. di Berlino dir. Jörn Maazl;
Zoltan Kodaly: *Bilder aus des Matra*, rapsodia
in cinque parti su quadri popolari ungheresi -
Coro della Radio Ungherese dir. Zoltan Va-
sarhelyi; Bela Bartok: *Concerto per orchestra*
- Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georges Szell
Giovanni Zimmerini: *Adagio e fuga* - Vi. Loren-
zo Lugli; « La Enzo Francalanci »; P. Enrico
Lini; Antonio Bibalo: *Danze baccaniche* - Orch.
Sinf. di Roma della Rai dir. Carlo Fran-
ceschini; Marcello De Conato: *Lamento per il Sud*,
rapsodia lirica - F. Giorgio Finazzi
9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO
George Friedrich Handel: « Dalla guerra ama-
rosa cantata Br. Dietrich Fischer-Dieskau »:
clav. Edith Picht Axenfeld; vc. Imrard Poppen;
Antonio Vivaldi: *Concerto in fa magg.* op. 64
n. 4 per violino, oboe, arpa e violoncello -
Orch. da Camera Jean-François Paillard dir.
Jean-François Paillard

10,10 (19,10) ROBERT SCHUMANN
Arabesque n. 2 in do magg. op. 18 - P. Arthur
Rubinstein
10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: IL MON-
DO CLASSICO (Sinfonia) - *Adagio* (I Donnas);
Gasper: *Sportini*; La vestale: O nome tu-
lulare - S. Sopr. Margaret Tynes; Saverio Mer-
cadante: *Virginia*; Corteo al tempio d'Imene
(Neviano De Concato); Orch. Sinf. e Coro
di Milano della Rai dir. Rino Maione; Richard
Wagner: *Rienzi*; « Gerechter Gott So ist's
entschieden » - Sopr. Gundula Janowitz; « Vin-
centio Bellini: *Norma* » - In mia mano alfin tu
sei » - Sopr. Elena Solitaki; ten. Mario Del
Monaco; Hector Berlioz: *Les Troyens*; Caccia
a tempo (Orch. Sinf. di Torino della Rai)
Dir. John Pritchard

11 (20) INTERMEZZO
Mikail Glinka: *Izta Aragonessa*, ouverture spa-
gnola - Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeni
Svetlanov; Sergei Rachmaninov: *Sei Preludi*
dell'op. 32: n. 1 in do magg., n. 2 in si bem.
min., n. 3 in si magg., n. 4 in si min.,
n. 5 in sol magg., n. 6 in fa min., P. Jara
Bernette: *Eugene Ysaie: Poema elegiaco* op.
11; Aldo Ferrari; P. Ernesto Galdieri;
Dir. H. Vignoli: *Horas victorias*, sinfonia
mimata - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir.
Victor Desarezens

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO
Arabesque n. 2 in do magg. op. 18 - P. Arthur
Rubinstein
12,20 (21,20) ARCANGELO CORELLI
Concertino in si bem. magg. - Trombe Roger
Delmotte and Arthur Haneuse - Orch. dell'Opera
di Vienna dir. Hermann Scherchen
12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
Conrad Paumann: *Min garten wilen*; Paumann:
Andante; Antonio De Cabazon: *Diferencia*
sobre « La dama lo demanda »; Louis Couperin:
Suite in la min.; Johann Jacob Froberger: *Suite*
in fa magg. - *Clavicordo Christiane Wuyts* -
Toccata per l'Elevazione XI - Canzone
« Toccata IX - Toccata XVIII » - Suite 12 -
Lamento sopra la dolorosa perdita della Re-
Maestà di Ferdinando IV Re de' Romani -
« Corale »; Gustav Leonhardt: *Il* (Dik
Alchi e Telefonken)
13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE THOMAS BEECHAM; BARITONO
BRUCE BOYCE
Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 102* in si bem.
magg. - Orch. Royal Philharmonic; Frédéric
Chopin: *Sinfonia* n. 3 in do magg. - Mogol-Battisti:
Whitman, per baritono coro e orchestra -
Orch. Royal Philharmonic e Coro BBC dir.
del Cor. Leslie Woogate; Mily Balakirev:
Sibire - « La dama lo domanda » - Louis Couperin:
« Suite in la min. »; Johann Jacob Froberger: *Suite*
in fa magg. - *Clavicordo Christiane Wuyts* -
Toccata per l'Elevazione XI - Canzone
« Toccata IX - Toccata XVIII » - Suite 12 -
Lamento sopra la dolorosa perdita della Re-
Maestà di Ferdinando IV Re de' Romani -
« Corale »; Gustav Leonhardt: *Il* (Dik
Alchi e Telefonken)
13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE THOMAS BEECHAM; BARITONO
BRUCE BOYCE
Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 102* in si bem.
magg. - Orch. Royal Philharmonic; Frédéric
Chopin: *Sinfonia* n. 3 in do magg. - Mogol-Battisti:
Whitman, per baritono coro e orchestra -
Orch. Royal Philharmonic e Coro BBC dir.
del Cor. Leslie Woogate; Mily Balakirev:
Sibire - « La dama lo domanda » - Louis Couperin:
« Suite in la min. »; Johann Jacob Froberger: *Suite*
in fa magg. - *Clavicordo Christiane Wuyts* -
Toccata per l'Elevazione XI - Canzone
« Toccata IX - Toccata XVIII » - Suite 12 -
Lamento sopra la dolorosa perdita della Re-
Maestà di Ferdinando IV Re de' Romani -
« Corale »; Gustav Leonhardt: *Il* (Dik
Alchi e Telefonken)
13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE THOMAS BEECHAM; BARITONO
BRUCE BOYCE
Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 102* in si bem.
magg. - Orch. Royal Philharmonic; Frédéric
Chopin: *Sinfonia* n. 3 in do magg. - Mogol-Battisti:
Whitman, per baritono coro e orchestra -
Orch. Royal Philharmonic e Coro BBC dir.
del Cor. Leslie Woogate; Mily Balakirev:
Sibire - « La dama lo domanda » - Louis Couperin:
« Suite in la min. »; Johann Jacob Froberger: *Suite*
in fa magg. - *Clavicordo Christiane Wuyts* -
Toccata per l'Elevazione XI - Canzone
« Toccata IX - Toccata XVIII » - Suite 12 -
Lamento sopra la dolorosa perdita della Re-
Maestà di Ferdinando IV Re de' Romani -
« Corale »; Gustav Leonhardt: *Il* (Dik
Alchi e Telefonken)
13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE THOMAS BEECHAM; BARITONO
BRUCE BOYCE
Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 102* in si bem.
magg. - Orch. Royal Philharmonic; Frédéric
Chopin: *Sinfonia* n. 3 in do magg. - Mogol-Battisti:
Whitman, per baritono coro e orchestra -
Orch. Royal Philharmonic e Coro BBC dir.
del Cor. Leslie Woogate; Mily Balakirev:
Sibire - « La dama lo domanda » - Louis Couperin:
« Suite in la min. »; Johann Jacob Froberger: *Suite*
in fa magg. - *Clavicordo Christiane Wuyts* -
Toccata per l'Elevazione XI - Canzone
« Toccata IX - Toccata XVIII » - Suite 12 -
Lamento sopra la dolorosa perdita della Re-
Maestà di Ferdinando IV Re de' Romani -
« Corale »; Gustav Leonhardt: *Il* (Dik
Alchi e Telefonken)
13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE THOMAS BEECHAM; BARITONO
BRUCE BOYCE
Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 102* in si bem.
magg. - Orch. Royal Philharmonic; Frédéric
Chopin: *Sinfonia* n. 3 in do magg. - Mogol-Battisti:
Whitman, per baritono coro e orchestra -
Orch. Royal Philharmonic e Coro BBC dir.
del Cor. Leslie Woogate; Mily Balakirev:
Sibire - « La dama lo domanda » - Louis Couperin:
« Suite in la min. »; Johann Jacob Froberger: *Suite*
in fa magg. - *Clavicordo Christiane Wuyts* -
Toccata per l'Elevazione XI - Canzone
« Toccata IX - Toccata XVIII » - Suite 12 -
Lamento sopra la dolorosa perdita della Re-
Maestà di Ferdinando IV Re de' Romani -
« Corale »; Gustav Leonhardt: *Il* (Dik
Alchi e Telefonken)
13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE THOMAS BEECHAM; BARITONO
BRUCE BOYCE
Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 102* in si bem.
magg. - Orch. Royal Philharmonic; Frédéric
Chopin: *Sinfonia* n. 3 in do magg. - Mogol-Battisti:
Whitman, per baritono coro e orchestra -
Orch. Royal Philharmonic e Coro BBC dir.
del Cor. Leslie Woogate; Mily Balakirev:
Sibire - « La dama lo domanda » - Louis Couperin:
« Suite in la min. »; Johann Jacob Froberger: *Suite*
in fa magg. - *Clavicordo Christiane Wuyts* -
Toccata per l'Elevazione XI - Canzone
« Toccata IX - Toccata XVIII » - Suite 12 -
Lamento sopra la dolorosa perdita della Re-
Maestà di Ferdinando IV Re de' Romani -
« Corale »; Gustav Leonhardt: *Il* (Dik
Alchi e Telefonken)
13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE THOMAS BEECHAM; BARITONO
BRUCE BOYCE
Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 102* in si bem.
magg. - Orch. Royal Philharmonic; Frédéric
Chopin: *Sinfonia* n. 3 in do magg. - Mogol-Battisti:
Whitman, per baritono coro e orchestra -
Orch. Royal Philharmonic e Coro BBC dir.
del Cor. Leslie Woogate; Mily Balakirev:
Sibire - « La dama lo domanda » - Louis Couperin:
« Suite in la min. »; Johann Jacob Froberger: *Suite*
in fa magg. - *Clavicordo Christiane Wuyts* -
Toccata per l'Elevazione XI - Canzone
« Toccata IX - Toccata XVIII » - Suite 12 -
Lamento sopra la dolorosa perdita della Re-
Maestà di Ferdinando IV Re de' Romani -
« Corale »; Gustav Leonhardt: *Il* (Dik
Alchi e Telefonken)
13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE THOMAS BEECHAM; BARITONO
BRUCE BOYCE
Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 102* in si bem.
magg. - Orch. Royal Philharmonic; Frédéric
Chopin: *Sinfonia* n. 3 in do magg. - Mogol-Battisti:
Whitman, per baritono coro e orchestra -
Orch. Royal Philharmonic e Coro BBC dir.
del Cor. Leslie Woogate; Mily Balakirev:
Sibire - « La dama lo domanda » - Louis Couperin:
« Suite in la min. »; Johann Jacob Froberger: *Suite*
in fa magg. - *Clavicordo Christiane Wuyts* -
Toccata per l'Elevazione XI - Canzone
« Toccata IX - Toccata XVIII » - Suite 12 -
Lamento sopra la dolorosa perdita della Re-
Maestà di Ferdinando IV Re de' Romani -
« Corale »; Gustav Leonhardt: *Il* (Dik
Alchi e Telefonken)
13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE THOMAS BEECHAM; BARITONO
BRUCE BOYCE
Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 102* in si bem.
magg. - Orch. Royal Philharmonic; Frédéric
Chopin: *Sinfonia* n. 3 in do magg. - Mogol-Battisti:
Whitman, per baritono coro e orchestra -
Orch. Royal Philharmonic e Coro BBC dir.
del Cor. Leslie Woogate; Mily Balakirev:
Sibire - « La dama lo domanda » - Louis Couperin:
« Suite in la min. »; Johann Jacob Froberger: *Suite*
in fa magg. - *Clavicordo Christiane Wuyts* -
Toccata per l'Elevazione XI - Canzone
« Toccata IX - Toccata XVIII » - Suite 12 -
Lamento sopra la dolorosa perdita della Re-
Maestà di Ferdinando IV Re de' Romani -
« Corale »; Gustav Leonhardt: *Il* (Dik
Alchi e Telefonken)
13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE THOMAS BEECHAM; BARITONO
BRUCE BOYCE
Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 102* in si bem.
magg. - Orch. Royal Philharmonic; Frédéric
Chopin: *Sinfonia* n. 3 in do magg. - Mogol-Battisti:
Whitman, per baritono coro e orchestra -
Orch. Royal Philharmonic e Coro BBC dir.
del Cor. Leslie Woogate; Mily Balakirev:
Sibire - « La dama lo domanda » - Louis Couperin:
« Suite in la min. »; Johann Jacob Froberger: *Suite*
in fa magg. - *Clavicordo Christiane Wuyts* -
Toccata per l'Elevazione XI - Canzone
« Toccata IX - Toccata XVIII » - Suite 12 -
Lamento sopra la dolorosa perdita della Re-
Maestà di Ferdinando IV Re de' Romani -
« Corale »; Gustav Leonhardt: *Il* (Dik
Alchi e Telefonken)
13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE THOMAS BEECHAM; BARITONO
BRUCE BOYCE
Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 102* in si bem.
magg. - Orch. Royal Philharmonic; Frédéric
Chopin: *Sinfonia* n. 3 in do magg. - Mogol-Battisti:
Whitman, per baritono coro e orchestra -
Orch. Royal Philharmonic e Coro BBC dir.
del Cor. Leslie Woogate; Mily Balakirev:
Sibire - « La dama lo domanda » - Louis Couperin:
« Suite in la min. »; Johann Jacob Froberger: *Suite*
in fa magg. - *Clavicordo Christiane Wuyts* -
Toccata per l'Elevazione XI - Canzone
« Toccata IX - Toccata XVIII » - Suite 12 -
Lamento sopra la dolorosa perdita della Re-
Maestà di Ferdinando IV Re de' Romani -
« Corale »; Gustav Leonhardt: *Il* (Dik
Alchi e Telefonken)
13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE THOMAS BEECHAM; BARITONO
BRUCE BOYCE
Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 102* in si bem.
magg. - Orch. Royal Philharmonic; Frédéric
Chopin: *Sinfonia* n. 3 in do magg. - Mogol-Battisti:
Whitman, per baritono coro e orchestra -
Orch. Royal Philharmonic e Coro BBC dir.
del Cor. Leslie Woogate; Mily Balakirev:
Sibire - « La dama lo domanda » - Louis Couperin:
« Suite in la min. »; Johann Jacob Froberger: *Suite*
in fa magg. - *Clavicordo Christiane Wuyts* -
Toccata per l'Elevazione XI - Canzone
« Toccata IX - Toccata XVIII » - Suite 12 -
Lamento sopra la dolorosa perdita della Re-
Maestà di Ferdinando IV Re de' Romani -
« Corale »; Gustav Leonhardt: *Il* (Dik
Alchi e Telefonken)
13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE THOMAS BEECHAM; BARITONO
BRUCE BOYCE
Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 102* in si bem.
magg. - Orch. Royal Philharmonic; Frédéric
Chopin: *Sinfonia* n. 3 in do magg. - Mogol-Battisti:
Whitman, per baritono coro e orchestra -
Orch. Royal Philharmonic e Coro BBC dir.
del Cor. Leslie Woogate; Mily Balakirev:
Sibire - « La dama lo domanda » - Louis Couperin:
« Suite in la min. »; Johann Jacob Froberger: *Suite*
in fa magg. - *Clavicordo Christiane Wuyts* -
Toccata per l'Elevazione XI - Canzone
« Toccata IX - Toccata XVIII » - Suite 12 -
Lamento sopra la dolorosa perdita della Re-
Maestà di Ferdinando IV Re de' Romani -
« Corale »; Gustav Leonhardt: *Il* (Dik
Alchi e Telefonken)
13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE THOMAS BEECHAM; BARITONO
BRUCE BOYCE
Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 102* in si bem.
magg. - Orch. Royal Philharmonic; Frédéric
Chopin: *Sinfonia* n. 3 in do magg. - Mogol-Battisti:
Whitman, per baritono coro e orchestra -
Orch. Royal Philharmonic e Coro BBC dir.
del Cor. Leslie Woogate; Mily Balakirev:
Sibire - « La dama lo domanda » - Louis Couperin:
« Suite in la min. »; Johann Jacob Froberger: *Suite*
in fa magg. - *Clavicordo Christiane Wuyts* -
Toccata per l'Elevazione XI - Canzone
« Toccata IX - Toccata XVIII » - Suite 12 -
Lamento sopra la dolorosa perdita della Re-
Maestà di Ferdinando IV Re de' Romani -
« Corale »; Gustav Leonhardt: *Il* (Dik
Alchi e Telefonken)
13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE THOMAS BEECHAM; BARITONO
BRUCE BOYCE
Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 102* in si bem.
magg. - Orch. Royal Philharmonic; Frédéric
Chopin: *Sinfonia* n. 3 in do magg. - Mogol-Battisti:
Whitman, per baritono coro e orchestra -
Orch. Royal Philharmonic e Coro BBC dir.
del Cor. Leslie Woogate; Mily Balakirev:
Sibire - « La dama lo domanda » - Louis Couperin:
« Suite in la min. »; Johann Jacob Froberger: *Suite*
in fa magg. - *Clavicordo Christiane Wuyts* -
Toccata per l'Elevazione XI - Canzone
« Toccata IX - Toccata XVIII » - Suite 12 -
Lamento sopra la dolorosa perdita della Re-
Maestà di Ferdinando IV Re de' Romani -
« Corale »; Gustav Leonhardt: *Il* (Dik
Alchi e Telefonken)
13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE THOMAS BEECHAM; BARITONO
BRUCE BOYCE
Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 102* in si bem.
magg. - Orch. Royal Philharmonic; Frédéric
Chopin: *Sinfonia* n. 3 in do magg. - Mogol-Battisti:
Whitman, per baritono coro e orchestra -
Orch. Royal Philharmonic e Coro BBC dir.
del Cor. Leslie Woogate; Mily Balakirev:
Sibire - « La dama lo domanda » - Louis Couperin:
« Suite in la min. »; Johann Jacob Froberger: *Suite*
in fa magg. - *Clavicordo Christiane Wuyts* -
Toccata per l'Elevazione XI - Canzone
« Toccata IX - Toccata XVIII » - Suite 12 -
Lamento sopra la dolorosa perdita della Re-
Maestà di Ferdinando IV Re de' Romani -
« Corale »; Gustav Leonhardt: *Il* (Dik
Alchi e Telefonken)
13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE THOMAS BEECHAM; BARITONO
BRUCE BOYCE
Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 102* in si bem.
magg. - Orch. Royal Philharmonic; Frédéric
Chopin: *Sinfonia* n. 3 in do magg. - Mogol-Battisti:
Whitman, per baritono coro e orchestra -
Orch. Royal Philharmonic e Coro BBC dir.
del Cor. Leslie Woogate; Mily Balakirev:
Sibire - « La dama lo domanda » - Louis Couperin:
« Suite in la min. »; Johann Jacob Froberger: *Suite*
in fa magg. - *Clavicordo Christiane Wuyts* -
Toccata per l'Elevazione XI - Canzone
« Toccata IX - Toccata XVIII » - Suite 12 -
Lamento sopra la dolorosa perdita della Re-
Maestà di Ferdinando IV Re de' Romani -
« Corale »; Gustav Leonhardt: *Il* (Dik
Alchi e Telefonken)
13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE THOMAS BEECHAM; BARITONO
BRUCE BOYCE
Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 102* in si bem.
magg. - Orch. Royal Philharmonic; Frédéric
Chopin: *Sinfonia* n. 3 in do magg. - Mogol-Battisti:
Whitman, per baritono coro e orchestra -
Orch. Royal Philharmonic e Coro BBC dir.
del Cor. Leslie Woogate; Mily Balakirev:
Sibire - « La dama lo domanda » - Louis Couperin:
« Suite in la min. »; Johann Jacob Froberger: *Suite*
in fa magg. - *Clavicordo Christiane Wuyts* -
Toccata per l'Elevazione XI - Canzone
« Toccata IX - Toccata XVIII » - Suite 12 -
Lamento sopra la dolorosa perdita della Re-
Maestà di Ferdinando IV Re de' Romani -
« Corale »; Gustav Leonhardt: *Il* (Dik
Alchi e Telefonken)
13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE THOMAS BEECHAM; BARITONO
BRUCE BOYCE
Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 102* in si bem.
magg. - Orch. Royal Philharmonic; Frédéric
Chopin: *Sinfonia* n. 3 in do magg. - Mogol-Battisti:
Whitman, per baritono coro e orchestra -
Orch. Royal Philharmonic e Coro BBC dir.
del Cor. Leslie Woogate; Mily Balakirev:
Sibire - « La dama lo domanda » - Louis Couperin:
« Suite in la min. »; Johann Jacob Froberger: *Suite*
in fa magg. - *Clavicordo Christiane Wuyts* -
Toccata per l'Elevazione XI - Canzone
« Toccata IX - Toccata XVIII

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 18 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Luigi Berchiesi: Tre pezzi in magg., op. 1 n. 5 per due vl. e vc. - Trio Arcophon; Giovanni Pacini: Otello in fa magg. - V.I. G. Artoli, C. Cavalebo e M. Marin; ob. P. Del Vecchio; fg. G. Della Valle; corni G. Gessi, vc. P. Brancalone; contrab. G. Antino; Giovanni Sgambati: Quintetto in fa min. op. 4 - P. E. Lini; v.l. G. Autiello e B. Landi; v.l.a. C. Pozzi; vc. G. Petri.

9 (18) MUSICA E POESIA
Wolfgang Amadeus Mozart: *Beata vincisti*, recitativo e aria K. 486 a, su testo di Metastasio - Sopr. Elyt Ameling - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard - *Misera, dove sono*, recitativo e aria K. 369, su testo di Metastasio - Sopr. Anna Moffo - Orch. Philharmonia di Londra dir. Alceo Galliera - *Così dunque tradisci*, recitativo e aria K. 432 su testo di Metastasio - Br. Dietrich Fischer-Riesau - Orch. Haydn di Vienna dir. Rihard Peters; Popoli di Tessaglia, recitativo e aria K. 316 su testo di Ranieri de' Calzabigi - Sopr. Ilse Hollweg - Orch. Wiener Symphoniker dir. Bernhard Paumgartner - *Ch'io mi scordi di te? Non temere, amato bene*, recitativo e rondò K. 505 su testo di Varesco - Sopr. Gundula Janowicz - Gf. obbl. Claudio Abbado - Orch. E. Millo; Sgarbi e i Napoli della RAI dir. C. Abbado

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Bruno Canino: - *Tu m'as rissu vu* - Sopr. Li. Ezio Poli, vl. Luigi E. Abbado, v.l.a. Emilio Poggiani; vc. Italo Geronzi; Walter Bianchi: *Per sei esecutori* - Fl. Roberto Fabbricani; oboe. Pietro Gaburro; contrab. Franco Traversari; Gf. Guido Casarini; contrab. Walter Bianchi; percuss. Adolf Neumeier - Dir. Daniele Pira

10,10 (10,10) CAMELLE SAINT-SAËNS
Introduzione e Rondò capriccioso op. 28 - V.I. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal

10,20 (10,20) MUSICHE DI BALLETTO
Jacques Aubert: *Falsa chitarra e guerra*, suite op. 30 - Orch. da Camera dir. Jean Louis Petit; *Bella Bortok* - Il mandarin maraviglioso, suite op. 19 - Orch. Sinf. di Torino Riech - Orch. Mosca - Atzom

11 (20) INTERMEZZO
Gabriel Faure: *Masques et Bergamasques*, suite op. 112 - Orch. di Parigi dir. Serge Baudo; Camille Saint-Saëns: *Concerto n. 4 in do min. op. 44* - P. Philippe Entremont - Orch. Filarm. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy; Henri Wieniawski: *Concerto n. 2 in re min. op. 22* - V.I. Iry Gittis - Orch. National de Concerto dir. Jean-Claude Casadesu

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: BASSO
Giovanni Pinza: *Il BARTOLO GERINO* - VANS Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro* - *Se vuol ballare* - (Pinza) - Don Giovanni - *Madamina, il catalogo è questo* - (Evans)

Giusseppe Verdi: *La forza del destino*; il sante nome di Dio - (Pinza); Modest Mussorgski: *Boris Godunov*; Aria di Scialkoff (Evans)

12,20 (12,20) CARL MARIA VON WEBER
Concerto op. 28 - Clitio Petrasae De Peyer - Orch. New Philharmonic dir. R. Fröbeck de Burgos

12,30 (12,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVOŘAK (Quinta trasmissione)
Trio in si bem. magg. op. 45 per violino, violoncello e pianoforte - Trio Beaux Arts - *Quattro dance slave* op. 46; n. 5 in la magg., n. 6 in la bem. magg., n. 7 in do min., n. 8 in sol magg. op. 30 - Duo di Brachet

13,15 (12,15) IL DISCO IN VETRINA
Nel II centenario della nascita di Ferdinando Paër, il Maestro di chiara fama (e forse un po' imprevu) - Opéra-comique in due atti di Sophie Gay - Musica di Ferdinando Paër - Céline: Mady Mesple; Gertrude: Isabelle Garcias; Benette: Michel Sándchal; Fernin: Pierre Pégau; Bernabé: Jean Christophe Benoit; Sans Quartier: Yves Bisson - Orch. da Camera dell'ORTF e Corale «Stéphane Caillat» dir. J.-P. Kreder (Disco Inedita ORTF)

14,15-15 (13,15-24) AVANGUARDIA
Karlheinz Stockhausen: *Plus minus*, per due esecutori - P.F. C. Cardew e F. Rzewski

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Rodgers: *Carousel waltz* (Stanley Black); De Gioia: *La tua preghiera* (Eugenio De Gioia); Fishman-Godinho: *The choo choo comes* (Robin Rasmussen); Mo. Caravello: *Il West* (Raymond Lefèvre); Berlin: *Say it with music* (Ray

Conniff); Mogol-Battisti: *Amor mio* (Mina); Gattwick: *Notes* (Giovanni De Martino); Pace-Baldi: *Hot love* (I Profeti); Valle: *Samba de vero* (Paul Mauriat); Pinci-Abner-Rossi: *Chitarra d'Alcatraz* (Alceo Galliera); Nistri-Sogit-Gatti: *Improvviso fiume del Sud* (Ritch e Pover); Luzzi: *L'appuntamento* (Mario Capuano); Di Biaggio-Bonatti: *Roma d'un tempo* (Mario Battaini); Davoli: *Theresa* (Theresa); *There's always something there to remind me* (Helmut Zacharias); Mogol-Prudente: *Rose bianche, rose gialle, i colori, le farfalle* (Oscar Prudente); Albertelli-Donatello-Riccardi: *Amore è dolce la sera* (Giorgio Carlini); Pace-Panzari: *Non illuderti mai* (Caravello); Merendone-Luzzi-Dattoli: *So che mi perdonerai* (I Nomadi); Tosoni: *Jungle* (Libero Tosoni); Gleason: *Theme for young lovers* (Living Strings); Pastore-Sperduti: *L'orgoglio* (I Sudisti); Umliani: *New Mexico* (Alessandro Deravsky); Russo-Iglio: *Pregliera te marano* o (Nino Fio); Battisti D'Amario: *Hippy meeting* (Bruno Battisti D'Amario); Testa-Sciorilli: *La riva bianca, la riva nera* (Illa Zanichelli); Colti: *Drive In* (I Centauri); Ferrasino-Belli: *Fantasia* (Gipo Ferrasino)

10,30 (14,30-20) MERIDIANI E PARALLELI
Milla-Tizol-Elington: *Caravan* (Wes Montgomery); Duas: *Princesse accorderon* (Marcello); Migliacci-Pintucci: *M'innamoro di te* (Capitol 6); Garcia: *Carerra* (Max Greger); Trovati: *Amore a Routh* (A. Koni); Lian: *Serrati: La Tia* (Mina); Conte: *Libero drink* (Holiday Mood); Nash-Welli: *Speak low* (Percy Faith); Ilihu: *Der lustige Postillon* (Montemati); Paltavich: *Il sole* (Midnight in Moscow (Ray Conniff); Chiosso-Calvi: *Montecarlo* (Giancarlo Cajan); Fuentes: *La mucca* (Digno Garcia); Zozhenko: *Darling* e *vous aime beaucoup* (Jackie Gleason); Migliacci-Mattoni: *Com'è grande l'universo* (Gianni Morandi); Bruno-Di Lazzaro: *Chitarra romana* (Franck Pourcel); Puente: *Oye como va* (Santana); David: *Saatchi: Rained-ops keep fallin* on my head (Percy Faith); Carmichael: *Stardust* (George Melachoni); Conti-Pace-Panzari: *Ah, l'amore che cos'è* (Orietta Berti); D'Anzi: *Concetti* (Giovanni Lesi); Herman: *Hello Dolly* (André Kostelanetz); Lecuona: *Jungle drums* (Esquivel); Lombardo: *Così sapete cosa* (Claudio Villa); Sarmò (Perez Prado); Stillman-Bargoni: *Concerto d'autunno* (The Four Seasons); Minellono-Remig: *Libertà* (Memo Remig); Boscoli-Esca: *Maysa* (Maysa)

10,22 (22) QUADERNO A QUADRETTI
Waller: *Honeyuckle rose* (Benny Carter); Paoli: *Silvestri-Vantellini*; *Cento secoli* (Orietta Berti); De Holland: *Tem mai* (samba) (samba Buque de Holland); Nalson: *Without her* (Stan Getz); Carosone: *Boogie woogie italiano* (Renato Carosone); Mogol-Battisti: *Insieme a te sto bene* (Lucio Battisti); Ferra: *Quizas quizas quizas* (Henry Gandelman); Forti: *Loas blues* (Quart. Francesco Forti); Mattoni: *Innamorata di te* (Nada); Bouvendi: *Rida* (May Fair Set); Donaggio: *Com'è sintonia* (Franck Pourcel); Anonimo: *Michael row the boat ashore* (Ted Heath); Giordetti-Ramos: *La nave del Oldie* (Claudio Villa); Gershwin: *Love walk in* (Gerry Mulligan); Pallavicini-Carrisi: *Tredici, coria d'oggi* (I Vianelli); Panti: *Summit sol* (Jean Luc Ponty); Gendini: *Fellicino bossa* (Domènica); De Herri: *Palle* (maia); Panti: *Maia* (Mauro Teani); Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love* (Boots Randolph); Licari: *Go* (Tina Turner); Stringa: *Imagined* (Enoch Light); Bardotti-Brown-Tenore: *Se mi vuoi sempre bene* (Nino Ferrer); Enriquez: *Cuori solati* (4 e 4); Nora Orlandi); Napolitano: *Ragazza innamorata* (Umberto); Weston-Stordhal: *Day by day* (Astrud Gilberto); Nichols: *Treasure of San Miguel* (Rita Pavone)

11,30 (17,30-23) SCACCO MATTO
Fried pies (Wes Montgomery); Dear Mr. Fantasy (The Traffic); Masters of war (Bob Dylan); Sarda a blues (The Doors); Dixie: *People play* (Gli Allumignoni); Il fiume, la città (Lucio Dalla); Ferra, mercy, mercy (Jimmy Smith); Tu cuoio mio (Mario Zennaro); Un papavero (Forattini); The Mountain; I dig love (George Harrison); And when I die (Blood, Sweat & Tears); I can't take it alone (The Ventures); Dixie: *Like a woman* (Go Cocker); Stray cat blues (The Rolling Stones); I woke up this morning (Ten Years After); Tania voglia di lei (I Pooh); I will surrender (The Byrds); Legend of a girl child (Linda Donovan)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Georg Friedrich Haendel: *Il pastor fido*; Ouverture - Orch. - New Philharmonia - dir. Raymond Leppard; Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in do magg. K. 299* - P. Walter Hoffman; arpa Helga Lebowich - Orch. della Soc. dei Concerti di Vienna dir. Karl Ritter; Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68* - *Pastorale* - Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
Claudio Monteverdi: *Salmi 121* (elaboraz. di Alfredo Casella) - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - *Mo del Coro Nino Antonelli*; Franz Joseph Haydn: *Messa in si bem. magg.* - *Theresien Messe* - Sopr. Erna Sporenberg; cont. Bernadette Greevy; tel. Joji di Milano dir. Argelo Ephrikan; Giuseppe Tartini: *Sonata a quattro in sol magg.* - I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone; Giovanni Battista Simon: *Concerto in re magg.* - V.I. Vittorio Emanuele - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia

10,10 (19,10) FRANGE SUPRE
Posta e contadino: Ouverture - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA
Giuseppe Torelli: *Sonata op. 1 n. 1*, *Estro concertante* - V.I. Margherita Gerardi e Glauco Talassi; vc. Maria Leal, org. Carlo Storza Francis; Antonio Vivaldi: *Sonata a quattro in mi bem. magg. op. 49* - Al. Sante Sepolcro - I Solisti di Milano dir. Argelo Ephrikan; Giuseppe Tartini: *Sonata a quattro in sol magg.* - I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone; Giovanni Battista Simon: *Concerto in re magg.* - V.I. Vittorio Emanuele - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia

11 (20) INTERMEZZO
Otto Nicolai: *Le allegre comari di Windsor*; della RAI dir. Orch. Sinf. di Torino della RAI; Hans von Benda: *Vincent d'Inde: Symphonie sur un chant montagnard français* op. 25 - P. Ermelinda Magnetti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Leo Delibes: *La source*, suite del balletto - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Peter Masg

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE
Johannes Brahms: *Scherzo in mi bem. min. op. 4* - P. J. Julius Katchen; Franz Liszt: *Italia*; da - *Année de pèlerinage* - 2ème année - P. Aldo Ciccolini

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE ERNEST ANSERMET
Michail Glinka: *Ruslan e Ludmila*; Ouverture; Peter Illich Ciaikovski: *Il lago dei cigni*, balletto in quattro atti op. 20 (ediz. integrale) - Orch. della Suisse Romande

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Antonio Vercelli: *L'allegria*, sette poesie di Ungaretti - Sopr. Liliana Poli, pf. Giancarlo Cardini; Ouverture della Sinfonia-Roma - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella; Giampaolo Bracchi: *Variazioni fantastiche su Cyrano di Bergerac* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Antonio Vercelli: *L'allegria*, sette poesie di Ungaretti - Sopr. Liliana Poli, pf. Giancarlo Cardini; Ouverture della Sinfonia-Roma - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella; Giampaolo Bracchi: *Variazioni fantastiche su Cyrano di Bergerac* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Antonio Vercelli: *L'allegria*, sette poesie di Ungaretti - Sopr. Liliana Poli, pf. Giancarlo Cardini; Ouverture della Sinfonia-Roma - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella; Giampaolo Bracchi: *Variazioni fantastiche su Cyrano di Bergerac* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Antonio Vercelli: *L'allegria*, sette poesie di Ungaretti - Sopr. Liliana Poli, pf. Giancarlo Cardini; Ouverture della Sinfonia-Roma - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella; Giampaolo Bracchi: *Variazioni fantastiche su Cyrano di Bergerac* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Antonio Vercelli: *L'allegria*, sette poesie di Ungaretti - Sopr. Liliana Poli, pf. Giancarlo Cardini; Ouverture della Sinfonia-Roma - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella; Giampaolo Bracchi: *Variazioni fantastiche su Cyrano di Bergerac* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Antonio Vercelli: *L'allegria*, sette poesie di Ungaretti - Sopr. Liliana Poli, pf. Giancarlo Cardini; Ouverture della Sinfonia-Roma - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella; Giampaolo Bracchi: *Variazioni fantastiche su Cyrano di Bergerac* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Antonio Vercelli: *L'allegria*, sette poesie di Ungaretti - Sopr. Liliana Poli, pf. Giancarlo Cardini; Ouverture della Sinfonia-Roma - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella; Giampaolo Bracchi: *Variazioni fantastiche su Cyrano di Bergerac* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Antonio Vercelli: *L'allegria*, sette poesie di Ungaretti - Sopr. Liliana Poli, pf. Giancarlo Cardini; Ouverture della Sinfonia-Roma - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella; Giampaolo Bracchi: *Variazioni fantastiche su Cyrano di Bergerac* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Antonio Vercelli: *L'allegria*, sette poesie di Ungaretti - Sopr. Liliana Poli, pf. Giancarlo Cardini; Ouverture della Sinfonia-Roma - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella; Giampaolo Bracchi: *Variazioni fantastiche su Cyrano di Bergerac* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Antonio Vercelli: *L'allegria*, sette poesie di Ungaretti - Sopr. Liliana Poli, pf. Giancarlo Cardini; Ouverture della Sinfonia-Roma - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella; Giampaolo Bracchi: *Variazioni fantastiche su Cyrano di Bergerac* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Antonio Vercelli: *L'allegria*, sette poesie di Ungaretti - Sopr. Liliana Poli, pf. Giancarlo Cardini; Ouverture della Sinfonia-Roma - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella; Giampaolo Bracchi: *Variazioni fantastiche su Cyrano di Bergerac* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Antonio Vercelli: *L'allegria*, sette poesie di Ungaretti - Sopr. Liliana Poli, pf. Giancarlo Cardini; Ouverture della Sinfonia-Roma - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella; Giampaolo Bracchi: *Variazioni fantastiche su Cyrano di Bergerac* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Antonio Vercelli: *L'allegria*, sette poesie di Ungaretti - Sopr. Liliana Poli, pf. Giancarlo Cardini; Ouverture della Sinfonia-Roma - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella; Giampaolo Bracchi: *Variazioni fantastiche su Cyrano di Bergerac* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Antonio Vercelli: *L'allegria*, sette poesie di Ungaretti - Sopr. Liliana Poli, pf. Giancarlo Cardini; Ouverture della Sinfonia-Roma - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella; Giampaolo Bracchi: *Variazioni fantastiche su Cyrano di Bergerac* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Antonio Vercelli: *L'allegria*, sette poesie di Ungaretti - Sopr. Liliana Poli, pf. Giancarlo Cardini; Ouverture della Sinfonia-Roma - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella; Giampaolo Bracchi: *Variazioni fantastiche su Cyrano di Bergerac* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Antonio Vercelli: *L'allegria*, sette poesie di Ungaretti - Sopr. Liliana Poli, pf. Giancarlo Cardini; Ouverture della Sinfonia-Roma - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella; Giampaolo Bracchi: *Variazioni fantastiche su Cyrano di Bergerac* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella

Califano-Savio: *Non rividerci più* (Al Korvin); Cucchiara: *Sembra ieri* (Nelly Fioramonti); Mascheroni: *Giacinto* (Firenze Fiorentini); Valle-roni-Marin: *Piccola piccolina* (The Guitier Men); Kosma: *Les feuilles mortes* (Percy Faith); Albert-Montali: *La donna di paese* (Jordan); Nistri-Vianello: *Caro amico* (I Vianelli); Iglesias: *Eso es el amor* (Werner Müller); Loubé: *Moto pernetto* (Montemati); Bovio-De Curtis: *Tu ca nun chignas* (Tullio Pane); Bernatini: *America* (Herb Alpert); Anonimi: *Il condor passa* (Paul Desmond) - *Il tuo fazzoletto* (Giorgio Gattinelli); Evans-Livingston: *Mona Lisa* (Len Mercier); Lamberti-Cappelletti: *Magnifica età* (Giusy Balatresi); Maria-Bonfa: *Samba de Orfeu* (Baja Marimba Band)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Muriolo-Amendola: *Che vuole questa musica stasera* (Stelvio Cipriani); Alfano-Angeli: *La bottiglia* (Rico Agosti); Repetti-Tenace: *Se stasera sono qui* (Mina); Goodwin-Shay-Fisher: *When you're smiling* (Joe Fingers Carr); Beret-De Paoliz-Zanetti-Tortorella: *Venezia no* (Arigo Marfisi); Monti-Abner-Surace: *La vita è una ruota* (Giancarlo Cajan); Jankowsky: *A walk in the black forest* (Ferrante-Teicher); Janne-Callegrari: *Il fiore d'oro* (Caterina Casella); Anonimo: *Il sole* (Patty Pravo);

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Muriolo-Amendola: *Che vuole questa musica stasera* (Stelvio Cipriani); Alfano-Angeli: *La bottiglia* (Rico Agosti); Repetti-Tenace: *Se stasera sono qui* (Mina); Goodwin-Shay-Fisher: *When you're smiling* (Joe Fingers Carr); Beret-De Paoliz-Zanetti-Tortorella: *Venezia no* (Arigo Marfisi); Monti-Abner-Surace: *La vita è una ruota* (Giancarlo Cajan); Jankowsky: *A walk in the black forest* (Ferrante-Teicher); Janne-Callegrari: *Il fiore d'oro* (Caterina Casella); Anonimo: *Il sole* (Patty Pravo);

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Muriolo-Amendola: *Che vuole questa musica stasera* (Stelvio Cipriani); Alfano-Angeli: *La bottiglia* (Rico Agosti); Repetti-Tenace: *Se stasera sono qui* (Mina); Goodwin-Shay-Fisher: *When you're smiling* (Joe Fingers Carr); Beret-De Paoliz-Zanetti-Tortorella: *Venezia no* (Arigo Marfisi); Monti-Abner-Surace: *La vita è una ruota* (Giancarlo Cajan); Jankowsky: *A walk in the black forest* (Ferrante-Teicher); Janne-Callegrari: *Il fiore d'oro* (Caterina Casella); Anonimo: *Il sole* (Patty Pravo);

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Muriolo-Amendola: *Che vuole questa musica stasera* (Stelvio Cipriani); Alfano-Angeli: *La bottiglia* (Rico Agosti); Repetti-Tenace: *Se stasera sono qui* (Mina); Goodwin-Shay-Fisher: *When you're smiling* (Joe Fingers Carr); Beret-De Paoliz-Zanetti-Tortorella: *Venezia no* (Arigo Marfisi); Monti-Abner-Surace: *La vita è una ruota* (Giancarlo Cajan); Jankowsky: *A walk in the black forest* (Ferrante-Teicher); Janne-Callegrari: *Il fiore d'oro* (Caterina Casella); Anonimo: *Il sole* (Patty Pravo);

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Muriolo-Amendola: *Che vuole questa musica stasera* (Stelvio Cipriani); Alfano-Angeli: *La bottiglia* (Rico Agosti); Repetti-Tenace: *Se stasera sono qui* (Mina); Goodwin-Shay-Fisher: *When you're smiling* (Joe Fingers Carr); Beret-De Paoliz-Zanetti-Tortorella: *Venezia no* (Arigo Marfisi); Monti-Abner-Surace: *La vita è una ruota* (Giancarlo Cajan); Jankowsky: *A walk in the black forest* (Ferrante-Teicher); Janne-Callegrari: *Il fiore d'oro* (Caterina Casella); Anonimo: *Il sole* (Patty Pravo);

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Muriolo-Amendola: *Che vuole questa musica stasera* (Stelvio Cipriani); Alfano-Angeli: *La bottiglia* (Rico Agosti); Repetti-Tenace: *Se stasera sono qui* (Mina); Goodwin-Shay-Fisher: *When you're smiling* (Joe Fingers Carr); Beret-De Paoliz-Zanetti-Tortorella: *Venezia no* (Arigo Marfisi); Monti-Abner-Surace: *La vita è una ruota* (Giancarlo Cajan); Jankowsky: *A walk in the black forest* (Ferrante-Teicher); Janne-Callegrari: *Il fiore d'oro* (Caterina Casella); Anonimo: *Il sole* (Patty Pravo);

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Muriolo-Amendola: *Che vuole questa musica stasera* (Stelvio Cipriani); Alfano-Angeli: *La bottiglia* (Rico Agosti); Repetti-Tenace: *Se stasera sono qui* (Mina); Goodwin-Shay-Fisher: *When you're smiling* (Joe Fingers Carr); Beret-De Paoliz-Zanetti-Tortorella: *Venezia no* (Arigo Marfisi); Monti-Abner-Surace: *La vita è una ruota* (Giancarlo Cajan); Jankowsky: *A walk in the black forest* (Ferrante-Teicher); Janne-Callegrari: *Il fiore d'oro* (Caterina Casella); Anonimo: *Il sole* (Patty Pravo);

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Muriolo-Amendola: *Che vuole questa musica stasera* (Stelvio Cipriani); Alfano-Angeli: *La bottiglia* (Rico Agosti); Repetti-Tenace: *Se stasera sono qui* (Mina); Goodwin-Shay-Fisher: *When you're smiling* (Joe Fingers Carr); Beret-De Paoliz-Zanetti-Tortorella: *Venezia no* (Arigo Marfisi); Monti-Abner-Surace: *La vita è una ruota* (Giancarlo Cajan); Jankowsky: *A walk in the black forest* (Ferrante-Teicher); Janne-Callegrari: *Il fiore d'oro* (Caterina Casella); Anonimo: *Il sole* (Patty Pravo);

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Muriolo-Amendola: *Che vuole questa musica stasera* (Stelvio Cipriani); Alfano-Angeli: *La bottiglia* (Rico Agosti); Repetti-Tenace: *Se stasera sono qui* (Mina); Goodwin-Shay-Fisher: *When you're smiling* (Joe Fingers Carr); Beret-De Paoliz-Zanetti-Tortorella: *Venezia no* (Arigo Marfisi); Monti-Abner-Surace: *La vita è una ruota* (Giancarlo Cajan); Jankowsky: *A walk in the black forest* (Ferrante-Teicher); Janne-Callegrari: *Il fiore d'oro* (Caterina Casella); Anonimo: *Il sole* (Patty Pravo);

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Muriolo-Amendola: *Che vuole questa musica stasera* (Stelvio Cipriani); Alfano-Angeli: *La bottiglia* (Rico Agosti); Repetti-Tenace: *Se stasera sono qui* (Mina); Goodwin-Shay-Fisher: *When you're smiling* (Joe Fingers Carr); Beret-De Paoliz-Zanetti-Tortorella: *Venezia no* (Arigo Marfisi); Monti-Abner-Surace: *La vita è una ruota* (Giancarlo Cajan); Jankowsky: *A walk in the black forest* (Ferrante-Teicher); Janne-Callegrari: *Il fiore d'oro* (Caterina Casella); Anonimo: *Il sole* (Patty Pravo);

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Muriolo-Amendola: *Che vuole questa musica stasera* (Stelvio Cipriani); Alfano-Angeli: *La bottiglia* (Rico Agosti); Repetti-Tenace: *Se stasera sono qui* (Mina); Goodwin-Shay-Fisher: *When you're smiling* (Joe Fingers Carr); Beret-De Paoliz-Zanetti-Tortorella: *Venezia no* (Arigo Marfisi); Monti-Abner-Surace: *La vita è una ruota* (Giancarlo Cajan); Jankowsky: *A walk in the black forest* (Ferrante-Teicher); Janne-Callegrari: *Il fiore d'oro* (Caterina Casella); Anonimo: *Il sole* (Patty Pravo);

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Muriolo-Amendola: *Che vuole questa musica stasera* (Stelvio Cipriani); Alfano-Angeli: *La bottiglia* (Rico Agosti); Repetti-Tenace: *Se stasera sono qui* (Mina); Goodwin-Shay-Fisher: *When you're smiling* (Joe Fingers Carr); Beret-De Paoliz-Zanetti-Tortorella: *Venezia no* (Arigo Marfisi); Monti-Abner-Surace: *La vita è una ruota* (Giancarlo Cajan); Jankowsky: *A walk in the black forest* (Ferrante-Teicher); Janne-Callegrari: *Il fiore d'oro* (Caterina Casella); Anonimo: *Il sole* (Patty Pravo);

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Muriolo-Amendola: *Che vuole questa musica stasera* (Stelvio Cipriani); Alfano-Angeli: *La bottiglia* (Rico Agosti); Repetti-Tenace: *Se stasera sono qui* (Mina); Goodwin-Shay-Fisher: *When you're smiling* (Joe Fingers Carr); Beret-De Paoliz-Zanetti-Tortorella: *Venezia no* (Arigo Marfisi); Monti-Abner-Surace: *La vita è una ruota* (Giancarlo Cajan); Jankowsky: *A walk in the black forest* (Ferrante-Teicher); Janne-Callegrari: *Il fiore d'oro* (Caterina Casella); Anonimo: *Il sole* (Patty Pravo);

8,

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in la magg. K. 581 - cltito Alfred Boskowsky, vl. Anton Fetz, e Philipp Mathias, viola Günther Breitenbach, vc. Nikolaus Hübner, Claude Debussy: De « Trois Chansons de Charles d'Orléans » - Quant j'ay ouï le tambourin - « Yver, vous n'êtes qu'un vilain » - Contr. Gladys Felix - Ensemble Voc. dir. Philippe Caillaud; Maurice Ravel: Gaspard de la nuit - Pt. Vladimir Ashkenazy

8.55 (17.55) I POEMI SINFONICI DI BEDRICH SMETANA

(Seconda trasmissione)
Del ciclo: « La mia Patria »: Dai prati e dai boschi di Boemia, poema sinfonico n. 4 - Black, poema sinfonico n. 6 - Orch. Philharmonia di Vienna dir. Rafael Kubelick

9.25 (18.25) FRANTISEK XAVIER RICHTER

Quartetto in do magg. op. 5. n. 1 per archi - Quartetto Smetana

9.45 (18.45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Marino Cremonesi: Brevi impressioni - Pf. Lucia Passaglia; Ottorino Gentilucci: Antiche danze - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Bonavalotto

10.10 (19.10) FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 2 in do magg. - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Gubernan

10.20 (19.20) ARCHIVIO DEL DISCO

Peter Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si mi, op. 74 - Patetica - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Willem Mengelberg

11 (20) INTERMEZZO

Carl Maria von Weber: Preciosa: Ouverture - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Aldo Cecato; Johannes Brahms: Sedici Valzer op. 39 - Duo pf. Bruno Canino-Antonio Ballista; Edward Grieg: Holberg-Suite op. 40 - Orch. da Camera della Germania Sudoccidentale dir. Friedrich Tillgert

12 (21) LIEDERISTICA

Robert Schumann: Die Löwenbräut op. 31 n. 1 - Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus - Nun hast du mir den ersten Schmerz getan op. 42 n. 8 (da « Fraulinchen und Leben » - Sopr. Leontyne Price, pf. David Garvey; Liebesbotschaft op. 36 n. 6 - Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus

12.20 (21.20) HENRY PURCELL

A Suite of trumpet tunes - Tromba Adolf Scherbaum, org. Wilhelm Krumbach

12.30 (21.30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI ERNEST ANSERMET E IGOR MARKEVITCH

Nicolai Rimski-Korsakov: Il gallo d'oro, suite sinfonica dell'opera (Ansermet); Manuel Ponnelle: Passo doppio dalla zarzuela « El gato montes » (Markévitch); Nicolai Rimski-Korsakov: Le zar Saltan; Partenza e addio dello zar (Ansermet); Gavali (Iljich Ciaikovski; Francesca da Rimini, fantasia op. 32 (Markévitch)

13.30-15 (22.30-24) LORENZO PEROSI

Il Natale del Redentore, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra; l'annunciazione, Il Natale - Coro di Roma della RAI dir. Gianni Lazzari - Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gianandrea Gavazzeni (Registraz. effettuata il 28-10-71 in occasione del concerto offerto a S.S. Paolo VI e ai Padri Sinodali, nell'aula delle udienze, in Vaticano)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lennon: Good bye (Len Mercer); Trovajoli: There is a star (Sophia Loren); Oliver: The minor goes muggin (Tommy Dorsey); Paolo: Di nero in fondo (Patty Pravo); Gillan: Black night (Deep Purple); Reitano: L'uomo e la valigia

(Mino Reitano); Stole: Chariot (André Kostantine); M. Gibb: I can't see nobody (The Marbles); Lennon: Get back (Paul McCartney); Porter: Night and day (Charlie Parker); Messina: You better think twice (I Pocco); Pisano: Sei l'amore mio (Massimo Ranieri); Laurent: Sing sing Barbara (Laurent); Ponce: Estrellita (Perez Prado); Kämpfert: Send me home (Bert Kämpfert); Botton: Poppy pop (Claudia Cardinale); Van Holmen: Ciao felicità (Mat); Velasquez: Besame Mucho (Xavier Cuatrecasas); Guthrie: The ballad of tricky Fred (Arlo Guthrie); Riccardi: Sola (Miva); Cucchiara: Fatto di croce (Tony Cucchiara); Pastore-Sperduti: L'orgoglio (I Sudisti); Rustichelli: Al caffè sotto i portici (Bruno Nicolai); Backy: Canzone (Adriano Celentano); Lauzi-Pallavicini-Fatter: La verità è che ti amo (Roberto Fia); John: Son of your father (Elton John); Bacharach: What the world needs now is love (Burt Bacharach); Carreras: Simpatía (Olella)

8.30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI

Mills-Roth: Good morning mister Sunshine (Herb Alpert); Ben: Mas que nada (Brasil '68); Delano: De Sennville: Gloria (Raymond Le Fèvre); Berlin: Cheek to cheek (Louis Prima e Keely Smith); Gibb: Lonely days (Paul Mauriat); David-Bacharach: I'll never fall in love (Richard Hewson); Mozart: Libera trascr. Sinfonia n. 40 in sol minore (Waldo de Los Rios); Amendola-Gagliardi: Sempre sempre (Peppino Gagliardi); Silvestri-Paolini: Ma che cosa è questo maestro (Mario Capuano); David-Bacharach: Seul sur son étoile (Lawson-Haggart); Gimmel-Vall: Samba de vero (Enoch Light); De Sennville-Toussaint-Dabadie: L'homme qui sera mon homme (Mireille Mathieu); Adinolfi: Concerto di Varasvia (Laurindo Almeida); Anonimo: Bulgarian judge (Don Ellis); Perrat: Donpola (Eli Regina); Mc Donald-Hanley: Indiana (Art Tatum); Coulter-Martin: Congratulations (Kenny Woodman); Cucchiara: Un amore sbagliato (Tony Cucchiara); Anonimo: Occhi neri (Leandro Gianfranceschi); Mauriat: Etude en forme de rhythm and blues (Paul Mauriat); Hebb: Sunny (Ella Fitzgerald); Foster: The beautiful dreamer (Franco Mantovani); Anonimo: Palajo campana (Digno Garcia); Caymari-Rosa Morena (Gino Gilberti); Mills-Parish-Ellington: Sophisticated lady (Percy Faith); Garshwin: I got rhythm (Frank Pourcel); Endrigo: Dove c'è di andare (Sergio Endrigo); Krieger-Morrison-Manzark-Densmore: Light my fire (Jose Feliciano)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Francis: Spring, summer, winter and fall (Aphrodite's Child); Rossi-Morelli: Isa... Isabella (Gli Alunni del Sole); Aznavour: La Sohième (Charles Aznavour); Borzelli: Il tuo sorriso (Franco Tortora); Dorset: Peace in the country (Mungo Jerry); Osborne: Soul street (Tony Osbourne); Lauzi: Come una rondine (La Verde Stagione); Zauli: Il mio amore per Joey (Franco Jazzi di Sound); Battisti: E penso a te (Johnny Dorelli); Sigman-Russell-Feltz: Ballerina - Strawberry cha-cha-cha - If I were a rich man (James Last); Louder: Tobacco road (Edgard Winter); Paolo: Che cosa c'è (Gino Paoli); Franklin: Spin it in the dark (Aetha Franklin); Trovajoli: F.M.B. shake (Armando Trovajoli); Battisti: Il vento (Il Dik Dik); Donida: La spada nel cuore (Patty Pravo); Prudente: Ho camminato (Michele Calvi); Franco: Yesterday (Percy Faith); Vecchio: Donna Felicità (I Nuovi Angeli); Endrigo: Una storia (Sergio Endrigo); Mirambe: I cinesini (Miragrem); Prado: Marmage a 3 (Perez Prado)

11.30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO

Stewart: Thank you (Sly & The Family Stone); Baranti-Deris: Lo schiavo (The Family Stone); Linn: Una mezza dozzina di rose (Mina); Palavicini-Conte: Il saponi, la pistola, la chitarra e altre meraviglie (Equipe 84); Siroccolotto: (The Lovin' Spoonful); Previni: You gonna hear from home (Dionne Warwick); Lennon-Mc Cartney: While my guitar gently weeps (The Beatles); Argent: She's not there (The Vanilla Fudge); Brown: I guess I'll have to cry cry cry (James Brown); Dixon: Spoonful (The Cream); Kooper: Can't keep from crying sometimes (Al Kooper); Amendola-Gagliardi: Ti amo così (Peppino Gagliardi); Lamm: Mother (Chic); Gargiulo-Rocchi: Io volevo di nuovo (Giovanna Smith); Muscato: Goodbye (Jimmi Smith); Heywood-Gimbel: Canadian sunset (Wes Montgomery); Ferrer: La mia vita per te (Nino Ferrer); Young: Expecting to fly (The Buffalo Springfield); Harrison: My sweet Lord (George Harrison)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO, CASERTA: DAL 20 AL 26 FEBBRAIO

BARI, GENOVA, SAVONA, BOLOGNA: DAL 27 FEBBRAIO AL 4 MARZO

FIRENZE, VENEZIA: DAL 5 ALL'11 MARZO

PALERMO: DAL 12 AL 18 MARZO

CAGLIARI: DAL 19 AL 25 MARZO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,3), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15.30-16.30 MUSICA SINFONICA

Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Vittorio Gui; Gustav Mahler: Sinfonia n. 1 in re magg. - Il tiano - Lento - Più mosso - Mosso ed energico - Solenne e Tempore - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Paul Strauss

lunedì

15.30-16.30 MUSICA SINFONICA

Franz Liszt: Les Préludes, Poema sinfonico n. 3 - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Haitink; Ferruccio Busoni: Rondò arcicinesco op. 46 - Tenore Antonio Pirino - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Aaron Copland; Aram Khachaturian: Concerto in re bem. magg. per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Allegro - Andante con anima - Allegro brillante - Pianista Sergio Perticorini - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. l'Autore

martedì

15.30-16.30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- Wes Montgomery alla chitarra Montgomery: Movin' Wes; Gimmel-De Moraes-Louche: How insensitive; Webster-Mandel: The shadow of your smile; Mills-Ellington-Tizol: Caravan
- Musiche francesi interpretate da Carme Cavallaro al pianoforte Beach-Trenet: Que reste-t-il de nos amours; Lopez-Hornez: Danse avec moi; Rezzard-Ferrari: N'oublie jamais; Horner-Betti: C'est si bon; Dudan-Cogutrix: Clopin, clopin; Hollner-Conte-Glanberg: Paris, je t'aime
- Cantante Patty Pravo e Nico di Bari Minellono-David-Bacharach: Gocce di pioggia su di me; Morina-D'Ercolotto-Tassinari: Vagabondo; Harrison: Something; Mogol-Di Bari: La prima cosa su bella; Mogol-Battisti: Per te
- Sulla l'orchestra di Stanley Black Stillman-Lecuon: The breeze and I; McCartney-Lennon: I feel fine; Barcolata: Maria Elena; Gilbert-Simons: The peanut vendor

mercoledì

15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA

Gustav Couperin: Le Buissonier en amour - Soprannino Frans Bruggen; Gabriel Fauré: Le bal; Johann Sebastian Bach: Cantata op. 49 - Ich geh' und suche mit viel... per soprano, basso e orchestra - Lilla Tereza Reyes, soprano; Leonardo Monreale, basso - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Padellaro; Ludwig van Beethoven: Quintetto in mi bem. magg.

op. 16 per pianoforte e fiati: a) Grave (allegro ma non troppo), b) Andante cantabile, c) Rondò (Allegro ma non troppo) - Antonio Beltracchi, pianoforte; Sergio Possidoni, oboe; Primo Borali, clarinetto; Elvio Modenesi, corno; Virginio Bianchi, fagotto - Direttore Giulio Bertola

giovedì

15.30-16.30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- Marty Gold e la sua orchestra McCartney-Lennon: A hard day's night; Gold-Alberts: Tell me why; McCartney-Lennon: World without love; David-Bacharach: Walk on by; Shelly-Copland: Remember me; Steiner: Tema da A summer place
- Musiche di Cole Porter eseguite da Benny Carter e Hal Schaefer I love Paris - It's all right with me - Anything goes - You're the top
- Cantata Tom Jones Fishman-Donida: Help yourself; Mc Cartney-Lennon: Yesterday - Hey Jude; Mason-Palmer-Pal-Panzeri: Love me tonight; Mills-Read: It's not unusual; Medley-Russell: Twist and shout
- L'orchestra Manuel Steiner: Tera's theme; Horan-Newall: The man who loves you well; Parish-Anderson: Serenata; Hernandez: El cumbanchero

venerdì

15.30-16.30 MUSICA SINFONICA

César Franck: Sinfonia in re minore; Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Vittorio Gui; Sergei Prokofiev: Il fuogetteente Nijé - Suite Sinfonica op. 60; Nascita di Kijé - Romanza - Nozze di Kijé - Troika - Sepoltura di Kijé - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Kirill Kondratin

sabato

15.30-16.30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- Lester Freeman al pianoforte elettrico Devilli-Cahn-Styne: Fontana di Trevi; Galdieri-Redi: Non dimentici; Calabrese-Sindi: Arrivederci; Maxwell: Ebb tide; Chiosso-Buscaglione: Love in Portofino; Galdieri-Chiosso-D'Anzi: Tu non mi lascerai
- The Vanilla Fudge Hazlewood: Some velvet morning; Creigan: Mr. Poor man; Rundgren: Rain rider; Corrigan-Kamen: Asking to much
- The Edwin Hawkins Singers Hawkins: Try the real thing - Search me - Everyman wants to be free - When you try
- L'orchestra Caravelli Rado-Ragni-Mc Dermot: Aquarius; Caravelli: Violons de mon pays; Dimitro: Carl; Vole, s'envole; Barry: Midnight cowboy; Zarai-Faure: Allora canto

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

TROTE AL VINO BIANCO (per 4 persone) - Preparate per la cottura 4 trotte di circa 200 gr. l'una, passatele nel latte, infarinatene e fatele dorare dalle due parti in 40 gr. di margarina GRADINA. Aggiungete sale, pepe, un trito finissimo di cipolla che lascerete leggermente imbiondire, poi unite 1/2 bicchiere di vino bianco secco e fermatele lentamente la cottura.

ANATRA DELLA SIGNORA RINA (per 4 persone) - Preparate per la cottura un'anatra di circa 1.400 gr. con un cottoleno affilato levate tutta la pelle. Tenetela per 20 minuti in una terrina coperta di acqua fredda con il succo 1/2 litro di vino bianco, caciocostata, asciugatela e strofinatela internamente ed esternamente con un miscuglio abbondante di rosmarino tritato, 1 spicchio di aglio pestato, sale e pepe. Legate l'anatra e fatela rosolare lentamente in 40 gr. di margarina GRADINA. A metà cottura bagnatela con 1/2 bicchiere di brandy, copritela e terminate la cottura unendo poco brodo se necessario. Ottimo per chi vuole cibi magri.

BUDINO MERINGATO DI ANANAS (per 4 persone) - In un casseroletto stemperate 20 gr. di fecola di patate con 10 cucchiaini di sciroppo di ananas uniti a 2 cucchiaini di collante e 20 gr. di margarina GRADINA. Sempre mescolando, portate il composto a ebollizione, calcolate 3 minuti di cottura per cucchiaino, poi fuoco e unitevi 2 cucchiaini ras di zucchero e 2 tuorli d'uovo battuti. Disponete 8 fette di ananas tagliate a pezzi in una sfilatella, versatevi il composto che coprirete con le 2 chiare d'uovo montate a neve con 3 cucchiaini ras di zucchero. Fate cuocere il budino in forno moderato (180°) per circa 1/2 ora. Servitelo caldo o freddo.

con fette Milkkinette

RISO AL FORNO CON UOVA (per 4 persone) - Preparate un risotto bianco con 400 gr. di riso, 50 gr. di margarina vegetale, cipolla tritata e 1 litro 1/2 circa di brodo di dado, poi mettetene la metà in una sfilatella unita a Cipollina con fette MILKINETTE e aggiungete il rimanente risotto. Formate 4 incavi e in ognuno rompete un uovo, copraglietelo con sale, pepe, formaggio grattugiato e fiocchetti di burro o margarina vegetale. Mettete la pirofila in forno molto caldo finché il bianco dell'uovo si rapprenderà, poi servitelo subito.

ROTTOLI DI PROSCIUTTO GRATINATI (per 4 persone) - Sbucciate 2 banane, tagliatele a metà nel senso della lunghezza, rosolatene velocemente dalle due parti in un cucchiaino di margarina vegetale sciolta, poi lasciatele intiepidire. Sul tagliere stendete 4 fette di prosciutto cotto e su ognuna mettete una fetta MILKINETTE (1/2 banana avvolgetela, fissatele con uno stuzzicadenti e mettetle i rotoli ottenuti in una teglia unita e in forno caldo (220°) per circa 5 minuti. Servite subito.

PORTAFOGLIO DELLA SOSTANZA (per 4 persone) - Battete molto bene 4 fette di polpa di vitello, spalmatele di senape e sulla metà di ognuna mettete una fetta MILKINETTE tagliata a metà e infarinata e in mezz'ora con una fetta di prosciutto cotto e un cetriolino sott'aceto. Riavvolgete la metà e chiudetevi i tre lati con stuzzicadenti. Passate i portafogli in farina, in uovo battuto e in pan grattato, poi fateli dorare in padella, potrete unirvi 1 cucchiaino di salsa di pomodoro diluita in brodo.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

Swizzera

Domenica 20 febbraio

10 Da Saviesse (Vallese): SANTA MESSA celebrata nella Chiesa di Saint-Germain. Comento di Don Isidoro Marcionetti
13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blesser
15,15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
16,30 LE COMICHE DI CHARLOT
16,55 LE ORIGINI DEL TEATRO. 2. Roma - Documentario
17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
18 DOMENICA SPORT. Primi risultati
18,10 L'ISOLA DEL TESSIO. Racconto sceneggiato, 1ª puntata
19,05 PIACERI DELLA MUSICA. Bela Bartók: «Il mandorin metaviglioso». Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta. (Registrazione effettuata nell'ambito delle Settimane Musicali di Lucerna 1971)
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivori
19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 CAPOLAVORI DEL CINEMA ITALIANO. Rubrica a cura di Fernaldo Di Giammatteo. ACCATTONE. Lungometraggio interpretato da Franco Citti, Franca Fassut, Mario Cipriani, Adriana Asti, Silvana Corsini e altri non professionisti. Regia di Pier Paolo Pasolini
23 LA DOMENICA SPORTIVA
23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Lunedì 21 febbraio

14 Da Basilea: CORTEO DI CARNEVALE. Cronaca diretta
18,10 PER I PICCOLI: «Stop! Attenti alle strade». Ricettario stradale proposto da Sili con la collaborazione della Polizia comunale di Giubiasco, a cura di Leda Bronz - «Luia e la volpe». Servizio realizzato da Francesco Canova - «Le avventure di Marco Polo». Disegno animato di Emanuele Luzzati. Regia di Giulio Gianini (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca
VI episodio: Ist das der Zug nach Hamburg?
A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 QUIZ AL VOLANTE. Gioco a premi presentato da Mascia Cantoni
21,25 ENCICLOPEDIA TV. Proposte per domani.
1. «L'uomo e il suo mondo», a cura di Rodolfo Molo
22,45 MUSICA DEL NOVECENTO. Edgag Varese: Desert. Orchestra dello studio di musica contemporanea di Ginevra diretta da Jacques Guyonnet. Ripresa televisiva di Constantin Fernandez
23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 22 febbraio



Gregory Peck (ore 21)

10-11 Per la scuola: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA. 1945-1970. 16. «La crisi di Cuba e l'equilibrio del terrore», a cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
18,10 PER I PICCOLI: «La sveglia». Giornale per i bambini avviato a cura di Adriana Daldini. Presenta Mariastella Polli - «Guadagnare tempo». Racconto della serie «La città dei capelli» (a colori) - «Le avventure del Professor Balthazar». 7ª puntata (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Mario Luzzi e Luciano Erba - TV-SPOT
19,50 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte a cura di Grytzo Mascioni (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

21 IL BUIO OLTRE LA SIEPE. Lungometraggio interpretato da Gregory Peck, Mary Badham, Philip Alford, John Megna e Frank Overton. Regia di Robert Mulligan
23,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 23 febbraio

18,10 Per gli adolescenti: VROUM. Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggin. Vincenzo Masotti presenta: «Obiettivo sul mondo». Tempo libero. Gli hobbies dei giovani ticinesi - «Un mondo in pericolo». La casa rurale nella Svizzera. 2ª puntata: La casa dell'altipiano occidentale (parzialmente a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 CAPPUCCETTO A POIS. 14. «Il singhiozzo della nonna». Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori) - TV-SPOT
19,50 SVIZZERA OGGI. Notizie e commenti - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 UN RIFUGIO SICURO di Michel André. Antonio Perrin. Yor Milano. Ispettore Pequinet. Carlo Romano. Fernanda Pellegrini. Marias Traversa. Lulu (Luciana). Loretta Goggi. Emilio (Gangster). Vittorio Quadrelli. Legrand (Reporter). Giulio Marchetti. Fredo (Gangster). Elio Crovetto. Regia: Vittorio Barino
22,20 LE CITTA' IN GUERRA. LENINGRADO. Realizzazione di Michael Darlow
23,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 24 febbraio

10 Per la scuola: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA. 1945-1970. 16. «La crisi di Cuba e l'equilibrio del terrore», a cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
18,10 PER I PICCOLI: «Quando sarò grande». Il gioco del mestiere con Fosca e Michel, a cura di Leda Bronz - «Teodoro brigante dal cuore d'oro». Disegno animato realizzato da Ladislav Capek. 8ª puntata - «La piccola Flavia». 8. Sergio è arrabbiato (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca
VII episodio: Ich möchte zum Olympia-Stadion gehen, a cura del Goethe Institut - TV-SPOT
19,50 APRES SKY. Spettacolo di canzoni con Angelica Luia Lodi e Bruno Baresi - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 «360». Quindicinale d'attualità
21,40 A CARO PREZZO. Telefilm della serie «Lotta senza quartiere»
22,30 JAZZ CLUB. I Nucleus al Festival di Montreux 1970
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 25 febbraio

18,10 PER I RAGAZZI: «Campo contro campo». Gioco a premi ideato e presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Rosabella. Realizzazione di Mascia Cantoni e Mariastella Polli - «La festa delle ventenni a Cadice». Documentario realizzato da Manuel Dominguez
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 I GRANDI ZOO. 6. «Francforte». Documentario (a colori) - TV-SPOT
19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali. TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 L'UOMO DELL'EST. Telefilm della serie «Tony e il professore» (a colori)
21,50 SPECCHIO DEI TEMPI. Colloquio con il pubblico: «Il problema dell'alloggio nel Ticino»
23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 26 febbraio

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda
15,40 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Artisti Svizzeri a Monaco (Replica del 2-8-72)
16 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. VI episodio: Ist das der Zug nach Hamburg? - VII episodio: Ich möchte zum Olympia-Stadion gehen. A cura del Goethe Institut. (Replica)
17 IL BUONGUSTAI. La cucina nel mondo. 18. Gibilterra
17,15 POP HOT - IT'S A BEAUTIFUL DAY. Musica e Educazione e gentili
17,35 IL FIERO PAGLIAICCIO. Telefilm della serie «Corki, il ragazzo del circo»
18 I BAMBINI E NOI di Luigi Comencini. 3ª puntata - «Educazione e gentili»
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. I costruttori di Angkor. Documentario della serie «Città ritrovate» a cura di Pierluigi Borella
19,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO
19,45 IL VANGELIO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella - TV-SPOT
19,55 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
20,40 AMORE RITORNA. Lungometraggio interpretato da Doris Day, Rock Hudson e Tony Randall. Regia di Delbert Mann (a colori)
22,20 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
23,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

A Torino
si brinda con il

«President
Reserve
Riccadonna»



Al Tuxedo di Torino di personaggi ne passano!

Recentemente Giacomo Agostini reduce da uno dei suoi innumerevoli caroselli vincenti è sceso di «sella», per diventare simpatico amico degli amici, proprio in questo locale.

Il Titolare, sage Arludi, sinceramente sa spiegarci il perché dei consensi degli ospiti al suo locale e lo dice: «La semplicità dei modi e la raffinatezza sulla scelta dei prodotti che servo». E c'è da credergli.

Al campione ed agli amici ha offerto «President Reserve Riccadonna». Ecco perché i personaggi passano e tornano al Tuxedo.

LA PROSA ALLA RADIO

L'eredità della Priora

Sceneggiato in 15 puntate dal romanzo di Carlo Alianello (Glovedì 24 febbraio e venerdì 25 febbraio, ore 9,30, Secondo)

Sceneggiato in 15 puntate da Giuseppe Lazzari *L'eredità della Priora* è ambientato in un interessantissimo momento storico. Dopo la vittoria dei piemontesi sui Borboni e l'esilio del re, nel Meridione gruppi fedeli a Francesco II tentano di organizzare la popolazione, fidando nella sua ignoranza, per favorire la restaurazione e la cacciata dei piemontesi. I quali dal canto loro non è che facciano molto per farsi benvedere o per dare alla gente quel che i Borboni nei secoli hanno tolto. Protagonisti del romanzo sono due personaggi le cui vicende si intersecano: due eroi profondamente diversi. Ambedue ufficiali borbonici, l'uno, Gerardo, è di professione soldato di ventura, l'altro, Andrea, è un fedele servitore del re. I due vengono mandati a Potenza e dintorni per organizzare i contadini e creare un esercito. Tra molte avventure e una serie di notazioni politico-storiche il romanzo si chiuderà con la sconfitta definitiva dei Borboni, il crollo delle illusioni di Andrea e le amare conclusioni di Gerardo.

Marionette, che passione!...

Commedia di Rosso di San Secondo (Sabato 26 febbraio, ore 19, Nazionale)

Tratta dalla novella *Acquerugiola*, la commedia è tra le migliori di Rosso di San Secondo. Come sfuggire alla quotidianità, al rigido meccanismo che tutti opprime e nei confronti del quale ogni atto di ribellione pare totalmente inutile? Ciascuno dei tre protagonisti, la Signora dalla volpe azzurra, il Signore in grigio e il Signore a lutto, ha un proprio caso personale da risolvere. Mentre la Signora si è allontanata da un amante che la maltrattava, il Signore a lutto è fuggito da una moglie che lo tradiva. Il Signore in grigio è dei tre il più disincantato, il più atrocemente ironico, con gli altri e con se stesso. Ma la vita dalla quale volevano fuggire li riassume. La Signora dalla volpe azzurra viene ripresa dall'amante, il Signore a lutto rimane ad attendere, attendere il niente perché lui non ha alcuna speranza, e il Signore in grigio sceglie il suicidio come soluzione alla sua tormentata esistenza. Rosso di San Secondo è tra i più

importanti autori del '900 italiano. Scrittore vigoroso, nei suoi drammi il contrasto tra ciò che l'uomo è e ciò che l'uomo vorrebbe essere esplode con forza. I suoi personaggi hanno poche possibilità, sembra che le abbiano bruciate tutte ancora prima di vivere la finzione scenica. Il vuoto li prende e nello stesso tempo li travolge, li spaventa: vorrebbero farne a meno, ma non possono. E' il mondo di fuori, così rigido, così legato a schemi e a regole talvolta inaccettabili e così poco umane che li travolge e non permette alcuna liberazione.

Rosso di San Secondo nacque a Caltanissetta il 30 novembre 1887 e morì a Lido di Camaiore il 22 novembre del 1956. Di nobile famiglia e primo di cinque fratelli figli del conte Francesco e di donna Emilia Genova, dopo il liceo si trasferì a Roma dove frequentò la Facoltà di giurisprudenza. E' di questo periodo l'incontro con Pirandello il quale lo incoraggiò a intraprendere l'attività letteraria. Dopo la laurea e varie esperienze, fu soldato e giornalista. Conobbe il successo nel 1918 con *Marionette, che passione!*...

L'Agello

Sceneggiato dal romanzo di François Mauriac (Mercoledì 23 febbraio, ore 21,15, Nazionale)

Scritto per la radio da Renato Mainardi, prende l'avvio questa settimana uno sceneggiato tratto da un romanzo di François Mauriac, *L'Agello*. Il protagonista, Xavier Dartigelongue, è in procinto di farsi prete. Ma un incontro occasionale con un uomo di cui ha molto sentito parlare, che però non ha mai avuto l'occasione di frequentare, Jean De Mirbel, lo costringe, seppure riluttante, a mutare programma. Invece di andare in seminario Xavier segue Jean nella sua villa di Larjuzon dove conosce Michèle, la moglie di De Mirbel. I due che non vanno d'accordo sperano di trovare in Xavier un aiuto per risolvere i loro problemi: che, a dire la verità, sono di varia natura. Da un lato un bambino che hanno adottato e al quale nessuno dei due si interessa particolarmente, dall'altro un processo già avviato di distruzione reciproca mette Xavier di fronte a delicatissimi problemi di coscienza. Ma la sua generosità, la sua fede in Dio gli permetteranno di trionfare su tutto e tutti anche se ciò gli costerà la vita.



Una cattiva moglie

Atto unico di Giulio Gatti (Sabato 26 febbraio, ore 22,20, Terzo)

Quest'atto unico di Giulio Gatti è stato rappresentato una sola volta in teatro, nel '68 a Cuneo, e meriterebbe certo miglior sorte. Gatti si avvicina a un grande personaggio storico, Socrate, con estrema abilità e intelligenza: mentre si sta svolgendo il processo contro il filosofo, fuori, in attesa del giudizio, la moglie Santippe e i figli con una certa crudezza

non priva di efficacia fanno una specie di controprocesso a Socrate.

«Guarda la vita, Socrate, rispondi da anni. Le azioni, la volontà, il caso: geometrie... io però l'avevo avvertito: parla meno. Una donna ha l'istinto del pericolo, l'umiltà di credere alla propria intuizione». L'ironia che pervade tutto il lavoro, unita al sicuro piglio scenico fanno di quest'atto unico di Gatti davvero un buon testo.

Un gruppo di interpreti di «L'eredità della Priora»: da sinistra, Achille Millo, Enzo Cannovale, Martina Pagano, Regina Bianchi, Loris Gizzi, Lucia Catullo, il regista Glandomenco Giagni e Corrado Annicelli

Il ciarlatano meraviglioso

Commedia di Tullio Pinelli (Venerdì 25 febbraio, ore 13,27, Nazionale)

«Il ciarlatano meraviglioso», dice Tino Carraro, protagonista della commedia, per il ciclo del Teatro in trenta minuti a lui dedicato, «lo interpreterai al Teatro Valle di Roma per la Stabile romana nel 1967. L'autore, Tullio Pinelli, ha spesso collaborato alla sceneggiatura dei film di Fellini. E' per questo che ogni sera, recitando a confronto con la protagonista femminile, questa strana creatura che è Amelia, mi passavano dinanzi le immagini dei loro film. Più insistenti di tutte, quelle della ragazzina che con il suo sorriso magico e misterioso conclude *La dolce vita* e quelle della poetica e clownesca Gelsomina de *La strada*».

L'azione della commedia si svolge in una città di provincia dove il boom economico ha favorito la speculazione edilizia e facili ricchezze. Michele Mulateri, un uomo senza molti scrupoli, forte, brutale, incontra una giovane donna, Amelia, che ha tentato il suicidio. Amelia è una ragazza sfortunata, sola. Tra i due nasce uno strano rapporto la cui conclusione sarà però tragica.

(a cura di Franco Scaglia)

Orfeo ed Euridice

Opera di Christoph W. Gluck (Glovetto 24 febbraio, ore 19,55, Terzo)

Atto I - Orfeo (contralto), affranto per la morte della sposa Euridice (soprano), è pronto a discendere nel regno dei morti per riunirsi alla consorte. Amore (soprano) gli assicura il suo aiuto in questa impresa, che avrà successo soltanto se Orfeo non guarderà mai in volto Euridice, finché questa sia di nuovo nel regno dei vivi, altrimenti la perderebbe per sempre. **Atto II** - Placati col suo canto le Furie e gli Spettri infernali, Orfeo giunge nei Campi Elisi dove si aggira l'ombra della moglie; senza guardarla, come promesso, la prende per mano e la conduce via. **Atto III** - Sorpresa dall'indifferenza dello sposo che non le ha rivolto neanche uno sguardo, Euridice dichiara di preferire la morte piuttosto che vedersi abbandonata. Orfeo cede e si volge a guardarla: subito Euridice cade morta. Sul punto di uccidersi, Orfeo viene fermato da Amore che, ridestando a vita Euridice, premia il profondo affetto che unisce i due sposi.

Una tappa essenziale nella vita artistica di Christoph Willibald Gluck (1714-1787) fu l'incontro con Ranieri de' Calzabigi, avvenuto nel 1761 a Vienna. Per un balletto di Gluck, Don Giovanni, il Calzabigi scrisse infatti in quell'anno una premessa che doveva essere il primo passo verso la strettissima collaborazione del musicista di Erasbach e del letterato livornese. Quest'ultimo vagheggiava una riforma del teatro dramma-

tico che nei suoi punti fondamentali coincideva con gli ideali estetici di Gluck. L'intesa fu immediata e il primo frutto di essa, l'opera Orfeo ed Euridice, segnò una svolta determinante nella storia della musica. Affermava Gluck, a sostegno dei suoi principi: «La musica deve servire il dramma, aiutandolo a esprimere emozioni e situazioni, senza interrompere l'azione e indebolirla con fronzoli». Nella prima versione italiana, l'opera andò in scena a Vienna nell'ottobre 1762 alla Hofburg, con esito felicissimo. Nel 1774 Gluck rielaborò la partitura e riscrisse la parte del protagonista, dapprima affidata al castrato Guadagni, per voce di tenore. Una terza versione, intermedia, prevede per la parte di Orfeo una voce femminile (contralto). Musicalmente la partitura è emblematica degli ideali che guidarono Gluck e il Calzabigi nel loro lavoro di riforma. I recitativi secchi sono sostituiti dai recitativi accompagnati, l'aria si libera dalla fissità degli schemi e si sviluppa liberamente, seguendo le movenze del testo poetico e la situazione drammatica. Il passo virtuosistico vocale, delizia del cantante in vena di sfoggio mondano, è mantenuto soltanto là dove ci sia a caratterizzare l'espressione drammatica. Fra le pagine più celebri dell'opera, oltre alla Ouverture (un vasto Allegro di intonazione non certo dolente e mesta), le popolarissime arie «Ah se intorno a quest'urna funesta» e «Che farò senza Euridice», dal I e dal III atto. Assai nota anche la «Danza degli spiriti beati» nella II scena del II atto.

Agnese di

Opera di Gaspare Spontini (Martedì 22 febbraio, ore 21,15, Nazionale)

Atto I - Morto Tancredi, l'imperatore Enrico VI di Hohenstaufen (baritono) si prepara a cogliere con le armi la successione al trono di Sicilia, ma prima lancia il bando contro Enrico il «leone», duca di Braunschweig (basso), da lui ritenuto traditore della corona. Invano Irmgarda (mezzosoprano), moglie di Enrico VI, rammenta al suo sposo che Agnese (soprano), loro figlia, fu promessa in sposa ad Enrico (tenore), figlio del duca di Braunschweig: il bando non sarà revocato, neanche quando a chiedere tale grazia è lo stesso Filippo Augusto, re di Francia (baritono), che si presenta alla corte di Enrico VI sotto le spoglie del duca di Borgogna, quale ambasciatore del suo Paese. Frattanto, travestito da trovatore, Enrico si incontra con Agnese, ma deve allontanarsi quando giunge notizia che suo padre, Enrico il «leone», muove coi suoi soldati contro Enrico VI. L'imperatore, in forza del bando che ha emanato egli stesso, non ritiene più valida la promessa di nozze fra Enrico e Agnese, e concede la mano di sua figlia al re di Francia; ciò scatena l'ira di Enrico che offende il Duca di Borgogna, non sospettando che questi in realtà è il sovrano francese. Tale suo gesto determina il suo arresto. **Atto II** - I principi fedeli ad Enrico accorrono per liberarlo, e l'imperatore deve recedere dal propo-

sito di punire con la morte la violazione del bando; concede tuttavia che il duca di Borgogna, offeso da Enrico, si batte con lui in duello, sperando così di trarre egualmente la sua vendetta. Nel frattempo, Irmgarda di sua volontà fa sposare Enrico ed Agnese, per evitare le nozze della figlia col re di Francia e mantenere fede al patto stipulato fra i due giovani. **Atto III** - Il giorno del duello, Enrico riconosce nel duca di Borgogna il re di Francia, al quale egli deve la vita; ogni motivo di lotta tra i due cade. Solo l'imperatore si ostina a volere la morte di Enrico; tale cieco furore è fermato dall'improvvisa comparsa di Enrico il «leone», giunto in aiuto del figlio. L'imperatore, assicurato della fedeltà mai venuta meno di Braunschweig, concede Agnese ad Enrico, e tutti si preparano alla conquista del trono di Sicilia.

Nel 1820 Gaspare Spontini fu invitato a Berlino dal re di Prussia, Federico Guglielmo III, il quale lo nominò compositore di corte e direttore generale della musica. Spontini rimase per lunghissimo tempo in Germania e qui nacque la partitura, come appunto l'Agnese, destinata ad allargare la sua fama, già conquistata in Francia con opere come La vestale (1807), il Fernando Cortez (1809) e l'Olympie (1819). Dell'Agnese di Hohenstaufen il musicista fece due versioni, attentamente rivedendo la seconda, nel 1837. La prima versione era di venti anni prima. Nacque così, su libretto

La Cecchina, ossia La buona figliola

Opera di Niccolò Piccinni (Domenica 24 febbraio, ore 11,05, Terzo)

Atto I - Cecchina (soprano), giardiniera in casa del Marchese della Conchiglia (tenore), è amata dal suo giovane padrone e dal contadino Mengotto (baritono), ma si nega a entrambi. Il suo cuore, tuttavia, batte in segreto per il Marchese. Costui confida il suo sentimento amoroso alla contadina Sandrina (soprano) che si affretta a spifferare tutto al cavaliere Armadoro (soprano), promesso sposo di Lucinda (soprano), sorella del Marchese. La notizia turba il cavaliere: egli non sopporta di imparentarsi con una povera giardiniera. La Marchesa Lucinda, allora, decide di allontanare Cecchina, la quale, con gran dolore del Marchese, accetta e anzi affretta con dignità la triste soluzione. Mengotto, pur di non perdere la ragazza, torna a proporle il suo affetto: è disposto perfino ad accontentarsi di un sentimento fraterno. Ma Sandrina e la sua compagna Paoluccia (mezzosoprano), allorché la povera Cecchina accoglie per disperazione la proposta di Mengotto, insinuano in costui il sospetto ch'egli debba servire a nascondere la tresca fra la ragazza e il padrone. Non contente, le due petulantissime contadine inventano

un'altra calunnia, soffiando all'orecchio del Marchese che tra Cecchina e Mengotto esiste un legame amoroso. **Atto II** - Il cavaliere Armadoro, per risolvere l'incresciosa situazione, fa intervenire un gruppo di uomini armati i quali portano via la ragazza. Mengotto riesce a liberarla, senonché scopre che il Marchese è d'autorità gliela rapisce. Il povero contadino sta per uccidersi quando interviene un soldato tedesco, Tagliaferro (baritono), venuto a cercare la figlia del suo colonnello, abbandonata in Italia da bambino. Intanto il Marchese ha condotto Cecchina a casa e l'ha nascosta in una stanza. Sandrina e Paoluccia fanno ancora una volta la spia al cavaliere Armadoro e a Lucinda i quali vanno su tutte le furie. Il Marchese offre alla ragazza di sposarla, ma lei oppone un nuovo e dignitoso rifiuto. A questo punto Tagliaferro si presenta al Marchese e gli spiega il motivo della sua presenza in Italia. Il Marchese riconosce in Cecchina la figlia del colonnello tedesco. Vinta dalle emozioni, la ragazza si addormenta: nel sonno riemerge alla luce della sua coscienza la figura del padre. **Atto III** - Scoppiata la rivolta del colonnello tedesco è un Barone. Cecchina è accolta lietamente dal cavaliere Ar-

midoro e da Lucinda. Il lieto fine è immancabile: tra la gioia di tutti, Cecchina e il Marchese potranno coronare il loro sogno d'amore.

Nel 1756 un nostro grande comediografo, Carlo Goldoni, fu invitato a scrivere per la corte di Parma tre libretti d'opera. Ripesce allora per uno di essi una sua commedia di successo, La Pamela, scritta sei anni prima. Tale commedia, a sua volta, si richiama a un romanzo dell'inglese Samuel Richardson, ch'era divenuto in poco tempo, dopo la pubblicazione nel 1741, ciò che oggi chiameremmo un «best-seller». S'intitolava Pamela o la virtù ricompensata. Il Goldoni, dunque, adattò la vicenda alle scene musicali, apportando alla sua commedia numerose e non periferiche modifiche. Ne venne un libretto di piglio assai vivace, destinato alla musica di Egidio Romualdo Duni (Matera 1709 - Parigi 1775). Nel 1760 venne rappresentata a Roma, al Teatro delle Dame, un'opera che si avvaleva del medesimo libretto goldoniano: La Cecchina, ossia La buona figliola. La musica, questa volta, era di Niccolò Piccinni. Fu un trionfo. L'arte del compositore italiano che in anni successivi sarebbe stata contraposta

all'arte del «riformatore» Gluck, in una delle più accese «querelles» del Teatro in musica, aveva rivelato nella Cecchina le sue qualità primarie, l'inventiva, la freschezza, l'eleganza, la supremazia: i «gluckisti» le avrebbero denigrate, non senza invidia. Il Piccinni, nato a Bari il 1728 e scomparso a Passy, nei pressi di Parigi, il 1800, uscì tuttavia sconfitto dal confronto con Gluck, allorché il massimo teatro parigino, per fomentare la rivalità fra i due musicisti, commissionò a entrambi una libreria in Tauride. Come è noto, la caduta dell'Ignea, nel 1781, fu pari all'antico successo della Cecchina. Ed è rimasta quest'ultima l'opera spiccatrice del compositore italiano: Cecchina è un personaggio imponente, una figura teatralissima che ispirerà il Paisiello della Nina e il Rossini della Cenerentola, come la critica ha giustamente rilevato. Intorno alla «buona figliola» si muovono nell'opera del Piccinni altre figure, riconoscibili nei diversi caratteri, scolpite con finissima precisione: ma ognuna di esse serve a un maggiore risalto della Cecchina, il personaggio centrale e catalizzante, su cui risulta fondato l'intero edificio musicale. Fra i luoghi memorabili della partitura, va citato il finale del primo atto.

Hohenstaufen

del poeta Ernst Raupach, un'opera che Spontini considerò il suo capolavoro: una partitura in cui il grande stile drammatico spontiniano è compiutamente realizzato nella costruzione rigorosa e possente, nei recitativi e nelle arie fortemente rilevati, nella strumentazione colorita e sapientissima. Il linguaggio musicale, nell'Agnese, è complesso, spinto assai spesso «oltre il limite delle più avanzate posizioni del romanticismo musicale coevo», afferma Giovanni Carli Ballola in una sua acuta presentazione dell'opera spontiniana. «Un esempio lampante», aggiunge il critico, «è la sconvolgente invocazione di Agnese (atto II, quadro II) sullo sfondo del coro salmodiante, dove Spontini, assai prima del Wagner tristaniano (o dello Schumann di Manfred), riesce a realizzare un tipo di melodia "a spirale" protesa ascensionalmente all'infinito mediante l'iterazione di cellule tematiche che rigerminano da se medesime sotto l'incalzare delle modulazioni armoniche». E', codesto, uno dei vertici della partitura che «per la costante mobilità ed elevatezza del suo dettato sorretto da un'orchestrazione di eccezionale ricchezza e genialità, prima ancora che per il sorprendente dispiegamento dei mezzi espressivi, si pone tra le segrete sorgenti che hanno alimentato il corso secolare dell'opera e, più in generale, della civiltà musicale germanica». L'esecuzione che va in onda oggi vede fra i protagonisti il soprano Antonietta Stella.

Riccardo Muti dirige l'opera
«Agnese di Hohenstaufen»
di Gaspare Spontini
martedì 22 febbraio
sul Programma Nazionale

Dufay

Mercoledì 23 febbraio, ore 14,30,
Terzo

Il «Ritratto di autore» è dedicato questa settimana al compositore fiammingo Guillaume Dufay (1400-1474). Questi aveva iniziato una solida pratica musicale come fanciullo cantore nel Duomo di Cambrai. Tra il 1420 e il '26 fu tra i musicisti della Corte dei Malatesta a Rimini e a Pesaro; poi ritornò a Cambrai e nel '28 era di nuovo in Italia, prima a Roma presso la Cappella Papale, poi a Torino alla Corte di Luigi di Savoia. Si ricordano altri suoi soggiorni a Bologna, a Firenze, a Berna e ancora a Roma e a Torino. Dal '45 fino alla morte visse quasi sempre a Cambrai. E' considerato uno dei maestri più rappresentativi del secolo XV. Aveva influito decisamente su parecchie scuole europee. Sua caratteristica è la melodiosità del canto unita alle armonie basate su accordi di tre suoni. Si distingue nella creazione di opere sacre: Messe, Motetti, Magnificat, Litanie e altri pezzi liturgici.

Campanella

Domenica 20 febbraio, ore 21,45,
Nazionale

Michele Campanella, giovane pianista napoletano, che in questi ultimi anni, grazie soprattutto alla saldissima preparazione avuta alla famosa scuola di Vincenzo Vitale, sta riscuotendo in Italia e all'estero lusinghieri successi di pubblico e di critica, ritorna ai microfoni della radio nel nome di uno dei suoi autori preferiti: Franz Liszt, con la *Fantasia e fuga sul nome di Bach* e con due *Rapsodie ungheresi*: la n. 5 in mi minore e la n. 12 in do diesis minore. In queste battute c'è tutta la verità della musica gitana. Il musicista era vissuto per qualche tempo proprio tra gli zingari di Raiding. Ricorderà: «Vivevamo con loro, proprio in mezzo a loro, dormivamo con loro sotto l'aperto cielo stellato. Ascoltavamo la loro musica al bagliore dei fuochi da campo».



Schippers-Ameling-Garbarino

Sabato 26 febbraio, ore 21,30,
Terzo

Thomas Schippers, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana (solisti il soprano Elly Ameling e il clarinetista Giuseppe Garbarino) dà il via ad un programma assai interessante nei nomi di Haendel, Mozart, Schubert e Beethoven. Di Haendel figura l'aria ricca di pathos e di dramma *Cruel tyrannus amor*, cantata per soprano, archi e continuo, alla quale segue *Voi avete un cor fedel*, aria K. 217, per soprano e orchestra di Mozart. Si tratta di un pezzo scritto in poche ore nell'autunno del 1775 per sostituirne un altro nelle *Nozze di Baldassare* Galuppi a Salisburgo. «Persino i gorgheggi», ha annotato Alfred Einstein, «anche qui copiosi, ottengono il fascino del gesto, dell'intuizione psicologica, della civetteria, dell'humour». E' quindi la volta dell'Opera 129 di Franz Schubert: *Der Hirt auf dem Felsen* per soprano, clarinetto e pianoforte (al pianoforte Thomas Schippers), brano di estrema suggestione lirica, con eleganti dialoghi tra i tre interpreti, in cui si segna senza dubbio uno dei momenti più felici dell'inventiva del maestro austriaco. Il programma si chiude con l'Aria per soprano e orchestra *Primo amore, piacer del ciel* di Beethoven. Si tratta del trentaduesimo e ultimo dei *Canti italiani* scritti dal Genio di Bonn come «esercizi».

Markevitch

Domenica 20 febbraio, ore 18,15,
Nazionale

«Il suo genio si adatta alle mille immagini degli avvenimenti fugaci, alla nazione, ai tempi in cui visse, persino alle mode del suo tempo... Si adatta alle varie influenze, ignorando ogni ostacolo. E' gravato da stili altrui e da intendimenti altrui, ma è tale il suo potere di assimilazione e tanto prevalente l'equilibrio della sua natura, che non viene mai sommerso o schiacciato dalla massa di questi elementi estranei. Ogni cosa è perfettamente assorbita, controllata e classificata. Questa immensa anima è come il mare, nel quale tutti i fiumi del mondo si riversano senza turbarne la serenità». Sono parole, assai giuste, di Romain Rolland su Georg Friedrich Haendel. Parole che vanno a pennello anche per il *Concerto grosso in re maggiore* op. 6, n. 5, nel quale Haendel (e

si comportò allo stesso modo negli altri undici lavori sempre dell'opera 6) si accostò magnificamente allo stile italiano, al particolare e suggestivo discorso tra orchestra intera e piccoli gruppi strumentali. Il *Concerto grosso in re maggiore* è ora interpretato da Igor Markevitch, a capo dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI. Il programma comprende inoltre la *Sinfonia n. 4 in fa minore* op. 36 di Ciaikovski, eseguita la prima volta nel 1878 sotto la direzione di Nicolai Rubinstein. Nel corso della partitura si fanno largo la disperazione del maestro (era il tempo del disastroso matrimonio con la sua giovane allieva Antonia Milyukova), sentimenti melanconici, nostalgia degli anni passati. Ma non mancano alcuni accenti gioiosi, che il maestro fissò sul pentagramma osservando la felicità della gente. Diceva a se stesso: «Khalé! nella gioia degli altri, è la vita continua!».

Vittorio Gui

Lunedì 21 febbraio, ore 21,55, Nazionale

Vittorio Gui apre un programma sul podio della «Scaletti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana nel nome di Georg Friedrich Haendel, con il *Concerto grosso in do minore* op. 6 n. 8: lavoro brillante e maestoso insieme, ricco di slanci strumentali secondo lo stile italiano allora di gran moda in tutta l'Europa. La trasmissione prosegue con la famosa *Overture dall'Inferno* in *Adagio* di Gluck, in cui l'orchestra, da sola, riesce ad anticipare in maniera suadente i punti salienti della tragedia di Racine a cui si ispira appunto l'opera teatrale su libretto di Roulet e messa in scena la prima volta a Parigi nel 1774. Al centro del concerto spicca il nome di Roger Ducasse (Bordeaux 1873 - ivi 1954), con la *Suite per piccola orchestra*, nelle cui battute fresche ed eleganti si riscontrano maniere compositive care già a Gabriel Fauré, di cui il Ducasse era stato allievo presso il Conservatorio di Parigi. Del musicista inglese Edward Elgar (1857-1934) figura poi l'*Introduzione e Allegro*, per quartetto e orchestra d'archi, op. 47, la cui prima esecuzione risale all'aprile del 1905 alla «Queen's Hall» di Londra. Qui dirige infine le *Danze di Marosszek* (1930) di Zoltan Kodaly, nelle quali si avvertono effetti pittoristici legati soprattutto alla terra natia dell'autore, l'Ungheria.



ENGLISH BY TELEVISION

è la guida — in tre volumi riccamente illustrati — per seguire efficacemente le lezioni televisive di lingua inglese trasmesse sul Nazionale alle ore 15 di ogni lunedì, mercoledì e venerdì, con replica al martedì, giovedì e sabato alle ore 10.30 e alle ore 15 e ancora al lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 10.30

1° Corso

con integrazioni grammaticali, esercizi e lessico a cura di Primino Limbrighi. L. 1.800

2° Corso

con integrazioni grammaticali, esercizi e lessico a cura di Icilio Cervelli. L. 2.200

3° Corso

con integrazioni grammaticali, esercizi e lessico a cura di Maria Luisa Sala. L. 2.500

Testi inglesi tratti dai filmati di - Walter and Connie - e - Slim John - della BBC.

I volumi sono in vendita nelle migliori librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla ERI, Via del Babuino, 9 - 00187 ROMA

Coedizioni della

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
e della
VALMARTINA EDITORE IN FIRENZE

BANDIERA GIALLA

LA CHITARRA RESISTERA'?

Fin dai primi tempi in cui il rock'n'roll cominciava ad apparire sulla scena, all'inizio degli anni '50, la chitarra elettrica è stata un elemento vitale della moderna pop-music, uno strumento insostituibile e inamovibile nella maggior parte delle formazioni. Oggi tuttavia le cose stanno lentamente cambiando. C'è, per esempio, un ritorno massiccio degli strumenti a tastiera, dal vecchio pianoforte ai modernissimi sintetizzatori Moog, dall'organo elettronico al mellotron, quest'ultimo capace di riprodurre il suono di qualsiasi strumento. Riuscirà nei prossimi anni la chitarra a conservare il suo trono di regina degli strumenti pop? E quali strade prenderanno i chitarristi? E' quanto è stato chiesto, in Inghilterra, a una decina dei più noti chitarristi.

«Secondo me oggi la chitarra è il più importante strumento solista del rock», dice Peter Townshend, dei Who. «E anche se la forza di uno strumento è soprattutto in chi lo suona, sono certo che continuerà ad essere il più importante nonostante solisti come Jimi Hendrix o Eric Clapton non si trovino a ogni angolo di strada. Hendrix per esempio era un genio, ma era anche difficile da imitare o seguire, e non c'è nessuno che sia riuscito a raccogliere la sua eredità. Perché dico che la chitarra continuerà a trionfare? Perché negli ultimi anni non è venuto fuori nessuno strumento altrettanto efficace. L'unico è il sintetizzatore Moog, e infatti io, come altri chitarristi, sto studiando la fusione della chitarra col sintetizzatore. Già esistono delle apparecchiature del genere, e i risultati sono interessantissimi. E' chiaro che una delle strade della chitarra è nel suo sviluppo tecnologico».

Di opinione contraria è Chris Spedding, uno dei più apprezzati solisti «volanti», cioè non legati particolarmente a nessun gruppo. «La bellezza della chitarra», dice, «è nella sua semplicità, e io non credo che niente di troppo complicato avrà successo o durerà a lungo. Una volta io usavo mille aggregati elettronici e facevo un sacco di rumore, ma poi ho cambiato idea: la chitarra si può suonare in maniera pulita, e il fatto di volerla unire ai sintetizzatori è un nonsenso». Anche Steve Howe, degli Yes, è per la «purezza»

strumentistica. «Prevedo che entro pochi anni», dice Howe, «che viene dal jazz e ama la musica classica, scompariranno i dilettanti, per lasciare il posto ai professionisti. Ma non bisogna rifiutare quello che la tecnologia offre: nel futuro della chitarra ci sarà più "colore", più melodia, ma anche una maggiore varietà di suoni. Negli ultimi anni i bassi e le batterie hanno fatto un notevole progresso: oggi non fanno più "bomp-bomp" come una volta. E' giusto quindi che anche la chitarra si evolva, più in fretta di quanto non abbia fatto finora».

«Ci saranno sempre i chitarristi "semplici" che non si baseranno tanto sulla tecnica quanto sulla loro sensibilità musicale», dice Peter Frampton, «e ci saranno sempre quelli che cercheranno in ogni modo di tentare strade nuove e d'avanguardia, magari esasperando i suoni e l'amplificazione. Io sono per una via di mezzo, e sostengo che un solista deve cercare di assorbire il più possibile da tutti i ge-

neri di musica, dal jazz al blues, dal folk al classico». «Secondo me», dice Albert Lee, degli Head, Hands & Feet, «stiamo andando verso la specializzazione: ogni chitarrista oggi segue una diversa corrente e il pubblico si è abituato a tanti diversi tipi di musica ciascuno dei quali richiede un diverso modo di suonare la chitarra».

Secondo Justine Hayward, dei Moody Blues, la musica classica avrà una grande influenza sui chitarristi della nuova generazione. «Sono anni che sentiamo suonare il blues con i soliti tre accordi ogni dodici battute», dice, «ed è ora di cambiare. E solo dal classico possiamo imparare qualcosa». «Per me», dice Dave Clem Clenson, degli Humble Pie, «niente cambierà finché i chitarristi saranno influenzati dal blues. Tutti, oggi, hanno nel blues le loro radici musicali». Francis Monkman, dei Curved Air, sostiene che la chitarra diventerà uno strumento solista come quelli a fiato, che suonano solo in certi momenti.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) Chitarra suona più piano - Nicola Di Bari (RCA)
- 2) La canzone del sole - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 3) Sono una donna non sono una santa - Rosanna Fratello (Ariston)
- 4) Coraggio e paura - Iva Zanicchi (RI-Fi)
- 5) Imagine - John Lennon (Apple)
- 6) Pensiero - I Pooh (CBS)
- 7) Via del Conservatorio - Massimo Ranieri (CGD)
- 8) Tuca tuca - Raffaella Carrà (RCA)
- 9) I like the way you love me - Louis Armstrong (United Artists)
- 10) La cosa più bella - Claudio Villa (Fonit-Cetra)

(Secondo la «Hit Parade» dell'11 febbraio 1972)

Negli Stati Uniti

- 1) Let's stay together - Al Green (London)
- 2) American pie - Don McLean (UA)
- 3) Without you - Nilsson (RCA)
- 4) Precious and few - Climax (Bell)
- 5) Never been to Spain - Three Dog Night (Dunhill)
- 6) Hurting each other - Carpenters (A&M)
- 7) Down by the lazy river - Osmonds (MGM)
- 8) Joy - Apollo 100 (Omega)
- 9) Brand new key - Melanie (Paramount)
- 10) Day after day - Badfinger (Apple)

In Inghilterra

- 1) I'd like to teach the world to sing - New Seekers (Polydor)
- 2) Telegram Sam - Tyrannosaurus Rex (Fly)
- 3) Mother of mine - Neil Reid (Decca)
- 4) Brand new key - Melanie (Buddah)
- 5) Horse with no name - America (Warner Bros.)
- 6) Stay with me - Faces (Warner Bros.)
- 7) Let's stay together - Al Green (London)
- 8) Where did our love go? - Donnie Elbert (London)
- 9) I just can't help believing - Elvis Presley (RCA)
- 10) Have you seen her? - Chi-Lites (MCA)

In Francia

- 1) L'aventure - Stone-Charlen (AZ)
- 2) Il fait beau - Claude François (Flèche)
- 3) My way - Nina Simone (RCA)
- 4) Le rire du sergent - Michel Sardou (Philips)
- 5) Je m'éclate au Sénégal - Martin Circus (Vogue)
- 6) Mammy blue - Micoletta (CED)
- 7) L'amour ça fait passer le temps - Marcel Amont (CBS)
- 8) Les oiseaux du paradis - Gérard Manuel (Vogue)
- 9) Acropolis adieu - Mireille Mathieu (Barclay)
- 10) Fils de personne - Johnny Hallyday (Philips)

**+ LATTE
- CACAO**

**kin
FERRE**

RIPIENO AL LATTE INTERO.....

.....CIOCCOLATO AL LATTE

perché Kinder è fatto così?

(e mette d'accordo genitori e ragazzi?)

è fatto così perché
la mamma possa dare Kinder
ai suoi ragazzi in tutta tranquillità;
lei sa che mangiare Kinder
è come bere tanto buon latte.

è fatto così perché
i nostri ragazzi vogliono alimenti
svolti e molto nutrienti
per la colazione e la merenda:
come Kinder.



*Kinder è tanto buon latte intero
(e si vede tutto) per tanta
energia, subito!*

*Poco cacao: quanto basta
perché Kinder sia un gran cioccolato.
Kinder è un vero alimento
sotto forma di ghiottoneria.*

*Lo trovate in quattro convenienti confezioni,
pratiche e tascabili;
vere "porzioni-merenda"
protette una per una, per un'igiene sicura.*

Kinder, il cioccolato per gli "anni verdi" dei nostri ragazzi



La musica pop degli anni Settanta ha trovato un nuovo idolo: Elton John

L'uomo dal rock soffice

Il cantautore inglese «scoperto» dagli americani verrà in Italia dal 24 al 26 di marzo e dovrebbe partecipare a «Teatro 10». Un concerto alla Festival Hall di Londra con la «Philharmonic Orchestra»

di Ernesto Baldo

Londra, febbraio

La musica popolare degli anni Sessanta è stata caratterizzata dal fenomeno della Beatlemania, quella degli anni Settanta sarà allo stesso modo influenzata dallo stile di Elton John». Ad esprimersi in questi termini è Dick James, l'uomo che sta lanciando in tutto il mondo il caposcuola del «nuovo rock», lo stesso che intuì, quando erano nessuno, le possibilità e il talento musicale di John Lennon e di Paul McCartney (i quali, come autori, sono legati da ferreo contratto con questo editore londinese fino al 1977).

E' prematuro, forse, un confronto fra i Beatles ed Elton John, tuttavia sul piano commerciale questa nuova stella della musica pop rende già oggi milioni di sterline a Dick James, un personaggio indubbiamente fortunato. Le prime canzoni che rivelarono Elton John furono *Lady Samantha*, *Skyline Pigeon* e *Your Song*: di quest'ultima negli Stati Uniti si contano ottanta incisioni. In poco più di due anni il cantautore inglese è riuscito a vendere oltre un milione di long-playing per ognuno dei sette dischi che ha realizzato: *Empty Sky*, *Elton John*, *Tumbleweed Connection*, *17-11-1970*, *Friends*, *Madman across the Water* e *Gold Album in America*. Uscito da pochi mesi, *Gold Album in America* ha già fruttato negli Stati Uniti al suo interprete ed autore un disco d'oro: riconoscimento che viene assegnato quando con il fatturato della vendita di un disco si raggiunge il milione di dollari. Nonostante l'origine inglese (è nato 25 anni fa a Pinner nel Middlesex) e il successo che sta incontrando sul mercato europeo, Elton John è un fenomeno americano: fu oltreoceano infatti che esplose prima come autore e poi come interprete. La carriera di questo singolare personaggio della musica pop, diplomato in pianoforte alla Royal Academy of Music di Lon-



Elton John (vero nome: Reginald Kenneth Dwight) è diplomato in pianoforte alla Academy of Music di Londra

dra, ha subito una svolta decisiva quando incontrò attraverso un annuncio pubblicitario, «Cercasi musicista per le mie liriche», Bernie Taupin. Da allora Taupin ha scritto le parole di tutte le canzoni di Elton John, il cui vero nome è Reginald Kenneth Dwight.

Il leader del «nuovo rock» verrà in Italia dal 24 al 26 marzo ed in quest'occasione dovrebbe prendere parte a *Teatro 10*, il nuovo programma televisivo del sabato sera che inizierà l'11 marzo e che avrà come conduttore Alberto Lupu e come interprete fissa Mina.

Prima di intraprendere la tournée europea che lo porterà appunto in Italia — il debutto è previsto a Roma — Elton John ha voluto cimentarsi in un recital nel corso del quale ha suonato e cantato accompagnato dalla Royal Philharmonic Orchestra che per l'occasione era diretta da Paul Buckmaster, arrangiatore delle canzoni del caposcuola del rock «soffice». Un'orchestra abituata

a interpretare Beethoven, Schubert, Elliott Carter, Mendelssohn, Stravinsky, Mozart.

Ho assistito la sera di sabato 5 febbraio al recital di Elton John: la cosa che più mi ha colpito, al di là del valore del protagonista, è stato il pubblico. Mi aspettavo quelle esplosioni di fanatismo che ognuno di noi è abituato a vedere nelle immagini che i rotocalchi dedicano alla gioventù inglese; mi aspettavo urla scomposte, scene isteriche, trattandosi in fondo di un idolo pop, e invece mi trovo in mezzo ad una massa di giovani composti e silenziosi. Si capisce che sono qui soprattutto per ascoltare e non per dare sfogo ad esuberanze sia pur comprensibili.

L'appuntamento è fissato alle 21 nella Royal Festival Hall, dove le 3164 poltrone sono quasi tutte occupate da ragazzi che per assistere allo spettacolo hanno pagato dalle 4000 alle 7500 lire. Non ci sono biglietti omaggio. Con discrezione ma

con rigorosità agli ingressi si controlla che gli spettatori non nascondano sotto gli stravaganti pellicciotti macchine fotografiche e soprattutto registratori. In Inghilterra si è diffusa la moda di registrare «dal vivo» i concerti di musica pop, tanto che sta nascendo un vero e proprio mercato dei «bootleg», appunto i dischi clandestini realizzati «rubando» nei recital le esibizioni dei singoli big.

Nella grande sala del Royal Festival Hall cinque telecamere sono pronte per riprendere l'avvenimento: il programma realizzato per conto di Dick James verrà successivamente ceduto alle compagnie televisive di tutto il mondo.

Primo tempo. Elton John si presenta con il suo complesso: la novità è rappresentata dall'inserimento, accanto al batterista Nigel Olsson e al bassista Dee Murray, del chitarrista Davey Johnstone che finora veniva utilizzato come

segue a pag. 81



Tre momenti del concerto alla Festival Hall di Londra: sopra e a sinistra, Elton John al pianoforte; in alto, in tight bianco, con la famosa orchestra della Royal Philharmonic. In due anni Elton John ha venduto quasi dieci milioni di long-playing. L'ultimo 33 giri, uscito pochi mesi fa, ha già incassato negli Stati Uniti oltre un milione di dollari. I testi di tutte le canzoni del caposcuola del rock « soffice » sono di Bernie Taupin



“Il bello è che tiene senza farmi soffrire.”

(Certo! Nuovo SUPERLEGGERO è senza stecche.)

Nuovo Seno-Vita Superleggero è differente:
lo senti leggero addosso come un reggiseno corto perché al posto
delle antiche stecche ha un taglio esclusivo,
che tiene in forma dal seno in giù, senza comprimere.

Ed è squisitamente femminile, rifinito in morbido pizzo.
Avresti mai pensato di innamorarti di un reggiseno lungo?

playtex Seno-Vita Superleggero



Anche in nero.

L'uomo dal rock soffice



Davey Johnstone, chitarra solista, durante le prove per il recital alla Festival Hall. E' stata la sua prima esibizione in pubblico con Elton John che aveva finora accompagnato soltanto nelle registrazioni discografiche

segue da pag. 78

solista soltanto nelle incisioni. Va ricordato che per i dischi Elton John non si avvale del complesso che lo accompagna negli spettacoli, bensì degli Hook Foot, un quartetto capeggiato dal chitarrista Caleb Quayle. Il programma comprende brani nuovi che Elton John intende collaudare in pubblico prima di inciderli: gli spettatori li accolgono favorevolmente, ma senza grande entusiasmo. Secondo tempo: il clou della serata è l'esibizione con la Royal Philharmonic Orchestra. Ora Elton John propone tutti i brani di maggior successo del suo repertorio, da *Your Song a Levon*, da *Indian Sunset a Friends*, da *Come down in Time a Burn down the Mission*.

Neppure in quest'occasione la vedette della serata rinuncia al suo stravagante abbigliamento (sebbene abbia ormai abbandonato gli hot-pants con i quali si esibiva fino a pochi mesi fa). Infatti, dopo essersi presentato nella prima parte del recital con un giubbotto di lamé, pantaloni di velluto rosso al ginocchio e stivali d'argento con tacchi alti, indossa per la seconda parte un tighi bianco con cilindro. Al suo apparire, il palcoscenico della Festival Hall è occupato dai settantacinque elementi della Royal Philharmonic Orchestra, rafforzata, per la circostanza, da una sezione ritmica di otto elementi tra i quali figura il chitarrista Davey Johnstone. Ad un simile, spettacolare organico si è aggiunto il coro composto da undici elementi: si riconoscono il batterista Nigel Olsson e il bassista Dee Murray e quattro elementi dei Blue Mink, il complesso esibitosi alla Mostra internazionale della musica leggera 1971 di Venezia e conosciuto per *Banner Man*.

Fino a questo momento il pubblico ha seguito con estrema attenzione ogni fase del recital. Se devo riferire una mia sensazione dirò che i giovani della Royal Festival Hall appaiono in qualche modo intimoriti dalla presenza in scena della grande orchestra, come se non fossero convinti che le canzoni di Elton John ci guadagnino con un accompagnamento così impegnato. Tuttavia proprio nel finale Elton John ritrova il calore al quale è abituato: la canzone *Burn down the Mission* trascina i giovani presenti in un battimano ritmico che mette in luce, fra l'altro, lo spiccato senso musicale della platea. Anche da noi, certo, esiste il battimano ritmico, sollecitato dal cantante, ma non sempre gli spettatori vanno a tempo.

Ernesto Baldo

STUDIO TESTA

Scrivi con
GRINTA[®]
la nuova penna
NAILOGRAFICA
che dà grinta alla scrittura

GRINTA con la sua punta di nailon dura e indeformabile, scrive sottile o spesso come vuole la tua mano.

GRINTA scrive più a lungo perché l'inchiostro non evapora grazie al cappuccio a "click" ermetico!

L.200

GRINTA è un'invenzione **PAPER MATE.**

I CENTO VOLTI DI VIDOCQ



Nuovi e vecchi «nemici» di Vidocq: la baronessa di Saint Gely (l'attrice Danielle Lebrun), una donna bellissima ma pericolosa che apparirà in tutte le puntate sempre con travestimenti diversi, e l'ispettore Flambar (Marc Dudicourt), ora «collaboratore» di Vidocq



di Giuseppe Bocconetti

Roma, febbraio

Ritorna Vidocq. L'astuto, dia-bolico, spregiudicato personaggio che la penna di Honoré de Balzac ha consegnato alla storia della letteratura universale. E questa volta nei panni di Claude Brasseur, figlio di quel grandissimo attore della «Comédie Française» che fu Pierre Brasseur, Bernard Noël, che ne era stato il primo interprete, è scomparso un anno fa. La regia di questa seconda serie, in sei puntate, è di Marcel Bluwal. Il soggetto originale, l'adattamento televisivo, i dialoghi sono di George Neveux. Sarà dunque un Vidocq diverso anche fisicamente, per certi aspetti nuovo, meno romantico, più ironico, pungente, scanzonato, ma più simulatore, più furbo e, perché no?, più amatore. La fonte dell'ispirazione, tuttavia, è sempre la stessa: Balzac.

Chi è Vidocq? Il personaggio de *La Comédie Humaine* che Balzac amò di più, certamente. A Vidocq, più che ad ogni altro, andarono

le sue simpatie, la sua comprensione, la sua indulgenza. E che cos'è *La Comédie Humaine*? Più che un romanzo, nel senso che lo intendiamo noi, è la somma di tanti romanzi legati l'uno all'altro dalla presenza di personaggi fissi e ricorrenti. «Il romanzo dei romanzi», un grandioso, suggestivo affresco della vita, i sentimenti, gli ideali e le passioni della Francia che va dal Primo Impero napoleonico alla Restaurazione e a Luigi Filippo. No-

vantuno romanzi, dunque, che sarebbero stati di più se Honoré de Balzac avesse potuto portarne a compimento altri, cinquanta forse, com'era nelle sue intenzioni. Eugène-François Vidocq, preso a prestito dalla realtà, nasce, dunque, in uno di questi romanzi: *Papà Goriot*. Si chiamava Vautrin, in un primo momento. Legato da sincera amicizia a un giovane studente, di nome Rastignac, povero ma ambizioso, architetta un progetto

Una nuova serie televisiva sul personaggio descritto da Balzac. Come l'ex deportato, ladro, manigoldo, disertore, cento volte arrestato e cento volte evaso, diventò capo della «Sûreté». La collana di Giuseppina Bonaparte e la «cassetta» di Paolina Borghese. Tra gli «Chaffeurs du Nord». Protagonista, nel ruolo che fu di Bernard Noël, Claude Brasseur, figlio del grande Pierre Brasseur

per aiutarlo ad entrare nel mondo fastoso ed elegante, frivolo e gaudente, della Parigi aristocratica. Vautrin, che conosce la vita in tutti i suoi risvolti, si offre, infatti, di uccidere, nel corso di un duello «provocato», il fratello di Vittorina Taillefer, diseredata dal padre, in favore appunto del fratello. Spostando Vittorina, Rastignac avrebbe potuto realizzare tutti i suoi sogni.

Come Papillon

Il giovanotto rifiuta la proposta, anche se poi Vautrin la porta lo stesso a compimento. Scoperto, viene arrestato e rinchiuso in una tetra galera, da dove riuscirà, poi, ad evadere. Ben presto Rastignac si rende conto di quanta verità ci fosse nelle parole del suo «protettore» quando gli diceva che nella vita bisogna essere o pecore o lupi. Lo ritroviamo, infatti, in altri romanzi de *La Comédie Humaine* (*Illusioni perdute*, *Splendori e miserie delle cortigiane*, *La casa di Nucingen*, *I segreti della principessa Cadignan*) ormai ricco, influente, ministro e persino conte di Parigi.



Nelle fotografie qui a fianco e sotto, tre dei cento volti di Vidocq (l'attore Claude Brasseur). A sinistra è il personaggio in primo piano con turbante e orecchini. La nuova serie di Vidocq è ambientata negli anni 1810-1815, cioè dalla nascita dell'Impero ai « Cento giorni »



Evidentemente aveva messo a profitto la spregiudicatezza, come dire filosofica, del suo amico Vautrin. Ma Vautrin non è Vautrin. E nemmeno Jacques Colin, come si chiamò dopo. E lo stesso Colin è sì un forzato, evaso da un bagno penale e con un passato tenebroso alle spalle, ma non è Colin. Il suo vero nome è Eugène-François Vidocq, venuto da chissà dove, con lo stesso passato e presente di Vautrin, la stessa esistenza tumultuosa di canaglia irriducibile e imprevedibile. Pare che Vidocq sia realmente esistito, come pare che sia vera la sua storia, arricchita prima da Balzac e più tardi da Victor Hugo.

Papillon del nostro tempo, insomma. E come Papillon non fu molto creduto. Disegnandone il personaggio, con forza e realismo, Balzac dette credibilità alle sue inattendibili vicende. Lo stesso Vidocq aveva tentato di scrivere, di sua mano, la storia di se stesso, che da galettto lo aveva portato a ricoprire nientemeno che la carica di capo della speciale polizia addetta alla sicurezza personale di Napoleone, chiamata poi « Sûreté ». Da lepre a segugio. Ma non lo soccorreva la penna. Comunque non quanto l'im-

maginazione e la fantasia. Un editore parigino pagò una somma (favolosa per quel tempo) le sue memorie in quattro volumi. Quasi altrettanto ne pagò perché due giornalisti le riscrivessero dalla prima all'ultima parola, ridimensionando alquanto i meriti e le buone azioni che Vidocq si era attribuiti, e calando un po' più la mano, invece, sui crimini di cui certamente era stato direttamente o indirettamente protagonista.

Vidocq era, dunque, uno spirito ribelle, che aveva capito il meccanismo di tanti imbrogli consumati dietro la facciata della rispettabilità. Volontà, coraggio, abilità, intelligenza, furbata sono le sue doti. Lo soccorre, anche, una notevole dose di humour, un umorismo greve o sottile, a seconda delle circostanze. Riesce ad emergere dal « fondo » in cui era precipitato fino a raggiungere rispettabilità, onori, alte amicizie e protezioni. E questo perché, a un certo momento e in larga misura, la sua attività coincide con gli interessi immediati della polizia. La quale dapprima chiude un occhio sulle sue malefatte e sul suo passato; poi li chiude tutt'e due e, infine, gli allarga le

braccia accogliendolo nelle sue file. Una canaglia, dunque. Un lazzarone solitario sopraffatto dal bisogno di primeggiare, di prendersi gioco degli uomini. Ammise sempre di aver commesso ogni sorta di crimini, ma mai di avere sparso una sola goccia di sangue. Odiava il sangue, come la violenza: agiva d'astuzia, lui. Era la sua forza. Per questo, forse, non amava Robespierre, che pure era suo concittadino. Erano nati entrambi ad Arras, nel dipartimento di Pas-de-Calais: Robespierre nel 1758 e lui nel 1775. Si commuoveva fino alle lagrime, invece, al racconto delle quattro suore « Figlie della Carità », ospiti del convento di Arras, che, essendosi rifiutate di prestare giuramento di fedeltà alla Rivoluzione, morirono sotto la ghigliottina.

L'« invidioso » Flambart

Nella prima serie televisiva avevamo lasciato Vidocq sotto le mentite spoglie di un sottufficiale dei dragoni. Gli era sempre alle calcagna l'ispettore Flambart. Tante volte gli aveva messo le catene ai polsi, tan-

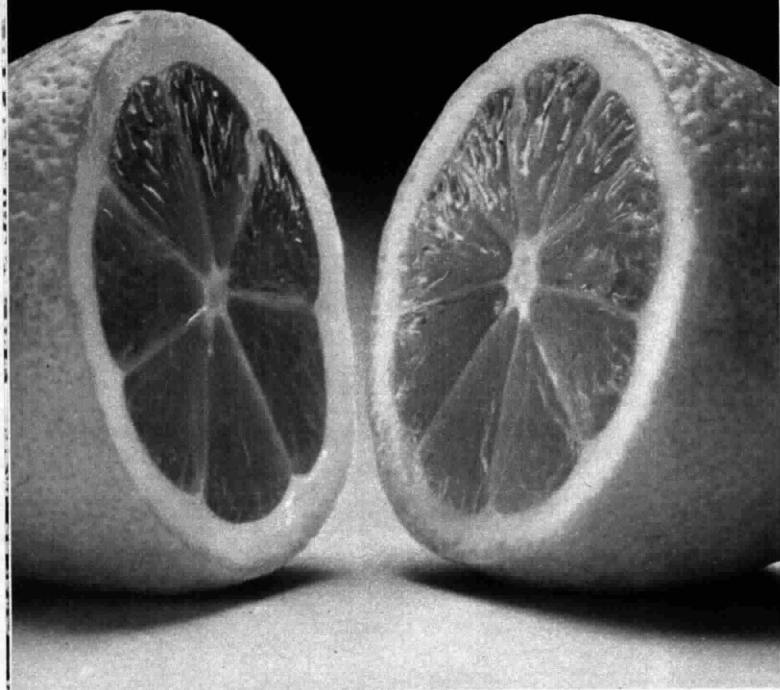
te volte Vidocq era riuscito a prendere il largo. Una partita aperta, giocata con lealtà dall'una e dall'altra parte. In fondo, Flambart nutre una segreta simpatia per un delinquente tanto abile e intelligente. E un poco, forse, lo invidia. Non gli perdonava, tuttavia, di renderlo ridicolo, di metterlo sempre nella condizione di perdere la faccia con i suoi superiori.

Vidocq entrava ed usciva di galera come da un albergo. Rubava, con estrema destrezza, qualunque cosa e dovunque ci fosse da rubare. Rubava persino alle donne che cedevano alle sue lusinghe di uomo piacente, fisicamente prestante, simpatico. Era stato uno dei migliori allievi di quella grande scuola che è la vita. La vita dei miserabili e dei delinquenti, dei mascalzoni. Una scuola che, per sua sfortuna, altri avevano frequentato, con egual profitto. Una volta che aveva deciso di emigrare clandestinamente in America, fece « fuori » alla madre, che li aveva duramente sudati e risparmiati per anni, duemila franchi. A Ostenda, mentre attendeva l'imbarco, qualcuno glieli rubò a sua volta. Gli sembrò incredibile!

segue a pag. 84

Cosa c'è di più sgrassante
di un limone?...

Un limone acerbo!



**I CENTO
VOLT DI
VIDOCQ**

segue da pag. 83

Vidocq fece di tutto. Naturalmente anche quello che non era lecito fare. Si provò persino a lavorare « onestamente », passando da un mestiere all'altro. Fu soldato durante la guerra napoleonica, indossando la divisa ora dell'esercito francese ora di quello prussiano. Non aveva ideali di quel genere. Patria, bandiera, onore: mai sentiti. I passaggi più significativi della sua esistenza ebbero testimonianze certe.

Lo ritroviamo ora, in questa seconda serie televisiva, ancora a capo della « Sûreté ». Come c'è arrivato? Guadagnandosi molti meriti, aiutando la polizia a combattere la malavita che funestava non solo Parigi, ma l'intera Francia. La sua posizione era tuttavia precaria, provvisoria. Pesava su di lui, continuamente, l'ombra del ricatto. « O fai questo o tiriamo fuori il tuo fascicolo ». Un giorno riuscì a sventare — attraverso una « soffiatina » — un complotto realista contro Napoleone. L'imperatore si congratulò con lui e Vidocq, seduto stante, gli propose di costituire un corpo speciale per la sua sicurezza personale. Come responsabile della vita di Napoleone, Vidocq era presente al *Te Deum* di ringraziamento per la nascita del Re di Roma ed anche in quella occasione fu merito suo se l'imperatore sfuggì per miracolo alla morte.

La nuova serie di Vidocq è ambientata tra il 1810 e il 1815, dalla nascita dell'Impero ai « 100 giorni ». Un episodio per ogni puntata; a sé, compiuto. Il racconto delle sue avventure finisce con il ritorno di Napoleone dall'isola d'Elba. E poiché durante l'esilio Vidocq s'era fatto uccel di bosco (non si sa mai) anche lui ritorna al suo servizio.

Della sua squadra fanno parte ex galeotti, avanzati di galera dalla pelle dura. Flambrat è il suo « vice » ora, non più il suo antagonista. Nemico giurato di Vidocq è invece una donna, bellissima, che dirige una potente organizzazione criminale, portando a compimento colpi sensazionali. Vidocq riesce ad intrecciare una relazione amorosa con lei; ma la baronessa De Saint Gely — con questo nome la conosce — è come la Primula Rossa: scompare, ricompare nei luoghi più impensati e ogni volta sotto spoglie diverse. Una donna diabolica, insomma, non meno astuta, intelligente e

canaglia di lui. Tra Vidocq ed il suo « contrario » femminile si innestano episodi di rocamboleschi ed assurdi, mai grotteschi, anzi sottilmente ironici e spiritosi. L'ex deportato, cioè, aiuta lo spettatore a capire l'ambiente, la vita, il costume della Francia di allora, attraverso una satira spesso benevola, altre volte graffiante. Rimane, tuttavia, tale e quale Balzac lo « costruì », anche se nell'adattamento di Neveux assomiglia di più a Rocambole che a Vautrin. Lo vedremo alla ricerca di chi ha rubato una preziosa collana a Giuseppina Bonaparte e trovare il colpevole. Oppure in una temeraria « operazione » per rubare all'ex ministro di Polizia Fouché una cassetta contenente la corrispondenza amorosa di Paolina Borghese, divenuta per questo oggetto di ricatto, poiché Napoleone era già abbastanza indignato del comportamento di moglie separata. Anzi, in questa occasione, Vidocq si presenta a Paolina in veste di poliziotto, per cui, in segno di ringraziamento, ottiene finalmente il decreto che lo consacra ufficialmente a capo della « Sûreté ». Non più, dunque, con un piede fuori ed uno dentro, alla mercé di Flambrat.

Ancora: *I diavoli del Nord*, titolo del quarto episodio, narra ad esempio di un fatto realmente accaduto e testimoniato. Vidocq viene inviato in missione nel Dipartimento di Pas-de-Calais. Pensate: proprio dov'era nato! La regione era infestata da una banda di terroristi, ex galeotti anch'essi, disertori, avventurieri. Dovunque arrivavano rastrellavano tutto: denaro, cibo, vestiario, animali e, ripartendo, si lasciavano dietro la distruzione. Li chiamavano « Chauffeurs du Nord ». Vidocq con quattro dei suoi uomini riesce, grazie soprattutto alle amorose compiacenze di una giovane pulzella, ad avere ragione della banda. Altro merito, altro riconoscimento. Insomma quando Vidocq si dimise dalla polizia si ebbe un vitalizio di 50 mila franchi all'anno. Era stato un furfante, un ribaldo, un criminale, ma quei denari se li era onestamente guadagnati, con scrupolo. Il male contro il male: non si andava tanto per il sottile, allora.

Giuseppe Bocconetti

La prima puntata di Vidocq va in onda martedì 22 febbraio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Merito

**pagliette saponate
con tutto il potere sgrassante
dei limoni acerbi**

Merito ha la freschezza dei limoni acerbi

Merito ha la brillantezza della paglietta

Merito ha la pulizia del sapone

provatelo: solo 100 Lire



equilibrio

il settimo senso che ti dà Kambusa



Hai bisogno di equilibrio.
Hai bisogno di Kambusa, il digestivo
ricavato dalle erbe
delle isole dei Mari del Sud;
il digestivo veramente buono
che ti consente
di essere sempre equilibrato
anche dopo un pranzo
un po' abbondante.
Kambusa è naturale,
non contiene
coloranti artificiali.



KAMBUSA

1° premio qualità.

il digestivo amaricante
ancora di salvezza dopo ogni pasto

Al nuovo
programma TV
interviene una
marionetta-
soria di Berio,
creata e
animata dai
burattinai
Ruthstein di
Vienna



LA MUSICA

di Luigi Fait

Roma, febbraio

Dove andremo a finire? Se lo domanda sempre più frequentemente la gente, sbigottita, nelle sale da concerto e nei teatri lirici, lì dove i Rubinstein, i Menuhin e le Tebaldi cedono sovente il posto ai maestri della musica contemporanea, con opere non esattamente conformi alle regole accademiche.

Brividi alla Paganini, carezzevoli melodie belliniane tengono sì ancora cartellone; ma intanto si fanno di giorno in giorno più audaci le voci delle attuali correnti artistiche. Molti se ne stanno deliberatamente discosti; altri, non conoscendo né la musica d'una volta, né quella contemporanea, continuano a farne a meno.

Una realtà è comunque lampante e cioè che nella musica, oggi, regna un considerevole caos, chiamiamolo Torre di Babele, per cui ci sembra veramente opportuna l'ultima iniziativa della televisione in campo musicale: accostare cioè, per dodici settimane di seguito, il pubblico, musicofilo o meno, a chi fa la musica.

Il programma di Luciano Berio è intitolato *C'è musica & musica* ed è curato da Vittoria Ottolenghi. La regia è di Gianfranco Mingozzi. Non è la prima volta che dai teleschermi si parla di musica. In queste stesse settimane va in onda la rubrica *Spazio musicale*, a cura del maestro Gino Negri. E' però la primissima volta che si parla di musica in maniera non del tutto tradizionale, incontrandola nelle scuole vecchie e nuove, per le strade, nei teatri, nelle case di alcuni tra i suoi più noti protagonisti.

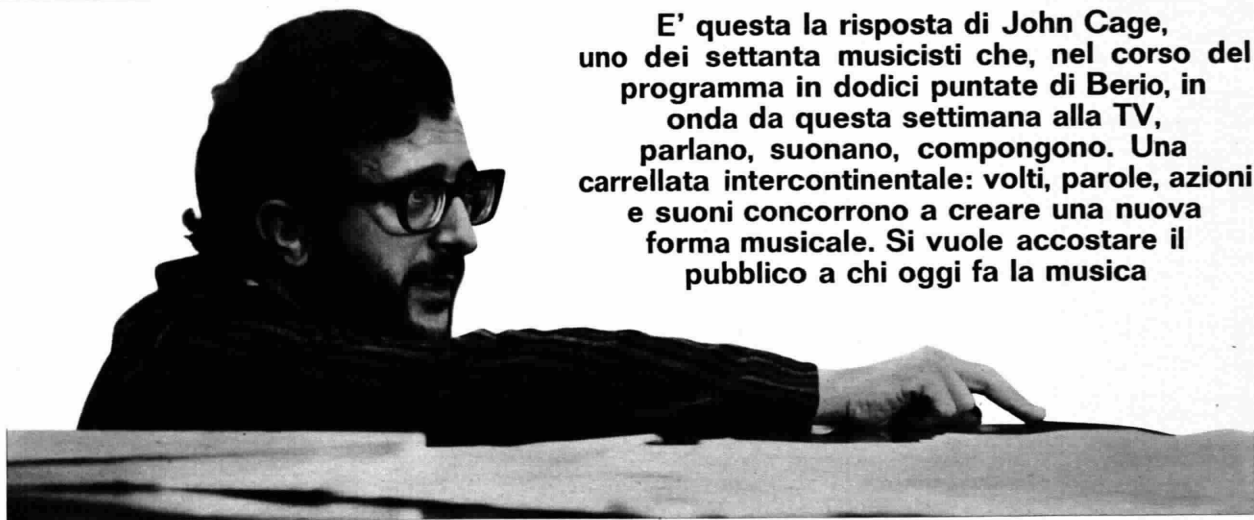
Ne nasce — come è nelle intenzioni degli autori — un lavoro che va oltre il documentario, la ricerca, l'intervista, il concerto: diventa esso stesso musica. Ovviamente — lo ammette Berio fin dalla prima puntata — « questi programmi non pretendono di essere un'indagine scientifica completa, obiettiva ». E aggiunge prudentemente: « Penso che l'obiettività non esista ».

Il maestro ha fatto oculatamente le proprie scelte in tutto il mondo, presso una settantina di musicisti, stimolati innanzitutto, per mettere le cose in chiaro, a precisare che cosa sia a loro giudizio la musica, a dichiarare se ne esistano diverse, oppure una soltanto, e a dire perché la si fa. Tra gli intervistati ecco John Cage affermare che la musica « è semplicemente una parola. E », continua il compositore americano, « quando la si dice con garbo la gente la chiama "canzone", se no non molti capiscono che è musica ». Stockhausen,

segue a pag. 91



A? È UNA PAROLA



E' questa la risposta di John Cage, uno dei settanta musicisti che, nel corso del programma in dodici puntate di Berio, in onda da questa settimana alla TV, parlano, suonano, compongono. Una carrellata intercontinentale: volti, parole, azioni e suoni concorrono a creare una nuova forma musicale. Si vuole accostare il pubblico a chi oggi fa la musica

Per questo programma ho esorcizzato la TV

di Luciano Berio

Roma, febbraio

Una sola volta mi sono seduto a un tavolino del Caffè Rosati per parlare con un amico: tre anni fa, tornando da Bruxelles dove avevo presentato il I atto, multiforme, del *Fidelio* di Beethoven per la Televisione Belga. Fu quella volta che nacque il multiforme progetto di *C'è musica & musica*. Un progetto che doveva cambiare la mia vita perché, come si sa, tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare — e nel mio caso, vivendo negli Stati Uniti, c'era l'Oceano. E poi c'era anche la mia iniziale resistenza di fondo ad impegnarmi per lungo tempo con un mezzo di massa così disponibile, su scala planetaria, a diversi tipi di misfatti, di rivolgermi a un pubblico non identificabile e di parlare di una cosa — la musica — che per sua stessa natura non si lascia mai completamente spiegare dalle parole, a meno che le parole non diventino esse stesse musica... Resta però il fatto che la televisione esiste e che, la si accetti o no, non ci sono alternative. Io l'ho accettata e come spesso faccio nel mio lavoro di compositore quando mi trovo a contatto con materiali non «musicali» in partenza, ho cercato di esorcizzarla trattando il materiale filmato come fosse materia per una

composizione musicale fatta di «objets trouvés». Perciò ho lasciato parlare gli altri e, almeno apparentemente, mi sono spesso staccato dal contenuto di questa incredibile «car-

rellata» intercontinentale sulla musica di oggi cercando di porre in relazione i volti, le parole, le azioni e i suoni che si sono avvicendati di fronte alla macchina da presa come fossero gli elemen-

ti obiettivi di una forma musicale. Il risultato, mi sembra, è una serie di programmi dove, proprio come nella musica, oggetto e soggetto si identificano e rispondono, a loro modo, a una mia profonda convinzione, cioè che ogni tipo di comportamento umano può diventare «musica», può essere valutato e riscoperto alla luce di una drammaturgia musicale: anche un comportamento silenzioso. Trattandosi di programmi sulla musica devo infine sottolineare il fatto che la musica non è mai «colonna sonora» ma ha sempre una ragione d'essere concreta, la musica che si ascolta, cioè, è anch'essa un «objet trouvé».

La composizione di questi dodici programmi (...quasi documentari, quasi teatro, quasi musica e quasi divertimento, diversissimi tra loro come i brani di una Suite di Danze) è dunque piuttosto complessa e non me la sento proprio di descriverla in due parole o di ridurla in formula perché il principio che ho cercato di seguire è molto generale, aperto e, anche, molto rispettoso delle cose e delle persone trattate — che è quello, appunto, di dare una struttura musicale a un insieme di informazioni concrete sulla musica e di suggerire costantemente diversi piani di comprensione delle cose in modo che le parole e le azioni mie e degli altri abbiano sempre e comunque un senso anche per quelli che, chissà come, vivono lontano dalla musica.



Chi è Berio Nato a Oneglia nel 1925, Luciano Berio (nella foto in alto) ha studiato al Conservatorio «G. Verdi» di Milano con Paribeni e Ghedini. Nel '54 ha costituito lo Studio di Fonologia Musicale della Radiotelevisione Italiana e ha diretto la rivista «Incontri Musicali». Ha insegnato composizione al «Berkshire Music Festival» di Tanglewood, a Darmstadt, alla «Summer School» di Dartington, al «Mills College» (California), alla «Harvard University». Ha lavorato alla «Columbia University» di New York e successivamente ha insegnato alla «Juilliard School of Music», sempre a New York. Tra le sue composizioni: «Magnificat» (1949), «5 Variazioni per pianoforte» (1951), «Variazioni per orchestra da camera» (1953), «Nones» (1954), «Differences» (1958-59), «Allez-hop» (1959), «Momenti» (1960), «Circles» (1960), «Passaggio» (1962), «Questo vuol dire che» (1968), «Sinfonia per otto voci e orchestra» (1968), «Agnus» (1971). Nella fotografia qui sopra, l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI - Radiotelevisione Italiana, con la quale Luciano Berio appare nel corso del programma



Al Festival dei Due Mondi Tra i partecipanti al programma di Luciano Berio, curato da Vittoria Ottolenghi, con la regia di Gianfranco Mingozzi vedremo anche gli allievi della celebre Juilliard School of Music di New York. Nella foto alcuni di loro, intervenuti in Italia al Festival dei Due Mondi organizzato a Spoleto da Giancarlo Menotti, suonano sotto il Portico del Duomo della cittadina umbra



Favoloso Unicornio Un momento dell'allestimento de « L'Unicorno » del compositore Giancarlo Menotti andato in scena per il Festival dei Due Mondi al Teatro Caio Melisso di Spoleto



Educazione musicale Luciano Berio ha « visitato » la Scuola di canto per bambini dell'Accademia Filarmonica Romana diretta da don Pablo Collino (nella foto: una lezione)

LA MUSICA? È UNA PAROLA



Ballo Excelsior Il programma di Berio, con la regia di Gianfranco Mingozzi, prevede anche il « Ballo Excelsior » interpretato dalla Compagnia Marionettistica dei Fratelli Carlo Colla e Figli



Tam-tam e percussioni Un suggestivo momento di « Tam-tam et percussions » interpretato dal Balletto Felix Blaska che interviene al ciclo televisivo curato da Vittoria Ottolenghi



Panoramica sulla danza Tra le dodici puntate della trasmissione che, dice Berio, vuole essere « quasi documentario, quasi teatro, quasi musica e quasi divertimento », spicca quella dedicata alla danza. Vi partecipano, tra gli altri, gli allievi della Julliard School di New York che qui vediamo impegnati in una prova all'aperto. Nella stessa scuola Luciano Berio ha insegnato composizione



*Johnson & Johnson vi insegna
ad essere delicate nei punti delicati.*

Capelli:

Baby shampoo, purissimo, non
causa irritazione
o bruciore agli occhi.

Sederino:

Baby talco, purissimo e
impalpabile assorbe
ogni residuo di umidità
e protegge la pelle.



Pelle:

Baby olio, contro i
rossori e le irritazioni,
mantiene morbida la pelle
tra un bagnetto e l'altro.

Orecchie - naso - occhi:

Cotton Floc, il
bastoncino flessibile e
sicuro per pulire i tre punti
più delicati.

Johnson + Johnson*

Creati per i piccoli ottimi per i grandi

LA MUSICA? È UNA PAROLA

segue da pag. 86

da parte sua, ritiene che essa sia « il più rapido viaggio di ritorno per l'eternità ». Mentre Giancarlo Menotti se la ride. Lui, a differenza di molti compositori pur educati nei conservatori, scrive ancora i suoi lavori servendosi del pentagramma ed esclama: « Ah, ah! Vorrei ben saperlo anch'io cos'è la musica! ». Bruno Maderna, poi, nega che la musica sia l'arte dei suoni: « I suoni », egli sostiene, « non sono altro che un mezzo per mettere chi li ascolta in un particolare stato d'animo ».

John Taverner, sull'esempio dei vecchi Bach, Haydn, Bruckner e di parecchi altri ancora, confessa che la musica è il suo modo « di glorificare Iddio ». E Lukas Foss la considera « un'arma per combattere il nemico, quel nemico che anticamente chiamavano il diavolo ».

Nelle varie puntate si toccherà, qua e là, la scottante situazione delle scuole di musica, compresa quella dei conservatori all'antica e degli istituti modernissimi. Affioreranno i problemi della carriera dei musicisti, nonché del futuro delle orchestre. Si avvicineranno didatti celebri, da Rosenthal a Messiaen, accanto ai loro allievi.

Tre serate saranno dedicate alla voce umana, al canto nelle sue più diverse manifestazioni. La romanza « Recondita armonia » dalla Tosca di Puccini rimbalzerà di scuola in scuola, affron-

tata, analizzata, studiata, interpretata da vari artisti quali Gianfranco Cecchele, Herbert Handt, Cathy Berberian, Renata Scottò e Carlo Bergonzi.

Attraverso il migliore repertorio di canti europei e americani Berio avvicinerà pure i generi folk e pop. Largo quindi alla danza, al teatro, alla musica sinfonica, al linguaggio musicale da Debussy fino ai computers. « In definitiva », afferma Vittoria Ottolenghi, « abbiamo voluto dire che cosa è la musica oggi, nella società di oggi. A che cosa serve; perché si suona e si canta mentre in altri posti si fa la guerra ». E dice la sua commozone al racconto di Messiaen che ricordava quanto la musica in campo di concentramento avesse aiutato i disperati a tirare avanti. « Diciamo no », continua la Ottolenghi, « alla musica per le signore con il cappellino... Ed è ora di aprire gli orecchi anche per le strade ». Berio, la Ottolenghi e Mingozzi s'imbattono persino in docenti di conservatorio che senza mezzi termini annunciano che è ora di radere al suolo e di bruciare i conservatori.

« Per me », interviene il regista Mingozzi, « non è stato questo un accostamento casuale alla musica. Fin da ragazzo ho avuto interesse e passione per quest'arte. Ho anche studiato pianoforte. Mi attirava in verità un nuovo esperimento alla televisione: la

segue a pag. 92



Il compositore americano John Cage, intervistato fra i più noti esponenti dell'avanguardia musicale contemporanea. Egli ha dichiarato che la musica « è semplicemente una parola. Quando la si dice con garbo la gente la chiama "canzone" se no non molti capiscono che è musica »

TIRA FUORI LA TUA Mini MINOR MK3



OPPURE...

2 DI QUESTI TRE VOLUMI



OPPURE QUESTO



A QUANTI RINNOVERANNO O CONTRARRANNO UN NUOVO ABBONAMENTO ANNUALE AL RADIOCORRIERE TV NEL PERIODO DELLA CAMPAGNA ABBONAMENTI (1° NOVEMBRE 1971 - 15 MARZO 1972), LA ERI INVIERÀ IN OMAGGIO A SCELTA FINO AD ESAURIMENTO, UNO DEI SEGUENTI DONI:

DUE VOLUMI DI FIABE PER BAMBINI TRATTI DALLA TRASMISSIONE TELEVISIVA « IL GIOCO DELLE COSE » DI GRANDE FORMATO CON ILLUSTRAZIONI A COLORI.
OPPURE
« IL BUONGUSTAIO CHE MANTIENE LA LINEA », VOLUME DI E. GUAGNINI - R. PELLATI - S. FACCHINETTI, SULLE DIETE ALIMENTARI.

NATURALMENTE IL RINNOVO ANTICIPATO FARA' DECORRERE IL NUOVO ABBONAMENTO DALLA SCADENZA DEL VECCHIO ABBONAMENTO. L'INVIO DEL DONO PRESCELTO AVVERRÀ IN RELAZIONE ALLA TEMPESTIVITA' DELLA SOTTOSCRIZIONE.

LA QUOTA ABBONAMENTO ANNUALE DI L. 6.400 PUO' ESSERE VERSATA SUL CONTO CORRENTE POSTALE N. 2 13500 INTESTATO AL RADIOCORRIERE TV, VIA ARSENALE 41 10121 TORINO

ERI EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

LA MUSICA? È UNA PAROLA



Vittoria Ottolenghi, che ha curato « C'è musica & musica », insieme con Gianfranco Mingozzi, regista della trasmissione

Gianfranco Mingozzi

Dopo la laurea in legge (1957) si è trasferito dalla natia Bologna a Roma per seguire i corsi di regia del Centro Sperimentale di Cinematografia. Diplomatosi qui con il mediometraggio *Il nemico*, tratto da un racconto di Cesare Pavese, e ottenuto il « Ciak d'oro » per il miglior saggio dell'anno, è stato poi aiuto regista di Fellini per *La dolce vita*, *Boccaccio '70*, 8 e 1/2, nonché di René Clément per *Che gioia vivere*. Nel '64 ha passato un periodo di lavoro a Montreal (Canada) presso il « National Film Board ». Con i suoi numerosi documentari ha ottenuto ambiziosissimi premi tra cui il « Leone d'oro » al Festival di Venezia 1965 per *Con il cuore fermo*, Sicilia. Due i suoi film a lungometraggio: *Trio* (1967) e *Sequestro di persona* (1968). Citiamo infine l'episodio *La vedova bianca* nel film *Le italiane e l'amore* (1961).

Vittoria Ottolenghi

Nata a Roma, Vittoria Ottolenghi è laureata in lingua e letteratura inglese all'Università di Roma. La sua competenza nel campo dello spettacolo è nota: per dieci anni ha curato le voci dell'Enciclopedia dello Spettacolo, dedicandosi inoltre a programmi radiofonici e televisivi. E' soprattutto promotrice di trasmissioni sul balletto e molte volte presentatrice delle medesime. Ricordiamo *Parade*, *Almanacco*, *L'approdo*, *L'opera ieri e oggi*, ecc. E' infine la titolare di critica del balletto del quotidiano Paese sera.

segue da pag. 91

visualizzazione della musica moderna; unire ad esempio le partiture scritte espressamente, ex novo, da Berio con un mezzo cinematografico; poi mi attivava, con Berio, un discorso didascalico nel senso migliore a favore della musica; nonché avvicinare un pubblico il più vasto possibile. E il regista narra il fascino di alcuni personaggi: « Milhaud », dice, « mi è parso una specie di roccia francese in America, con la sua formidabile lucidità di pensiero e di espressione. Indimenticabile Messiaen, impegnato con i suoi allievi nell'analisi di *Pelléas et Mélisande* di Claude Debussy: l'impatto della sua voce diventa musica ». Due anni di lavoro per portare sui teleschermi i protagonisti di espressioni sovente ostiche anche a chi coltiva la musica medesima. Non a caso — dichiarano gli autori — le trasmissioni sono rivolte anche ai musicisti. E — aggiungerei — non sono pochi, di riconosciuto valore o di genio, i quali, al solo sentire nominare Stockhausen, Cage, Bussotti o Nono, si irrigidiscono in atteggiamenti di chiara disapprovazione, se non di disprezzo. Fin dalla prima trasmissione, che s'intitola *Ouverture*, dopo aver appunto chiesto ad alcuni maestri che cosa sia la musica e il

perché della stessa, Berio mette a fuoco chi oggi fa fa col violino, col pianoforte, col flauto, con l'orchestra, e domanda a Massimo Mila che cosa voglia dire *C'è musica & musica*. Il critico osserva: « C'è della musica che vale e c'è della musica che non vale. C'è della musica che è attuale e c'è della musica che non lo è. C'è un modo di intendere e di insegnare la musica che oggi può essere valido, e c'è un modo d'intendere e di insegnare la musica che non funziona più ». Lungo il viaggio intrapreso da Berio altri diranno che esiste un solo tipo di bellezza musicale (Menotti), oppure che c'è musica e musica perché c'è pubblico e pubblico (Michael Tippett). L'importante è che il telespettatore abbia comunque la certezza che la musica, oggi, non è solo una canzone di Sanremo, l'*Eroica* di Beethoven o *La traviata* di Verdi. Non per nulla Stockhausen ritiene che « ci sono tanti generi di musica quante persone che fanno la musica. Ma ci sono anche tanti generi di musica quante sono le persone che arrivano a percepirla ». Buon viaggio!

Luigi Falt

La prima puntata di *C'è musica & musica* va in onda martedì 22 febbraio alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

...TIRA FUORI UNO DEI 10.000 SUPERPREMI BROOKLYN

LA GOMMA DEL PONTE

SCARTA LA LASTRINA
E SUPERVINCI CON
BROOKLYN

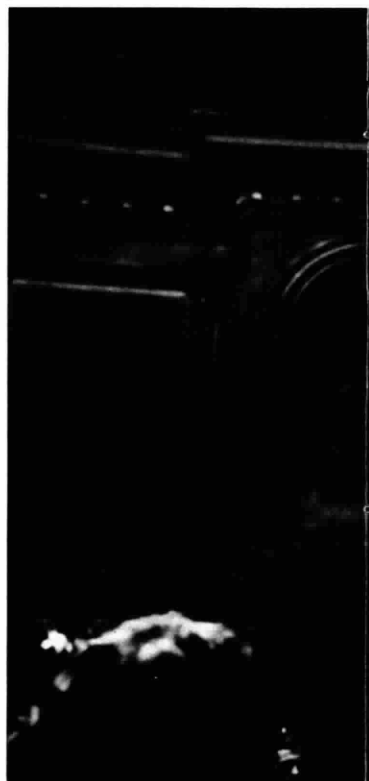
BROOKLYN CHEWING GUM	50 auto Innocenti "Mini Minor" MK3
BROOKLYN CHEWING GUM	10 viaggi "T.T." Pan Am 12 giorni a New York
BROOKLYN CHEWING GUM	10 motoscafi Rio 310 con motore fuoribordo
BROOKLYN CHEWING GUM	100 "Matacross" Guazzoni 50 Export
BROOKLYN CHEWING GUM	100 ciclomotori "Ciao" Piaggio
BROOKLYN CHEWING GUM	100 chopper "Easy Rider" Gios
BROOKLYN CHEWING GUM	100 biciclette "Marina" Gios
BROOKLYN CHEWING GUM	100 cassettephone Philips N 2000
BROOKLYN CHEWING GUM	100 caschi integrali "Boeri Sport"
BROOKLYN CHEWING GUM	100 radio National R-70
BROOKLYN CHEWING GUM	1000 medaglie d'oro "Ponte di Brooklyn"
BROOKLYN CHEWING GUM	8230 dischi+magliette Brooklyn Club del maglif. Roma

perfetti
IL NOME DELLA QUALITÀ

Roma 1946,
aeroporto
di Centocelle:
il presidente del
Consiglio
Alcide De Gasperi
viene intervistato
al suo ritorno
da una riunione
della conferenza
per la pace.
Nella foto sotto
il titolo: Parigi
10 febbraio 1947,
il ministro
plenipotenziario
Lupi di Soragna
firma il trattato
per l'Italia



Da quale disastro siamo risorti



Ancora una foto storica di 26 anni fa:
morti, 5 abitazioni distrutte ogni 100, la
trattato perdevamo Briga e Tenda, tutta



Nella ricorrenza del XXV anniversario della firma del trattato di pace, pubblichiamo un articolo di Enzo Biagi, conduttore del programma che la televisione dedica allo storico avvenimento che segnò ufficialmente la fine dello stato di belligeranza

di Enzo Biagi

Roma, febbraio

Alcide De Gasperi è teso, pallido. Qualcuno ha detto: «Non c'è oggi un uomo al mondo che abbia un compito più duro del suo». Si è svegliato presto e ha passeggiato a lungo nel giardino della nostra ambasciata. Sa che le sue ragioni non hanno peso: tutto è già stato deciso. Questa mattina, a Parigi, si conclude un capitolo della storia italiana. C'è soltanto da firmare dei documenti e da apporvi una data: 10 febbraio 1947.

E', per i diplomatici, il trattato di pace. Si tratta, in realtà, di una lista di debiti. Che dobbiamo pagare. Rilegge le prime righe del suo discorso: «So che qui dentro mi è tutto contro, tranne la vostra personale cortesia».

Ha davanti agli occhi i 90 articoli: se ne vanno, sulle Alpi Occidentali, i paesi di Briga e Tenda, poi tutta l'Istria, con gran parte della provincia di Gorizia, Fiume, Zara, e poi Rodi. Alcune clausole



Tre protagonisti italiani della
conferenza dei ventuno: da sinistra,
Alcide De Gasperi,
Giuseppe Saragat ed Ivanoe Bonomi

anniversario della firma del trattato di pace fra le Nazioni Unite e l'Italia



De Gasperi difende la causa italiana al Lussemburgo. Il bilancio della guerra perduta era durissimo: 410 mila produzioni industriali ridotte del 75 % rispetto a prima del conflitto, quella agricola del 50 %. Con la firma del l'istria, Fiume, Zara e Rodi e inoltre dovevamo pagare centinaia di milioni di dollari a titolo di riparazione



stabiliscono regole militari, che limitano le nostre possibilità di difesa, anche per la Sardegna e le Puglie. Dobbiamo pagare, a titolo di riparazione, 100 milioni di dollari all'URSS, 125 alla Jugoslavia, 105 alla Grecia, 25 all'Etiopia e 5 all'Albania. Provvederemo cedendo navi, attrezzature, prodotti, lavoro. Le Nazioni Unite possono confiscare anche beni esistenti sui loro territori se appartengono a italiani « non abilitati a risiedervi ». C'è chi se ne avvale. Se intendiamo riscattarli, dobbiamo provvedere con le nostre esatte finanze. In cambio, all'Italia è concesso di entrare, con tutti i diritti, all'ONU. Sono passati venticinque anni e tanto lontano appare il ricordo di quei giorni: il bilancio della guerra perduta si può riassumere in qualche cifra: 410 mila morti; su cento abitazioni cinque sono distrutte; la produzione industriale è ridotta, rispetto a prima del conflitto, del 75 per cento, del 50 quella agricola. I piccoli fatti danno, forse ancor meglio, il colore grigio e incerto di quel tempo. Scarseggia anche il pane: si pensa di ridurre la razione a 150 grammi a persona. Una mattina il presidente del Consiglio, che vede incomberre il rischio della fame, è costretto a telefonare al sindaco di New York, Fiorello La Guardia, e a chiedere urgente soccorso. Alcuni piroscafi carichi di grano vengono dirottati dall'Inghilterra. Dilaga il crimine: a Milano otto jeeps, come mettono in risalto i

giornali, sono collegate via radio con la questura. La Sicilia ha un eroe romanzesco e violento: Salvatore Giuliano. Non riescono a scovarlo: sulla sua testa c'è una taglia di tre milioni. Nel 1938, secondo le statistiche, ogni italiano consumava 18 chili di carne e 8 di zucchero: una miseria, nel confronto con i tedeschi o gli inglesi, ma adesso sembrano un sogno (secondo gli ultimi rilievi, oggi siamo a 27 e a 38). Dall'America, oltre agli aiuti stabiliti dall'ERP (European Recovery Program), meglio noto come « Piano Marshall », ci mandano un assegno di 50 milioni di dollari (che De Gasperi mostra compiaciuto ai fotografi: un dollaro si cambia con 350 lire), e un compatriota che si è distinto in traffici proibiti: Lucky Luciano. E' cominciata, fra i governi del « blocco occidentale » e quelli soggetti all'influenza sovietica, « la guerra fredda », come la definisce Winston Churchill in una conferenza all'Università di Fulton, Missouri. Nasce, per invenzione del giornalista Walter Lippmann, un'altra frase che resterà a lungo nel nostro vocabolario: indica la minacciosa barriera che divide due mondi, la « cortina di ferro ». In Francia, il ministro degli Esteri Bidault incontra un sorridente vietnamita dall'aspetto giovanile: Ho Chi-minh. Truman, il presidente degli USA, lancia una sua dottrina: chi l'accetta è garantito e protetto dalle minacce comuniste. In cambio, de-

ve accettare le sue concezioni: la libera iniziativa, il capitalismo senza limitazioni. Di là c'è Stalin, coi suoi sistemi e i suoi seguaci: Rakosi, Ulbricht, Gottwald, Anna Pauker.

Il PSIUP si è diviso: chi va con Saragat, chi resta con Nenni. Si prepara il Fronte popolare. Arrivano gli esuli da Pola; qualcuno si porta dietro anche i suoi morti. Una donna allucinata, Maria Pasquini, per protestare contro le imposizioni dei vincitori, uccide con quattro colpi di rivoltella il generale di Sua Maestà britannica De Winton. Si prepara intanto, a Venezia, il processo contro il maresciallo Kesselring: sarà condannato a morte, ma passerà parecchi anni da ben retribuito pensionato, scrivendo memorie e suscitando rimpianti. Nella sua patria, ridotta a cumuli di macerie, un milione di profughi dall'Est invadono lo Schleswig-Holstein.

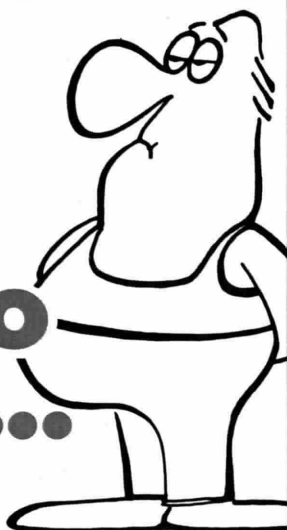
La vita continua. Si torna ad eleggere Miss Italia. Prima classificata: Lucia Bosè. Fra le concorrenti ci sono altre tre belle ragazze che faranno carriera: Gina Lollobrigida, Gianna Maria Canale ed Eleonora Rossi Drago. Un cronista sportivo, reduce dai campi per rifugiati svizzeri, mette in moto la macchina, e i milioni, della Sisal. Al Giro Coppi batte Bartali. Nuvolari, su una Cisitalia che perde pezzi lungo la strada, arriva secondo dietro l'Alfa di Biondetti.

A Dario Ortolani tocca il Premio Bagutta: alle tradizionali cinquemila lire vengono aggiunte, come contingenze, altre novantacinque. Bisogna adeguarsi. Si balla il boogie-woogie; anche nella pineta di Fombolo dove si sono rifugiati disertori negri e « segnorine ». Prospera il mercato nero. C'è chi va a cercare fortuna in Francia, e perfino nella Terra del Fuoco, in Argentina. Lo chiamano « il cammino della speranza ». Anna Magnani interpreta un film che viene definito, con un aggettivo di moda, qualunque: *L'onorevole Angelina*; Ingrid Bergman, sua futura rivale, anche in amore, *Notorius*. Le signore si vestono secondo le linee tracciate da un nuovo personaggio della haute couture: Christian Dior. E' difficile trovare la penicillina, i « punti » per il cappotto, manca anche la luce, trecento chilowatt per famiglia, le piazze sono invase da cortei di disoccupati, anche se la nuova Costituzione garantisce i diritti dei lavoratori.

Nel linguaggio dei giovani, i genitori, in attesa di essere promossi « matusa », sono « i vecchi », per dire soldi si dice « grana », non si telefona, si « gettona ». C'è anche il problema dell'epurazione, quello del cambio della moneta, quello dell'ordine pubblico. La cronaca nera si occupa dei suoi tristi eroi: Rina Fort (una strage), il maestro Graziosi (uxoricidio). Ma nonostante tutto la gente non disperda. De Gasperi dice agli americani: « Abbiate fiducia in noi ». Ivanoe Bonomi scrive sul *Corriere*: « L'Italia laboriosa e paziente che in meno di un secolo ha saputo creare uno Stato che poteva competere con i maggiori d'Europa ha tanta vitalità e tanto sano ottimismo da trarre dal disastro a cui il fascismo l'ha portata le ragioni e gli stimoli di una rinascita che si sente già essere fatale e immanicabile ».

Febbraio 1947: vincitori e vinti va in onda mercoledì 21 febbraio alle ore 11, sul Programma Nazionale televisivo.

il vostro intestino è pigro?...



GUTTALAX®

dosabile in gocce (secondo la necessità individuale)

normalizzatore dell'intestino
che vi dà il giusto effetto
naturale

Guttalax riattiva l'intestino. Per la sua perfetta dosabilità (goccia a goccia) si adatta ad ogni esigenza familiare... dai bambini che lo prendono volentieri perché è inodore e insapore, alle persone anziane, alle donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.



Autorizzazione del Ministero della Sanità n. 3288

Adulti: 5 - 10 gocce in poca acqua. Nei casi di stipsi ostinata la dose può essere aumentata a 15 e più gocce su indicazione medica. Bambini: (II e III infanzia) 2-5 gocce in poca acqua.
GUTTALAX è un prodotto dell'ISTITUTO DE ANGELI Industria Farmaceutica

Campione della «Domenica sportiva» dopo i gol sul campo



La pattuglia acrobatica aerea «Frecce Tricolori» alla quale la «Domenica sportiva» ha dedicato un servizio

Il momento di Gigi Riva

All'attaccante del Cagliari e della Nazionale la medaglia d'oro messa in palio dal nostro giornale

di Aldo De Martino

Milano, febbraio

I gol di Gigi Riva mancavano al campionato. Era come se ci avessero invitato ad un pranzo luculliano, con cibi prelibati, preparati secondo il parere di esperti, ma con vini privi di spina dorsale, di dubbia qualità, senza il tappo pronto a partire con la bella schiuma forte, grintosa della fermentazione naturale; senza il confortante colore, per i piatti di mezzo, dei succhi d'uva usciti da botti antiche ed il cui solo aroma soddisfa l'olfatto dell'intenditore.

I gol di Riva, però, sono giunti puntuali, rompendo il «gesso» del destino, rendendo allegro il gambale bianco che, pieno di firme-ricordo confuse, pende da qualche parte, in Sardegna o a Leggiano, nei pressi di Milano, da dove Riva ha preso il volo, dopo aver giocato nel Legnano.

Riva è sempre stato un personaggio di difficile collocazione, ora ombroso, ora felice ed estroverso, ora ridente, ora solitario e scontroso. Sul campo, però, quando il fischio dell'arbitro avvia lo spettacolo che più avvicina la folla degli stadi, Riva si trasforma e cerca la rete avversaria con l'abilità e l'accanimento del grande solista e tutto scompare, specialmente oggi, di fronte alla ritrovata «freccia nel piede», nello spasimo della rete conquistata, che gli

solleva in alto le braccia, in un rito un po' pagano, dove quegli arti secchi persi nel cielo hanno il significato di una violenza fatta, astrattamente, al destino.

Gigi Riva, senza gol, è come un gladiatore seduto ad un caffè di via Veneto, anacronistico, quasi irritante. Ora Riva ha ripreso a segnare con continuità, e mettendo in rete due palloni ai danni dell'Atalanta, in quello stadio cagliaritano che è diventato famoso per merito suo, non solo ha vinto il titolo di campione della *Domenica sportiva*, ma ha superato largamente Sandro Mazzola nella classifica generale dei campioni del *Radiocorriere TV*, che offre una medaglia d'oro ricordo all'eletto di ogni settimana.

Il «momento» di Gigi Riva era nell'aria e già qualche settimana fa avevamo segnalato il desiderio del pubblico di vederlo votare dai giornalisti dei quotidiani d'informazione e dalla giuria sorteggiata tra gli spettatori dello Studio 2 di corso Sempione, a Milano. In precedenza il popolare campione aveva ricevuto nove voti, andati dispersi, e con gli otto che lo hanno laureato campione della 946ª *Domenica sportiva*, Gigi Riva si porta a quota 17, precedendo Mazzola (11), Bettega (10), Bigon (9), ed altri 62 personaggi, in rappresentanza di 19 specialità sportive.

La domenica sportiva va in onda domenica 20 febbraio alle ore 22,20 sul Programma Nazionale televisivo.

Siate Peugeot!

(i vantaggi si toccano con mano)



Peugeot 304, disegnata da Pininfarina.
1288 cc., CV SAE 70, giri 6.100, velocità oltre 150 Km/h.
Freni anteriori a disco, carrozzeria antisonorizzata, 5 posti,
fari trapezoidali, servofreno, tetto apribile (in opzione).

Su tutte le strade "Service Peugeot"
e il miglior augurio di buon viaggio.

PEUGEOT



Se la vostra linea
è un mistero per le amiche...

...ringraziate Foglia d'Oro

La margarina tutta vegetale:
così leggera, così gustosa,
così Star!

STAR



**mangiate
con gusto
... e con bella
figura**

Tre nuovi e interessanti saggi

LA RICERCA NELLA STORIA

Si è molto discusso sul modo di scrivere la storia; se pure sarà lecito nell'avvenire di considerare la storia come materia a sé, diversa dalle altre che formano l'universo scibile.

E' stato detto, per esempio, che nella storia, scritta modernamente, bisogna far posto alle singole testimonianze, sul modello delle cosiddette inchieste radiotelevisive o delle « tavole » ove intervengono persone di varie opinioni e spesso opposte. Il fatto è che le inchieste e le « tavole » sono state in ogni tempo il presupposto dell'opera storica. Già di Tito Livio si diceva che avesse consultato gli Annali del popolo romano, quegli Acta diurna che furono il modello primo dei giornali; e anche di Tacito, il più personale degli storici, è indiscusso che redigesse i suoi scritti sulle antiche cronache. Ogni scrittore di storia cerca di documentarsi come meglio può, e il risultato viene condensato nei suoi giudizi.

Ho visto in un libro recente di Richard Collier, *Duce, Duce* (ed. Mursia, pag. 547, lire 4200) che il metodo delle testimonianze è stato spinto sino ad includere anche quelle di persone comuni, che gli inglesi chiamano « common people » e che se non hanno rilievo per ciò che attiene alle decisioni d'importanza, che sono sempre della classe dirigente, pesano tuttavia per determinare le radicali trasformazioni sociali della storia.

In ciò che concerne il fascismo, resta ancora da stabilire per quanta parte il suo successo (e poi la sua caduta) sia stato determinato dall'adesione e poi dall'avversione del popolo, e per quanta parte, invece, il popolo sia stato influenzato dalla classe dirigente. Bisogna dire, invero, che la

storiografia tradizionale, uscendo dall'indirizzo oratorio, dava un tempo maggiore peso alle grandi personalità come protagonisti del divenire storico, mentre la storiografia moderna dà una prevalenza al fatto ambientale, il cui primo elemento è il sentire popolare, come si manifesta anche nelle tradizioni, nel costume eccetera. Il mutato punto di vista non è, però, recentissimo; sebbene l'indirizzo si sia accentuato negli ultimi anni, i suoi primordi risalgono alla metà del Settecento, quando Voltaire, con la sua *Histoire du Siècle de Louis XIV*, mutò la prospettiva storiografica, introducendo il concetto di società al posto del concetto di storia come opera delle grandi personalità.

Al Voltaire Jean Orioux dedicò uno studio magistrale: *Voltaire, la sua vita, le sue opere, i suoi tempi, i suoi segreti*, che ora si può leggere in italiano (ed. Longanesi, pag. 825, lire 7500) ed è di grande profitto non solo per conoscere la società del Settecento e le idee fondamentali di quel secolo « illuminista », ma anche la vita di uno degli uomini più rappresentativi di tutti i tempi e che più hanno influito sullo svolgimento della cultura. Per ritornare al metodo storico, mi sembra che una felice fusione fra i due tipi di indagine storiografica si realizzi nell'opera di Rosario Villari: *Storia dell'Europa contemporanea* (ed. Laterza, pag. 643, lire 5000) condotta con rigore scientifico e insieme con agile senso della nuova realtà sociale che s'è venuta creando nel nostro continente agli inizi di questo secolo, il quale ha visto la partecipazione di grandi masse a due guerre mondiali e il loro successivo ingresso sulla scena politica non più in funzione subordinata



Un genio in famiglia nel racconto del figlio

Si aprono con qualche sospetto le biografie di uomini grandi scritte dai figli o congiunti loro: non a torto, perché se hanno il pregio d'una documentazione, ovviamente superiore e di una conoscenza la più diretta possibile del personaggio, raramente sfuggono alla tentazione dell'aggiografia o quantomeno a qualche distorsione anche involontaria del dato obiettivo. Ma questo che Felix Klee ci ha dato del padre Paul (Vita e opera di Paul Klee, edito da Einaudi) è un ritratto davvero singolare e credibile, ricchissimo di notizie e annotazioni preziose, in cui l'affetto non fa mai velo allo scrupolo d'informazione: l'intento è, giustamente, quello di far conoscere l'uomo e l'artista, non d'esaltarli.

Figura tra le più straordinarie e discusse dell'arte e della cultura contemporanea, Paul Klee è oggi noto ad un pubblico assai vasto grazie alle molte e belle esposizioni che delle sue opere sono state allestite negli anni recenti: ma anche a molti che seguono da vicino le vicende artistiche restano nebulosi i contorni della sua personalità d'uomo, ignote o quasi le tappe della educazione, della formazione spirituale, della vita familiare. E il fatto non deve sorprendere, perché il messaggio prepotentemente rivoluzionario contenuto nell'opera di Klee e lo stesso clamore delle polemiche che esso ha destato hanno contribuito a creare attorno a lui un alone come di misteriosa « leggenda » moderna. Nel libro del figlio, l'alone si dissolve attraverso un fitto tes-

suto d'episodi quotidiani, di gesti, d'atteggiamenti, di rapporti con l'ambiente sociale e familiare. Felix Klee ricostruisce con paziente affetto i momenti fondamentali della fanciullezza e dell'adolescenza dell'artista; ne rivela senza forzature e quasi con distacco i tratti del carattere; e insieme rievoca attraverso una documentazione di prima mano tutta un'epoca, tutto un ambiente di cultura destinati ad influenzare profondamente le concezioni estetiche del Novecento. Anche la scrittura di Felix Klee contribuisce alla felicità del ritratto: apparentemente dimesa, tutta ancorata ai fatti, mai incline a concessioni sentimentali. Di particolare interesse, per chi voglia penetrare nel segreto formarsi dell'arte di Klee, è tutta la parte centrale del libro, dedicata ai temi fondamentali che furono cari alla sua sensibilità: se ne ricava l'immagine di un uomo attento osservatore d'ogni aspetto della realtà, sensibile al richiamo della cultura in tutte le sue forme, amante appassionato della natura. Una vera e propria guida alla comprensione di un genio. L'edizione einaudiana (nella collana « Saggi ») è arricchita di un ampio materiale illustrativo — fotografie, disegni, abbozzi — e d'una minuziosa classificazione delle opere di Klee.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Paul Klee nel 1922. La biografia del grande pittore è edita da Einaudi

ma in funzione determinante. Ciò che si chiama oggi « partecipazione », non è altro che un aspetto, e forse il risultato più vistoso, di questo processo rivoluzionario iniziato, all'incirca, con la prima guerra mondiale. Per molti riguardi esemplare è l'analisi condotta dal Villari delle « componenti ideologiche » che

ispirarono il conflitto 1914-18. « Nell'Europa liberale », scrive Villari, « per reazione all'accettata pressione sociale ed alle rivendicazioni popolari, si allargò il consenso alle ideologie dei nazionalisti e dei conservatori ed ai loro atteggiamenti aggressivi. Non si può dire, però, che a proposito del problema della guerra, vi

fosse tra democratici e conservatori una divisione altrettanto netta che sulla questione sociale o sul problema del regime politico. Nella maggior parte dei casi, radicali, repubblicani e sindacalisti rivoluzionari accettarono la prospettiva della guerra e se ne fecero banditori, anche con la speranza di potere per questa via più facilmente rovesciare lo Stato liberale; speranza che, con opposti obiettivi, coltivarono anche i nazionalisti. La prospettiva della guerra esaltò dunque consistenti forze politiche che, da sinistra o da destra, si opponevano al liberalismo ed al gradualismo socialista, spingendole ad intensificare le loro polemiche ed i loro attacchi. « Anche prima che abbia gettato sulla nostra nazione la sua pioggia di sangue », scrisse Maurice Barrès, uno dei leaders del nazionalismo francese, « la guerra, soltanto col suo avvicinarsi, ci fa già sentire le sue forze generatrici. E' una resurrezione! ». Nessuno, tuttavia, poteva rendersi conto della tragica dimensione che avrebbe assunto il conflitto ». Si può dissentire da alcune impostazioni del Villari, ma bisogna riconoscere che questa storia è condotta con uno spirito di obiettività che deve essere l'unica legge di chi seriamente medita sul corso degli avvenimenti umani.

Italo de Feo

in vetrina

Uno strumento di lavoro

La settimana giuridica diretta dal presidente di Sezione del Consiglio di Stato prof. Ignazio Scotto è una pubblicazione che si è già imposta a tutti gli studiosi del diritto nelle sue varie branche. Può darsi che la rivista sia una ma ne contiene cinque (quindi: un notevole risparmio di tempo e di denaro) perché in essa non soltanto si trova il Massimario completo annotato della Giurisprudenza della Corte Costituzionale ma si trova altresì il Massimario del Consiglio di Stato, del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana, della Cassazione Civile e Penale e della Corte dei Conti.

Tempestiva, completa, pratica, economica. La settimana giuridica costituisce un prezioso strumento di lavoro per tutti coloro che si occupano in modo

specifico dei problemi della giustizia. La rivista riporta anche il testo delle rubriche radiofoniche Leggi e sentenze e Le Commissioni parlamentari. E' importante sottolineare che dal 1971 la rivista pubblica settimanalmente le sentenze in Cancelleria, le massime di tutte le sentenze della Cassazione Civile. (Ed. Italeidi, Roma).

Un allievo di Althusser

Nicos Poulantzas: « Fascismo e dittatura ». L'intento del testo di Poulantzas è quello di inquadrare il fascismo come una delle differenti forme che il potere economico assume in situazioni di « eccezione », in situazioni cioè in cui il mantenimento delle leve decisive dello Stato non può essere assicurato senza una particolare violenza fisica e ideologica. Pur trattandosi di un'opera che resta legata a schemi teorici tipici del neo-marxismo francese (ci riferiamo specie ad Althusser) è inte-

ressante il tentativo di considerare il fascismo esclusivamente sul piano etico. Va visto con attenzione questo contributo nell'attuale momento europeo, in cui sul significato di fascismo si fa spesso molto confusione. (Ed. Jaca Book, 384 pagine, 2800 lire).

Cento anni fa

C. Tales: « La Comune del 1871. Alba e tramonto ». La narrazione degli avvenimenti del periodo della Comune permette di cogliere, nella successione degli avvenimenti, la posizione politica dei vari gruppi che hanno partecipato all'esperienza del 1871 (blanquisti, Associazione internazionale dei Lavoratori ecc.) e di analizzare il loro reale contributo. Ma il protagonista che emerge dalla narrazione è il popolo di Parigi. Il libro è caratterizzato in alcuni punti da toni pamphletistici, ma nell'insieme offre buona materia di interesse e di riflessione a chi legge. (Ed. Jaca Book, 220 pagine, 900 lire).



*La poltrona tipo chaise-longue
in cuoio e acciaio
(da Residence - Torino)*

Vi sono materiali che posseggono, in se stessi, un'insita bellezza che prescinde dalle forme e dagli usi a cui vengono adottati: tra questi a mio giudizio il cuoio e l'acciaio sono i più significativi in quanto, nel campo dell'arredamento, rappresentano rispettivamente un ritorno ad una vecchia tradizione e una scoperta relativamente recente. Entrambi sono ricchi di una patinata lucentezza che li accomuna altrettanto felicemente a cose e vecchie e nuove.

Gli esempi qui proposti rappresentano una chiara dimostrazione di quanto il connubio di questi due materiali possa essere felicemente inserito in qualsiasi ambiente.

L'angolo di un soggiorno tradizionale con le poltrone in acciaio e cuoio di linee schematiche accostate ad un basso tavolo in laccatura nera; una lampada ad arco, regolabile, diffonde una luce pacata, particolarmente adatta per una piacevole lettura. Si noti sul fondo il mobile barocco piemontese in noce naturale che armonizza perfettamente con l'insieme.

Una bassa libreria fa da sfondo ad un angolo composto da una

poltrona in cuoio naturale imbottito su supporti in acciaio; un tavolino in laccatura color turchese dà una nota di vivacità alla pacata mescolanza dei toni bruni e marrone che caratterizzano l'ambiente.

Un tavolino in acciaio con piano di cristallo accostato ad una credenza moderna, in noce, ispirata nella forma ai mobili di alta epoca. Le pareti sono rivestite in paglia e seta.

Achille Molteni

Cuoio e acciaio



*Sopra:
la poltrona
imbottita in
cuoio naturale
su supporti
d'acciaio.
Il tavolino è
laccato in
color turchese.
Qui a fianco:
il tavolino
in acciaio e
cristallo
per la camera
da pranzo*

ortofresco

**11 verdure
al Suo servizio**



NOVITÀ!

Signora,

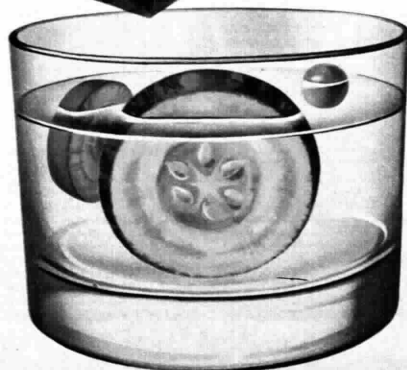
**Ortofresco è una grande scoperta Liebig!
Dentro ci sono 11 verdure già pulite e tagliate
da buttare in pentola.**

Lei aggiunga solo il suo condimento abituale.

Con Ortofresco potrà preparare tutto l'anno:

- ottimi minestrone
- risotti alla campagnola
- passati di verdura, ecc.

**ECCO IL SEGRETO:
LE VERDURE
RITORNANO
FRESCHE
APPENA IN ACQUA**



L'avvocato di tutti

Crimine

«Crimine è equivalente di delitto?» (Alfonso Servi - Bologna).

In altri termini il termine era usato appunto per indicare i reati più gravi. Oggi esso non ha una precisa significazione giuridica: lo si usa come sinonimo di delitto, ma anche come sinonimo di reato (il quale può essere o un delitto o una semplice contravvenzione).

L'assegno periodico

«Mia moglie ed io siamo divorziati ormai da un paio di mesi. Io, per mia sventura, non essendovi stata impugnazione, è passata in giudicato. Io sono stato condannato, non si sa perché, a versare a mia moglie un assegno mensile di lire 200.000: assegno che però mi costituisce un grosso sacrificio e che non ritengo assolutamente spetti a mia moglie, la quale trae redditi ben più consistenti da una situazione che definirei semplicemente improponibile. Non mi chiedo perché mi sono rassegnato alla condanna e perché non ho impugnato il provvedimento: ovviamente, l'ho fatto per avere nelle mie mani, finalmente, questa benedetta sentenza di divorzio e per poter passare, come spero, a nuove nozze con donna più appropriata ai miei desideri. Mi sembra, comunque, che la legge sul divorzio stabilisca che l'assegno periodico possa essere modificato mediante un ricorso al Tribunale. Vorrei sapere se è vero e come debbo fare. Inutile aggiungere che desidero il più stretto anonimato» (Lettera firmata).

La legge 1° dicembre 1970 n. 898, istitutiva del così detto «divorzio», effettivamente stabilisce, all'art. 7, che, qualora sopravvenissero giustificati motivi dopo la sentenza di divorzio, il Tribunale, su istanza di parte, può disporre la revisione delle disposizioni relative alla misura ed alle modalità del contributo da versarsi, secondo i sensi dell'articolo 5, cioè del così detto assegno periodico. I «giustificati motivi» possono consistere o nella variazione dello stato di bisogno della persona cui viene corrisposto l'assegno (stato di bisogno in aumento o in diminuzione), oppure nella variazione della consistenza economica del coniuge tenuto alla corresponsione dell'assegno. Ma è chiaro che, a distanza di solo due mesi dall'aggravata sentenza di divorzio passata in giudicato, l'istanza al Tribunale per la revisione dell'assegno periodico non avrebbe alcuna possibilità di essere accolta. Si tratterebbe, nel più dei casi, di un modo tortuoso per impugnare la sentenza di divorzio nella parte che non è risultata gradita, lasciando impreggiudicato il giudicato sullo stabilimento del vincolo civile (o sulla cessazione degli effetti civili del vincolo religioso) per il resto. Le consigliereerei, dunque, quanto meno di lasciar passare un altro po' di tempo, facendo capire che si vuole una sentenza che sia civile e che si «maturi». Quanto al fatto che, se ho ben capito l'al-

lusioni, la sua moglie non tiene una condotta morale irreprensibile, non esiste ancora «giurisprudenza» in proposito, dato il pochissimo tempo trascorso dall'entrata in vigore della legge. Riterrei peraltro che, essendo questo il primo caso, lei ben nota sin dai tempi dell'ottenuto divorzio, lei non possa far leva sulla stessa per chiedere una riduzione od eliminazione dell'assegno periodico. Ma sia ben chiaro che la legge n. 898 del 1970, oltre che obiettivamente assai poco limpida, si trova ancora in fase di rodaggio presso i Tribunali della penisola e presso gli studiosi che discutono intorno alla sua migliore interpretazione.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Cristallizzato

«Ho sentito dire che il requisito contributivo per la pensione di vecchiaia in regime transitorio ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni è stato "cristallizzato". Che cosa significa?» (Ermete Giordani - Modena).

Il 31 dicembre 1971 sono scaduti i termini entro i quali i coltivatori diretti, i mezzadri ed i coloni iscritti alla Gestione speciale dell'assicurazione obbligatoria potevano, in base alla legge n. 1047 del 1957, conseguire la pensione di vecchiaia con il requisito di contribuzione ridotto. Come probabilmente lei saprà, la suddetta legge prevede, per la concessione della pensione di vecchiaia a favore dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni che compiono l'età pensionabile fra il 1° gennaio 1958 ed il 31 dicembre 1971, un minor numero di anni di contribuzione rispetto ai 15 richiesti normalmente. Perché gli interessati possano beneficiare della norma è necessario che (oltre ad aver perfezionato tutti gli altri requisiti consueti richiesti per la pensione) siano stati uniti attivi del nucleo familiare prima del gennaio 1957 per un periodo di tempo corrispondente agli anni che mancano al raggiungimento di un quindicennio dall'entrata in vigore della legge (1° gennaio 1958).

Ciò premesso, veniamo alla «cristallizzazione» di cui ha sentito parlare e che costituisce il positivo risultato di una decisione dell'INPS, con la quale è stata deliberata l'applicazione generale di una sentenza della Corte di Cassazione dell'anno 1967. Per effetto di tale delibera, il requisito contributivo (ovvero gli anni di contribuzione) richiesto per il conseguimento della pensione di vecchiaia in regime transitorio dell'anno 1967, per effetto di tale delibera, il requisito contributivo (ovvero gli anni di contribuzione) richiesto per il conseguimento della pensione di vecchiaia in regime transitorio, il requisito di contribuzione, è stato stabilito nel compimento dell'età pensionabile (ad esempio, a chi ha com-

piuto l'età pensionabile nel 1968 era chiesto di avere al suo attivo 11 anni di contribuzione) doveva essere raggiunto nell'anno stesso (nel nostro esempio, nel 1968), e non successivamente.

Generale della Direzione dell'INPS, ha quindi inviato istruzioni alle sue Sedi periferiche perché definiscano, secondo il nuovo criterio, tutte le domande di pensione in corso di trattazione nonché i ricorsi di primo e secondo grado e le azioni giudiziarie in corso. Per tutte le domande già respinte, il cui provvedimento sia divenuto comunque definitivo, le Sedi dell'INPS procederanno al ritegno, su istanza degli interessati, in questi casi:

- domanda di pensione respinta e non impugnata dinanzi al Comitato di Vigilanza;
- domanda di pensione respinta e non impugnata davanti al Comitato provinciale;
- ricorso al Comitato provinciale respinto e non impugnato davanti al Comitato di Vigilanza;
- e infine, ma subordinatamente ad alcune condizioni sulle quali sarà bene che gli interessati si informino presso i Patronati o la stessa Sede dell'INPS, ricorso di unico grado al Comitato di Vigilanza.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Deposito cauzionale

«Leggo sul n. 1, pag. 83 del Radicorriere TV la risposta data al sig. Alessandro Cogliola, di Roma, a proposito degli interessi sul deposito cauzionale versato dall'inquilino al proprietario dell'alloggio dato in locazione.

L'articolo 9 della legge 26-11-1969 n. 833 (Gazzetta Ufficiale n. 303 del 1° dicembre 1969) stabilisce che la cauzione dovrà essere depositata in conto bancario vincolato ed i relativi interessi dovranno essere accreditati al locatario.

Potrebbe precisarsi se l'articolo in questione è valido in ogni caso (dopo la sua entrata in vigore s'intende) o ha subito modificazioni?» (Giovanni De Polio - Alessandria).

L'art. 9 — al quale lei si riferisce — da ritenersi che trovi applicazione limitatamente ai rapporti di locazione stipulati successivamente all'entrata in vigore della legge (cioè successivamente al 1° dicembre 1969) data della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Resterebbero, pertanto, valide le convenzioni in atto. In pratica, trattasi di conto bancario vincolato nel tempo (ossia per la durata del contratto) al nome del locatore con accredito annuale dei relativi interessi a favore del conduttore. Evidentemente il legislatore ha inteso limitare l'importo della cauzione che non dovrà superare le tre mensilità di canone e garantire al conduttore i frutti del suo somme corrisposte. Tuttavia la norma in esame, oltre a non prevedere specifiche sanzioni, non è stata richiamata come inderogabile dal precedente art. 8 della legge che riguarda la disciplina dei patti in deroga.

Sebastiano Drago

il tecnico radio e tv

Programmi stranieri

«Portando al mare il mio televisore portatile, girando la manopola dei canali del Programma Nazionale mi sono involontariamente sintonizzato sia con l'audio che con il video su alcune trasmissioni estere e, più precisamente, algerine, spagnole e francesi rispettivamente sui canali H, B, E. Riportando a Roma detto televisore molto difficilmente sono riuscito di nuovo a sintonizzarmi su trasmissioni televisive estere. Come fare per ricevere meglio questi segnali o che tipo di antenna si adatta meglio? Inoltre vorrei sapere se è possibile installare su un normale televisore gamme di onde diverse dalle UHF e VHF per ricevere così trasmissioni televisive estere irradiate su altre gamme. Perché a Roma è quasi impossibile ricevere Radio Montecarlo con una comune radio?» (Bruno Torelli - Roma).

Sulle zone costiere italiane è possibile ricevere talora con discreta intensità e talvolta in modo molto aleatorio e condizionato alla situazione meteorologica della zona, trasmissioni televisive provenienti da stazioni straniere. E' infatti noto che sulle coste adriatiche possono essere ricevuti vari trasmettitori jugoslavi con segnali abbastanza stabili data la brevità del percorso. Sulle coste liguri e toscane si hanno ricezioni di stazioni televisive francesi in alcune località, abbastanza stabili. Sulle altre coste tirreniche e su quelle ioniche dell'Italia si possono avere ricezioni da trasmettitori africani che però, data la grande distanza, sono saltuarie e fortemente condizionate alle condizioni troposferiche. Dove le condizioni di ricezione sono discrete e stabili è possibile migliorare la qualità con opportuni impianti di antenna molto direttiva. Peraltro le condizioni di ricezione sporadica non possono essere migliorate con impianti suppletivi dato che per lunghi periodi il segnale è praticamente assente. In fine vi è da notare che allontanandosi dalla costa, i segnali provenienti da trasmettitori d'oltremare diminuiscono fortemente a meno che non si salga in zone collinari o montane dalle quali sia possibile avere un ampio orizzonte e assenza di ostacoli nella direzione di ricezione. Se Radio Montecarlo si ascolta con difficoltà con una radio comune a Roma, ciò è dovuto al fatto che la stazione è molto lontana ed è ricevuta in un complesso urbano dove vengono generati forti disturbi. Si potrebbe ottenere un miglioramento notevole della ricezione usando l'antenna esterna montata sul tetto.

Quesiti vari

«Da due anni sono in possesso dei seguenti apparecchi Philips: Filodiffusore RB 301, Amplificatore RF 590, Giradischi GA 202, 2 casse acustiche 22 RH 493 (20 W, 8 ohm).

Vorrei sapere: 1) quali accorgimenti necessari onde poter ricevere il

6° canale della filodiffusione in stereofonia;

2) dove poter reperire la puntina per dischi a 78 giri;

3) come migliorare la qualità d'ascolto degli altoparlanti in quanto denunciano sempre evidenti distorsioni, specialmente alle alte frequenze; detto inconveniente si manifesta con qualsiasi gradazione di volume, sia durante riprese dalla filodiffusione, sia durante la lettura di dischi» (Renzo Damiani - Moncalieri, Torino).

Per poter ascoltare i programmi stereofonici trasmessi da filodiffusione occorre avere un sintonizzatore con ricezione indipendente sul 6° canale: peraltro l'apparato RB 301 non soddisfa a tale requisito. E' necessario quindi che lei cambi sintonizzatore adottando per esempio il modello stereofonico Siemens, in modo da poter ottenere dai canali IV e VI, le componenti stereofoniche A+B e A-B, che opportunamente decodificate nell'intermo dello stesso sintonizzatore, daranno i segnali A+B da immettere nell'amplificatore a due canali.

Come è noto la velocità a 78 giri è stata da qualche tempo abbandonata dalle case discografiche, le quali producono ormai soltanto dischi a 45 e 33 giri, sui quali sono riversate anche le più importanti riproduzioni di altri tempi, già edite a 78 giri. Di conseguenza è raro trovare oggi giradischi professionali con velocità a 78 giri.

Del giradischi GA 202 esistono due versioni che si differiscono per il tipo di testina: nella versione attuale viene montata la testina GP 400 che non consente il montaggio della puntina a 78 giri, mentre quella meno recente la testina di corredo è del tipo GP 411 la cui puntina a microsolco si può sostituire con discreta facilità all'occorrenza, con una adatta per i 78 giri. Il numero di catalogo di questa ultima puntina è 482225140005 che il lettore può chiedere alla Philips di Torino - via Lulli, 26 - Tel. 212727.

Gli altoparlanti RH 493 da 20 W fanno parte di una gamma di prodotti di elevata qualità e quindi dovrebbero dare ottimi risultati. Le distorsioni cui lei si riferisce potrebbero essere causate da un guasto o da un errore di installazione di qualche elemento del complesso.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 26

I pronostici di

RAIMONDO VIANELLO

Cagliari - Torino	1	x
Catanzaro - Sampdoria	x	1
Florentina - Atalanta	1	x
Inter - Roma	1	
Juventus - Milan	x	1
L. R. Vicenza - Bologna	1	x
Manara - Verona	x	2
Napoli - Varese	2	1
Catania - Cesena	1	
Foggia - Reggina	x	
Lazio - Ternana		x
Bolzano - Triestina		x
Ravenna - Riccione	x	1

PENSA ALLA SALUTE

bevi
un Cynar



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

Finalmente una lacca che toglie il grasso dai capelli

Nuova Lacca Junior

Contiene speciali sostanze che assorbono le particelle di grasso e le fanno scivolar via dai capelli, quando spazzoli via la lacca... così i capelli sono sempre soffici e

la messa in piega dura di più.



La Lacca Junior esiste anche nella versione normale.

MONDO NOTIZIE

TV a Zanzibar

Il governo di Zanzibar ha chiesto alla Gran Bretagna di prendere in esame la possibilità di impianto di una stazione televisiva nell'isola e di calcolarne i costi. Lo stesso invito è stato fatto alla Francia e all'Olanda. Secondo le intenzioni del capo del governo Scheich Abeid Karume, le trasmissioni dovrebbero avere in prevalenza carattere educativo e scolastico ed essere diffuse per tutta la popolazione dell'isola che conta soltanto 350.000 abitanti.

Ristrutturazione

Dopo mesi di proteste, le accuse mosse dai telespettatori alla società radiotelevisiva del Kenia, la VOK (Voice of Kenia), hanno trovato ascolto presso il ministero per l'Informazione e la Radiotelevisione. Un chiaro sintomo della insoddisfazione dei telespettatori si riscontra nel fatto che molti dei telespettatori presi in affitto sono stati restituiti ai negozianti. Di conseguenza dodici responsabili della VOK sono stati licenziati, dal redattore del Telegiornale al segretario di Stato del ministero delle Informazioni. Inoltre il ministero ha informato gli utenti che è stato chiesto alla BBC di inviare personale specializzato per provvedere ad un immediato miglioramento qualitativo del servizio. I programmi televisivi sono trasmessi soltanto in lingua swahili, comprensibile ai soli nativi del Kenia, mentre una buona percentuale degli spettatori è costituita da europei ed asiatici che non conoscono lo swahili. Attualmente la televisione funziona soltanto nelle città di Nairobi e Mombasa.

Utenze europee

Le utenze televisive in Europa sono state l'oggetto di una statistica, effettuata dalla Federazione tedesca delle industrie radiotelevisive. La Svezia è al primo posto con 31,04 televisori per ogni cento abitanti. Seguono nell'ordine la Gran Bretagna (29,50 per cento), la Danimarca (27,55 per cento), la Germania Ovest (26,93 per cento).

Regole più severe

Dopo cinque settimane di udienze dedicate al problema della pubblicità televisiva, la Federal Trade Commission americana, che ha raccolto la testimonianza e i pareri di più di ottanta esperti, ha concluso la sua indagine sottolineando la ne-

cessità di una regolamentazione più energica e severa degli inserti commerciali. Il settore in cui è più che mai indispensabile che la Commissione estenda i suoi poteri di controllo è quello della televisione per i bambini. Durante i programmi per i piccoli, infatti, ben sedici minuti all'ora sono dedicati ad inserti commerciali, il doppio di quanto è concesso alla pubblicità nelle ore serali di maggior ascolto per gli adulti. Robert Choate, presidente del « Council on children, media and merchandising », si è lamentato in particolare di quegli inserti paramedici che reclamizzano, ad esempio, alcune vitamine invitando i bambini a prenderle « se non hanno voglia di mangiare ». L'associazione « Action for children television » ha invece protestato contro l'industria televisiva che considera i bambini solo come un nuovo mercato da sfruttare.

Sulle nascite

Il governo inglese ha stanziato centomila sterline per una campagna pubblicitaria televisiva per il controllo delle nascite che avrà inizio la prossima estate. Gli inserti pubblicitari non conterranno alcuna descrizione dei metodi antifecondativi, ma solo l'indicazione degli enti e istituti competenti per l'assistenza in questo campo. Questa campagna televisiva è stata preceduta nel 1970 da una campagna di pubblicità murale.

In Grecia

Nuovi impianti radiotelevisivi installati dalla Page-Europa, una consociata della americana Northrop Corporation, permettono ormai la ricezione dei programmi in tutta la Grecia. Inoltre il raggio di diffusione delle trasmissioni radiofoniche per l'estero è notevolmente aumentato. La Page vinse una gara d'appalto nel 1969 e completerà la rete con l'impianto di altri sei trasmettitori che entreranno in funzione nei primi mesi del '72.

Boom del colore

Le vendite di televisori a colori relative al periodo gennaio-luglio del 1971 sono aumentate in Gran Bretagna del 51 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel solo mese di luglio sono stati venduti 69.000 apparecchi e si prevede che quando si farà il bilancio dell'intero 1971 le vendite ammontaranno complessivamente a 900 mila unità.

Sono molto ricchi di proteine (ben il 12,10%).

Ma la ricerca Gerber è andata oltre:
le proteine dei biscotti Gerber sono
molto più digeribili.

Questa è la prova di laboratorio:

Gerber Baby Foods		CENTRO RICERCHE	
TEST PROVA DI DIGERIBILITA' PROTEICA DEI BISCOTTI GERBER			
SEZIONE	RICERCA N°	CODICE RICERCA	DATA INIZIO RICERCA
NUTRIZIONE	B/7	AP 04/05	23 aprile 1971
METODOLOGIA		PARAMETRO DI VALUTAZIONE	
Stimolazione del processo digestivo in presenza di pancreatiche nelle condizioni di temperatura e tempo fisiologici		Determinazione dell'indice di digeribilità in funzione dell'azoto alfaamminico liberato	
TEMPERATURA	TEMPO	P. H.	QUANTITA' SOSTANZE
37°	4 ore	8,8	gr. 1 X campione
SOSTANZE ANALIZZATE		PROVA AP/04	PROVA AP/05
CAMPIONI		GRADO DI DIGERIBILITA'	GRADO DI DIGERIBILITA'
		mg. azoto alfaamminico	mg. azoto alfaamminico
BISCOTTI GERBER		6,7	5,6
BISCOTTI MARCA X		3,1	2,9
BISCOTTI MARCA Y		2,7	2,4
BISCOTTI MARCA Z		2,6	3,2
			6,1
			3,0
			2,5
			2,9
NOTE: Contenuto totale di azoto inizialmente presente: biscotti Gerber 1,94%; biscotti X 1,57%; biscotti Y 1,61%; biscotti Z 1,93%.			
CONCLUSIONI			
I dati emersi dalle analisi delle due prove dimostrano che la digeribilità proteica dei biscotti Gerber si posiziona a livelli nettamente superiori a quella degli altri biscotti analizzati.			
DATA FINE RICERCA		L'ANALISTA	
25 maggio 1971		IL DIRETTORE	

Adesso credete ancora che un biscotto valga l'altro per la sua crescita?

Questa prova di digeribilità non lascia dubbi.
Le proteine dei biscotti Gerber sono risultate molto,
molto più digeribili.

E questo vuol dire che il bambino può sfruttare
una maggiore quantità di proteine
e soprattutto può digerire queste proteine più
facilmente, senza affaticare il suo organismo delicato.

Con i biscotti Gerber la Ricerca Scientifica
ha trovato il modo migliore di offrire
al bambino un più alto valore nutritivo, per aiutarlo
a crescere di più.
Parlatene col vostro Pediatra
o col vostro Farmacista.



Gerber
Baby Foods

Chiedete di Gerber al vostro Pediatra.



MODA

La camicetta di taglio maschile, proprio come la camicia da uomo, è un capo classico che resiste al tempo e alle mode. Questo naturalmente non vuol dire che sia un capo «noioso», immutabile e incapace di rinnovarsi; tutte sappiamo anzi che talvolta una camicetta nuova riesce da sola a risollevare le sorti di un insieme un po' superato regalandogli un fresco sapore di attualità. Cominciamo quindi a pensare alle camicette che ci serviranno la prossima primavera e

Scegliamole così

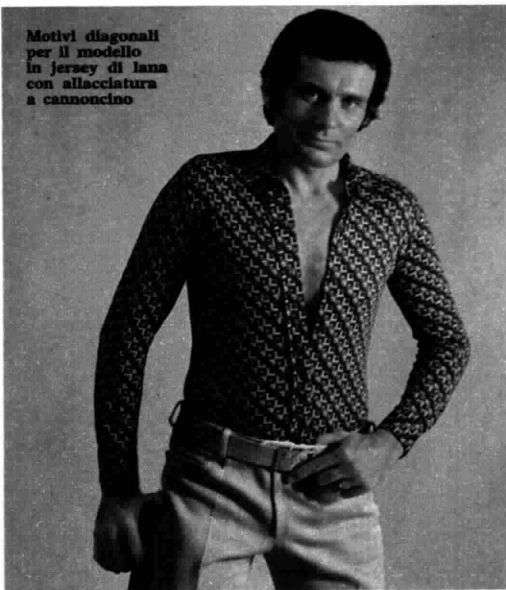
con il collo ben modellato, da portare aperto (con foulard o catene) o chiuso (rigorosamente completato dalla cravatta); con le maniche a giro concluse da un polsino abbottonato; in tessuti confortevoli come il jersey, il twill, il voile; nei colori più attuali: rosso, blu, arancio, verde in motivi geometrici o di righe. E per lui? In tempi di unisex valgono più o meno gli stessi discorsi, ricordando comunque che la riga «pari-pari» ha quest'anno una posizione di assoluto rilievo e che, mentre la camicia femminile accoglie talvolta timidi motivi blusanti, quella maschile mantiene un'aderenza quasi assoluta.

cl. rs.

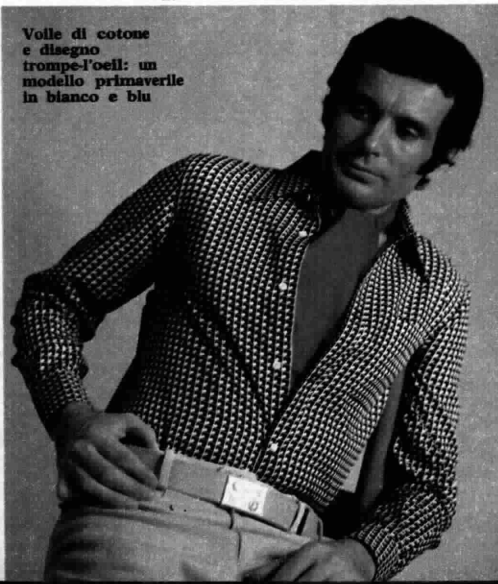
Righe verticali,
un tema classico
rinnovato
dall'accostamento
cromatico



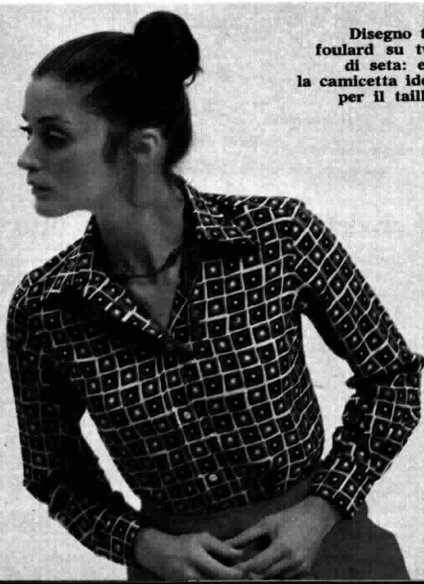
Motivi diagonali
per il modello
in jersey di lana
con allacciatura
a cannone



Voile di cotone
e disegno
trompe-l'oeil: un
modello primaverile
in bianco e blu



Disegno tipo
foulard su twill
di seta: ecco
la camicetta ideale
per il tailleur



Per lei grandi fasce
di colore
su jersey di cotone;
per lui righe
sottili su jersey
acrilico. Tutti
i modelli
sono creazioni Amex



DIMMI COME SCRIVI

rubrica grafologie

Nadir 71 — Lei è molto più forte di quanto non creda. Cancelli i pensieri tristi che derivano anche dall'umiliazione dell'abbandono, un colpo grave per un carattere ambizioso come il suo. Lei è egocentrica, ha bisogno di imporsi e finora ha subito la vita senza mai accettarla. La fretta di vincere subito la ha fatta sbagliare molte volte, soprattutto nella scelta delle persone da avvicinare e l'incapacità di scendere a compromessi ha peggiorato le cose. E' intelligente, esigente, possessiva, dispersiva. Approfitti dell'occasione di crearsi una vita per sé e per i suoi figli e cerchi di capire gli altri se vuole cercare di conoscere meglio se stessa.

esame psicologico

Elena L. P. — Lei è generosa ed espansiva, anche troppo sincera, sensibile e testarda. I suoi pensieri sono spesso contorti e questo, assieme alla sua impulsività, la rendono dispersiva. E' intelligente e nuova; la fantasia le serve più per gli altri che per sé stessa. Non sopporta limitazioni e non accetta soprusi, anche perché possiede un alto senso di giustizia. Quando ama è molto comprensiva e tende a scusare, anche troppo. Malgrado i suoi entusiasmi ha un comportamento molto coerente e possiede uno spirito critico ed arguto, ma privo di malizia.

la rubrica calligrafica

Maurizio — La rubrica è, come lei sa, soltanto grafologica e quindi mi limiterò all'esame della grafia. Lei segue soltanto i suoi pensieri e si disinteressa completamente dei consigli o dei desideri altrui, ma lo fa in buona fede, con la convinzione di essere nel giusto e non per egoismo. Infatti vi sono in lei alcuni lati di generosità. E' intelligente e sensibile, ma con un fondo passionale che le può far perdere tempo prezioso. Non è molto aperto, ma desta ugualmente la simpatia, cosa rara, non ne approfitta. E' un individuo pieno di idee le quali andrebbero curate con metodo, con sacrificio, con carattere, per esempio studiando di più.

dal "Radiocorriere T.V."

Dina 6-6-1955 — Il suo temperamento romantico la rende fantasiosa. In qualche circostanza è molto forte, ma di solito ha bisogno di guida e di indicazioni idealistiche, ma le sue basi sono pratiche e spesso le capita di girare attorno alla verità senza riuscire ad individuarla. E' istintiva e diffidente, passionale, ma controllata ed è anche intelligente, malgrado sia inibita da molti piccoli complessi che la intralciano. E' conservatrice, ha bisogno di dimenticare un piccolo trauma amoroso che ha colpito più il suo orgoglio che il suo sentimento. Cerchi di seguire il suo istinto che le può dare ottimi consigli.

figura

Peter - Chieti — Lei tende a pianificare la sua vita per vincere la timidezza e guarda con indifferenza alla realtà per difendersi, ma non ci riesce. Infatti è molto sensibile ed intelligente, ma pigro; manca di aggressività ed è pretenzioso, curioso, desideroso di emergere. Attribuisce molto valore alla personalità e cerca di formarsene una osservando gli altri. E' riservato, di animo gentile, spontaneamente educato, di seri principi, ma un po' introvato ed immaturo per la sua età. Malgrado alcuni piccoli lati negativi, riuscirà a raggiungere ciò che si è prefisso perché conosce per istinto il valore intimo delle cose.

sessi e la loro

Olivia - Andorra — Sensibile, controllata, precisa e riservata, lei può essere definita una donna piena di interessi. Una leggera forma di diffidenza la rende poco espansiva. Potrebbe essere più ambiziosa di quanto non sia, perché la sua intelligenza glielo consentirebbe. E' fondamentalmente positiva, sia nei principi che nelle scelte e fa ogni sforzo per riuscire sempre bene accetta. I suoi gusti sono naturalmente armoniosi. Crede profondamente in ciò che pensa ed il suo fatalismo è derivato da un fondo malinconico che limita la sua aggressività. Sa creare attorno a sé ambienti sereni.

13 anni sono nata

Valeria (Bologna) — Le auguro, crescendo, di imparare a controllare la sua impulsività perché potrebbe darle parecchi fastidi nella vita. Le cose potrebbero andare molto meglio diventando più riflessiva, meno fantasiosa ed irruenta. I suoi ideali sono, per il momento, un po' egoistici e c'è una gran voglia di emergere a tutti i costi. L'intelligenza non le manca ma è troppo insensibile a troppe cose e così facendo rovina la sua sensibilità e la sua dolcezza. Con chi le è simpatico riesce anche ad essere generosa, ma per poco. Bene il liceo classico: speriamo che le metta un po' d'ordine nella testolina. Non disprezzi le amicizie: lei ha bisogno di affetto. Sia più paziente: Alla sua età a volte si commettono errori che si pagano per tutta la vita.

mi preste l'ufficio

D. P. '48 — La sua instabilità la rende insoddisfatta ed è forse per questo che le sue ambizioni sono modeste. E' intelligente e indipendente, ma disadattata, se non è molto interessata a ciò che sta facendo. Ha una buona intuizione, un valido senso di giustizia e una personalità che tende ad imporsi. Sia attenta a non crearsi attorno degli egoisti perché lei è portata a dare, anche senza rendersene conto. E' ombrosa e, qualche volta, distaccata. Sa essere comprensiva in ogni circostanza e raramente traccia del giudizio. Direi che è un po' troppo rettiliana nel dare la sua stima e che ha un po' troppo fiducia negli altri.

Maria Gardini

IL NATURALISTA

Animali in dono

«Da qualche tempo si usa regalare ai vincitori di gare quiz piccoli e grandi animali, difetto tipico della gente inguaribilmente ammalata di provincialismo che abonda nel nostro Paese. Ritengo che, come me, la maggioranza degli italiani non sappia come vada nutrita una scimmia o un coccodrillo, né come ci si occupi di essi; ed anche quando si tratta di un comune bassotto nessuno può garantire a chi ha avuto la geniale idea del regalo, che il vincitore abbia voglia del bassotto, o della scimmia, o del coccodrillo. E' dunque possibilissimo che quei poveri animali muoiano di fame, o per mancanza di cure; ma cosa importa! Ci si è divertiti un poco, e bando alle preoccupazioni da zitella! Questo non lo dico a lei: mi pare che il Radiocorriere TV sia l'unica rivista che presenti regolarmente una rubrica che cerca di insegnare a curare e ad amare gli animali. E' per questo che spero che lei e Padre Mariano possiate fare qualche cosa per impedire che ci si serva di poveri animali impauriti, indifesi, frastornati, ed esposti alla successiva cattiveria o incomprensione o incapacità degli uomini, per divertire per qualche minuto un pubblico tra cui, oso sperare, saranno invece numerosi quelli che si sentiranno offesi da quello spettacolo nella loro umanità e nella loro sensibilità» (Bruno Cannavale - Capri).

Lei ha perfettamente ragione. Come naturalista sono contrario alla cattività degli animali (come ho già detto altre volte) specie poi se riferita ad animali che uno non sa come tenere o non gradisce. La moda di tenere in casa animali delle specie più strane va però aumentando di giorno in giorno e questo può spiegarsi forse con il desiderio dell'uomo di un ritorno alla natura. L'amicizia con gli animali è certo quella più genuina e che dà maggiori soddisfazioni, specie in tempi come gli attuali, in cui i rapporti fra gli uomini stessi diventano sempre più freddi e distanti, in cui si ha sempre meno tempo per parlare e sempre meno da dire.

Il rapporto uomo-animale può essere la valvola di «scarico» di tante inibizioni, può essere una specie di «bagno» nella natura, di cui tutti, più o meno, abbiamo bisogno anche se inconsciamente. Tuttavia questa «moda» non deve andare a scapito dell'animale, sia dal lato del rispetto della libertà sia dal punto di vista della tutela della «personalità».

Angelo Bogleone

L'OROSCOPO

ARIE

Sarete condizionati da un amico ostinato e invadente: mantenetevi liberi da ogni influenza psicologica. La situazione verrà appianata da suggerimenti intelligenti. Visita di sinteressata e utile. Giorni fausti: 24 e 25.

TORO

Una lunga e accurata osservazione vi potrà condurre su una buona pista. Attività varie e appoggi sinceri. Una vera amica vi salverà da una situazione difficile consigliandovi molto opportunamente. Giorni favorevoli: 21 e 23.

GEMELLI

Cacciarsi in un labirinto è facile. Ponderate bene ogni passo, guardate davanti con sicurezza. Sbiancatevi la via con gesti risoluti. Regali e appoggi schietti da persone che vi sono vicine. Giorni utili: 24 e 26.

CANCRO

Aiuti concreti da persone coraggiose e piene d'iniziativa. Una temporanea fermata potrà essere dovuta a un dubbio. Proseguite con sicurezza. Timori infondati, frutto di pessimistiche riflessioni. Azione il 22 e 25.

LEONE

Fedeltà e fiducia saranno pienamente dimostrate in casa e fuori da quanti saranno al nostro fianco. Dono apportatore di fortuna. Utili collaborazioni con i nati dell'Ariete e Acquario. Azione nei giorni: 20, 22 e 24.

VERGINE

Osservate ogni cosa prima di dare un giudizio conclusivo. Avrete la chiave di una situazione intricata: fatene buon uso. Segreti da conservare. Vi attende nel campo degli affetti un'affermazione degna di rilievo. Agite nei giorni: 23 e 24.

Dalie

«Le mie dalie, che ho messo nelle aiuole del giardino, posso lasciarle in terra o debbo cavarle le radici? In tale caso come debbo conservarle?» (Eugenia Garofoli - Ancona).

Se non vuole cavare le radici carose delle sue dalie, tagli gli steli e copra il terreno con foglie secche o paglia per evitare che il gelo invernale le rovini. Meglio però e cavarle a fine autunno, ripulirle bene e conservarle in luogo asciutto e dove non geli tagliando gli steli a 8-10 centimetri. In primavera intorno agli steli si formeranno nuove gemme e le radici potranno essere divise, se sarà necessario, e poi poste a dimostrarci i giardinieri per ottenere piante migliori lasciano sviluppare le nuove gemme mantenendo le radici in superficie in un cassone ed annaffiando.

Quando gli steli raggiungono i 10 centimetri si tagliano e si usano per farne talee.

Abete di Natale
«Per vari anni ho cercato invano di conservare l'abete di Natale senza riuscirci malgrado avessi acquistato alberelli con radici e in vaso. Come avrei dovuto fare?» (Enrica Lazzaretti - Firenze).

Perché l'albero possa sopravvivere occorre: 1) che la pianta sia molto piccola; 2) che abbia sufficienti radici; 3) che resti in casa non più di tre giorni e in questo periodo venga innaffiata; 4) che la chioma sia vaporizzata spesso con acqua a temperatura ambiente. Dopo di che si porterà il vaso all'aperto e le probabilità di sopravvivenza delle piante saranno molte, specie se in estate verrà mantenuta sempre in ambiente fresco e di mezza luce.

Camelle
«Si può da una grande pianta di camella allevare in vaso molto grande ottenere nuove piante per talea?» (Enrico Rediguer - Napoli).

La camella giapponese è un arbusto sempreverde originario della Cina e del Giappone. Si può moltiplicare per talea, innesto, margotta. Il sistema che ho sperimentato come più sicuro è quello per margotta. In primavera si sceglie un ramo di corteccia alto 1 o 2 centimetri. Facci la porzione scoperta con una manata di borraccia non vegetante bene intrisa con acqua. Ravvolga la borraccia con un foglietto di plastica che legherà bene con rafia in alto e in basso. Nella primavera dell'anno successivo la margotta avrà emesso radici e si potrà tagliare, liberare dalla borraccia e porre in vaso con terreno per talea. Il margotta si cataloga. Si svilupperà e darà fiori dopo due o tre anni.

Giorgio Vertulli

BILANCIA

Swago, molto, ottimismo, sono tre fattori indispensabili. Risoluzioni interessanti a metà della settimana. Rapporti amichevoli e affettivi concreti. Una nube sarà fugata dopo una conversazione. Momenti utili nei giorni 20 e 24.

SCORPIONE

Polemica che si concluderà con una riappacificazione all'ultimo momento, ma si rischia di provocare complicazioni in futuro. Riunione a quattro per decidere un affare importante. Fortuna certa. Giorni fausti: 22 e 23.

SAGITTARIO

Lavoro facilitato da Giove. Occasioni insolite per ottenere favori e appoggi. Cambiamenti in casa o disposizioni di nuovo genere. Itinerari da definire con attenzione se non vorrete commettere errori. Giorni favorevoli: 21 e 26.

CAPRICORNO

Stati prudenti negli affari immobiliari. Non lasciatevi indurre ad esagerazioni. Non dimenticate la diplomazia. La franchezza eccessiva può essere, difatti, fonte di sgradevoli contrasti ambientali. Giorni utili: 23 e 24.

ACQUARIO

La tendenza generale sarà a sfondare i fastidi. E' poco probabile che vi diano fastidio. Se dubitate delle persone intente, affrontatele apertamente, ma con tatto e prudenza. Cooperate con i nati dei Pesci e Gemelli. Giorni buoni: 23 e 24.

PESCI

Superamento di ostacoli. Venere e Mercurio renderanno gli appuntamenti facili e comunque fortunati. Collaborazioni da selezionare. Giorni buoni: 21 e 22.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

ti radici; 3) che resti in casa non più di tre giorni e in questo periodo venga innaffiata; 4) che la chioma sia vaporizzata spesso con acqua a temperatura ambiente. Dopo di che si porterà il vaso all'aperto e le probabilità di sopravvivenza delle piante saranno molte, specie se in estate verrà mantenuta sempre in ambiente fresco e di mezza luce.

Camelle
«Si può da una grande pianta di camella allevare in vaso molto grande ottenere nuove piante per talea?» (Enrico Rediguer - Napoli).

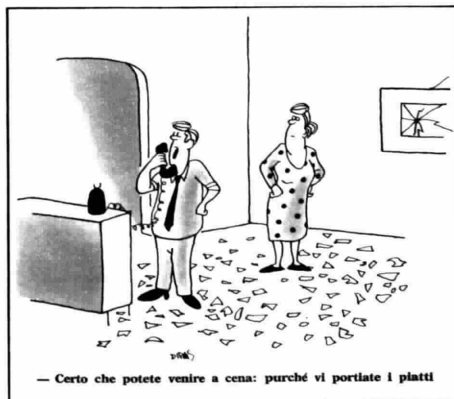
La camella giapponese è un arbusto sempreverde originario della Cina e del Giappone. Si può moltiplicare per talea, innesto, margotta. Il sistema che ho sperimentato come più sicuro è quello per margotta. In primavera si sceglie un ramo di corteccia alto 1 o 2 centimetri. Facci la porzione scoperta con una manata di borraccia non vegetante bene intrisa con acqua. Ravvolga la borraccia con un foglietto di plastica che legherà bene con rafia in alto e in basso. Nella primavera dell'anno successivo la margotta avrà emesso radici e si potrà tagliare, liberare dalla borraccia e porre in vaso con terreno per talea. Il margotta si cataloga. Si svilupperà e darà fiori dopo due o tre anni.

Giorgio Vertulli

IN POLTRONA



Senza parole



— Certo che potete venire a cena: purché vi portiate i piatti



— Congratulazioni, signorina Rossi, è la sua cinquantesima riparazione in questo garage!...

fette biscottate

aba

MAGGIORA

fragranti come il primo giorno





Fagioli Cirio...

Potete gustarli "in casseruola"
(già bell'e pronti) oppure in altri venticinque modi diversi:
zuppa di fagioli alla maruzzara, fagioli verdi della "Signora Maria",
fagioli con le cotiche alla lombarda...
Lo scoprite nel favoloso ricettario a colori "Le ricette della Signora Maria"
che potete richiedere gratis alla Cirio, Napoli.

...un'idea che capita a fagiolo.

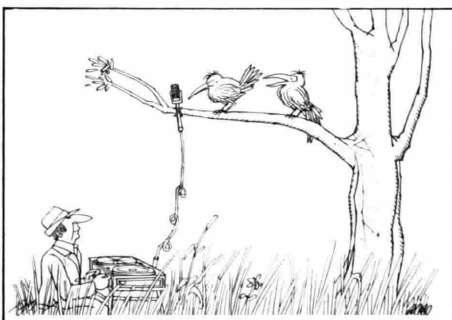


Magnifici regali
con le etichette Cirio!
Per sceglierli richiedete
il nuovo catalogo illustrato
« CIRIO REGALA » a
CIRIO, 80146 Napoli

IN POLTRONA



— Temo gli attacchi alle spalle...



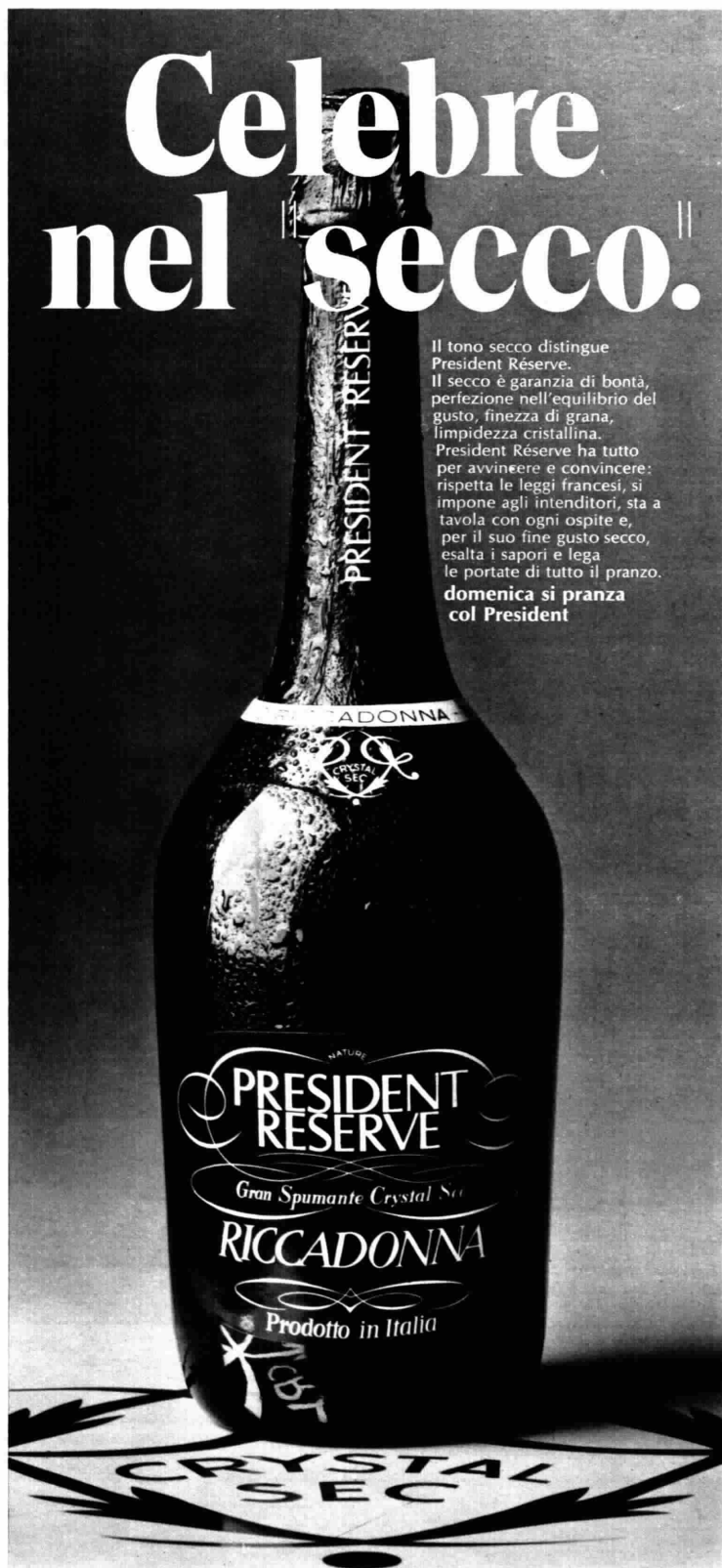
— Prima di cantare, io mi metterei d'accordo sui diritti d'autore



— Cara, io ti aiuto continuamente. Ma tu quando aiuterai me?...

Celebre nel secco.

Il tono secco distingue
President Réserve.
Il secco è garanzia di bontà,
perfezione nell'equilibrio del
gusto, finezza di grana,
limpidezza cristallina.
President Réserve ha tutto
per avvinere e convincere:
rispetta le leggi francesi, si
impone agli intenditori, sta a
tavola con ogni ospite e,
per il suo fine gusto secco,
esalta i sapori e lega
le portate di tutto il pranzo.
**domenica si pranza
col President**



un carattere così,

piace subito.



SYLVIA KOSCINA



decisa e delicata, raffinata
e genuina:
non capita spesso di trovare
un carattere così.

JULIA
grappa di carattere